Anno XLVI – N. 307 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Fabrizio De Vecchi – Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Venerdì 02 dicembre 2016

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5896
Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2016. determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie regionali di cui al regolamento regionale n. 4/2014 . . . 3

Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5897
Attuazione del Protocollo d'intesa approvato con d.g.r. n. 3054 del 23 gennaio 2015 tra Regione Lombardia, comune di Milano, rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine - Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria - Rappresentanti delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia A.S.S.T.R.A Lombardia, Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l. – Anno 2016 . . . 7

Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5898
Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie di cui agli artt. 45 e 46 della l.r. n. 6/2012, alle sanzioni di cui all'art. 46 c. 2 e alla loro rateizzazione: approvazione dello schema di convenzione per la gestione del processo di rilascio delle agevolazioni tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale e modifiche alla d.g.r. 4541/2015 . . . 9

Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5900
Approvazione del piano dei controlli sugli attestati di prestazione energetica degli edifici, previsto dall'art. 11, della l.r. 24/2014 . . . 15

Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5916
Manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Aler: opere di rimozione di amianto - Integrazione del fondo costituito presso Finlombarda . . . 28

Delibera Giunta regionale 28 novembre 2016 - n. X/5918
Disposizioni in merito alla evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario . . . 30

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2016 - n. 12053
Annullamento in autotutela del decreto dirigenziale n. 11573 del 14 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 21-nonies legge 7 agosto 1990, n.241 . . . 44

Decreto dirigente unità organizzativa 25 novembre 2016 - n. 12264
Presidenza - Sede Territoriale di Bergamo - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 – r.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione di derivazione, d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, mediante nove pozzi in comune di Treviglio (BG), richiesta con istanze datate 10 novembre 2005, 12 ottobre 2007 e 1 giugno 2015 dalla società CO.GE.I.DE. s.p.a., per un totale di 1,68 moduli medi (168 l/s) e 2,31 moduli massimi (231 l/s). Codice Pratica: BG D/2/2006 . . . 45

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 28 novembre 2016 - n. 12390
Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2016/2017» – Modifica delle modalità di erogazione del contributo . . . 50

D.G. Welfare

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2016 - n. 12297
Misure urgenti di lotta alla febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) in Regione Lombardia . . . 51

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 28 novembre 2016 - n. 12405
Approvazione avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualita' della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia 109

D.G. Università, ricerca e open innovation

Decreto dirigente unità organizzativa 28 novembre 2016 - n. 12393
Por Fesr 2014 - 2020: Asse I. azione I.1.b.1.2 - Approvazione dell'avviso alle imprese per la presentazione delle domande di finanziamento e contributo in conto interessi a valere sulla linea innovazione istituita con d.g.r. n. X/4866/2016 183

Decreto dirigente struttura 29 novembre 2016 - n. 12526
Programma POR-FESR 2007-2013 – Linea intervento 1.1.2.1 Azione F – Bando sostegno alle reti di impresa. Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. 2447/2014 al beneficiario capofila Hidrogest s.p.a. - Progetto 41376852 - Titolo «Unica Point: la rete al servizio dell'utenza» - Accertamento delle somme versate a titolo di anticipo con d.d.u.o. n. 8434 del 15 settembre 2014. 229

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2016 - n. 12151
Impegno pluriennale del programma annuale d'intervento di finanziamento per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 231

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2016 - n. 12155
Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792. Progetto presentato dal soggetto beneficiario comune di Osio Sopra. Riduzione dell'impegno di spesa e liquidazione prima quota del contributo 232

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2016 - n. 12265
Impegno ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006, e per gli effetti dell'art. 4, comma 1 dell'accordo integrativo all'atto sostitutivo all'accordo di programma per la definizione della messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito d'interesse nazionale di «Laghi di Mantova e Polo Chimico», stipulato in data 12 maggio 2016, a favore della provincia di Mantova, della somma pari a 100.000,00 euro per la realizzazione ex officio degli interventi di speciazione del mercurio, approfondimento della caratterizzazione ed eventuale progettazione preliminare degli interventi di dragaggio dei sedimenti e dei terreni contaminati nel tratto fluviale del Basso Mincio in prossimità della Conca di Valdaro, a valere sul capitolo n. 9.01.203.8524 del bilancio 2016 – impegni pluriennali 232

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n. 265
Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013 n. 13 e s.m.i. – Erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori di complessivi € 56.873,32 a favore dell'Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini, a seguito delle determinazioni assunte dal S.I.I. del Settore Agricoltura e Agroindustria, provvedimento n.S-31 235

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n. 266
Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 3 237

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n. 267
Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2017, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi agli anni 2016-2018 253

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012)18 novembre 2016 - n.268
Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. – Supporto tecnico specialistico ai Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 261

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012(decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n.269
Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013 n.13 e s.m.i. – Erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori di complessivi € 245.491,40 a favore della Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S., a seguito delle determinazioni assunte dal S.I.I. del Settore Agricoltura e Agroindustria, provvedimento n.S-32 274

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5896
Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2016. determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie regionali di cui al regolamento regionale n. 4/2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico»;

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «*Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59*» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «*Disciplina del settore dei trasporti*» ed in particolare l'art. 45 «*Agevolazioni per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale*»;

Richiamata la l.r. 6/2012, art. art. 15 «*Sistema di monitoraggio*», comma 3 che prevede che alle aziende che non rispondono nei termini alle richieste di informazioni e di dati o che forniscono informazioni o dati non veritieri o inesatti o incompleti, previa diffida e fissazione di un congruo termine, la Regione, le agenzie per il trasporto pubblico locale, i comuni non capoluogo di provincia nei casi di cui all'articolo 6, comma 3, lettera f), e l'ente di cui all'articolo 40, sospendono in tutto o in parte, in relazione alla gravità dell'inadempimento, l'erogazione dei corrispettivi per tutta la durata dell'inadempimento, secondo le modalità e i termini disciplinati con atto di Giunta regionale, oggetto di recepimento nei contratti di servizio;

Visto il r.r. 6 giugno 2014 n. 4 «*Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012*)» ed in particolare gli artt. 28 e 42, comma 1, lettera f);

Richiamate le d.g.r. 1 agosto 2014 n. 2275 «*Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014*», 21 novembre 2014 n. 2683 «*Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2014 e modifiche e integrazioni alla delibera della giunta regionale n. 2275 del 1 agosto 2014 avente ad oggetto «disciplina delle agevolazioni regionali di Trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014»*, 3 luglio 2015 n. 3782 «*Disciplina delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014 e determinazioni in merito alla tessera unica regionale di cui all'art. 29 del regolamento regionale n. 4/2014*», nonché la d.g.r. 10 dicembre 2015 n. 4541 «*Valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2015. Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie regionali di cui al regolamento regionale n. 4/2014 - (di concerto con l'assessore Gallera*)» che disciplinano tra l'altro:

- le agevolazioni tariffarie «*Io Viaggio Ovunque in Lombardia – agevolata*», di seguito denominate «*IVOL agevolata*» ed in particolare i procedimenti per il rilascio, il rinnovo ed i controlli delle agevolazioni;
- la fase transitoria di validità della Carta Regionale di Trasporto, di seguito denominata «*CRT*», fino al mese di febbraio 2016;
- la valorizzazione economica per l'anno 2015;
- il procedimento per la valorizzazione economica alle aziende di trasporto delle agevolazioni tariffarie a partire dal 2015;

Considerato che Regione Lombardia e Trenord s.r.l. hanno sottoscritto in data 23 dicembre 2014, la convenzione di cui all'allegato D alla d.g.r. 2275/2014, come modificata dalla d.g.r. 2683/2014, per la gestione di IVOL agevolata, avente validità sino a tutto l'anno 2016;

Vista la d.g.r. 9 gennaio 2015 n. 3007 «*Assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico a seguito della legge di stabilità regionale 2015*», con la quale è stabilito:

- l'aumento delle tariffe del sistema tariffario integrato regionale del 4%;
- che le Agenzie per il TPL, o nelle more della loro costituzione e piena operatività, le competenti Amministrazioni Provinciali, la Città Metropolitana di Milano e i Comuni possono adottare atti di competenza riguardanti la definizione di un aumento tariffario che garantisca un incremento del monte introiti nella misura massima del 4%;

Vista la d.g.r. 14 luglio 2015 n. 3823 «*Determinazioni in materia di tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2015 e 2016 ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014*» che conferma i valori tariffari della d.g.r. n. 3007/2015, rinviando la contabilizzazione del valore pari a -0,17% all'incremento ordinario previsto per il 2016;

Vista la d.g.r. 29 febbraio 2016 n. 4868 «*Risorse aggiuntive alle agenzie per il trasporto pubblico locale per i servizi di trasporto pubblico locale interurbano finalizzate a garantire adeguati livelli di servizio e occupazionali, esercizio 2016 e seguenti. Determinazioni in merito a tariffe per i servizi interurbani ed al cofinanziamento regionale per il servizio della «Tramvia delle Valli -tratta Bergamo-Albino»*», con la quale è stabilita la possibilità per gli Enti di procedere ad applicare un incremento straordinario delle tariffe applicate ai servizi interurbani che garantisca un incremento del monte introiti nella misura massima del 5%, esclusivamente nei casi di stretta necessità, autonomamente valutati sotto la responsabilità dell'Ente affidatario del servizio interurbano, finalizzati al riequilibrio economico - finanziario del sistema dei servizi interurbani;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2016 n. 5321 «*Determinazioni in materia di tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2016 e 2017 ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014*» che conferma i valori tariffari della d.g.r. n. 3007/2015, rinviando la contabilizzazione sia del valore pari a -0,17%, previsto nel 2015, sia del valore pari a -0,62%, previsto nel 2016, all'incremento ordinario previsto per il 2017;

Preso atto che gli aumenti straordinari di cui alle d.g.r. 3007/2015 e 4868/2016 sono stati applicati solo da alcuni Enti ed, in particolare, quello previsto per il 2016 dalla sola Provincia di Bergamo;

Ritenuto, conseguentemente, di riconoscere agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale, ad eccezione dei casi previsti all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., la valorizzazione economica, per l'anno 2016, delle agevolazioni tariffarie (*CRT e IVOL agevolata*) tenendo conto esclusivamente dell'adeguamento del livello tariffario di cui alla d.g.r. n. 3007/2015, rinviando la contabilizzazione dell'aumento straordinario di cui alla d.g.r. n. 4868/2016, nonché quella dell'adeguamento ordinario alla valorizzazione economica per l'anno 2017;

Rilevato che nel corso del 2009 Regione ha condotto un'indagine telefonica avente ad oggetto la rilevazione delle modalità di viaggio dei beneficiari delle agevolazioni tariffarie, le cui modalità di esecuzione e il cui questionario sono stati concordati con i rappresentanti delle Associazioni delle aziende automobilistiche Anav Lombardia, Assolombarda e Asstra Lombardia e di Trenitalia s.p.a., LeNord s.r.l., Navigazione Lago D'Iseo s.r.l. e Atm s.p.a.;

Considerato che, ai fini della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2016, non è stata introdotta nel corso del 2016 alcuna modifica che possa cambiare significativamente le modalità di spostamento dei titolari, ritenendo, pertanto, i risultati dell'indagine 2009 ancora rappresentativi;

Considerato che la sopra citata d.g.r. n. 4541/2015, a seguito dell'indagine condotta nell'anno 2009 e in accordo tra Regione Lombardia e i rappresentanti delle Associazioni delle aziende di trasporto pubblico regionale e locale:

- ha stabilito la seguente valorizzazione unitaria delle agevolazioni: CRT gratuita e agevolata, nonché IVOL agevolata di 1° e 2° fascia, in euro 232,06; CRT ridotta e IVOL agevolata di 3° fascia, in euro 1.027,50;
- ha individuato le quote di riparto tra le diverse tipologie di servizio, automobilistici urbani e di area urbana, automobilistici interurbani, ferroviari, di navigazione;

Ritenuto opportuno, applicare il metodo utilizzato a partire dal 2010 e condiviso con i rappresentanti delle Associazioni delle aziende automobilistiche Anav Lombardia, Assolombarda e Asstra Lombardia e di Trenitalia s.p.a., LeNord s.r.l., Navigazione Lago D'Iseo s.r.l. e Atm s.p.a., ricalcolando la valorizzazione delle agevolazioni:

- per le CRT gratuite e agevolate (aventi validità sino al 29 febbraio 2016), nonché IVOL agevolata di 1° e 2° fascia applicando alle quote di riparto di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 4541/2015, l'adeguamento del livello tariffario del 4% per il dodicesimo mese (essendo contabilizzato nel 2015 il valore corrispondente a undici mensilità);
- per le CRT ridotte (aventi validità sino al 29 febbraio 2016) e IVOL agevolata di 3° fascia considerando quanto stabilito dalla d.g.r. 3007/2015 in merito al livello tariffario del titolo «Io viaggio ovunque in Lombardia annuale»;

Ritenuto pertanto:

- di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna CRT gratuita e agevolata, nonché IVOL agevolata di 1° e 2° fascia in euro 232,80;
- di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna CRT ridotta e IVOL agevolata di 3° fascia in euro 1.027,50, corrispondente al livello tariffario del titolo «Io viaggio ovunque in Lombardia annuale»;
- di definire le rispettive quote di riparto tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani, servizi ferroviari e servizi di navigazione del Lago d'Iseo, come individuate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che, in base ai dati certificati da Poste Italiane s.p.a., quale soggetto sottoscrittore della scheda progetto con Regione Lombardia avente ad oggetto «Scheda progetto per le attività connesse alle agevolazioni del trasporto pubblico regionale», di cui al d.d.u.o. n.12387 del 18 dicembre 2014 (*per le CRT aventi validità sino al 29 febbraio 2016*), nonché ai dati rendicontati a Regione Lombardia da Trenord s.r.l., quale soggetto sottoscrittore della convenzione di cui all'allegato D Alla d.g.r. 2275/2014, relativi al numero dei versamenti effettuati dai cittadini per il pagamento delle agevolazioni tariffarie:

- il numero medio giornaliero di CRT gratuite ed agevolate e IVOL agevolata di 1° e 2° fascia nel periodo gennaio-settembre 2016 è pari a n. 66.186;
- il numero medio giornaliero di CRT ridotte e IVOL agevolata di 3° fascia nel periodo gennaio-settembre 2016 è pari a n. 203;

Ritenuto conseguentemente di determinare la valorizzazione economica complessiva delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto rilasciate dalla Regione Lombardia e validamente utilizzate dagli utenti nell'anno 2016 nell'importo complessivamente pari a 15.617.068,64 euro, che sarà ripartito nei seguenti termini:

- servizi urbani e di area urbana 8.550.856,85 euro;
- servizi interurbani 4.209.848,58 euro;
- servizi ferroviari 2.837.340,50 euro;
- navigazione Lago d'Iseo 19.022,71 euro;

Ritenuto opportuno, in considerazione della valorizzazione dei dati delle agevolazioni valide per il periodo riferito a nove mensilità su dodici, procedere all'eventuale rideterminazione dei dati delle agevolazioni riferiti a tutte le mensilità dell'anno 2016, in sede di valorizzazione economica per l'anno 2017;

Considerato che Regione Lombardia, con nota prot. reg. S1.2016.0034562 del 12 settembre 2016, ha chiesto, ai sensi dell'allegato C.7 della d.g.r. 2275/2014, a Trenord s.r.l., in qualità di soggetto sottoscrittore della convenzione di cui all'allegato D alla d.g.r. 2275/2014, ed in riferimento al periodo intercorrente tra l'1 novembre 2015 e il 31 agosto 2016:

- il numero di tessere IVOL agevolata prodotte e spedite (avendo provveduto gli utenti ad effettuare il necessario versamento) e i relativi costi di spedizione unitari sostenuti nel periodo;
- l'introito incassato sull'apposito conto corrente postale intestato a Trenord s.r.l. distinto tra pagamenti relativi a IVOL agevolata di 1°, 2° e 3° fascia;

Considerato, inoltre, che, nel corso del 2016, Regione ha provveduto, ai sensi dell'allegato C.6 alla d.g.r. 2275/2014 «*Procedimento relativo al rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'Agevolazione*», a rimborsare i titolari di agevolazione aventi diritto con appositi atti del Dirigente regionale competente;

Dato atto che alla data di approvazione del presente provvedimento risultano ancora incompleti i caricamenti dei dati di monitoraggio nel sistema informativo regionale «Muoversi» per l'anno 2015 da parte di alcune aziende anche a seguito dei solleciti inviati da parte dell'amministrazione regionale;

Ritenuto che:

- le quote da riconoscere per i servizi urbani, di area urbana e interurbani siano da suddividere tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale ad eccezione dei casi previsti all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, in regime di affidamento non conforme alla normativa europea, nonché risultanti dai contratti di servizio vigenti contribuiti da Regione Lombardia, esclusi gli affidamenti per i quali sussiste il solo riconoscimento dei contributi di cui all'art. 67 - comma 13quater - della l.r. 6/2012, siano da suddividere sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati «Muoversi» al netto dei moltiplicatori convenzionali;
- la quota relativa ai servizi di navigazione Lago d'Iseo sia da trasferire all'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine;
- la quota da erogare per i servizi ferroviari, a favore di Trenord s.r.l., sia calcolata, tenendo in considerazione quanto dovuto a titolo di valorizzazione, quanto direttamente introitato (€ 1.269.553), le spese di stampa e spedizione delle tessere elettroniche (per un massimo di € 201.447,62) e quanto restituito agli utenti a titolo di rimborso;
- l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:
  - liquidazione della quota pari al 80% della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie, entro il 31 dicembre 2016, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2015 risultanti dalla banca dati «Muoversi» alla data di adozione del presente provvedimento;
  - determinazione del relativo saldo sulla base dei dati delle agevolazioni riferiti a tutte le mensilità dell'anno 2016, secondo quanto più sopra indicato, e ripartizione e liquidazione dello stesso, entro 60 giorni dalla determinazione delle valorizzazioni per l'anno 2017, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2016 risultanti dalla banca dati «Muoversi», alla data del 31 ottobre 2017;
  - sospensione della liquidazione da parte delle Agenzie di Bacino per il TPL, dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, e degli enti locali nei casi degli affidamenti di cui alla all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, alle aziende affidatarie nei casi comunicati da parte di Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende medesime, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;
  - liquidazione da parte di Regione Lombardia a favore di Trenord s.r.l. a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;

Ritenuto che le risorse di cui alla presente deliberazione, ulteriori rispetto a quanto erogato dagli enti titolari degli affidamenti, rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (*CE*) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (*artt. 4 e 6 e Allegato*) e che pertanto gli Enti competenti, titolari degli affidamenti, devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale con le disposizioni di cui al Regolamento medesimo;

Acquisito in data 18 ottobre 2016 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. 3839-all. F – del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del segretario generale 8060/2015;

Visto il punto 2), lett.a) della d.g.r. 3 luglio 2015 n.3782, relativo alla disciplina delle agevolazioni tariffarie in scadenza nei primi mesi dell'anno di riferimento;

Considerato che i controlli effettuati da Regione Lombardia in attuazione del sopra citato punto hanno evidenziato situazioni disomogenee tra gli utenti beneficiari aventi le agevolazioni in scadenza nei primi mesi, con particolare riguardo al possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità e nei limiti di valore previsti da Regione, rilevando la necessità di avviare procedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 46 della l.r. n. 6/2012;

Valutata l'opportunità di rendere più cogente il requisito previsto dalle disposizioni vigenti relativo al possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità, nei limiti di valore previsti da Regione e in assenza di annotazioni, responsabilizzando gli utenti beneficiari che effettuano il rinnovo annuale dell'agevolazione tariffaria circa il regolare possesso del requisito previsto;

Ritenuto conseguentemente di eliminare il rimborso della quota spettante in caso di possesso di un'attestazione ISEE valida, ma di valore superiore al limite stabilito dalla Giunta, mantenendo valida la richiesta di restituzione dell'agevolazione, apportando la necessaria modifica al punto 2), lett. a), sotto punto 4), primo paragrafo della d.g.r. 3782/2015;

Ritenuto di stabilire che gli utenti beneficiari siano tenuti alla restituzione dell'agevolazione (costituita dal bollettino originale pagato e dalla tessera elettronica) entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta motivata da parte di Regione Lombardia per mancanza di uno dei requisiti previsti o per carenza dei dati necessari al rilascio e rinnovo dell'agevolazione tariffaria;

Dato atto che gli impegni finanziari a carico della Regione Lombardia, per la sola valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie, trovano copertura a valere sui capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672 per 11.679.460,13 euro del Bilancio Regionale per l'esercizio 2016 e per 2.869.503,13 euro nell'esercizio 2017 del Bilancio pluriennale 2016 – 2018;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere, per quanto in premessa, la valorizzazione economica per l'anno 2016 delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico locale, tenendo conto di quanto stabilito dalle d.g.r. n. 3007/2015 e d.g.r. n. 3823/2015, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale, ad eccezione dei casi di cui all'art. 60 c.7 della l.r. 6/2012, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati «Muoversi», dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l.;

2. di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna agevolazione tariffaria, CRT gratuita e agevolata, nonché IVOL agevolata di 1° e 2° fascia, in euro 232,80, rinviando la contabilizzazione dell'aumento straordinario di cui alla d.g.r. n. 4868/2016, nonché quella dell'adeguamento ordinario alla valorizzazione economica per l'anno 2017;

3. di stabilire la valorizzazione unitaria per ciascuna agevolazione tariffaria, CRT ridotta e IVOL agevolata di 3° fascia, in euro 1.027,50;

4. di definire le rispettive quote di riparto tra servizi automobilistici urbani e di area urbana, servizi automobilistici interurbani, servizi ferroviari e servizi di navigazione del Lago d'Iseo come individuate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di determinare la valorizzazione economica complessiva delle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto rilasciate dalla Regione Lombardia per l'anno 2016 nell'importo complessivamente pari a 15.617.068,64 euro, che sarà ripartito nei seguenti termini:

- servizi urbani e di area urbana 8.550.856,85 euro;
- servizi interurbani 4.209.848,58 euro;
- servizi ferroviari 2.837.340,50 euro;
- navigazione Lago d'Iseo 19.022,71 euro;

6. in considerazione della valorizzazione dei dati delle agevolazioni valide per il periodo riferito a nove mensilità su dodici, di procedere all'eventuale rideterminazione dei dati delle agevolazioni riferiti a tutte le mensilità dell'anno 2016, in sede di valorizzazione economica per l'anno 2017;

7. di stabilire che:

- le quote indicate al punto 5. per i servizi urbani, di area urbana e interurbani siano da suddividere tra gli Enti locali e i gestori titolari di introiti relativi ai servizi, per il tramite le Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale, ad eccezione dei casi di cui all'art. 60 c. 7, in regime di concessione e risultanti dai contratti di servizio vigenti contribuiti, esclusi gli affidamenti per i quali sussiste il solo riconoscimento dei contributi di cui all'art. 67 - comma 13quater - della l.r. 6/2012, siano da suddividere sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati «Muoversi»;
- la quota relativa ai servizi di navigazione Lago d'Iseo sia da trasferire all'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- la quota da erogare a Trenord s.r.l., relativa ai servizi ferroviari, sia calcolata, tenendo in considerazione quanto dovuto a titolo di valorizzazione, quanto direttamente introitato (1.269.553 euro), le spese di stampa e spedizione delle tessere elettroniche (per un massimo di 201.447,62 euro) e quanto restituito agli utenti a titolo di rimborso;
- l'erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale, avvenga con le seguenti modalità:
  - liquidazione della quota pari al 80% della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie, entro il 31 dicembre 2016, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2015 risultanti dalla banca dati «Muoversi» alla data di adozione del presente provvedimento;
  - determinazione del relativo saldo sulla base dei dati delle agevolazioni riferiti a tutte le mensilità dell'anno 2016, secondo quanto più sopra indicato, e ripartizione e liquidazione dello stesso, entro 60 giorni dalla determinazione delle valorizzazioni per l'anno 2017, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2016 risultanti dalla banca dati «Muoversi», alla data del 31 ottobre 2017;
  - sospensione delle liquidazioni da parte delle Agenzie di Bacino per il TPL, dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, e degli enti locali nei casi degli affidamenti di cui alla all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, alle aziende affidatarie nei casi comunicati da parte di Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende medesime, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;
  - liquidazione da parte di Regione Lombardia a favore di Trenord s.r.l. a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;

8. di riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento, ulteriori rispetto a quanto erogato dagli enti titolari degli affidamenti, sono regolamentate nell'ambito degli affidamenti tra gli Enti competenti , titolari degli affidamenti, e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e che pertanto sono soggette alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato);

9. di modificare il punto 2), lett. a), sotto punto 4) della d.g.r. 3782/2015 come segue:

- «4. a seguito delle verifiche emerse in fase di controllo di cui al precedente punto 3):
  - in caso di possesso di un'attestazione ISEE valida, ma di valore superiore al limite stabilito dalla Giunta, o in caso di mancato possesso di un'attestazione ISEE valida (nei limiti di valore stabiliti e senza annotazioni) con la richiesta di restituzione dell'agevolazione senza alcun rimborso;
  - qualora il cittadino non proceda alla restituzione dell'agevolazione pagata, e non spettante per carenza del requisito ISEE previsto, avviando il procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art.46 della l.r.n.6/2012»;

10. di stabilire che gli utenti beneficiari siano tenuti alla restituzione dell'agevolazione (costituita dal bollettino originale pagato e dalla tessera elettronica) entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta motivata da parte di Regione Lombardia per mancanza di uno dei requisiti previsti o per carenza dei dati necessari al rilascio e rinnovo dell'agevolazione tariffaria;

11. di dare atto che gli impegni finanziari a carico della Regione Lombardia, per la sola valorizzazione economica delle agevolazioni tariffarie, trovano copertura a valere sui capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672 per 11.679.460,13 euro del Bilancio Regionale per l'esercizio 2016 e per 2.869.503,13 euro nell'esercizio 2017 del Bilancio pluriennale 2016 – 2018;

12.di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e, ai sensi del d.lgs. 33/2013, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

QUOTE DI RIPARTO PER LA VALORIZZAZIONE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2016 SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI TITOLO DI VIAGGIO

	Riparto 2016 CRT gratuite-agevolate IVOL agevolata 1° e 2° fascia		Riparto 2016 CRT ridotte IVOL agevolata 3° fascia	
	Quota per tessera	%	Quota per tessera	%
Servizi automobilistici urbani e area urbana	128,31	55,12%	287,63	27,99%
Servizi automobilistici interurbani	63,06	27,09%	178,60	17,38%
Servizi ferroviari	41,20	17,70%	542,01	52,75%
Navigazione Lago d'Iseo	0,23	0,10%	19,27	1,88%
	232,80	100,00%	1.027,50	100,00%

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5897
Attuazione del Protocollo d'intesa approvato con d.g.r. n. 3054 del 23 gennaio 2015 tra Regione Lombardia, comune di Milano, rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine - Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria - Rappresentanti delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia A.S.S.T.R.A Lombardia, Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l. – Anno 2016

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007;
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico»;

Vista la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «*Disciplina del settore dei trasporti*» ed in particolare l'art. 45, comma 3, che prevede che, sulla base di specifici accordi stipulati fra la Regione, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine e delle aziende o loro associazioni, al fine di garantire l'incremento della tutela del bene della sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo, gli ufficiali e gli agenti appartenenti ai corpi delle forze dell'ordine aventi la qualifica di polizia giudiziaria e funzioni di pubblica sicurezza possono circolare gratuitamente o a condizioni agevolate sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale;

Richiamata la l.r. 6/2012, art. art. 15 «Sistema di monitoraggio», comma 3 che prevede che alle aziende che non rispondono nei termini alle richieste di informazioni e di dati o che forniscono informazioni o dati non veritieri o inesatti o incompleti, previa diffida e fissazione di un congruo termine, la Regione, le agenzie per il trasporto pubblico locale, i comuni non capoluogo di provincia nei ca-si di cui all'articolo 6, comma 3, lettera f), e l'ente di cui all'articolo 40, sospendono in tutto o in parte, in relazione alla gravità dell'inadempimento, l'erogazione dei corrispettivi per tutta la durata dell'inadempimento, secondo le modalità e i termini disciplinati con atto di Giunta regionale, oggetto di recepimento nei contratti di servizio;

Considerato che il «*Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Comune di Milano, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine, delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A Lombardia nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l.*» approvato con d.g.r. del 23 gennaio 2015 n. 3054 e sottoscritto dalle parti il 17 marzo 2015:

- definisce le modalità e le condizioni per consentire la circolazione a titolo gratuito a tutti gli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine di cui all'art. 57 del codice di procedura penale – cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza - sui servizi ferroviari regionali, automobilistici, impianti fissi e a guida vincolata di trasporto pubblico locale e di navigazione sul lago d'Iseo, Endine e Moro, per le relazioni comprese nell'ambito di applicazione della tariffa della Regione Lombardia;
- stabilisce il riconoscimento alle aziende della valorizzazione delle agevolazioni per le Forze dell'Ordine per un importo massimo di 6.100.000,00 euro annui;
- stabilisce che la valorizzazione economica, per ciascuna annualità, e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di maggior sicurezza oggetto del protocollo d'intesa siano effettuate, tenendo conto degli esiti della ricognizione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto che sarà effettuata da parte dei diversi appartenenti alle forze dell'ordine, sulla base di una griglia per la raccolta di dati strutturati (es. numero di persone, tratte percorse, tipologie di mezzi utilizzati), compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale;
- ha validità dal 1 gennaio 2015 sino al 31 dicembre 2017;

Vista la d.g.r. n. 4540 del 10 dicembre 2015 che riconosce alle aziende di trasporto e agli Enti locali titolari di introito da tariffa il valore di 6.100.000,00 euro per l'anno 2015, ritenuto congruo sulla base degli esiti della ricognizione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte degli appartenenti alle Forze dell' Ordine, a titolo di valorizzazione economica per la circolazione a titolo gratuito di tutti gli agenti e ufficiali delle Forze dell' Ordine di cui all'art. 57 del codice di procedura penale – cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza - sui servizi ferroviari regionali, automobilistici, impianti fissi e a guida vincolata di trasporto pubblico locale e di navigazione sul lago d'Iseo, Endine e Moro, per le relazioni comprese nell'ambito di applicazione della tariffa della Regione Lombardia;

Considerato che è stata attivata anche per l'anno 2016 la ricognizione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte degli appartenenti alle Forze dell'Ordine;

Verificato, sulla base della ricognizione effettuata, conseguentemente che l'importo massimo della valorizzazione fissato dal Protocollo in 6.100.000,00 euro è da ritenersi congruo anche per l'anno 2016;

Ritenuto, pertanto, di riconoscere a titolo di valorizzazione economica per l'anno 2016 il valore di 6.100.000,00 euro, da ripartire tra le tipologie di servizi, con riferimento all'anno 2016, secondo gli importi individuati dalla d.g.r. 3054/2015 e precisamente:

- per i servizi urbani: 1.834.150,72 €;
- per i servizi interurbani: 2.111.071,83 €;
- per i servizi di navigazione del Lago d'Iseo: 5.059,04 €;
- per il servizio ferroviario regionale: 2.149.718,41 €;

Ritenuto altresì di confermare quanto già previsto dalla d.g.r. 3054/2015 in merito alla suddivisione ed erogazione alle aziende di trasporto e agli Enti locali titolari di introito da tariffa delle quote sopra riportate;

Dato atto che alla data di approvazione del presente provvedimento risultano ancora incompleti i caricamenti dei dati di monitoraggio nel sistema informativo regionale «Muoversi» per l'anno 2015 da parte di alcune aziende anche a seguito dei solleciti inviati da parte dell'amministrazione regionale;

Ritenuto altresì di confermare quanto già previsto dalla d.g.r. 3054/2015 con riferimento all'anno 2016, che le risorse sopra indicate siano erogate agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale, ad eccezione dei casi previsti all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., in regime di affidamento non conforme alla normativa europea, nonché risultanti dai contratti di servizio vigenti contribuiti da Regione Lombardia, esclusi gli affidamenti per i quali sussiste il solo riconoscimento dei contributi di cui all'art. 67 - comma 13quater - della l.r. 6/2012, siano da suddividere sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati «Muoversi» al netto dei moltiplicatori convenzionali:

- liquidazione della quota pari al 70% della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie, entro il 31 dicembre 2016, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2015 risultanti dalla banca dati «Muoversi» alla data di adozione del presente provvedimento;
- liquidazione del saldo del 30% entro il 31 dicembre 2017, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2016 risultanti dalla banca dati «Muoversi», alla data del 31 ottobre 2017;
- sospensione della liquidazione da parte delle Agenzie di Bacino per il TPL, dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, e degli enti locali nei casi degli affidamenti di cui alla all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, alle aziende affidatarie nei casi comunicati da parte di Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende medesime, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;
- liquidazione da parte di Regione Lombardia a favore di Trenord s.r.l. a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;

Ritenuto che le risorse di cui alla presente deliberazione, ulteriori rispetto a quanto erogato dagli enti titolari degli affidamenti, rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (*CE*) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (*artt. 4 e 6 e Allegato*) e che pertanto gli Enti competenti, titolari degli affidamenti, devono garantire e controllare la compatibilità di quanto erogato ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale con le disposizioni di cui al regolamento medesimo;

Acquisito in data 18 ottobre 2016 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. 3839-all. F – del 14

luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del segretario generale 8060/2015;

Dato atto che gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia trovano copertura a valere sui capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672 per 4.270.000,00 euro sul Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e per 1.830.000,00 euro nell'esercizio 2017 del Bilancio pluriennale 2016 – 2018;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere, per quanto in premessa, agli Enti locali e alle aziende titolari di introiti relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale, per il tramite delle Agenzie di Bacino di Trasporto Pubblico Locale ad eccezione dei casi previsti all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, e dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro nonché a Trenord s.r.l., in regime di affidamento non conforme alla normativa europea, nonché risultanti dai contratti di servizio vigenti contribuiti da Regione Lombardia, esclusi gli affidamenti per i quali sussiste il solo riconoscimento dei contributi di cui all'art. 67 - comma 13quater - della l.r. 6/2012, siano da suddividere sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) risultanti dalla banca dati «Muoversi» al netto dei moltiplicatori convenzionali, il valore di 6.100.000,00 euro per l'anno 2016;

2. di stabilire che l'importo di 6.100.000,00 euro è ripartito tra le tipologie di servizi con le seguenti modalità:

- per i servizi urbani: 1.834.150,72 euro;
- per i servizi interurbani: 2.111.071,83 euro;
- per i servizi di navigazione del Lago d'Iseo: 5.059,04 euro;
- per il servizio ferroviario regionale: 2.149.718,41 euro;

3. di stabilire che, con riferimento all'anno 2016, le risorse indicate al punto 1. siano erogate con le seguenti modalità:

liquidazione della quota pari al 70% della valorizzazione delle agevolazioni tariffarie, entro il 31 dicembre 2016, adottando i valori delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2015 risultanti dalla banca dati «Muoversi» alla data di adozione del presente provvedimento;

- liquidazione del saldo del 30% entro il 31 dicembre 2017, sulla base delle percorrenze annuali consolidate (km) per l'anno 2016 risultanti dalla banca dati «Muoversi», alla data del 31 ottobre 2017;
- sospensione delle liquidazioni da parte delle Agenzie di Bacino per il TPL, dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, e degli enti locali nei casi degli affidamenti di cui alla all'art. 60 c. 7 della l.r. 6/2012, alle aziende affidatarie nei casi comunicati da parte di Regione Lombardia relativi al non corretto adempimento, da parte delle aziende medesime, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;
- liquidazione da parte di Regione Lombardia a favore di Trenord s.r.l. a seguito della verifica del corretto adempimento, da parte dell'azienda medesima, del completamento dei dati nel sistema informativo regionale «Muoversi» secondo le indicazioni ricevute dai competenti uffici regionali;

4. di riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento, ulteriori rispetto a quanto erogato dagli enti titolari degli affidamenti, sono regolamentate nell'ambito degli affidamenti tra gli Enti competenti, titolari degli affidamenti, e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e che pertanto sono soggette alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato);

5. di dare atto che gli impegni finanziari per la valorizzazione economica relativa all'anno 2016 a carico di Regione Lombardia trovano copertura a valere sui capitoli 10.02.104.8021 e 10.02.103.8672 per 4.270.000,00 euro sul Bilancio regionale per l'esercizio 2016 e per 1.830.000,00 euro nell'esercizio 2017 del Bilancio pluriennale 2016 – 2018;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, ai sensi del d.lgs. 33/13, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione trasparente».

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5898
Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie di cui agli artt. 45 e 46 della l.r. n. 6/2012, alle sanzioni di cui all'art. 46 c. 2 e alla loro rateizzazione: approvazione dello schema di convenzione per la gestione del processo di rilascio delle agevolazioni tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale e modifiche alla d.g.r. 4541/2015

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n.6 del 4 aprile 2012 «Disciplina del settore dei trasporti»;

Viste le delibere di Giunta regionale n. 2275 del 1 agosto 2014, n. 2683 del 21 novembre 2014, n. 3782 del 3 luglio 2015, n. 4541 del 10 dicembre 2015 e n .4737 del 22 gennaio 2016;

Dato atto che, in particolare, la d.g.r. n. 2275 del 1 agosto 2014 contiene l'allegato D) «Schema di convenzione tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale» la cui durata era di anni due dal 1 gennaio 2015;

Ritenuto opportuno confermare il suddetto schema di Convenzione, Allegato D) alla d.g.r. n. 2275/2014, tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia ad eccezione della durata che si prevede pari a un biennio decorrente dalla data della relativa sottoscrizione, in considerazione dei finanziamenti regionali per i sistemi di bigliettazione elettronica di cui alla d.g.r. n. 4140/2015, che consentiranno alle aziende lombarde di dotarsi di sistemi elettronici per il rilascio dei titoli di viaggio;

Preso atto che alla Convenzione di cui allegato D) della dgr 2275/2014 ha aderito l'azienda Trenord s.r.l. con la quale è stata sottoscritta in data 23 dicembre 2014 la Convenzione per il biennio 2015-2016;

Ritenuto opportuno, approvare lo schema di Convenzione per la gestione delle agevolazioni tariffarie, tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia contenente i medesimi impegni di cui all'Allegato D) alla d.g.r. n. 2275/2014 avente durata pari a un biennio decorrente dalla data della relativa sottoscrizione, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, altresì, vista la nota protocollo regionale S1.2016.0040218 del 7 novembre 2016 con la quale Regione ha condiviso con Trenord l'opportunità di proseguire le attività oggetto della Convenzione anche per il biennio 2017-2018, di dare mandato all'ufficio competente di procedere alla sottoscrizione della Convenzione per il biennio 2017-2018 con la medesima azienda Trenord, in considerazione dei risultati positivi del percorso intrapreso con Trenord, sia riguardo al rispetto degli impegni assunti con la suddetta Convenzione, sia riguardo al rapporto sviluppato nei confronti dell'utenza beneficiaria delle agevolazioni tariffarie;

Ritenuto altresì necessario, in considerazione delle modifiche apportate dalla legge 114/2014 in materia di validità dei certificati di invalidità scaduti, nonché in relazione a quanto disposto dalle circolari INPS in materia di ISEE, apportare le seguenti modifiche alla d.g.r. 4541/2015:

a) sostituire all'ultimo periodo del punto 7 del dispositivo, dopo le parole «in ogni caso la mancata trasmissione dell'autocertificazione impedisce ogni successivo rinnovo dell'agevolazione con conseguente» la parola «cancellazione» con la parola «sospensione», per rendere coerente il procedimento di rinnovo dell'agevolazione tariffaria con quanto disposto dagli art. 25 e 26 della legge 114/2014;

b) per valutare il rispetto del limite di valore dell'attestazione ISEE previsto dalle delibere regionali - requisito necessario per beneficiare delle agevolazioni tariffarie - deve essere comprovata la completezza e veridicità di un ISEE contenente annotazioni, aggiungere alla fine del punto 8 del dispositivo, le seguenti parole: «Nel caso in cui il cittadino stia usufruendo dell'agevolazione tariffaria e sia in possesso di un'attestazione ISEE contenente annotazioni inerenti omissioni/difformità, ed a seguito di controllo da parte di Regione Lombardia, non proceda alla presentazione della documentazione idonea ad attestare la completezza e la veridicità di quanto autodichiarato o di una nuova attestazione ISEE che non contenga le medesime annotazioni, Regione avvia il procedimento sanzionatorio previsto dall'art. 46, della l.r. n. 6/2012»;

Visto altresì l'art. 46, commi 2 e 3, della l.r. n.6/2012 relativamente alle sanzioni da applicare in caso di mancato possesso dei requisiti previsti per il rilascio delle agevolazioni tariffarie;

Considerato che il medesimo articolo 46 prevede che le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dalla citata legge sono applicate secondo i criteri previsti dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale);

Rilevato che, in applicazione della legge statale n. 689/1981, è stabilito che il pagamento entro 60 giorno dall'avvenuta notifica del verbale di accertamento della sanzione è effettuato in misura ridotta (con valore pari a un terzo del massimo indicato nella norma regionale sopra citata);

Dato atto che qualora il trasgressore non effettui il versamento entro il termine sopra indicato, avvalendosi della possibilità di pagare in misura ridotta, deve essere applicata una sanzione di valore compreso tra il minimo ed il massino previsto dalla norma regionale (da 500 a 1.000 euro);

Ritenuto di graduare le sanzioni comprese tra il valore minimo e massimo sopra indicato applicando al trasgressore:

a) la sanzione nel valore minimo di 500 euro qualora sussistano entrambe seguenti condizioni:
   - assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
   - lieve entità della violazione, corrispondente alla variazione dello stato di invalidità attestata dall'Ente Certificatore competente risalente a non oltre 24 mesi dalla data della relativa comunicazione da parte del medesimo Ente oppure al mancato possesso del requisito relativo alla residenza nel territorio lombardo da non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione da parte del Comune interessato;

oppure qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
- assenza di un'attestazione ISEE valida o presenza di un'attestazione ISEE contenente omissioni o difformità o di valore superiore al limite stabilito da Regione Lombardia;

b) la sanzione nel valore di 750 euro qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:
   - assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
   - variazione dello stato di invalidità attestata dall'Ente Certificatore competente risalente a più di 24 mesi dalla data della relativa comunicazione da parte del medesimo Ente oppure al mancato possesso del requisito relativo alla residenza nel territorio lombardo da più di 24 mesi dalla data di comunicazione da parte del Comune interessato;

c) la sanzione nel valore di 1.000 euro in caso di accertamento di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;

d) la sanzione nel valore minimo di 500 euro in ogni altra ipotesi di carenza dei requisiti diversa da quelle indicate alle precedenti lettere;

Dato atto che l'art. 26 della legge n.689/1981 prevede la facoltà da parte del trasgressore di richiedere il pagamento rateale della sanzione, nel caso in cui si trovi in condizioni economiche disagiate;

Ritenuto necessario definire le condizioni al fine di valutare l'accoglimento o il rigetto delle istanze di rateizzazione delle sanzioni, come segue:

- l'istanza con la quale è richiesta la rateizzazione della sanzione deve contenere la dichiarazione attestante le condizioni economiche disagiate;
- il soggetto sanzionato deve essere in possesso di un'attestazione ISEE valida, senza annotazioni, non superiore ad euro 16.500;
- l'istanza di rateazione deve essere presentata a Regione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notificazione della sanzione ed è sottoposta all'imposta di bollo, se dovuta in base alle normative vigenti;
- entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza è adottato il provvedimento di accoglimento o di rigetto, previo controllo del possesso dell'attestazione ISEE attraverso la banca dati dell'Ente Certificatore;
- alla dilazione di pagamento è applicato il tasso di interesse legale secondo le disposizioni vigenti al momento dell'accoglimento della domanda;
- l'omesso o il tardivo pagamento anche di una sola rata

comporta la decadenza dal beneficio della rateizzazione, con conseguente obbligo di pagare il residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione, e l'eventuale e successiva iscrizione a ruolo per l'importo residuo dovuto;

• la presentazione della richiesta di rateazione implica la rinuncia ad avvalersi della possibilità di ricorso al Giudice di Pace;

• in ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento della quota capitale residua;

• il numero massimo di rate mensili concedibili è definito secondo la seguente tabella, salvo eccezionali, gravi e comprovati motivi:

IMPORTO SANZIONE (EURO)	N RATE MASSIME CON ISEE FINO A 10.000 EURO	N RATE MASSIME CON ISEE OLTRE 10.000 E FINO A 16.500 EURO
Fino a 500	18	10
Fino a 750	24	15
Fino a 1.000	30	20
Oltre 1.000	30	25

Dato atto che in attuazione del principio di semplificazione, con apposito atto della competente struttura della direzione generale infrastrutture e mobilità si procederà alla definizione della modulistica necessaria per richiedere la rateizzazione della sanzione inerente l'agevolazione;

Dato atto, inoltre, che l'impegno finanziario a carico di Regione trova copertura nell'ambito delle risorse finanziarie stanziate sui capitoli 1.10.02.103.8672 – 1.10.02.104.8021 - 1.10.02.109.10163 per un totale complessivo stimabile in 12 Meuro per l'anno 2017 e 15 Meuro per l'anno 2018 di cui al bilancio pluriennale 2016/2018 approvato con l.r. n. 44/2015;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione per la gestione delle agevolazioni tariffarie, tra Regione Lombardia e le aziende di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia contenente i medesimi impegni di cui all'Allegato D) alla d.g.r. n. 2275/2014 avente durata pari a un biennio decorrente dalla data della relativa sottoscrizione, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'ufficio competente di procedere alla sottoscrizione della Convenzione per il biennio 2017-2018 con l'azienda Trenord;

3. di apportare le seguenti modifiche alla d.g.r. 4541/2015:

a) sostituire all'ultimo periodo del punto 7 del dispositivo, dopo le parole «in ogni caso la mancata trasmissione dell'autocertificazione impedisce ogni successivo rinnovo dell'agevolazione con conseguente» la parola «cancellazione» con la parola «sospensione», per rendere coerente il procedimento di rinnovo dell'agevolazione tariffaria con quanto disposto dagli art. 25 e 26 della legge 114/2014;

b) per valutare il rispetto del limite di valore dell'attestazione ISEE previsto dalle delibere regionali - requisito necessario per beneficiare delle agevolazioni tariffarie - deve essere comprovata la completezza e veridicità di un ISEE contenente annotazioni, aggiungere alla fine del punto 8 del dispositivo, le seguenti parole: «Nel caso in cui il cittadino stia usufruendo dell'agevolazione tariffaria e sia in possesso di un'attestazione ISEE contenente annotazioni inerenti omissioni/difformità, ed a seguito di controllo da parte di Regione Lombardia, non proceda alla presentazione della documentazione idonea ad attestare la completezza e la veridicità di quanto autodichiarato o di una nuova attestazione ISEE che non contenga le medesime annotazioni, Regione avvia il procedimento sanzionatorio previsto dall'art. 46, della l.r. n. 6/2012»;

4. di graduare le sanzioni comprese tra il valore minimo e massimo indicato all'art. 46 comma 2 della l.r. n. 6/2012, applicando al trasgressore:

a) la sanzione nel valore minimo di 500 euro qualora sussistano entrambe seguenti condizioni:
   • assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
   • lieve entità della violazione, corrispondente alla variazione dello stato di invalidità attestata dall'Ente Certificatore competente risalente a non oltre 24 mesi dalla data della relativa comunicazione da parte del medesimo Ente oppure al mancato possesso del requisito relativo alla residenza nel territorio lombardo da non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione da parte del Comune interessato;

oppure qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

   • assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
   • assenza di un'attestazione ISEE valida o presenza di un'attestazione ISEE contenente omissioni o difformità o di valore superiore al limite stabilito da Regione Lombardia;

b) la sanzione nel valore di 750 euro qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:
   • assenza di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;
   • variazione dello stato di invalidità attestata dall'Ente Certificatore competente risalente a più di 24 mesi dalla data della relativa comunicazione da parte del medesimo Ente oppure al mancato possesso del requisito relativo alla residenza nel territorio lombardo da più di 24 mesi dalla data di comunicazione da parte del Comune interessato;

c) la sanzione nel valore di 1.000 euro in caso di accertamento di precedenti infrazioni amministrative attinenti alla stessa materia a suo carico;

d) la sanzione nel valore minimo di 500 euro in ogni altra ipotesi di carenza dei requisiti diversa da quelle indicate alle precedenti lettere;

5. di definire le condizioni al fine di valutare l'accoglimento o il rigetto delle istanze di rateizzazione delle sanzioni, in attuazione dell'art. 26 della legge 689/1981, come segue:

• l'istanza con la quale è richiesta la rateizzazione della sanzione deve contenere la dichiarazione attestante le condizioni economiche disagiate;
• il soggetto sanzionato deve essere in possesso di un'attestazione ISEE valida, senza annotazioni, non superiore ad euro 16.500;
• l'istanza di rateazione deve essere presentata a Regione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notificazione della sanzione ed è sottoposta all'imposta di bollo, se dovuta in base alle normative vigenti;
• entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza è adottato il provvedimento di accoglimento o di rigetto, previo controllo del possesso dell'attestazione ISEE attraverso la banca dati dell'Ente Certificatore;
• alla dilazione di pagamento è applicato il tasso di interesse legale secondo le disposizioni vigenti al momento dell'accoglimento della domanda;
• l'omesso o il tardivo pagamento anche di una sola rata comporta la decadenza dal beneficio della rateizzazione, con conseguente obbligo di pagare il residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione, e l'eventuale e successiva iscrizione a ruolo per l'importo residuo dovuto;
• la presentazione della richiesta di rateazione implica la rinuncia ad avvalersi della possibilità di ricorso al Giudice di Pace;
• in ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento della quota capitale residua;
• il numero massimo di rate mensili concedibili è definito secondo la seguente tabella, salvo eccezionali, gravi e comprovati motivi:

IMPORTO SANZIONE (EURO)	N RATE MASSIME CON ISEE FINO A 10.000 EURO	N RATE MASSIME CON ISEE OLTRE 10.000 E FINO A 16.500 EURO
Fino a 500	18	10
Fino a 750	24	15
Fino a 1.000	30	20
Oltre 1.000	30	25

6. di dare mandato, in attuazione del principio di semplificazione, alla competente struttura della direzione generale infrastrutture e mobilità alla definizione della modulistica necessaria per richiedere la rateizzazione della sanzione;

7. di stabilire che l'impegno finanziario a carico di Regione trova copertura nell'ambito delle risorse finanziarie stanziate sui capitoli 1.10.02.103.8672 – 1.10.02.104.8021 - 1.10.02.109.10163 per un totale complessivo stimabile in 12 Meuro per l'anno 2017 e 15 Meuro per l'anno 2018 di cui al bilancio pluriennale 2016/2018 approvato con l.r. n. 44/2015;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito istituzionale della Regione Lombardia e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE PER LA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI

Tra

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 (C.F. 80050050154) nella persona di …… nella sua qualità di Responsabile dell'UO Servizi e Reti per la Mobilità, ivi domiciliato ai fini della presente convenzione ed avente i relativi poteri di firma (di seguito anche Regione)

e

l'Azienda di Trasporto Pubblico …….. COD. FISCALE o P.IVA …… con sede in ……rappresentata da …… in qualità di …… in quale agisce i stipula in nome e per conto della medesima azienda, di seguito "Azienda"

di seguito denominate "le Parti"

Premesso che:

in attuazione dell'art.45, c.1, l.r.n.6/2012, Regione intende definire le modalità e le procedure per garantire l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale nel territorio regionale da parte delle categorie beneficiarie individuate dal Regolamento regionale n.4/2014. I servizi di trasporto pubblico locale utilizzabili corrispondono a quelli utilizzabili con i titoli di viaggio "Io viaggio ovunque in Lombardia" (Tariffa Integrata Regionale di cui alla parte IV del regolamento regionale 10 giugno 2014, n. 4) .

Tutto ciò premesso e facente parte integrante e sostanziale della presente Convenzione si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Oggetto e finalità

1. La presente Convenzione individua gli impegni a carico di Regione e dell'Azienda al fine di garantire il rispetto delle procedure, delle modalità e dei tempi relativi alla disciplina delle agevolazioni tariffarie a favore delle categorie di soggetti beneficiari, nel rispetto di quanto disposto dalla dgr del 1° agosto 2014, n. 2275, dalla dgr 21 novembre 2014, n.2683 dalla d.g.r. 3 luglio 2015, n. 3782, dalla d.g.r. 10 dicembre 2015, n. 4541 e dalla d.g.r. 22 gennaio 2016, n. 4737.

Art. 2. Impegni delle parti

1. Regione e l'Azienda si impegnano a procedere:
   - al rilascio delle nuove agevolazioni tariffarie, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.1 alla dgr del 1° agosto 2014, n. 2275, parte integrante della presente convenzione;
   - al rinnovo annuale delle agevolazioni già rilasciate ai soggetti beneficiari, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.2 alla dgr 1° agosto 2014, n. 2275, parte integrante della presente convenzione, nonché in base a quanto disciplinato dalla d.g.r. 3 luglio 2015, n. 3782;
   - alla riemissione dell'agevolazione tariffaria nei casi di furto e smarrimento della stessa agevolazione, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.3 alla dgr 1° agosto 2014, n. 2275, parte integrante della presente convenzione;
   - alla gestione dei mancati recapiti, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.4 alla dgr 1° agosto 2014, n. 2275, parte integrante della presente convenzione;
2. Regione si impegna altresì:
   - all'espletamento dei controlli a campione effettuati in attuazione dell'art.15 della l. 183/2011 e 71 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.5 alla dgr 1° agosto 2014, n. 2275, parte integrante della presente convenzione, nonché in base a quanto disciplinato dalle d.g.r. 10 dicembre 2015, n. 4541 e 22 gennaio 2016, n. 4737;
   - allo svolgimento delle attività per il rimborso a favore degli utenti del valore versato per l'agevolazione secondo il procedimento descritto all'Allegato C.6 alla dgr 1° agosto 2014, n. 2275 parte integrante della presente convenzione;
   - allo svolgimento delle attività per la valorizzazione economica alle aziende di trasporto, secondo il procedimento descritto all'Allegato C.7 alla dgr 1° agosto 2014, n. 2275, parte integrante della presente convenzione.

Art. 3. Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata biennale, decorrente dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per pari durata, salva la facoltà di Regione di variare le modalità di rilascio delle agevolazioni, le categorie di utenti che possono beneficiare delle agevolazioni, la tipologia di beneficio riconosciuta, senza che l'Azienda abbia nulla a che pretendere al riguardo.
2. Regione comunicherà all'Azienda tali variazioni con un preavviso di almeno 60 giorni rispetto all'entrata in vigore delle stesse variazioni, al fine di consentire le necessarie modifiche.

Art. 4. Importo economico del costo di produzione delle tessere elettroniche

1. Il costo di rilascio della tessera elettronica, è definito in 3,4 €, corrispondenti ai costi vivi di produzione e stampa della tessera, oltre ai costi di spedizione, stabiliti con tariffa ministeriale. La spedizione dovrà avvenire con raccomandata comprensiva dei servizi

relativi all'avviso di giacenza e all'informazione sullo stato della consegna.

2. Tale costo è incluso nelle seguenti tariffe:
   - "Io viaggio ovunque in Lombardia – agevolata 1° fascia " 10 €/anno
   - "Io viaggio ovunque in Lombardia – agevolata 2° fascia" 80 €/anno
   - "Io viaggio ovunque in Lombardia – agevolata 3° fascia" 699 €/anno

   versate dagli utenti beneficiari in un apposito conto dedicato individuato dall'Azienda.

   Sulla base delle informazioni sui pagamenti effettuati (punto 10. dell'Allegato C1 alla dgr. n.2275/2014, e lettera F) dell'Allegato C2 alla medesima delibera), Regione procederà alla valorizzazione economica secondo il procedimento descritto all'Allegato C7 alla dgr. n.2275/2014 parte integrante della presente convenzione.

Art. 5. Responsabili Interni

1. Le Parti provvederanno, entro 20 (venti) giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, a nominare una propria figura professionale che assumerà il compito di responsabile interno nei confronti della controparte, dandone reciproca formale comunicazione.

Art. 6. Responsabilità, inadempienze, penali risoluzione (strumenti di verifica prestazioni/forniture)

1. L'Azienda è responsabile dell'esatto adempimento della presente convenzione. Ogni responsabilità per danni a persone e cose si intenderà a carico dell'Azienda limitatamente alle attività costituenti oggetto degli impegni a suo carico previsti nella presente convenzione. L'Azienda è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa all'esecuzione della presente convenzione qualora dimostri che nell'espletamento delle proprie attività abbia agito usando la diligenza di cui al combinato disposto degli artt. 1176, comma 1°, e 1218 c.c.. Fermo restando il rispetto di normative inderogabili, l'Azienda non è responsabile per ogni evenienza negativa e/o anomalia che possa verificarsi nello svolgimento delle attività per cause di forza maggiore, caso fortuito o per ogni altra causa non direttamente ad essa imputabile.
2. In ogni caso, qualora l'Azienda, per cause di forza maggiore, caso fortuito ovvero per ogni altra causa ad essa non direttamente o indirettamente imputabile, sospenda od interrompa l'esecuzione delle prestazioni è obbligato a dare comunicazione all'altra parte delle relative circostanze entro 48 ore. Le parti, valutate le motivazioni addotte, concordano le modalità ed i tempi dell'eventuale differimento delle prestazioni.
3. La Regione Lombardia si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione in qualsiasi momento previa diffida ad adempiere entro quindici giorni ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 c.c., fermo restando il diritto della Regione di chiedere il risarcimento del maggior danno, con espressa esclusione di ogni eventuale danno indiretto, nei seguenti casi:
   - abbandono o sospensione ingiustificata dell'attività intrapresa;
   - gravi ed ingiustificate irregolarità ovvero reiterate o permanenti irregolarità, che compromettano il regolare adempimento degli obblighi assunti;
   - mancato rispetto degli eventuali richiami formali della Regione al sollecito adempimento, qualora negligenze o inadempienze compromettano gravemente la corretta esecuzione delle prestazioni;
   - qualora l'eventuale modifica dell'organizzazione dell'Aziendarisulti inidonea allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

Art. 7. Disposizioni in materia di trattamento dati ex D.Lgs. n. 196/2003

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività previste, Regione Lombardia, in qualità di Titolare, in persona del legale rappresentante pro tempore, nomina, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, l'Azienda, Responsabile esterno del trattamento medesimo come da allegato alla presente convenzione.
2. I dati saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento delle predette attività e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle stesse.
3. Le persone incaricate del trattamento saranno individuate dal Responsabile ed opereranno sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite.
4. Per effetto della nomina, il Responsabile si impegna ad adottare tutte le necessarie misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli artt. 31-36 del D.lg. 196/2003, e delle regole previste dal Disciplinare Tecnico sub all. B) al Codice per la Protezione dei Dati Personali al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati.
5. L'Azienda dovrà dichiarare di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che la riguardano saranno oggetto di trattamento con modalità cartacee ed elettroniche da parte del personale delle rispettive strutture a ciò preposte, ai fini dell'esecuzione degli obblighi scaturenti dalla presente convenzione e dell'adempimento dei connessi obblighi normativi.
6. L'Azienda, in accordo con la Regione e gli incaricati del trattamento nell'ambito della Direzione Infrastrutture e Mobilità vigilerà sull'operato dei propri incaricati al trattamento dei dati perché sia conforme alle istruzioni rilasciate dalla Regione con decreti n. 5709 del 23 maggio 2006 e n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché alle eventuali ulteriori istruzioni specifiche che saranno emanate dalla Regione, con apposito atto, relativamente a peculiari aspetti della presente convenzione anche con riguardo all'applicazione delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche in conformità alla disciplina del suddetto D.Lgs. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.

Art. 8. Proprietà dei dati

1. Tutti i dati e le informazioni nell'ambito dell'esecuzione della convenzione sono di esclusiva proprietà della Regione e come tali non possono essere in alcun modo utilizzati o ceduti, parzialmente o integralmente, a soggetti diversi dall'Azienda e saranno consegnati, su richiesta, alla Regione e comunque, alla scadenza della convenzione.
2. Le parti si impegnano a mantenere riservate notizie, informazioni, dati e documentazione di cui vengano in qualsiasi modo a conoscenza nell'esecuzione della convenzione e a mantenerne la più assoluta riservatezza su tutti i contenuti.

Art. 9. Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione della convenzione sarà rimessa, in prima istanza, ai rispettivi responsabili interni per discuterne e risolvere gli eventuali contrasti in via bonaria e secondo buona fede.
2. I responsabili interni tenteranno di risolvere le questioni con reciproca soddisfazione.
3. Qualora non si addivenisse ad una risoluzione, le Parti si impegnano a devolvere la controversia ai propri legali rappresentanti, fermo e restando che in caso di ulteriore esito negativo del tentativo di componimento bonario della controversia, sarà competente in via esclusiva il foro di Milano.

Milano, lì

Per REGIONE LOMBARDIA

_____

Per l'Azienda

_____

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5900
Approvazione del piano dei controlli sugli attestati di prestazione energetica degli edifici, previsto dall'art. 11, della l.r. 24/2014

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 9 del d.lgs. 192/2005 prevede che le Regioni effettuino programmi di verifica annuale degli Attestati di prestazione energetica;
- in Regione Lombardia i controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica sono disciplinati, per quanto riguarda il regime delle sanzioni, dall'art. 27 della l.r. 24/2006, e per quanto riguarda la procedura da seguire (modalità di estrazione degli Attestati da controllare, penalità da attribuire ai diversi errori di input, soglia di tolleranza specifica per ogni dato, numero massimo di penalità per la validità dell'Attestato, ecc.) dalla d.g.r. 2554/2011 e dal decreto del d.u.o n. 33 del 9 gennaio 2012, aggiornato con decreto del d.u.o. n. 3673 del 27 aprile 2012;

Dato atto che l'art. 11 della l.r. 24/2014 ha previsto:

- la cessione a Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ILspa) del ramo d'azienda di Finlombarda s.p.a dedicato alle politiche energetiche regionali;
- l'attribuzione a ILspa dei controlli sugli Attestati di prestazione energetica, prima assegnati ad Arpa;
- la redazione annuale, da parte di ILspa, di un Piano dei controlli in merito alla conformità degli Attestati di prestazione energetica degli edifici e del resoconto dei controlli effettuati e delle sanzioni irrogate;
- la pubblicazione del suddetto resoconto sul sito istituzionale della società;

Dato atto che Ilspa ha presentato alla u.o. regionale competente la propria proposta di Piano dei controlli il 13 settembre 2016 e che tale proposta è stata oggetto di successive modifiche a seguito del confronto intervenuto con la stessa u.o.;

Considerato:

- che il d.m. 26 giugno 2015, relativo alle Linee guida per la certificazione energetica degli edifici, prevede che la quota minima di verifiche in capo alle Regioni sia almeno del 2% rispetto agli APE depositati sul territorio di competenza in ogni anno solare;
- che tutti gli APE prodotti, a seguito dell'entrata in vigore della procedura di cui alla d.g.r. 3868 del 17 luglio 2015, con il motore di calcolo Cened + 2.0, subiscono un primo controllo già a partire dall'inserimento dei dati, dal momento che il software rileva le incoerenze, impedendo di proseguire nel calcolo;
- che i controlli di tipo documentale possono essere effettuati sugli APE depositati nel Catasto energetico indipendentemente dal fatto che siano stati redatti sulla base della procedura di cui alla d.g.r. 8745/2008, e del relativo decreto 5796/2009, o della procedura di cui al decreto 6480/2015;

Dato atto:

- che le linee guida per la certificazione energetica degli edifici, approvate con DM 26 giugno 2015 e recepite da Regione Lombardia con decreto n.6480/2015, implicano la necessità di definire criteri e penalità specifiche per i controlli da effettuare sugli APE redatti in base alla nuova disciplina sopra citata;
- che i criteri e le penalità di cui sopra saranno definiti con provvedimento del dirigente competente indicando anche le modalità di esecuzione dei controlli documentali, che dovranno essere estesi anche agli Ape redatti in base alla d.g.r. 8745/2008 e al decreto 5796/2009;

Ritenuta la necessità, a seguito delle modifiche intervenute nell'affidamento delle attività di riscossione coattiva dei crediti regionali, di stabilire che l'ingiunzione di pagamento della sanzione, nel caso in cui un trasgressore non si avvalga delle facoltà di oblazione prevista dalla l. 689/81, venga emessa direttamente da Regione Lombardia e non da ILspa, diversamente da quanto previsto con d.g.r. 2554/2011;

Dato atto che il Piano dei Controlli in oggetto, allegato al presente provvedimento nella sua versione finale, è stato ritenuto meritevole di approvazione da parte del dirigente dell'u.o. energia, reti tecnologiche e gestione risorse;

Atteso che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice 118. Econ.17.1 «Promozione dell'edilizia sostenibile»;

A voti unanimi, palesemente espressi;

DELIBERA

1. di approvare il Piano dei controlli in merito alla conformità degli attestati di prestazione energetica degli edifici predisposto da Ilspa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della l.r. 24/2014, ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che i criteri e le penalità per il controllo degli APE redatti sulla base della d.g.r. 3868/2015 e del decreto 6480/2015 saranno definiti con provvedimento del dirigente competente indicando anche le modalità di esecuzione dei controlli documentali, che dovranno essere estesi anche agli APE redatti in base alla d.g.r. 8745/2008 e al decreto 5796/2009;

3. di stabilire che l'ingiunzione di pagamento della sanzione, nel caso in cui un trasgressore non si avvalga delle facoltà di oblazione prevista dalla l. 689/81, venga emessa direttamente da Regione Lombardia e non da ILspa, diversamente da quanto previsto con d.g.r. 2554/2011;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO

Piano dei controlli in merito alla conformità degli attestati di prestazione energetica degli edifici

(Articolo 11, comma 4 della Legge Regione Lombardia 5 agosto 2014 , n. 24)

Ottobre 2016

SOMMARIO

1. Premesse

2. Quadro normativo

2.1 La legislazione nazionale

2.1 La legislazione regionale

3. Entità dei controlli e criteri minimi

3.1 Accertamenti di primo livello

3.2 Accertamenti di tipo documentale

3.3 Accertamenti con rilievo

4. Risorse impiegate

5. Ispettori esterni

6. Piano delle attività

1. PREMESSE

Con Legge Regione Lombardia 5 agosto 2014, n. 24 è stata conseguita la cessione a Infrastrutture Lombarde S.p.A. del ramo di azienda di Finlombarda S.p.A. dedicato allo sviluppo e all'attuazione delle politiche energetiche regionali e allo sviluppo dei sistemi catastali riguardanti l'efficienza energetica degli edifici, con particolare riferimento alla certificazione energetica ed il rendimento energetico degli impianti per la climatizzazione in ambito civile.

Contestualmente, sono state attribuite a Infrastrutture Lombarde S.p.A. le funzioni relative ai controlli e all'irrogazione delle sanzioni riguardanti gli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici, di cui all'articolo 27, comma 17 nonies, della Legge Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24 affidate all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12.

L'Art. 11 comma 4 della Legge Regione Lombardia 5 agosto 2014, n. 24 detta a Infrastrutture Lombarde S.p.A. la predisposizione, con cadenza annuale, di un Piano dei controlli relativo alla conformità degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici e il resoconto dei controlli effettuati e delle sanzioni irrogate.

Il presente documento costituisce il primo piano per l'avvio delle attività di accertamento e tiene conto del corposo e significativo aggiornamento della normativa di settore apportato dai Decreti interministeriali del 26 giugno 2015 e dai dispositivi regionali di recepimento (DGR 3868 del 17 luglio 2015 e DDUO n. 6480 del 30/7/2015).

2. QUADRO NORMATIVO

Nel seguito viene riportata una descrizione sintetica della vigente legislazione che regolamenta, a livello nazionale e regionale, l'accertamento della conformità degli APE.

2.1 LA LEGISLAZIONE NAZIONALE

A livello nazionale il dispositivo normativo di riferimento è costituito dal D. Lgs. 192/2005, successivamente modificato dal Decreto Legge 63/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 90/2013. L'Art. 9 assegna alle Regioni e alle Provincie autonome l'onere di avviare programmi di verifica annuali della conformità degli APE, nel rispetto dei principi dettati dal DPR 75/2013, che prevedono che i controlli siano prioritariamente orientati alle classi energetiche più efficienti, comprendendo tipicamente:

a) l'accertamento documentale degli APE (includendo in esso anche la verifica del rispetto delle procedure);

b) le valutazioni di congruità e coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la metodologia di calcolo e i risultati espressi;
c) le ispezioni delle opere o dell'edificio.

L'Art. 15 del Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i. definisce inoltre le diverse sanzioni da irrogare in caso di specifiche violazioni (si veda Tabella 1).

Il Decreto Interministeriale del 26 giugno 2015, "*Adeguamento del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici*", prevede inoltre che la quota minima di verifiche in capo alle Regioni sia pari al 2% degli APE depositati sul territorio di competenza in ogni anno solare.

L'Art.8 delle disposizioni allegate al predetto Decreto disciplina infine che, tra le verifiche assegnate alle Regioni, rientrino anche il controllo dell'effettiva emissione dell'APE nei casi previsti dalla normativa vigente e del rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicazione delle informazioni sulla qualità energetica degli edifici negli annunci di vendita e locazione.

Ai sensi dell'Art.1 comma 7 del Decreto-legge 145/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 9/2014, l'accertamento e la contestazione della violazione per i contratti di compravendita immobiliare e di locazione sono svolti dalla Guardia di Finanza o, all'atto della registrazione del contratto, dall'Agenzia delle Entrate, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

2.1 LA LEGISLAZIONE REGIONALE

A livello regionale, la norma di riferimento è la Legge Regionale n. 24 del 11 dicembre 2006 e s.m.i. che affida a Infrastrutture Lombarde S.p.A. il compito di effettuare gli accertamenti relativi alla conformità degli APE e ai casi di compravendita immobiliare e locazione e definisce l'entità delle sanzioni (si veda Tabella 1).

I criteri, le modalità di accertamento delle infrazioni e di irrogazione delle sanzioni sono state definite tramite la DGR IX/2554 del 24 novembre 2011. Con il DDUO n. 33 del 9 gennaio 2012, successivamente aggiornato dal DDUO n. 3673 del 27 aprile 2012, sono state poi approvate le regole operative per l'effettuazione degli accertamenti, ossia i criteri di selezione delle pratiche, i parametri oggetto di verifica tramite rilievo dell'edificio e le regole per la definizione dell'esito.

I dispositivi sopra citati sono stati elaborati sulla base delle disposizioni approvate con la DGR VIII/8745 del 22 dicembre 2008 e della modalità di calcolo delle prestazioni energetiche definita con DDUO n. 5796 del 2009, oggi superati dalla disciplina approvata con la DGR X/3868 del 17 luglio 2015 e dal successivo testo unico sull'efficienza energetica, DDUO n. 6480 del 30/7/2015.

La prima fase del lavoro, come indicato al successivo § 6, consiste pertanto nell'aggiornamento dei criteri operativi per lo svolgimento degli accertamenti al fine di adeguarli alla procedura di calcolo implementata nel motore Cened+ 2.0 ed entrata in vigore il 1/10/2015. Tuttavia, gli attestati di

prestazione energetica correttamente redatti sulla base della procedura di cui alla dgr 8745/2008 e al decreto 5796/2009 (si veda il punto 8 della dgr 3868 del 17.7.2015), continueranno ad essere valutati sulla base dei criteri approvati con i decreti n.33 e n. 3673 del 2012 ed eventuali successive modifiche.

Al fine dell'effettuazione degli accertamenti di conformità dell'APE, occorre considerare che, ai sensi dell'Art. 15 del D.lgs. 192/2005, lo stesso è reso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Il Soggetto certificatore è pienamente responsabile di quanto dichiara nella redazione dell'APE e risponde di eventuali dichiarazioni mendaci ai sensi di quanto previsto dall'Art. 76 dello stesso Decreto: "*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia*".

Attraverso l'asseverazione dell'APE, il Soggetto certificatore assume inoltre la responsabilità di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità definite dai provvedimenti regionali (punto 16.1 della dgr 8745/2008 o punto 16.5 del DDUO 6480/2015).

L'aggiornamento del D.Lgs 192/2005 ha introdotto una nuova causa di decadenza dell'idoneità dell'APE, ripresa a livello regionale dal punto 11.8 del DDUO 6480/2015, ossia il mancato rispetto delle prescrizioni per le operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti termici dell'edificio, comprese le eventuali necessità di adeguamento.

Nel caso di mancato rispetto di dette disposizioni, l'APE decade il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è prevista la prima scadenza non rispettata per le predette operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti.

Ai sensi del punto 5 del DDUO n. 224/2016, il libretto d'impianto, aggiornato in conformità alle disposizioni per il controllo sull'efficienza energetica degli impianti termici civili, deve essere obbligatoriamente allegato all'APE consegnato all'acquirente o al locatario dell'edificio, prima della stipula del contratto. Il libretto non deve necessariamente essere unito all'APE allegato al contratto medesimo, in sede di stipulazione.

Soggetto coinvolto	Violazione	Sanzione D.Lgs. 192/2005 e s.m.i	Sanzione L.R. 24/2006
Certificatore	Compilazione APE non conforme	**da 700 € a 4.200 €** + comunicazione all'ordine, collegio professionale di appartenenza ***(REGIONI)***	**da 500 € a 2.000 €** + 10 €/m^2 per assegnazione classe superiore fino ad un max. di 10.000,00 € + comunicazione Ordine, Collegio o Associazione professionale + sospensione 6 mesi dall'elenco (1^a violazione) o cancellazione 2 anni (reiterazione) ***(ILSPA)***
Progettista	Compilazione relazione tecnica non conforme	**da 700 € a 4.200 €** + comunicazione Ordine, Collegio o Associazione professionale ***(COMUNE)***	**da 2.000 € a 5.000 €** +50 % in caso di realizzazione di interventi altrimenti non ammissibili o accesso ad agevolazioni ***(COMUNE)***
Direttore dei lavori	Omessa presentazione al Comune di asseverazione di conformità opere oppure realizzazione opere in difformità dalla RT	**da 1.000 € a 6.000 €.** + comunicazione all'ordine, collegio professionale di appartenenza ***(COMUNE)***	**da 5.000 € a 15.000 €.** + raddoppio per violazione norme FER e risparmio energetico + adeguamento opere + comunicazione all'ordine, collegio professionale ***(COMUNE)***
Costruttore o proprietario	Omessa dotazione APE a fine lavori	**da 3.000 € a 18.000 €**	**Non prevista**
Alienante a titolo oneroso	Omessa dotazione APE	**da 3.000 € a 18.000 €** ***(AGENZIA ENTRATE/GdF)***	**da 5.000 € a € 20.000 €** ***(ILSPA)***
Locatario	Mancata dotazione o allegazione APE nuovo contratto di locazione	**da 3.000 € a 18.000 €** tranne locazioni edifici residenziali < 4 mesi/anno **da 1.000 € a 4.000 €** per locazione singole unità immobiliari e (con durata locazione < 3 anni) ridotta 50% ***(AGENZIA ENTRATE/GdF)***	**da 2.500 € a 10.000 €** ***(ILSPA)***
Responsabile dell'annuncio immobiliare	Mancata indicazione parametri energetici in annuncio offerta di vendita o locazione	**da 500 € a 3.000 €**	**da 1.000 € a 5.000 €** ***(COMUNE)***
Aggiudicatario Servizio Energia	Mancata consegna APE	**Non prevista**	**da 500 € a 2.000 €** ***(COMUNE)***

Tabella 1 – *Sanzioni vigenti a livello nazionale e regionale per tipologia di violazione e soggetto.*

3. ENTITÀ DEI CONTROLLI E CRITERI MINIMI

Le verifiche che verranno condotte sugli APE rilasciati ai sensi della procedura approvata con decreto 6480/2015 e con decreto 224/2016 sono di tre tipologie, tra loro distinte in relazione al livello di approfondimento, come illustrato in Figura 1:

1. accertamenti di primo livello, di ammissibilità e ragionevolezza;
2. accertamenti di secondo livello o documentali;
3. accertamenti di terzo livello o con rilievo presso l'edificio.

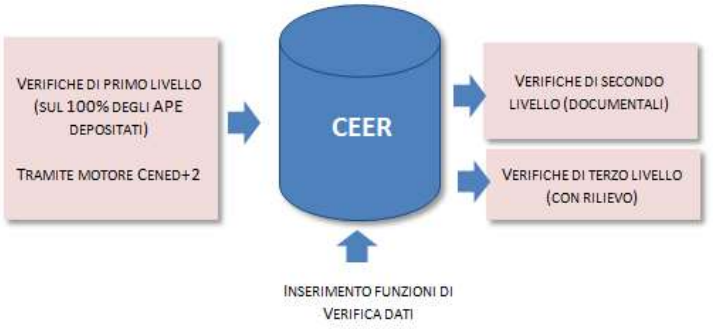


Figura 1 – *Illustrazione delle diverse verifiche condotte sugli APE depositati nel CEER.*

Gli **accertamenti di primo livello** consistono nella verifica della corrispondenza dei dati inseriti nel motore di calcolo ed è implicita nel software, dal momento che se viene rilevata un'anomalia, non dà la possibilità di procedere o comunque chiede conferma al certificatore. Tali accertamenti vengono condotti sulla totalità delle pratiche di certificazione prodotte attraverso il Motore di calcolo Cened+ 2.0, che rappresentano circa il 92% delle certificazioni depositate nell'anno, e consentono, di fatto, di ottemperare a quanto richiesto dalla Direttiva 2010/31/UE in merito all'esecuzione di verifiche su una percentuale statisticamente significativa degli APE rilasciati nel corso dell'anno.

Considerando gli andamenti storici del deposito di APE, è possibile stimare che nel corso del 2016 si raggiunga una quota di circa **200.000 APE**, di cui circa **184.800** prodotti tramite il motore di calcolo centralizzato (Cened+2.0) e pertanto soggetti alle verifiche predette.

Il numero di verifiche corrispondente alla quota minima del 2%, in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 26 giugno 2015 "*Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edi*fici", è pari a 3.600 accertamenti. Tale quota di verifiche viene garantita e abbondantemente superata dagli accertamenti di primo livello.

Nella Tabella 2 è riportato il numero minimo di accertamenti, per tipologia, che si prevede di effettuare entro la fine del 2017.

Anno	Procedura di calcolo	Con rilievo	Documentali
2016	DDG 5796/2009 (Cened +)	35	-
	DDUO 6480/2015 (Cened + 2)	-	-
1° semestre 2017	DDG 5796/2009 (Cened +)	25	> 500
	DDUO 6480/2015 (Cened + 2)	25	
2° semestre 2017	DDG 5796/2009 (Cened +)	-	
	DDUO 6480/2015 (Cened + 2)	50	

Tabella 2 – *Programma accertamenti da eseguire entro il 2017.*

Gli accertamenti di secondo e terzo livello che verranno condotti nell'ultimo scorcio dell'anno 2016 e per l'intero anno 2017 comporteranno l'esame di almeno **500** Attestati di Prestazione Energetica tramite controllo documentale e **135** Attestati di Prestazione Energetica tramite verifiche con rilievo. Essi riguarderanno sia gli APE rilasciati ai sensi del DDG 5796/2009, sia gli APE rilasciati ai sensi del DDUO 6480/2015.

Le verifiche attualmente già effettuate nel corso del 2016 hanno riguardato unicamente gli APE rilasciati ai sensi del DDG 5796/2009 e gli esiti sono riportati nella Tabella 3.

n.	Tipologia	Codice APE	Esito	Sanzione irrogata (misura ridotta)	Note
1	APE	17043-000088/15	POSITIVO	-	-
2	APE	12086-000108/14	NEGATIVO	666,66 €	-
3	APE	12086-000109/14	NEGATIVO	666,66 €	-
4	APE	12086-000045/14	NEGATIVO	666,66 €	-
5	APE	00015324225512 (codice falso)	NEGATIVO	666,66 €	Segnalazione a Procura della Repubblica e sospensione *sine die* del certificatore
6	APE	1320411653216 (codice falso)	NEGATIVO	666,66 €	Segnalazione a Procura della Repubblica e sospensione *sine die* del certificatore
7	APE	3452-2016 (codice falso)	NEGATIVO	666,66 €	Segnalazione a Procura della Repubblica e sospensione *sine die* del certificatore
8	Contratto locazione senza APE	-	NEGATIVO	2.500 €	-
9	APE	15077-000989/15	NEGATIVO	666,66 €	-

Tabella 3 - *Esito degli accertamenti effettuati nel 2016.*

3.1 ACCERTAMENTI DI PRIMO LIVELLO

Tutti gli Attestati di Prestazione Energetica prodotti con il Motore di calcolo Cened+ 2.0 sono soggetti sia a una verifica preventiva di ammissibilità dei dati di input, che impedisce la compilazione dell'APE nel caso in cui venga inserito un dato non accettabile dal punto di vista fisico, sia a una validazione in termini di ragionevolezza del dato che prevede la segnalazione all'utente, tramite specifici *warning*, dei valori che non rientrano nella soglia di probabilità predeterminata sulla base di analisi statistiche.

Tale verifica costituisce l'accertamento di primo livello e viene effettuata sul 100% delle pratiche depositate presso il Catasto Energetico Edifici Regionale, ai sensi del DDUO n. 6480/2015 e s.m.i.

3.2 ACCERTAMENTI DI TIPO DOCUMENTALE

Le verifiche di secondo livello di tipo documentale saranno riferite ad APE registrati nel Catasto Energetico Edifici Regionale entro i 4 anni precedenti alla data di avvio del procedimento di accertamento. Pertanto, riguarderanno sia gli APE rilasciati ai sensi del DDG 5796/2009, sia gli APE rilasciati ai sensi del DDUO 6480/2015.

Al fine di soddisfare la previsione di concentrare i controlli sulle classi energetiche più efficienti si prevede di effettuare il 50% delle verifiche selezionando gli APE caratterizzati dalle classi A1, A2, A3, A4 nonché A e A+ (con riferimento alla precedente procedura di calcolo). Il rimanente 50% prenderà in esame gli APE collocati nelle classi comprese tra B e G.

La selezione delle pratiche oggetto di accertamento documentale avverrà in maniera casuale previa individuazione dell'ambito territoriale entro cui concentrare i controlli a cura dell'Organismo di accreditamento.

La selezione delle pratiche oggetto di accertamento documentale potrà inoltre ricomprendere le pratiche affette da dati anomali, individuate dall'Organismo di Accreditamento in accordo con Regione Lombardia.

Le verifiche documentali verteranno sugli APE e i relativi file di interscambio dati, in formato XML, prodotti ai sensi del DDG 5796/2009 e ai sensi del DDUO 6480/2015 (quest'ultimo tramite il motore di calcolo Cened+2.0).

L'accertamento documentale prevede sia la verifica della presenza di errori gravi che determinano la notifica immediata della sanzione, sia di errori che determinano la sola decadenza della validità dell'APE e di anomalie che prevedono invece la possibilità, per il Soggetto certificatore, di produrre la documentazione idonea a giustificare i dati considerati nella produzione dell'APE.

Il work-flow del procedimento di accertamento documentale è rappresentato in Figura 2 e sarà definito tramite un apposito Decreto del Dirigente competente di Regione Lombardia.

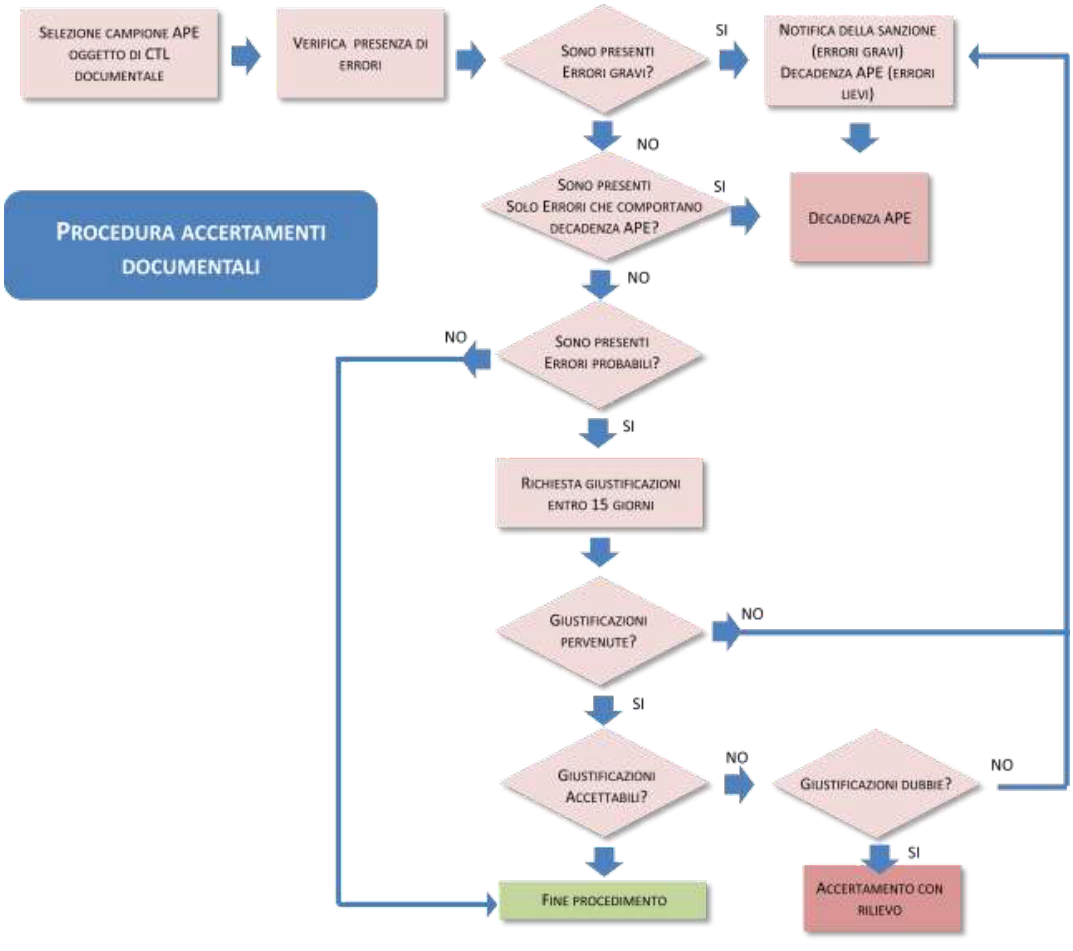


Figura 2 – *Work-flow del procedimento di accertamento documentale.*

Al fine di garantire una migliore qualità dei dati registrati nel CEER, nel corso del 2017 verranno impostate opportune funzioni atte ad inibire il caricamento di file affetti da errori gravi che non siano già filtrati tramite le verifiche effettuate dal motore di calcolo Cened+2. Tra queste rientra, ad esempio, la verifica dell'effettivo inserimento degli interventi migliorativi per le classi energetiche comprese tra la A2 e la G, ai sensi del punto 2 del DDUO 224/2016.

3.3 ACCERTAMENTI CON RILIEVO

Gli accertamenti di terzo livello saranno caratterizzati da controlli con rilievo in situ al fine di verificare la corrispondenza dei dati dichiarati dal certificatore con il reale stato di fatto dell'edificio.

Tali accertamenti saranno selezionati attingendo al campione di APE già sottoposto ad accertamento di tipo documentale, in caso di esito dubbio; l'individuazione delle restanti pratiche per le quali effettuare il sopralluogo avverrà in relazione alla maggiore probabilità di errore in considerazione dei seguenti fattori:

- Valori anomali di $EP_{gl,nren}$;
- Valori anomali di trasmittanza termica delle dispersioni dell'edificio;
- Valori anomali di potenza termica dei generatori a combustione;
- Altri valori anomali contenuti nel file XML o nell'APE;
- Quantità di APE redatti dal singolo soggetto certificatore in un congruo intervallo temporale.

Tra le pratiche oggetto di accertamento con rilievo potranno inoltre rientrare le pratiche affette da dati anomali individuate dall'Organismo di Accreditamento in accordo con Regione Lombardia.

I parametri e le grandezze analizzate nell'esecuzione degli accertamenti di 3° livello per gli APE rilasciati ai sensi del DDG 5796/2009 sono quelli definiti, con le relative tolleranze e penalità, con i decreti n.33 e n. 3673 del 2012, ed eventuali successive modifiche, mentre i parametri e le grandezze relative agli APE rilasciati ai sensi del DDUO 6480/2015 verranno definiti tramite apposito Decreto a cura della DG competente di Regione Lombardia.

Al fine di garantire l'esecuzione degli accertamenti con rilievo nel periodo ottobre 2016 – giugno 2017, ossia prima della selezione degli Ispettori tramite la procedura descritta al paragrafo 5, sarà cura di ILSPA procedere alla selezione di una Società che offre servizi di certificazione ed ispezione nell'ambito di interesse, che garantisca il possesso dei requisiti minimi per i propri dipendenti (possesso dell'accreditamento nell'elenco dei certificatori energetici di Regione Lombardia).

4. RISORSE IMPIEGATE

Il team di lavoro di ILSPA dedicato alla complessiva attività di accertamento è costituito dalle seguenti figure professionali, cui saranno affidate le attività sotto specificate:

- Responsabile Unico del Procedimento:
  - Selezione delle pratiche oggetto di accertamento;
  - Supervisione delle diverse fasi dell'accertamento;
  - Irrogazione della sanzione;

- Responsabile della Segreteria tecnica:
  - Coordinamento delle attività propedeutiche alla definizione dell'esito e all'irrogazione della sanzione;
  - Definizione dell'esito dell'accertamento;
- 2 Istruttori amministrativi:
  - Gestione delle comunicazioni inerenti gli accertamenti;
  - Programmazione calendario dei rilievi;
- 3 Istruttori tecnici:
  - Supervisione delle attività assegnate agli Ispettori incaricati;
  - Valutazione degli scritti difensivi;
  - Verifiche documentali in affiancamento agli Ispettori incaricati;
- Ispettori esterni:
  - Esecuzione dei rilievi e predisposizione dell'esito dell'accertamento;
  - Verifiche documentali.

5. ISPETTORI ESTERNI

Si prevede che le attività di accertamento con rilievo, come avvenuto nel corso delle campagne di verifica del 2012 e 2013, siano assegnate ad Ispettori esterni, in possesso di requisiti minimi, ovvero, ad esempio, dell'accreditamento all'elenco dei certificatori di Regione Lombardia (idoneo titolo di studio tra quelli abilitanti alla certificazione degli edifici).

Qui di seguito vengono evidenziati alcuni elementi essenziali dell'attività che verrà messa in atto, a seguito di un connesso dispositivo amministrativo regionale.

Ad ogni ispettore sarà impedito l'esercizio dell'attività di certificazione energetica per tutta la durata del contratto.

L'attività di accertamento a regime sarà preceduta da una fase di validazione dei parametri oggetto di controllo e della procedura adottata.

La selezione dei professionisti esterni punterà ad individuare alcuni soggetti, omogeneamente distribuiti sul territorio regionale, tramite una procedura che preveda lo svolgimento di un esame per la valutazione delle competenze attraverso la somministrazione di un test scritto composto da quesiti tecnici con risposta multipla, organizzato dall'Organismo di Accreditamento, che darà luogo alla formazione di una graduatoria cui attingere per l'affidamento degli incarichi.

L'ammissione alla graduatoria sarà subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. I candidati che raggiungeranno tale soglia potranno pertanto accedere alla graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio.

Una volta pubblicata la graduatoria, ILSPA ne attingerà i nominativi, in ordine di punteggio decrescente, al fine di sottoscrivere gli incarichi della durata biennale per l'esecuzione dell'attività di accertamento.

L'esame per la selezione degli Ispettori viene ripetuto con cadenza biennale e ad ogni nuova sessione viene aggiornata la graduatoria di merito con l'inserimento dei nuovi candidati in base al punteggio totalizzato. Il nominativo dei soggetti che sottoscrivono il contratto per l'esecuzione delle attività viene depennato dalla graduatoria per i 4 anni successivi allo scadere dell'incarico, al fine di garantire la rotazione degli accertatori.

6. PIANO DELLE ATTIVITÀ

	ATTIVITA'	TERMINE
1	Documento interno delle Operazioni di Accertamento e aggiornamento Condizioni d'Uso dei servizi CENED	30/11/2016
2	Incarico a Società esterna di collaborazione con ILSPA per l'esecuzione degli accertamenti del primo semestre 2017	31/01/2017
3	Approvazione Delibera Giunta Regionale e Decreto Dirigenziale per la definizione dei criteri	31/12/2016
4	Prima sessione d'esame per la formazione della graduatoria di merito dei professionisti candidati per l'attività di accertamento	30/06/2017
5	Sviluppo Sistema Informativo a supporto degli accertamenti	30/06/2017
6	Affidamento incarichi a professionisti che collaboreranno con ILSPA nell'attività di accertamento	30/09/2017

La prima fase del lavoro (Attività 1) è volta alla definizione di quanto necessario al fine di conferire all'attività di accertamento il maggior grado di affidabilità e standardizzazione.

In quella fase saranno pertanto definite le procedure che i diversi attori che intervengono nel procedimento di controllo saranno tenuti ad osservare; in particolare, si procederà a:

- Individuare e definire i ruoli dei soggetti ILSPA coinvolti (Responsabile Unico del Procedimento, Ispettore, Istruttore tecnico);
- aggiornare le "Condizioni d'uso dei servizi Cened", con particolare riferimento alla figura e ai compiti dell'Ispettore;
- definire le procedure interne per la gestione dell'attività di accertamento;
- predisporre il Manuale tecnico per l'Ispettore.

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5916
Manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Aler: opere di rimozione di amianto - Integrazione del fondo costituito presso Finlombarda

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X^ Legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013 - n. X/78 che individua tra le priorità strategiche anche la riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio abitativo pubblico;
- l'art. 31 «definizione degli interventi» della Legge 5 agosto 1978, n. 457 «Norme per l'edilizia residenziale» nonché l'art. 3 del D.P.R. 380/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, che definisce gli «interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso»;
- la legge regionale 31 luglio 2012, n. 14 «Modifiche e integrazioni alla legge regionale 29 settembre 2003, n. 17 (Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto);
- la d.c.r. del 30 luglio 2014 n. 456 con cui è stato approvato il Programma Regionale per Edilizia residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016 che prevede tra i suoi obiettivi lo sviluppo dell'Offerta abitativa pubblica, attraverso la riqualificazione e il recupero del patrimonio abitativo pubblico non utilizzato da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli;
- la d.g.r. 22 dicembre 2005 n. VIII/1526 di approvazione del «Piano regionale amianto Lombardia» (P.R.A.L.) di cui alla l.r. 29 settembre 2003 n. 17, che fissa vari obiettivi tra cui il completamento del censimento dei siti con presenza di amianto e la rimozione dell'amianto dal territorio regionale;
- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- il decreto ministeriale del 06 settembre 1994 «Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

Considerato che il patrimonio di edilizia residenziale pubblica delle Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (di seguito Aler) è costituito da circa 110.000 alloggi, di cui quasi l'85% con più di 25 anni, per i quali si ritiene siano da prevedere significativi interventi di manutenzione straordinaria e risanamento ambientale;

Atteso che nel 2011 è stata effettuata una prima attività di verifica, in collaborazione con la direzione generale sanità, sullo stato di attuazione dei programmi di ciascuna Aler per la rimozione o la messa in sicurezza dell'amianto ancora presente negli edifici di edilizia residenziale pubblica e che dal censimento completato nel dicembre 2010 da Aler Milano è emerso un fabbisogno di circa 70 milioni di euro per completare il programma di manutenzione su tutto il patrimonio dell'azienda, mentre per le altre Aler si stima un fabbisogno complessivo di circa 30 milioni di euro;

Considerato che la direzione generale casa, housing sociale e pari opportunità nel mese di settembre 2014 ha condotto tra le Aler un aggiornamento dei dati dei censimenti degli anni precedenti, da cui è emerso, a fronte di un fabbisogno finanziario complessivo per la rimozione dell'amianto dagli edifici di edilizia residenziale pubblica confermato in 94 milioni di euro, una stima di circa 21,5 milioni di euro per gli interventi classificati urgenti (grado immediato o di priorità 1);

Richiamati:

- la d.g.r. 11 luglio 2012, n. IX/3756 di costituzione, presso Finlombarda s.p.a., di un fondo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (di seguito E.R.P.) delle Aler;
- la d.g.r. 8 ottobre 2015, n. X/4142 «Approvazione del Secondo Programma di attuazione del PRERP 2014-2016, approvato con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456;
- la d.g.r. 23 dicembre 2015 n. X/4658 «Ridefinizione del Fondo rotativo per risanamento ambientale e la riqualificazione energetica istituito con d.g.r. 11 luglio 2012 n. X/3756;
- i d.d.s, n. 2556 del 31 marzo 2015 e n. 10847 del 3 dicembre 2015 di approvazione degli elenchi delle proposte di intervento di rimozione amianto presentate dalle ALER;

Considerato che con i sopracitati decreti si è data la copertura finanziaria all'attuazione degli interventi classificati urgenti (grado immediato o di priorità 1) per un totale complessivo di 23,3 milioni di euro;

Ritenuto necessario e urgente proseguire con un piano di manutenzione straordinaria attraverso interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici di edilizia residenziale pubblica rispetto a un fabbisogno finanziario che ancora ad oggi ammonta a circa 70 milioni di euro;

Considerato che trattasi di attività di carattere urgente, con obblighi derivanti dalla normativa vigente e che, tra l'altro, consente di mantenere l'agibilità dei beni;

Considerato inoltre che Aler Milano, il cui fabbisogno pesa circa l'80% rispetto al fabbisogno complessivo delle Aler, ha trasmesso a luglio 2016 una nota di aggiornamento con la quale conferma un fabbisogno finanziario pari a circa 40 milioni di euro per gli interventi collocati al 2° grado delle priorità in base al Programma Generale di bonifica adottato dall'Azienda evidenziando la necessità di intervenire in tempi rapidi;

Ritenuto, pertanto, di procedere con un'ulteriore dotazione finanziaria di 14.886.778,00 milioni di euro che copre parzialmente il fabbisogno per gli interventi urgenti;

Richiamato il Decreto del direttore generale n. 4343 del 18 maggio 2016 con il quale è stato rinnovato l'incarico per la gestione del fondo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica del patrimonio E.R.P.;

Dato atto che la spesa sopra indicata trova copertura sulle risorse a valere sui seguenti capitoli di spesa, in corso di istituzione con variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2016,:

- € 4.886.778,00 (cap. prov.11775) - «Reimpiego delle somme restituite per interventi di manutenzione, riqualificazione ambientale ed energetica nell'ambito di programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica»;
- € 10.000.000,00 (cap. prov. 11776) «Interventi di recupero manutentivo e di riqualificazione ambientale ed energetica sul patrimonio abitativo pubblico nell'ambito delle programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica» i quali presenteranno la necessaria capienza e disponibilità e che la gestione del presente fondo sarà regolata nell'ambito delle attività previste dal piano attività degli enti e società regionali per il 2017 e 2018;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione agli interventi da adottare sulla base dei criteri di cui all'Allegato A della d.g.r. 2586 del 31 ottobre 2014 nonché all'assunzione dei necessari atti contabili;

Vista la decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;

Visti in particolare l'art. 2 «Ambito di applicazione», par. 1 lett c), l'art. 3 «Compatibilità ed esenzione dall'obbligo di notifica», l'art. 4 «Incarico», l'art. 5 «Compensazione», l'art. 6 «Controllo della sovracompensazione» della richiamata decisione della Commissione Europea 2012/21/UE;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di incrementare di € 14.886.778,00 la dotazione del Fondo per il risanamento ambientale e la riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica costituito presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. 11 luglio 2012 n IX/3756;

2. di dare atto che tale incremento finanziario trova copertura a valere sui seguenti capitoli di spesa in corso di istituzione con variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2016:

- € 4.886.778,00 (cap. prov.11775) - «Reimpiego delle somme restituite per interventi di manutenzione, riqualificazione

ambientale ed energetica nell'ambito di programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica»;

- € 10.000.000,00 (cap. prov. 11776) «Interventi di recupero manutentivo e di riqualificazione ambientale ed energetica sul patrimonio abitativo pubblico nell'ambito delle programmazioni in materia di edilizia residenziale pubblica»;

i quali presenteranno la necessaria capienza e disponibilità e che la gestione del presente fondo sarà regolata nell'ambito delle attività previste dal piano attività degli enti e società regionali per il 2017;

3. di prevedere che l'adozione degli atti amministrativi necessari a definire le modalità di attuazione degli interventi avverrà con successivi atti dirigenziali sulla base dei criteri, di cui all'Allegato A) della d.g.r. 2586 del 31 ottobre 2014;

4. di rinviare ai successivi provvedimenti dirigenziali la definizione, per ogni intervento, della disciplina di cui alla decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 art. 2 «Ambito di applicazione», par. 1 lett c), art. 3 «Compatibilità ed esenzione dall'obbligo di notifica», art. 4 «Incarico», art. 5 «Compensazione», art. 6 «Controllo della sovracompensazione»;

5. di disporre la pubblicazione ai sensi degli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e alle Aler interessate;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito direzionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5918
Disposizioni in merito alla evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che Regione Lombardia negli ultimi vent'anni si è caratterizzata per lo sviluppo di un sistema di erogazione di Cure Palliative che non ha paragoni in altre regioni, grazie anche all'istituzione e lo sviluppo di numerosi Centri per l'erogazione di Cure Palliative a livello sia residenziale, sia domiciliare;

Viste:

- la legge n. 38 del 15 marzo 2010 *«Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore»* che al fine di tutelare il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, assicura il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza;
- la legge n. 147 del 27 dicembre 2013, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità)»* ed in particolare l'articolo 1, comma 425;

Visti:

- il decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013, recante *«Modifica ed integrazione delle Tabelle A e B di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti»* con il quale la disciplina «cure palliative» è inquadrata nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi e, contestualmente, sono individuate le specializzazioni equipollenti alla predetta disciplina;
- il d.p.c.m. 20 gennaio 2000 recante *«Atti di indirizzo recanti requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative»*;

Visti i seguenti Accordi, sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi della sopra citata l. n. 38/2010:

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 ottobre 2010 (rep. Atti. n. 188/CSR), in cui viene approvato il documento concernente la «*Proposta di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto ridenominato <Ospedale-Territorio senza dolore» di cui al comma 1, dell'articolo 6 della legge 15 marzo 2010 n. 38>*»;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. n. 239/CSR), in cui viene approvato il documento concernente le «*Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali*» nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore al fine di garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il Paese;
- Intesa del 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 151/CSR) sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con la quale vengono stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;
- Accordo CSR del 10 luglio 2014 n. 87/CSR di individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore;
- Atto di rettifica dell'Atto n. 1/CSR del 22 gennaio 2015 «*Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38 tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sul decreto ministeriale recante l'individuazione dei criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti delle cure palliative pubbliche e private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425*» (rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015);

Visto l'Atto di Intesa del 7 settembre 2016 (Rep. n. 157/CSR) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di approvazione sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

Richiamata la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 *«Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»* così come modificata dalla l.r. n. 23/2015 ed in particolare l'art. 15 laddove si prevede che la Giunta regionale, con deliberazione da comunicare alla Commissione Consiliare competente, stabilisce i requisiti di accreditamento;

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali che, nel tempo, hanno determinato lo sviluppo dell'organizzazione sul territorio regionale in ambito di Cure Palliative e di Terapia del Dolore:

- d.g.r. n. VI/39990 del 30 novembre 1998 *«Atto di indirizzo e coordinamento per le cure palliative»;*
- d.g.r. n. VII/1884 del 31 ottobre 2000 *«Adempimenti conseguenti all'attuazione del <Programma Nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative da proporre al Ministero alla Sanità ai sensi del d.m. 28 settembre 1999>»* e successive integrazioni;
- d.g.r. n. VII/12619 del 7 aprile 2003 *«Attuazione dell'art.12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31 <Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle strutture residenziali per pazienti terminali, altrimenti dette Hospice>»;*
- d.d.g. sanità n. 23454 del 30 dicembre 2004 *«Determinazioni per la costituzione del Comitato Ospedale Senza Dolore (COSP) presso le strutture sanitarie di ricovero e cura e l'adozione del <Manuale applicativo per la realizzazione dell'ospedale senza dolore>»;*
- d.g.r. n. VIII/7180 del 24 aprile 2008 *«Determinazioni in merito alle Nuove Reti Sanitarie per l'anno 2008 e ampliamento delle stesse con il modello di Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative oncologiche e conseguenti indicazioni alle strutture»;*
- d.g.r. n. VIII/11085 del 27 gennaio 2010 *«Determinazioni in merito alla Rete delle Cure Palliative Pediatriche della Regione Lombardia»;*
- d.g.r. n. IX/1963 del 6 luglio 2011 *«Servizi sperimentali di Nuove Reti Sanitarie: prosecuzione attività per l'anno 2011»* e successive modifiche*;*
- d.g.r. n. IX/3541 del 3 maggio 2012 *«Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata»* e successiva rettifica con d.g.r. n. IX/3584 del 6 giugno 2012*;*
- d.g.r. n. IX/3851 del 25 luglio 2012 *«Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»;*
- d.g.r. n. IX/4610 del 28 dicembre 2012 *«Determinazioni in ordine alla Rete di Cure palliative e alla Rete di Terapia del dolore in Regione Lombardia in applicazione della legge 38 del 15 marzo 2010 <Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore>»* e, in particolare, il documento tecnico *«Documento per lo sviluppo della Rete per le Cure Palliative in Lombardia»* che ha in particolare definito l'organizzazione della Rete d'offerta con i suoi elementi costitutivi prevedendo un coordinamento a livello locale e a livello regionale in coerenza ai documenti sanciti in CSR (Accordo 16 dicembre 2010 n. 239/CSR; Intesa 25 luglio 2012 n. 152/CSR)*;*
- d.g.r. n. X/5341 del 2 giugno 2016 *«Disposizioni in merito alla certificazione regionale della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle Cure palliative, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n147, art.1 comma 425 e successivo d.m. 4 giugno 2015»;*
- d.g.r. n. X/5455 del 25 luglio 2016 *«Realizzazione dei percorsi formativi per i professionisti delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, in attuazione dell'Accordo n.87/CSR del 10 luglio 2014: approvazione del progetto di Eupolis Lombardia»;*

Dato atto che, attualmente:

- l'accesso alle Cure Palliative è garantito attraverso Reti di Soggetti erogatori accreditati e con il supporto delle associazioni volontariato che assicurano percorsi individualizzati sulla base dei bisogni del malato e della famiglia;
- i livelli assistenziali di erogazione delle Cure palliative sono i seguenti:
  - residenziale: hospice sanitario e hospice sociosanitario;
  - domiciliare: assistenza Specialistica Territoriale di Cure Palliative e ADI Cure Palliative;
  - assistenza a ciclo diurno: day hospital (o day hospice);
  - ambulatoriale, MAC;

Considerato che:

- l'integrazione dei servizi, nell'ambito della rete delle cure palliative, può consentire il superamento della frammentarietà di un sistema ancora centrato sulla rete d'offerta e che occorre, pertanto, una azione di governo dei processi erogativi che garantisca il coordinamento della presa in carico e del percorso di cura;
- risulta necessario costruire sinergie e connessioni organizzative tra i vari livelli di erogazione, tra ospedale e territorio, tra sanitario, sociosanitario e sociale, tra settore pubblico, privato e Organizzazioni non profit, in un'ottica di empowerment del malato, della famiglia e della comunità locale;

Ritenuto pertanto che gli attuali profili erogativi sia a livello residenziale (Hospice sanitario e Hospice sociosanitario), sia domiciliare (STCP e ADI-CP), storicamente sviluppatisi attraverso percorsi paralleli afferenti a due assessorati, in coerenza all'evoluzione del sistema sociosanitario, devono convergere pervenendo ad un unico profilo di Hospice e un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari;

Richiamata la d.g.r. n. X/4702 del 29 dicembre 2015 «*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016*» ed in particolare l'allegato *«Regole di gestione del servizio sociosanitario 2016»* nella parte di riferimento «*Rete delle cure palliative»,* laddove, tra le azioni strategiche individuate, viene posta priorità:

- al perseguimento dell'unificazione degli attuali modelli organizzativi, sia residenziale, sia domiciliare;
- all'adeguamento dei loro requisiti di accreditamento e della connessa remunerazione;
- all'integrazione dei livelli sanitario e sociosanitario, rendendo unitario il percorso di presa in carico della persona da parte della Rete di Cure palliative;

in coerenza alla riorganizzazione operata con la istituzione della dg welfare e conseguente accentramento delle competenze in materia sanitaria e sociosanitaria;

Richiamata altresì, la d.g.r. n. X/5513 del 2 agosto 2016 *«Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle ATS, delle ASST, degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU»* ed in particolare laddove viene disposto che:

- l'organizzazione delle Unità di cure palliative della ASST rappresenta un insieme funzionale di nodi erogativi e degli enti di volontariato coinvolti nel processo assistenziale di cure palliative che si integra all'interno del percorso di cura, relativamente all'ultima fase di vita del paziente adulto cronico e/o fragile e della rete materno-infantile per le specificità pediatriche;
- le Unità di Cure palliative, di cui al punto precedente, favoriscono l'integrazione ospedale-territorio attraverso una presa in carico proattiva del malato in dimissione dalle Unità di offerta del sistema sanitario per acuti, sub acuti e del territorio, svolgono la funzione di sintesi clinico-assistenziale e organizzativa tra ospedale e territorio, garantiscono l'erogazione congiunta di attività e prestazioni sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali, integrano l'attività del volontariato;

Dato atto che con decreto della dg salute n. 5998 del 16 luglio 2015 è stato rinnovato il «*Gruppo di lavoro interdirezionale di coordinamento regionale per la rete delle cure palliative, ai sensi della d.g.r. n. 4610/2012*» con il compito, fra gli altri, di monitorare lo stato di realizzazione della rete delle cure palliative e promuoverne lo sviluppo omogeneo;

Dato atto inoltre che, con la collaborazione del suddetto gruppo di lavoro, è stato elaborato il documento tecnico «Rete di Cure palliative: Integrazione dei modelli organizzativi sociosanitario e sanitario», allegato al presente provvedimento, che ne definisce il modello organizzativo, le funzioni e i requisiti di esercizio e di accreditamento dei nuovi profili di Hospice e di Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom), tenuto anche conto del documento di aggiornamento dei LEA, di cui all'Intesa (Rep.n. 157/CSR del 7 settembre 2016);

Rilevato che il documento tecnico ha l'obiettivo di definire un modello organizzativo della rete delle Cure palliative, finalizzato a:

- promuovere la convergenza dei modelli residenziali e domiciliari di Cure Palliative, storicamente sviluppati attraverso percorsi paralleli afferenti a due assessorati, pervenendo ad un unico profilo di Hospice e un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari;
- armonizzare lo sviluppo delle Reti di Cure Palliative con l'attuazione della legge regionale n. 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo fornendo indicazioni di riferimento per le ASST, per le ATS e per i Soggetti operanti nel settore delle cure palliative;
- promuovere forme di governo dei processi di presa in carico e di cura in grado di migliorare e semplificare l'accessibilità ai servizi, valorizzare le risorse famigliari e del territorio, incrementare la qualità delle cure e la sostenibilità generale del sistema;

Evidenziato che il citato documento in particolare definisce:

- la Rete Regionale e le Reti Locali di Cure Palliative (RLCP) già in parte delineate nella d.g.r. n. 4610/2012;
- i seguenti livelli erogativi di assistenza: residenziale (Hospice), domiciliare (Unità di Cure Palliative Domiciliari – UCP-Dom), ospedaliero, MAC e ambulatoriale;
- i percorsi di Cure Palliative nell'ambito della Rete delle Unità d'offerta di Cure Palliative e rapporti con la Rete di Continuità Clinico-Assistenziale;

Ritenuto, pertanto:

- di disporre, secondo gli indirizzi e per le finalità specificate nei citati atti programmatori, l'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative, a tal fine approvando il documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere che i Soggetti erogatori, accreditati e a contratto per le cure palliative, si adeguino ai requisiti di cui al documento allegato, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dandone comunicazione alla ATS competente territorialmente, pena la decadenza dall'accreditamento, secondo l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente;
- di disporre che l'ATS, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuto adeguamento, verifichi il possesso dei requisiti e disponga, secondo l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente:
  - la riclassificazione degli assetti organizzativi degli enti erogatori, in caso di verifica positiva;
  - la decadenza dall'accreditamento, in caso in cui ne accerti il mancato adeguamento;
- di disporre l'allineamento delle tariffe in coerenza alla definizione di un unico profilo di Hospice quantificando in € 264,00 la tariffa giornaliera omnicomprensiva della quota del posto per accompagnatore;
- di disporre altresì l'allineamento delle tariffe in coerenza alla definizione di un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom):
  - € 156,00 tariffa omnicomprensiva per la presa in carico per entrambi i livelli di erogazione;
  - € 42,70 tariffa per giornata di presa in carico per il livello di erogazione c.d. «di Base»;
  - € 88,60 tariffa per giornata di presa in carico per il livello c.d. «Specialistico»;
- di stabilire che i maggiori oneri calcolati in via presuntiva in euro 1.000.000 derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe definite per il profilo Hospice trovano copertura nell'ambito delle risorse del FSR previste per l'esercizio 2017;
- di precisare che la rimodulazione delle tariffe per il profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) non comporta oneri aggiuntivi per il sistema e pertanto gli oneri derivanti sono già ricompresi nel finanziamento del FSR previsto per il 2017 per il servizio di assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative nell'ambito delle Nuove Reti Sanitarie e per l'ADI Cure Palliative (Assistenza Domiciliare Integrata – Cure Palliative);
- di stabilire che l'applicazione delle suddette tariffe decorre a partire dal primo settembre 2017 previo completamento del processo di riclassificazione dei Soggetti erogatori e di allineamento dei relativi flussi informativi;
- di dare mandato alla dg welfare di istituire un organismo di coordinamento della rete regionale di Cure Palliative;
- di dare mandato, altresì, alla dg welfare di adottare ogni successivo provvedimento in attuazione della presente;
- di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento integrano o sostituiscono, limitatamente alle parti in contrasto, le deliberazioni di Giunta regionale in materia di cure

palliative di ambito sanitario e socio sanitario;

Visti:

- il «*Programma regionale di sviluppo della X Legislatura*» approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013;
- il «*Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014* - approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010 la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre, secondo gli indirizzi e per le finalità specificate nei citati atti programmatori, l'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative, a tal fine approvando il documento «*Rete di Cure palliative: Integrazione dei modelli organizzativi sociosanitario e sanitario*» - allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che i Soggetti erogatori, accreditati e a contratto per le cure palliative, si adeguino ai requisiti di cui al documento allegato, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dandone comunicazione alla ATS competente territorialmente, pena la decadenza dall'accreditamento, secondo l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente;

3. di disporre che l'ATS, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuto adeguamento, verifichi il possesso dei requisiti e disponga, secondo l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente:

- la riclassificazione degli assetti organizzativi degli enti erogatori, in caso di verifica positiva;
- la decadenza dall'accreditamento, in caso in cui ne accerti il mancato adeguamento;

4. di disporre l'allineamento delle tariffe in coerenza alla definizione di un unico profilo di Hospice quantificando in € 264,00 la tariffa giornaliera omnicomprensiva della quota del posto per accompagnatore;

5. di disporre altresì l'allineamento delle tariffe in coerenza alla definizione di un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom):

- € 156,00 tariffa omnicomprensiva per la presa in carico per entrambi i livelli di erogazione;
- € 42,70 tariffa per giornata di presa in carico per il livello di erogazione c.d. «di Base»;
- € 88,60 tariffa per giornata di presa in carico per il livello c.d. «Specialistico»;

6. di stabilire che i maggiori oneri calcolati in via presuntiva in euro 1.000.000 derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe definite al punto 4) per il profilo Hospice trovano copertura nell'ambito delle risorse del FSR previste per l'esercizio 2017;

7. di precisare che la rimodulazione delle tariffe di cui al punto 5) per il profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) non comporta oneri aggiuntivi per il sistema e pertanto gli oneri derivanti sono già ricompresi nel finanziamento del FSR previsto per il 2017 per il servizio di assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative nell'ambito delle Nuove Reti Sanitarie e per l'ADI Cure Palliative (Assistenza Domiciliare Integrata – Cure Palliative);

8. di stabilire che l'applicazione delle suddette tariffe decorre a partire dal primo settembre 2017 previo completamento del processo di riclassificazione dei Soggetti erogatori e di allineamento dei relativi flussi informativi;

9. di dare mandato alla dg welfare di istituire un organismo di coordinamento della rete regionale di Cure Palliative;

10. di dare mandato, altresì, alla dg welfare di adottare ogni successivo provvedimento in attuazione della presente delibera;

11. di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento integrano o sostituiscono, limitatamente alle parti in contrasto, le deliberazioni di Giunta regionale in materia di cure palliative di ambito sanitario e socio sanitario;

12. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti come previsto dal D.Lgs 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

13. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web della Regione Lombardia - Direzione generale welfare (www.welfare.regione.lombardia.it) ai fini della diffusione dell'atto;

14. di comunicare il presente provvedimento alla Commissione Consiliare competente ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 23/2015.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

ALLEGATO

RETE DI CURE PALLIATIVE: INTEGRAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI SOCIOSANITARIO E SANITARIO

Sommario

Obiettivi
Premessa
Umanizzazione delle cure
1. Rete Regionale e Reti Locali di Cure Palliative
1.1 Le unità di offerta per le Cure Palliative
1.2 Modalità di presa in carico nella Rete Locale di Cure Palliative (RLCP)
2. Assistenza in hospice
2.1 requisiti di esercizio e di accreditamento
3. Assistenza Domiciliare - Unità di Cure Palliative Domiciliari
3.1 Requisiti di esercizio e di accreditamento
4. Assistenza Ospedaliera
4.1 Consulenza palliativa
4.2 Day-Hospital/Day Hospice
4.3 Assistenza specialistica in regime MAC e ambulatoriale
5. Percorsi di Cure Palliative nell'ambito della Rete delle Unità d'offerta di Cure Palliative e rapporti con continuità clinico-assistenziale
5.1 Il Percorso di Cure
5.2 Il modello proattivo

Obiettivi

Il documento definisce il modello organizzativo della Rete delle Cure Palliative, nell'ambito dell'evoluzione del servizio sociosanitario regionale avviato con la l.r. 23/15 e in accordo con la delibera di Giunta regionale n. IX/4610/2012 "*Determinazioni in ordine alla Rete di Cure Palliative e alla Rete di Terapia del Dolore in Regione Lombardia in applicazione della legge 38 del 15 marzo 2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle Cure Palliative e alla terapia del dolore*".

Il nuovo modello organizzativo ha le finalità di:

- promuovere la convergenza dei modelli residenziali e domiciliari di Cure Palliative, storicamente sviluppati attraverso percorsi paralleli afferenti a due assessorati, pervenendo ad un unico profilo di hospice e un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari;
- armonizzare lo sviluppo delle Reti di Cure Palliative con l'attuazione della legge regionale n. 23/2015 *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo"*;
- promuovere forme di governo dei processi di presa in carico e di cura in grado di migliorare e semplificare l'accessibilità ai servizi, valorizzare le risorse famigliari e del territorio, incrementare la qualità delle cure e la sostenibilità generale del sistema.

Il documento è coerente con la normativa attuativa della legge n. 38 del 15 marzo 2010 *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* e tiene conto delle indicazioni contenute nei Lea.

Premessa

In conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione e dell'incremento dell'incidenza e prevalenza di condizioni di cronicità complesse, si stima che l'accesso alle Cure Palliative sia appropriato e necessario per l'1,5% dell'intera popolazione.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha recentemente quantificato in 560 malati adulti ogni 100.000 abitanti ogni anno il bisogno di Cure Palliative nella popolazione in Europa; di questi malati, circa il 60% sono affetti da patologie non oncologiche. L'OMS stima che il 30-45% di questi pazienti necessiti di Cure Palliative fornite da equipe specializzate. Il resto del bisogno di Cure Palliative può essere assicurato attraverso modelli di integrazione tra le equipe specializzate e le altre strutture erogative del territorio.

Gli scenari evolutivi in Lombardia indicano la necessità di rispondere ai crescenti bisogni assistenziali di soggetti progressivamente più complessi e fragili dal punto di vista clinico e sociale. La letteratura internazionale valorizza lo sviluppo di modelli integrati di Cure Palliative, attraverso un approccio proattivo, che garantisca la presa in carico personalizzata e la continuità delle cure, attraverso un elevato grado di flessibilità organizzativa.

Regione Lombardia ha visto, negli ultimi 20 anni, lo sviluppo di un sistema di erogazione di Cure Palliative che non ha paragoni in altre regioni. Oggi la forte integrazione dei servizi può consentire il superamento della frammentarietà di un sistema ancora centrato sulla rete d'offerta; occorre pertanto una azione di governo dei processi erogativi che garantisca il coordinamento della presa in carico e del percorso di cura. É necessario costruire sinergie e connessioni organizzative tra i vari livelli di erogazione, tra ospedale e territorio, tra sanitario, sociosanitario e sociale, tra settore pubblico, privato e Organizzazioni non profit, in un'ottica di empowerment del malato, della famiglia e della comunità locale. In Regione Lombardia in particolare, le numerose ONLUS che gestiscono direttamente circa la metà dei servizi residenziali e domiciliari di Cure Palliative, rappresentano un esempio rilevante di attuazione del principio di sussidiarietà che merita una particolare attenzione nella progettazione dei meccanismi di integrazione.

Diversi studi hanno ormai accertato l'efficacia di una presa in carico tempestiva del malato e della sua famiglia da parte della Rete

di offerta locale di Cure Palliative al fine di:

a. ridurre il carico sanitario, organizzativo ed economico, per la cura di patologie inguaribili;
b. contenere il carico sociale per la famiglia e la collettività associato alle elevate necessità assistenziali di questa tipologia di malati;
c. evitare ricoveri inappropriati e l'ospedalizzazione dei malati;
d. evitare il ricorso improprio al Pronto Soccorso, anche attraverso la prevenzione di eventi acuti e la risposta assistenziale a possibili episodi critici.

Le Cure Palliative godono, rispetto ad altre discipline, di un vantaggio culturale e di esperienza; nascono infatti dal superamento dell'approccio specialistico tradizionale (*disease-oriented*), per focalizzarsi sul malato e sulla valutazione globale e multidisciplinare dei suoi problemi (*person-oriented*) per promuovere la dignità della persona e la qualità della vita, con particolare attenzione per gli elementi soggettivi e le condizioni di fragilità sociale, familiare ed economica che si associano ai problemi clinici e assistenziali, nel principio dell'umanizzazione delle cure.

Umanizzazione delle cure

La morte è per ogni essere umano il limite che definisce il confine della vita, l'orizzonte oltre il quale lo sguardo non sa arrivare. Saper ascoltare in modo partecipativo, riuscire a comprendere l'esperienza del morente, non farlo sentire "solo" di fronte alla propria morte, aiutare la persona ad accomiatarsi da ciò che ha e da quel che è stato, oltre ad essere un grande impegno umano, basato sul rispetto della persona e della sua dignità, è un dovere e una competenza specifica del professionista che opera nella Rete delle Cure Palliative.

La persona che nelle diverse fasi di progressione della malattia si avvicina alla morte deve poter ricevere un'assistenza che, qualitativamente, contiene segni evidenti di un'umanizzazione generalizzata delle cure. Sapersi occupare della persona che muore, significa, in primis, avere la capacità di confrontarsi con tante differenti "storie" umane, siano esse tristemente brevi, come nel caso di bambini piccoli o giovani fanciulli, siano invece ricche di esperienze di vita come quelle di persone anziane. Il saper stare al fianco della persona che muore, cogliendone e comprendendone le sofferenze, rispettandone i desideri anche in ordine al luogo dove essere curata o dove morire, il saperla aiutare ad attraversare il confine della propria esistenza, rende più facile elaborare la perdita, anche in chi sopravvive: è in tal modo che si recupera "un senso" alla morte del proprio congiunto o paziente, attraverso la consapevolezza e la sensazione di averne non solo rispettato i desideri, ma soprattutto condiviso il percorso.

In questa prospettiva la Rete delle Cure Palliative deve saper favorire un percorso assistenziale umano e partecipato, in cui il malato non è visto come mero portatore di una patologia, ma come persona con i suoi sentimenti, le sue conoscenze, le sue credenze rispetto al proprio stato di salute e che, come tale, è posto al centro della cura, nella sua interezza fisica, psicologica e sociale. Ecco allora che occuparsi della persona che muore non significa occuparsi in maniera organicistica di un corpo malato e del dolore ad esso collegato, ma presuppone possedere un sapere tecnico – operativo sempre più evoluto e qualificato, non disgiunto ma sostenuto da un sapere che si rivolge all' "Essere" e che, su di un piano psicologico – relazionale, comprende il farsi carico del "dolore totale", all'interno dello spazio di cui ogni persona ha bisogno: lo spazio dell'incontro. Ed è in questo spazio che il dolore, la sofferenza, le paure e le diverse emozioni che si accompagnano al fine vita, trovano dignità, in quanto possono essere espresse, comunicate, ascoltate, accolte e comprese. Nel fine vita ogni piccolo gesto assume senso e valore e, in questa dimensione, la presenza costante, qualificata e fidata del care team di Cure palliative diventa per il malato e per il familiare/care giver, fonte di sicurezza e di sostegno, capace di fare emergere ed attivare le risorse personali necessarie a leggere e comprendere i bisogni del congiunto morente.

Sul versante dell'organizzazione sanitaria, si tratta di un impegno a definire, programmare ed attuare interventi che coinvolgono aspetti strutturali, organizzativi e relazionali dell'assistenza e che richiedono un vero e proprio cambiamento organizzativo dell'assistenza stessa. In questa dimensione per garantire qualità all'assistenza e per prevenire il logoramento di chi, essendo per professione costantemente esposto a situazioni a forte carico emotivo, risulta potenzialmente a rischio di burn out, oltre ad una specifica formazione del personale, vanno previsti costanti momenti formativi, spazi di confronto e lavoro di gruppo, di supervisione e rielaborazione, da parte di operatori qualificati, delle emozioni connesse ai processi assistenziali.

Nel percorso di presa in carico della persona nel fine vita e della sua famiglia, le cure ed il sostegno psicologico e relazionale che si costruiscono attorno al malato e alla sua rete familiare, costituiscono un valore aggiunto, in una dimensione della vita in cui il momento dell'epilogo rappresenta, per chi accompagna e per chi è accompagnato, un arricchimento umano e spirituale.

1. Rete Regionale e Reti Locali di Cure Palliative

In base alla DGR n. IX/4610/2012, l'accesso alle Cure Palliative è garantito attraverso Reti Integrate di Soggetti erogatori accreditati e con il supporto delle associazioni volontariato che assicurano percorsi individualizzati sulla base dei bisogni del malato e della famiglia.

Gli attuali profili erogativi sia a livello residenziale (hospice sanitario e hospice sociosanitario), sia domiciliare (STCP e ADI-CP) storicamente sviluppatisi attraverso percorsi paralleli afferenti a due assessorati, in coerenza all'evoluzione del sistema sociosanitario, devono convergere pervenendo ad un unico profilo di hospice e un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari, assicurando i seguenti livelli assistenziali sui quali si articola la Rete delle Cure Palliative in Lombardia:

- residenziale: hospice
- cure palliative domiciliari (UCP-Dom) – di base e specialistiche
- assistenza a ciclo diurno: day hospital (o day hospice)
- ambulatorio ospedaliero e/o territoriale, MAC

Gli hospice e le UCP-Dom garantiscono, inoltre, il supporto consulenziale:

- in ambito di ricovero ospedaliero
- tra i nodi della Rete Locale di Cure Palliative
- alle unità d'offerta sociosanitarie residenziali per anziani e disabili

Il coordinamento della Rete delle Cure Palliative si struttura su due livelli, uno regionale e uno locale, le cui funzioni sono già in parte

delineate nella DGR n. IX/4610/2012 (che recepisce gli atti in CSR Accordo 16/12/2010 e Intesa 25/7/12):

a. Rete Regionale e Struttura di Coordinamento
b. Rete Locale di Cure Palliative e Struttura di coordinamento.

Nello specifico con riguardo alle Reti Regionale e Locali di Cure palliative si precisa che:

- La Rete Regionale di Cure Palliative (RRCP), come previsto dalla DGR n. IX/4610/2012, è una aggregazione funzionale ed integrata delle diverse Reti locali. La Struttura funzionale organizzativa coordina e promuove lo sviluppo della Rete Regionale di Cure Palliative, ne monitora l'attività, in aderenza a quanto indicato dall'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato Regioni il 16 Dicembre 2010 e dall'Intesa 25 luglio 2012. La Struttura organizzativa regionale di coordinamento si avvale di uno specifico Gruppo di lavoro costituito da professionisti esperti che operano nelle Reti, dai Direttori dei Dipartimenti di Cure Palliative, ove presenti, da rappresentanti del terzo settore e da una rappresentanza del volontariato, con il compito di monitorare lo stato di realizzazione della Rete delle Cure Palliative e fornire linee di indirizzo circa la implementazione e la qualità dei servizi erogati.
- La Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) è l'insieme funzionale dei nodi erogativi e degli organismi di volontariato coinvolti nel percorso assistenziale di Cure Palliative e che operano nel territorio di una o più ASST.

  Per il coordinamento della RLCP, ciascuna ATS in collaborazione con le ASST individua uno o più Dipartimenti Aziendali o Interaziendali di Cure Palliative in relazione al bacino di utenza e alle peculiarità geografiche; per quanto concerne i Dipartimenti Interaziendali di Cure Palliative viene identificata la ASST capofila.

L'accesso alla Rete di offerta locale può avvenire presso ciascuno dei Soggetti Erogatori accreditati e a contratto che effettua la verifica dei criteri di eleggibilità e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sulla base di strumenti adottati dalla Regione. Alla valutazione iniziale segue la presa in carico nel setting più appropriato.

Al fine di garantire la continuità assistenziale e l'unitarietà dei percorsi, è necessario che i Soggetti erogatori accreditati siano in grado di avviare la presa in carico della persona malata in tutti i quattro livelli assistenziali (residenziale, domiciliare, ambulatoriale, Day-Hospital). Ciò può avvenire sia attraverso la gestione diretta da parte di ciascun Soggetto erogatore di servizi accreditati sui quattro livelli, che attraverso accordi formali tra differenti soggetti erogatori pubblici e/o privati accreditati.

Ai sensi della DGR n. X/5513 del 02.08.2016, la Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) si coordina, nell'ambito dei sistemi organizzativi locali, con la rete integrata della continuità clinico assistenziale (RICCA).

1.1 Le unità di offerta per le Cure Palliative

I malati presi in cura dalla rete di Cure Palliative hanno bisogni complessi ad alto assorbimento di risorse assistenziali ma a basso consumo di risorse diagnostiche e terapeutiche; si tratta di malati che a seguito dell'accesso in un percorso di Cure Palliative, difficilmente si spostano da un nodo erogativo all'altro, così come definito nel presente documento, perché la tipologia dei bisogni rimane costantemente caratterizzata da un evento finale atteso (exitus), seppur con variazioni anche improvvise dell'intensità assistenziale che danno luogo a bisogni variabili in un tempo limitato. Più frequentemente si assiste invece a passaggi da un setting all'altro all'interno di un unico percorso assistenziale di Cure Palliative.

Il periodo di presa in carico dei malati con patologie in fase avanzata è variabile in funzione della natura oncologica o non oncologica della malattia (settimane-mesi), ma resta temporalmente limitato rispetto ai percorsi clinico-assistenziali dei malati affetti da patologie croniche (anni).

Le modalità organizzative ed erogative, attraverso le quali vengono garantiti processi di cura e assistenza ai malati e alle famiglie, soddisfano contemporaneamente i requisiti di cui alla DGR n. IX/4610/2012 recependo l'Intesa CSR 25 luglio 2012.

La Rete Locale Cure Palliative (RLCP) rappresenta un insieme funzionale di nodi erogativi, coinvolti nel percorso assistenziale di Cure Palliative che si integra all'interno del percorso di cura, relativamente all'ultima fase di vita del paziente adulto cronico e/o fragile e della Rete materno infantile per le specificità pediatriche.

A tal fine la Rete Locale di Cure Palliative:

- identifica precocemente il bisogno di Cure Palliative;
- promuove e adotta PDTA specifici;
- promuove e adotta le procedure necessarie al funzionamento della Rete;
- favorisce una presa in carico proattiva del malato in dimissione dalle Unità di offerta del Sistema sanitario per acuti, sub acuti e del Territorio, supportando la famiglia durante tutto il percorso assistenziale;
- rappresenta un momento di sintesi clinica-assistenziale e organizzativa tra ospedale e territorio;
- garantisce l'erogazione congiunta di attività e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali attraverso l'accesso diretto e unitario a prestazioni di Cure Palliative, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni sotto il profilo clinico, funzionale e sociale
- promuove e facilita la presenza nei nodi della rete di volontari con formazione specifica in Cure Palliative, sulla base di protocolli d'intesa/documenti formalizzati che regolino l'attività, le responsabilità, le forme di integrazione tra l'equipe professionale e la componente di volontariato. Devono, a tal fine, essere previsti processi di selezione, di formazione di base e continua dei volontari
- promuove l'umanizzazione delle cure

Tali azioni, promosse dalla RLCP, trovano momento di integrazione con l'offerta di tutti i nodi erogativi in seno alla Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale e alla Rete Materno Infantile.

Le Cure Palliative possono essere erogate dai seguenti nodi:

- **Assistenza ospedaliera** *consulenza palliativa multiprofessionale medico specialistica e infermieristica nei diversi regimi di assistenza; ospedalizzazione in regime diurno per l'erogazione di prestazioni terapeutiche di particolare complessità non eseguibili nelle altre strutture della Rete; assistenza ambulatoriale e quanto indicato dalla normativa regionale vigente; assistenza residenziale (ove erogata in hospice). Tali attività sono garantite attraverso le UO ospedaliere di Cure Palliative (Strutture complesse di CP, Strutture semplici dipartimentali di CP, Strutture semplici di CP, come previsto dai POA), anche avvalendosi delle strutture accreditate della Rete Locale di Cure Palliative;*
- **Assistenza in hospice:** *complesso integrato di prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, preparati di nutrizione artificiale, prestazioni sociali, tutelari, alberghiere, di sostegno spirituale e di assistenza al lutto, attraverso ricovero, anche in regime diurno (Day Hospice) o assistenza ambu-*

latoriale;

- **Assistenza Domiciliare:** *complesso integrato di cure, erogate da soggetti accreditati* per le Cure Palliative ed il setting specifico, *attraverso équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate (prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo, psicologico, da aiuto infermieristico-OSS, assistenza tutelare e sostegno spirituale). I percorsi domiciliari prevedono un livello di base e un livello specialistico tra loro interdipendenti in funzione della stabilità-instabilità clinica e assistenziale.*

1.2 Modalità di presa in carico nella Rete Locale di Cure Palliative (RLCP)

Il processo di presa in carico da parte delle Unità d'offerta della RLCP contempera le esigenze di:

- libertà di scelta della persona malata;
- parità tra i soggetti accreditati;
- accompagnamento della persona malata in un percorso di cura tempestivo e integrato.

Segnalazione e accesso alla Rete

La RLCP garantisce la tempestività della presa in carico e la continuità dei percorsi assistenziali nei diversi setting assistenziali.

La presa in carico prevede il coinvolgimento del MMG/PLS che può prendere parte all'equipe assistenziale secondo quanto previsto dal PAI e ne è, comunque, informato e aggiornato. Il processo di presa in carico del malato e della sua famiglia è orientato a garantire al malato percorsi semplificati, tempestivi e flessibili e avviene attraverso un percorso specifico che prevede:

1. segnalazione e accesso alla Rete delle Cure Palliative a seguito di:
   - dimissione protetta dalla struttura di ricovero, a seguito della valutazione del medico palliativista della struttura stessa
   - proposta di un medico specialista
   - proposta del MMG/PLS
   - accesso diretto da parte del paziente o del caregiver
   - segnalazione dei servizi sociali
2. colloquio di valutazione della segnalazione, di norma effettuato presso la sede della strutture residenziale/UCP-Dom accreditata, con i familiari e, qualora ritenuto possibile, con il malato, per l'individuazione del più appropriato setting assistenziale e la verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità definiti nella DGR n. 4610/2012.

   L'eventuale avvio del percorso assistenziale prevede:
   - la condivisione da parte del nucleo familiare, in particolare dal caregiver e, quando possibile, del malato, in base al livello di conoscenza e consapevolezza della diagnosi e prognosi di malattia
   - l'individuazione all'interno dell'equipe, del personale sanitario (Referente clinico medico e infermiere) di riferimento per ogni paziente al fine di garantire la continuità del rapporto con l'assistito e la famiglia.
3. Prima visita/accesso dell'equipe al domicilio per la validazione dell'avvio del percorso e Valutazione multidimensionale (VMD), in capo ai soggetti erogatori o al medico palliativista dell'ospedale, in grado di definire i bisogni globali della persona e della famiglia/il livello di gravità e di progressione della malattia sulla base di criteri generali e specifici per patologia, attraverso strumenti validati adottati a livello della Rete Regionale
4. Definizione di un "Piano di assistenza individuale" (PAI), da parte del medico palliativista (referente clinico) in condivisione con l'équipe multidisciplinare e multiprofessionale, sulla base della valutazione multidimensionale.
5. Su segnalazione da parte dell'equipe, lo psicologo garantisce, in base alla lettura del bisogno, un servizio di supporto al lutto per i familiari per un periodo limitato, con eventuale successivo affidamento ai servizi territoriali.

2. Assistenza in hospice

Le Cure Palliative in hospice, sono costituite da un complesso integrato di prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, di supporto socio-sanitario (OSS), riabilitative, psicologiche, di accertamento diagnostico, di supporto farmacologico, di nutrizione artificiale, di prestazioni sociali, tutelari, alberghiere, di sostegno spirituale e di assistenza al lutto, attraverso ricovero, anche in regime diurno (Day Hospice) o assistenza ambulatoriale; il complesso integrato degli interventi sopra descritti è finalizzato a dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Esse sono erogate da equipe multidisciplinari e multi professionali che assicurano cure e assistenza in via continuativa 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Le cure in hospice sono garantite in modo omogeneo su tutto il territorio regionale: gli hospice sono inseriti nei LEA distrettuali, anche quando sono logisticamente situati in strutture sanitarie di ricovero e cura oppure ne costituiscano articolazioni organizzative.

Gli hospice garantiscono il supporto consulenziale alle unità d'offerta sociosanitarie residenziali per anziani e disabili al fine di garantire agli ospiti le necessarie Cure Palliative.

Il processo di presa in carico segue il percorso già definito nella parte generale della Rete Locale.

2.1 requisiti di esercizio e di accreditamento

I requisiti di esercizio e di accreditamento identificano un'unica tipologia di hospice.

Per i requisiti generali di esercizio e di accreditamento, sia organizzativi gestionali che strutturali e tecnologici, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Di seguito vengono definiti i requisiti specifici di esercizio e di accreditamento.

Requisiti strutturali specifici di esercizio e di accreditamento	
Localizzazione	Gli hospice sono collocati all'interno di: ▪ locali/edifici specificamente dedicati ▪ strutture ospedaliere ▪ strutture residenziali del sistema sociosanitario

	L'hospice è localizzato: ▪ in zona urbana o urbanizzata, adeguatamente collegata con il contesto urbano, in modo da favorire l'accessibilità da parte dei familiari e dei parenti ▪ in zona protetta dal rumore cittadino o, in caso di impossibilità, dotata di opportuni sistemi per l'abbattimento del rumore
Capacità ricettiva	La capacità ricettiva dell'hospice, considerate le esigenze di elevata personalizzazione dell'intervento, è compresa tra 8 e 30 posti letto articolata in uno o più nuclei. Per l'accreditamento la capacità ricettiva è compresa tra 8 e 20 posti letto.
Tipologia strutturale e articolazione funzionale:	La tipologia strutturale adottata garantisce il rispetto della dignità del paziente e dei suoi familiari mediante una articolazione spaziale utile a creare condizioni di vita simili a quelle godute dal paziente presso il proprio domicilio, con possibilità di personalizzazione delle stanze, compatibilmente con lo spazio esistente. La qualità degli spazi progettati facilita il benessere ambientale, la fruibilità degli spazi e il benessere psicologico. L'articolazione funzionale dell'hospice include le seguenti aree:a) area destinata alla residenzialità b) area destinata alla valutazione e alle terapie c) area generale di supporto
Area destinata alla residenzialità	
Camere	▪ singole di dimensioni minime di 9 mq e, comunque, in cui sia assicurato adeguato spazio per gli interventi medici ▪ con letto o poltrona letto per la permanenza di un accompagnatore ▪ dotate di servizio igienico attrezzato di ausili per la non autosufficienza ▪ dotate di tavolo per consumare i pasti e poltrona
Servizi di nucleo	Devono essere specifici per ogni nucleo: ▪ locale di lavoro per il personale di assistenza in posizione idonea ▪ locale deposito sporco dotato di vuotatoio e lavapadelle Possono essere condivisi da nuclei contigui posti sullo stesso piano: ▪ cucina-tisaneria ▪ servizi igienici per il personale ▪ soggiorno polivalente o spazi equivalenti anche divisi in ambiti da destinare a diverse attività (ristorazione, conversazione, lettura) Possono essere condivisi con nucleo contiguo o fra due nuclei situati su massimo due piano sovrapposti ed idoneamente collegati: ▪ ambulatorio-medicheria anche ad uso locale per i medici ▪ deposito biancheria pulita ▪ deposito attrezzature/carrozzine/materiale consumo
Area valutazione e terapia	
	▪ locale per preparazione e manipolazione dei farmaci e preparazioni nutrizionali ▪ locali e attrezzature per terapie antalgiche e prestazioni ambulatoriali, qualora previste, con spazio per l'attesa che non intralci i percorsi ▪ locali per prestazioni in regime diurno, qualora previste ▪ locale per colloqui con il personale (psicologo, assistente sociale, ecc) ▪ locale deposito sporco ▪ deposito pulito e attrezzature
Area generale di supporto	
	▪ ingresso con portineria, telefono e spazi per le relazioni con il pubblico ▪ servizi igienici per parenti e visitatori ▪ spogliatoio per il personale con servizi igienici ▪ spogliatoio e locali di sosta e lavoro per il personale volontario ▪ locale per le riunioni di equipe ▪ camere mortuarie in numero idoneo (raccomandato 1 ogni 8 letti) ▪ spazio per i dolenti ▪ sala per il culto ▪ locale per uso amministrativo ▪ cucina, dispensa e locali accessori per lavanderia e stireria (qualora questi servizi venissero dati in appalto, l'hospice deve essere dotato di locali di stoccaggio o di temporaneo deposito o di riscaldamento dei cibi, di supporto alle ditte esterne) ▪ magazzini
	I locali previsti per l'area valutazione e terapia e per l'area generale di supporto sono condivisibili con la struttura in cui è collocato l'hospice, purché funzionalmente adeguati.

Requisiti tecnologici specifici di esercizio	
Requisiti minimi impiantistici	▪ Impianto di riscaldamento o climatizzazione ▪ Impianto di illuminazione di emergenza ▪ Impianto di forza motrice nelle camere con almeno una presa ▪ Impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa e con segnalazione centralizzata delle chiamate ▪ Impianto di gas medicali: vuoto, ossigeno e aria ▪ Impianto telefonico con disponibilità di telefoni fissi e mobili per i pazienti in ogni modulo ▪ Impianto televisivo
Fattori di sicurezza / prevenzione infortuni	▪ pavimenti in materiale e superficie antisdrucciolo ▪ assenza di barriere architettoniche ▪ applicazione sostegni e mancorrenti in vista alle pareti e ai servizi igienici ▪ sistema di allarme nelle camere e nei servizi igienici per i pazienti ▪ segnaletica di informazione
Dotazioni tecnologiche	▪ arredi, comprendenti letti speciali con schienali regolabili ▪ ausili e presidi, inclusi materassi e cuscini antidecubito, carrozzine, sollevatori-trasportatori, barelle-doccia, vasche da bagno per disabili ▪ apparecchiature, incluse quelle idonee alla gestione della terapia e strumentario per piccola chirurgia

Requisiti organizzativi e gestionali specifici di esercizio e di accreditamento	
Figure professionali	È individuata un'équipe multidisciplinare e multiprofessionale in possesso di adeguata formazione ed esperienza, composta da: ▪ medico ▪ infermiere ▪ OSS ▪ psicologo ▪ assistente sociale ▪ altre figure professionali individuate in base alle specifiche esigenze Sono inoltre assicurate le figure professionali del fisioterapista e del dietista, attivabili in funzione del Piano di Assistenza Individuale, disponibili anche nell'ambito della RLCP. Le suddette figure sono integrate dall'assistente spirituale, nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino.
	Le prestazioni mediche possono essere erogate da: ▪ medici specialisti in anestesia, rianimazione e terapia intensiva, ematologia, geriatria, medicina interna, malattie infettive, neurologia, oncologia medica, radioterapia, specializzazioni afferenti alla disciplina delle cure palliative ▪ medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative accreditate che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, sono in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, di cui alla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successivo Decreto Ministeriale 4 giugno 2015, certificata da Regione Lombardia (secondo le disposizioni DGR n. 5341 del 27 giugno 2016)
	Il personale operante nella struttura possiede le competenze previste dalla normativa vigente per l'erogazione di cure palliative
Continuità dell'assistenza	La continuità delle cure e dell'assistenza è assicurata sulle 24 ore, 365 giorni all'anno. ▪ Medico: la presenza del medico è assicurata sui sette giorni settimanali. La pronta disponibilità medica è assicurata dall'hospice in modo continuativo sulle 24 ore, eventualmente anche sulla base di accordi nell'ambito della RLCP ▪ Infermiere: la presenza dell'infermiere è garantita in modo continuativo sulle 24 ore ▪ OSS: la presenza dell'OSS è garantita in modo continuativo sulle 24 ore ▪ Psicologo e assistente sociale: per queste figure professionali la continuità può essere garantita dall'hospice sulla base di accordi tra le unità d'offerta nell'ambito della RLCP, in particolare per la gestione di periodi limitati di assenza dell'operatore dedicato.
Riunioni d'equipe	L'equipe effettua riunioni periodiche finalizzate alla definizione, verifica o rimodulazione del piano terapeutico/verifica e promozione della qualità dell'assistenza
Care Manager	È individuata all'interno dell'equipe la figura del care manager con funzione di coordinamento di natura gestionale-organizzativa sulle attività assistenziali di uno o più pazienti in carico alla struttura
Case Manager	È individuata, all'interno dell'equipe, per ogni malato assistito, la figura del case manager con funzione di coordinamento del percorso individuale del malato e del suo nucleo familiare, e di referente della continuità del percorso stesso
Referente clinico	È individuato il medico palliativista di riferimento per ogni malato assistito, responsabile del programma diagnostico-terapeutico del paziente e punto di riferimento del malato e del suo nucleo familiare

Standard assistenziali minimi	Medico: 30 minuti/paziente/die (calcolato su 7 giorni) Infermiere: 180 minuti/paziente/die (calcolato su 7 giorni) OSS/OTA: 90 minuti/paziente/die (calcolato su 7 giorni) Psicologo: 35 minuti/paziente/settimana Assistente sociale: 35 minuti/paziente/settimana
Attività di front-office	Presenza di un servizio di segreteria (front office) per almeno 7 ore al giorno, dal lunedì al venerdì
Documentazione sanitaria	Adozione della cartella clinica/FASAS, redatta secondo le normative vigenti
Protocolli e programmi	È garantita la presenza e la diffusione agli operatori di protocolli formalizzati almeno per: ▪ il controllo del dolore e dei sintomi fisici e psicologici ▪ la sedazione ▪ l'alimentazione e l'idratazione ▪ il nursing ▪ le principali procedure diagnostiche e terapeutiche
	È garantita la presenza di programmi formalizzati almeno per: ▪ l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, ▪ l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto ▪ l'audit clinico ▪ il sostegno psicoemotivo all'equipe attraverso momenti formativi, spazi di confronto e lavoro di gruppo, di supervisione e rielaborazione, da parte di operatori qualificati, delle emozioni connesse ai processi assistenziali ▪ il reclutamento e la valutazione periodica del personale ▪ la formazione continua specifica del personale ▪ la collaborazione con le associazioni di volontariato
Farmaci e presidi	È garantita la fornitura diretta dei farmaci e dei dispositivi medici, presidi e ausili, ad esclusione unicamente per i pazienti affetti da AIDS, dei farmaci "file F".

Tabella riassuntiva degli standard gestionali

STANDARD GESTIONALI MINIMI HOSPICE		
FIGURA PROFESSIONALE	**minuti/pz/die**	**minuti/pz/settimana**
MEDICO	30'	
INFERMIERE	180'	
PRESENZA NELLE 24 ORE	SÌ	
OSS/OTA	90'	
PRESENZA NELLE 24 ORE	SÌ	
PSICOLOGO		35'
ASSISTENTE SOCIALE		35'
FISIOTERAPISTA	Disponibilità	
DIETISTA	Disponibilità	
ASSISTENTE SPIRITUALE	Disponibilità	

3. Assistenza Domiciliare – Unità di Cure Palliative Domiciliari

Le Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) erogano assistenza domiciliare cure palliative a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita.

Le UCP-Dom sono uno dei nodi erogativi della Rete Regionale e Locale di Cure Palliative ed operano al suo interno in modo organizzato e coordinato sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete.

Erogano prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, aiuto infermieristico, assistenza tutelare e sostegno spirituale, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci, dei dispositivi medici, presidi ed ausili previsti dal Piano di Assistenza Individuale (PAI), nonché dei preparati per nutrizione artificiale.

Le cure palliative domiciliari si articolano in:

1. livello base
   a. interventi rivolti a malati con bisogni clinici e assistenziali a decorso stabile e con minor tendenza a sviluppare complicanze
   b. interventi programmabili
   c. percorsi per i quali si prevede, in base al PAI, un Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA) inferiore a 0,50 e, di norma, superiore a 0,20
2. livello specialistico

a. interventi rivolti a malati con bisogni clinici e assistenziali complessi legati anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, per i quali gli interventi di base sono inadeguati
b. interventi erogati in modo specifico da équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate all'attività di cure palliative
c. interventi che richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare
d. il referente clinico è il medico palliativista
e. percorsi per i quali si prevede, in base al PAI, un CIA superiore o uguale a 0,50.

Il CIA è determinato dagli accessi del medico palliativista e dell'infermiere.

Le figure professionali OSS, fisioterapista, psicologo e assistente sociale concorrono alla determinazione del CIA per un valore non superiore al 20%.

Le Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) garantiscono:

1. interventi di base e interventi specialistici definiti sulla base della differente intensità assistenziale necessaria per rispondere adeguatamente ai bisogni dei malati e delle loro famiglie;
2. pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore, per entrambi i livelli assistenziali, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care-giver in funzione del PAI; anche sulla base di accordi con altre strutture accreditate per le Cure Palliative (hospice, UCP-Dom) nell'ambito della Rete di CP.
3. il supporto consulenziale alle strutture residenziali per anziani e disabili al fine di garantire agli ospiti le necessarie Cure Palliative

Il processo di presa in carico segue il percorso già definito nella parte generale della Rete Locale con la specifica che nel PAI iniziale viene delineato il livello di intensità assistenziale di accesso, di base o specialistico.

Il percorso assistenziale di cure palliative per uno stesso malato può essere caratterizzato da differenti livelli di intensità assistenziale domiciliare e da differenti set assistenziali, secondo quanto descritto dalla DGR n. IX/4610/12, ma non contemporaneamente.

3.1 Requisiti di esercizio e di accreditamento

I requisiti di accreditamento identificano un'unica tipologia di Unità di Cure Palliative Domiciliari.

Per i requisiti generali di esercizio e di accreditamento, sia organizzativi gestionali che strutturali e tecnologici, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Di seguito vengono definiti i requisiti specifici di esercizio e di accreditamento.

Requisiti strutturali e tecnologici specifici	
Sede	Sede operativa facilmente raggiungibile dall'utenza e funzionale alle attività organizzative e gestionali, con la seguente articolazione degli spazi: ▪ locale con funzioni di segreteria e front-office per la gestione delle segnalazioni e delle richieste di attivazione nonché per la conservazione della documentazione sanitaria (Cartella clinica) contenente il PAI e il diario assistenziale degli assistiti in conformità al D.L.vo 196/03 in materia di privacy ▪ uno o più locali ad uso magazzino sanitario da gestire in conformità alle normative in materia di tenuta di farmaci e presidi sanitari ▪ locali adeguati per i colloqui e le riunioni d'equipe
	Presenza di idonea segnaletica nell'area esterna dell'edificio che ospita la sede operativa, con gli orari di apertura e i riferimenti telefonici
Attrezzature e DPI	La Struttura deve assicurare la disponibilità e le condizioni di buon utilizzo di: ▪ divise e dispositivi di protezione individuale, in coerenza con le norme relative alla prevenzione ed alla protezione dei lavoratori dai rischi collegati all'attività domiciliare ▪ mezzi di trasporto (in base alle caratteristiche del territorio) per il raggiungimento del luogo di vita dell'utente da parte degli operatori ▪ adeguati mezzi informatici e di comunicazione

Requisiti organizzativi e gestionali specifici	
Unitarietà del percorso	La UCP-Dom garantisce interventi di base e interventi specialistici sulla base della differente intensità assistenziale necessaria per rispondere adeguatamente ai bisogni dei malati e delle loro famiglie
Figure professionali	Le prestazioni sono erogate da un'equipe multidisciplinare composta almeno da: ▪ medico ▪ infermiere ▪ psicologo ▪ OSS Sono inoltre assicurati i profili professionali di fisioterapista, dietista e assistente sociale e eventuali altre figure attivabili in funzione dei bisogni delle persone in carico e in base al PAI.
	Il personale medico e infermieristico è prevalentemente dedicato all'attività di Cure Palliative
	Il personale operante nella struttura possiede le competenze previste dalla normativa vigente per l'erogazione di cure palliative
	Nell'ambito dell'equipe sono individuati un responsabile medico e un responsabile infermieristico

Requisiti organizzativi e gestionali specifici	
Segreteria	È attivo il servizio di segreteria con servizio di front-office, anche telefonico, per almeno 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì
Copertura/ continuità assistenziale	Gli interventi sono programmati e articolati in base al PAI: ▪ 7 giorni su 7 ▪ 10 ore/die da lunedì a venerdì ▪ 6 ore/die il sabato e festivi
Pronta disponibilità	È garantita la pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care giver in funzione del PAI. La Pronta disponibilità è assicurata anche avvalendosi di sinergie formalmente definite con altri soggetti erogatori accreditati nell'ambito della Rete Locale di Cure Palliative
Care Manager	È individuata la figura del care manager con funzione di coordinamento di natura gestionale-organizzativa sulle attività assistenziali di uno o più pazienti in carico alla struttura
Case Manager	È individuata, per ogni malato assistito, la figura del case manager con funzione di coordinamento del percorso individuale del malato e del suo nucleo familiare, e di referente della continuità del percorso stesso
Referente clinico	È individuato il medico palliativista di riferimento per ogni malato assistito, responsabile del programma diagnostico-terapeutico del paziente e punto di riferimento del malato e del suo nucleo familiare
Equipe medico-infermieristica assegnata	È individuato, all'interno dell'equipe, il personale sanitario (medico e infermiere) di riferimento per ogni paziente, al fine di garantire la continuità del rapporto con l'assistito e la famiglia
Tempestività della presa in carico	La presa in carico rispetta le seguenti tempistiche: ▪ colloquio di presa in carico con i familiari (e se possibile con la persona malata) deve avvenire il prima possibile e comunque deve essere garantita, se necessario, da parte della struttura che vi sia la disponibilità ad effettuare il colloquio entro 24 ore dalla segnalazione ▪ prima visita entro 48 ore dal colloquio, salvo differenti esigenze espresse dalla famiglia ▪ redazione del PAI entro 72 ore dalla prima visita
Materiale informativo	È presente il materiale informativo, che l'equipe consegna a domicilio, completo di: ▪ modalità della reperibilità sanitaria nelle 24 ore e relativi recapiti telefonici ▪ recapito telefonico e orari di attività della segreteria ▪ composizione dell'equipe medico infermieristica assegnata
Documentazione sanitaria	Adozione della cartella clinica/FASAS, redatta secondo le normative vigenti
	I colloqui di sostegno psicologico con i familiari, compresa l'attività di supporto al lutto, presso la sede operativa sono registrati nella documentazione sanitaria.
Protocolli e programmi	È garantita la presenza e la diffusione agli operatori di protocolli formalizzati almeno per: ▪ il controllo del dolore e dei sintomi fisici e psicologici ▪ la sedazione ▪ l'alimentazione e l'idratazione ▪ il nursing ▪ le principali procedure diagnostiche e terapeutiche
	È garantita la presenza di programmi formalizzati almeno per: ▪ l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, ▪ l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto ▪ l'audit clinico ▪ il sostegno psicoemotivo all'equipe attraverso momenti formativi, spazi di confronto e lavoro di gruppo, di supervisione e rielaborazione, da parte di operatori qualificati, delle emozioni connesse ai processi assistenziali ▪ il reclutamento e la valutazione periodica del personale ▪ la formazione continua specifica del personale ▪ la collaborazione con le associazioni di volontariato
Farmaci e presidi	È garantita la fornitura diretta dei farmaci e dei dispositivi medici, presidi e ausili. Sono utilizzabili da parte delle UCP Domiciliari i farmaci H OSP in ambito extraospedaliero secondo un elenco e procedure definite a livello regionale.

4. Assistenza Ospedaliera

Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, le Cure Palliative sono garantite per tutti i malati in funzione dei bisogni e in integrazione con i percorsi di cura delle malattie croniche evolutive in fase avanzata.

Le Cure Palliative in ospedale, nell'ambito della Rete di Cure Palliative, comprendono:

1. Consulenza palliativa
2. Day Hospital/Day Hospice
3. Assistenza ambulatoriale e/o MAC
4. Hospice, ove presente (si rinvia alla parte descritta in precedenza)

Tali attività devono essere garantite dall'ospedale, anche avvalendosi delle strutture accreditate (hospice e UCP-Dom) della Rete Locale di Cure Palliative.

4.1 Consulenza palliativa

La consulenza palliativa medico specialistica, in tutti i regimi di assistenza delle diverse unità operative ospedaliere è finalizzata a garantire l'ottimale controllo dei sintomi, l'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici, l'individuazione del percorso e del setting di presa in carico più appropriato, una corretta comunicazione con il malato e con la famiglia, contribuendo ad assicurare la continuità assistenziale durante tutto il percorso di malattia e l'integrazione tra i diversi livelli assistenziali della Rete.

Le consulenze medico specialistiche possono non essere contestuali.

Tabella 4: Tipologia delle prestazioni erogate:

Descrizione	Modalità di rilevazione
Valutazione multidimensionale Cure Palliative	Identificazione del bisogno di Cure Palliative attraverso la valutazione multidimensionale. Attività di raccolta dati, informazione, indirizzo e supporto, con la partecipazione di diverse figure professionali. Pianificazione del percorso di cura nell'ambito della Rete di Cure Palliative
Consulenza medica di Cure Palliative	Prestazioni di consulenza che vengono effettuate dal medico di Cure Palliative per pazienti con patologia oncologica e non oncologica, finalizzate alla: ▪ valutazione del dolore e dei sintomi ▪ programmazione della terapia specifica ▪ progettazione di piani terapeutici individualizzati e attivazione della Rete di Cure Palliative

In funzione di specifici bisogni è possibile ricorrere alla attivazione delle altre figure professionali dell'equipe di Cure Palliative.

4.2 Day-Hospital/Day Hospice

L'ospedalizzazione in regime diurno, in coerenza con la normativa regionale, è finalizzata all'erogazione di prestazioni non eseguibili nelle altre strutture della Rete di Cure Palliative, che richiedono un periodo di osservazione prolungata, per pazienti complessi

4.3 Assistenza specialistica in regime MAC e ambulatoriale

Assistenza in regime MAC

Prevede l'erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche in funzione della complessità e del piano di cura, da erogare nelle tipologie n° 9,10, 11, 12, in coerenza con la D.g.r. n.2633/11_all 10 e d.g.r. n.2946/2012 all. 4.

Assistenza in regime ambulatoriale

Garantisce prestazioni per i pazienti autosufficienti che necessitano della valutazione multidimensionale specialistica per il controllo ottimale dei sintomi e per il supporto alla famiglia.

5. Percorsi di Cure Palliative nell'ambito della Rete delle Unità d'offerta di Cure Palliative e rapporti con continuità clinico-assistenziale

5.1 Il Percorso di Cure

Identificazione precoce

Alla Rete di Cure Palliative accedono malati identificati in ambito territoriale o in ambito ospedaliero. Dalla recente letteratura, l'orizzonte temporale di intervento delle Cure Palliative si è esteso fino a 12-24 mesi dalla morte poiché si è dimostrato che alcuni problemi rilevanti del "fine vita" sono meglio affrontati se, all'inizio della traiettoria di declino, la cura erogata ha un'efficace impronta palliativa. L'identificazione precoce del bisogno di Cure Palliative è un compito della Rete di Cure Palliative. A tale obbiettivo concorrono i MMG/PLS gli specialisti di branca operanti nelle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Presa in carico nella Rete di Cure Palliative

Una volta identificato il bisogno, la persona malata è presa in carico nella Rete Locale di Cure Palliative nei diversi regimi ambulatoriale, domiciliare di base e specialistica o in hospice anche in relazione alla complessità assistenziale. Tale presa in carico comporta un assessment attraverso strumenti di valutazione multidimensionale in grado di identificare correttamente i bisogni e orientare i piani di assistenza. Prevede l'adozione di un sistema di clinical governance dinamico che comprende l'acquisizione di strumenti metodologici complementari da utilizzare in maniera integrata: formazione continua, gestione del rischio, audit clinico, evidence-based-practice, linee guida, utilizzo delle tecnologie della comunicazione e informazione, sistemi informativi per la valutazione degli indicatori di processo e di esito, ricerca e sviluppo, coinvolgimento dei pazienti. Prevede inoltre la predisposizione di un sistema di indicatori di qualità (sicurezza, efficacia, appropriatezza, coinvolgimento del paziente, equità, efficienza).

Il coordinamento della Rete Locale di Cure Palliative assicura il necessario supporto professionale, formativo e Information Communication Technology a garanzia di un reale e tempestivo governo clinico del percorso di cura e assistenza del malato preso in carico.

5.2 Il modello proattivo

Il modello è coerente con le migliori esperienze internazionali e con quanto descritto in letteratura in merito alla evoluzione delle Cure Palliative verso un sistema di identificazione precoce del bisogno di Cure Palliative nell'ambito dei percorsi di cura e assistenza.

Target di riferimento

Con riferimento al modello di classificazione della cronicità di cui alla DGR n. X/4662/2015, la Rete di Cure Palliative si rivolge alla persona affetta da malattie croniche complesse: " rappresentano l'ultima fase evolutiva della malattia, nella quale confluiscono varie condizioni morbose che, pur provenendo da branche specialistiche diverse, sono assimilabili tra loro in termini di bisogni assistenziali e di cura, essendo caratterizzate dalla necessità di forte integrazione tra area sanitaria e sociosanitaria".

Le cure palliative, pertanto, si rivolgono, con intensità differenziata, a persone in fase avanzata di malattia oncologica e non oncologica.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 22 novembre 2016 - n. 12053
Annullamento in autotutela del decreto dirigenziale n. 11573 del 14 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 21-nonies legge 7 agosto 1990, n.241

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'articolo 21-nonies sull'annullamento d'ufficio;

Richiamato il decreto del Dirigente di U.O. Programmazione e gestione finanziaria n. 11573 del 14 novembre 2016 «Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e al documento tecnico di accompagnamento – Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 ed internazionalizzazione delle imprese – 1° provvedimento»;

Visto il d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118», in particolare l'articolo 51 che disciplina le variazioni di bilancio;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», in particolare l'articolo 70 bis riguardante la gestione delle annualità;

Visto il «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» del 2 aprile 2001, n° 1, in particolare l'art. 23 che autorizza, con provvedimento del dirigente competente in materia di Bilancio e Ragioneria, il prelevamento dall'apposito fondo delle somme occorrenti per il finanziamento degli oneri per quote di annualità vincolate pregresse;

Accertato che, a seguito di ulteriori approfondimenti svolti sulle tipologie di variazioni di bilancio, le disposizioni sopracitate contenute nel Regolamento di contabilità in ambito di gestione delle annualità vincolate risultano superate da quanto previsto nel d.lgs.118/2011;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 241/1900, il provvedimento, per i motivi di cui all'articolo 21-octies, deve essere annullato d'ufficio;

Ritenuto per le motivazioni illustrate di procedere, in via di autotutela, con l'annullamento del decreto dirigenziale n.11573 del 14 novembre 2016;

Considerata la necessità di ripristinare la dotazione di competenza e cassa dei capitoli oggetto del sopracitato decreto come indicato in seguito;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il VII Provvedimento Organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla Dott.ssa Marelli Elide Maria;

DECRETA

1. Di annullare, per le motivazioni richiamate in premessa, il proprio decreto dirigenziale n.11573 del 14 novembre 2016;

2 di ripristinare la dotazione di competenza e cassa dei capitoli di bilancio e del documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2016 come segue:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla missione 20 « Fondi e accantonamenti », programma 01 « Fondo di riserva », titolo 2 «spesa in conto capitale », macroaggregato 205 «altre spese in conto capitale» la dotazione finanziaria di competenza del capitolo 2797 «Fondo per la copertura finanziaria degli oneri per obbligazioni pregresse derivanti da contributi statali in annualità» + 12.246.513,00 euro ;
- alla missione 20 « Fondi e accantonamenti », programma 01 « Fondo di riserva », titolo 1 «spese correnti», macroaggregato 110 «altre spese correnti» la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» euro +12.246.513,00 euro;
- alla missione 8 «Assetto del territorio ed edilizia abitativa», programma 02 «Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare », titolo 2 «spesa in conto capitale », macro aggregato 203 «Contributi agli investimenti», del capitolo 3726 «Contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica» la dotazione finanziaria di competenza e cassa - 12.246.513,00 euro;

3 Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Il dirigente di unità organizzativa
programmazione e gestione finanziaria
Elide Maria Marelli

D.d.u.o. 25 novembre 2016 - n. 12264
Presidenza - Sede Territoriale di Bergamo - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 – r.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione di derivazione, d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, mediante nove pozzi in comune di Treviglio (BG), richiesta con istanze datate 10 novembre 2005, 12 ottobre 2007 e 1 giugno 2015 dalla società CO.GE.I.DE. s.p.a., per un totale di 1,68 moduli medi (168 l/s) e 2,31 moduli massimi (231 l/s). Codice Pratica: BG D/2/2006

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE DI BERGAMO

Visti:

- Il r.d. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- La legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- La legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata n. 59 del 1997;
- La l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- Il decreto del Direttore generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- La deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato «l'Atto di indirizzo per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia – Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa»;
- La deliberazione di Giunta regionale 12 dicembre 2004, n. VII/19359, «Approvazione della proposta di Programma di Tutela e Uso delle Acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003» ed in particolare gli artt. 31-36 e 52 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- Il programma di tutela e usi delle acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006;
- Il piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione n. 1/2010 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- La l.r. 3 settembre 1999 n. 20 «Norme in materia di impatto ambientale»;
- Il d.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale».

Viste le istanze:

- Datata 10 novembre 2005, con cui la società CO.GE.I.DE. s.p.a. ha chiesto alla Provincia di Bergamo la concessione alla derivazione, ai sensi del T.U. 1775/1933, a derivare a scopo potabile la portata di 1,5 moduli medi (150 l/s) tramite otto pozzi nel comune di Treviglio. Tale istanza è stata trasferita per competenza dalla Provincia di Bergamo alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2006.
- Datata 12 ottobre 2007, con cui la società CO.GE.I.DE. s.p.a. ha integrato la domanda di grande derivazione di cui sopra allegando lo Studio di fattibilità e progetto preliminare relativo ad interventi di ristrutturazione e potenziamento quali-quantitativi delle fonti di approvvigionamento idrico dei comuni di Treviglio e Misano Gera d'Adda (BG).
- Datata 1 giugno 2015.con cui la società CO.GE.I.DE. s.p.a. ha richiesto il rilascio della concessione di grande derivazione in oggetto e ha trasmesso lo Stato di Aggiornamento dei lavori.

Preso atto che:

- La Regione Lombardia è stata delegata tramite la l.r. 26/2003, art. 44, al rilascio di concessioni relative a grandi derivazioni d'acqua ai sensi dell'art. 15 del r.d. 1775/1933
- Questo Ufficio Territoriale ha provveduto in data 7 maggio 2007 ad avviare l'iter istruttorio relativo all'istanza datata 10 novembre 2005 e trasmessa dalla provincia di Bergamo in data 13 aprile 2006.Considerato che in data 29 dicembre 2006, CO.GE.I.DE. s.p.a. ha chiesto alla provincia di Bergamo la voltura a proprio favore della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile n. 10/25 del 3 giugno 2004 intestata al comune di Treviglio composta di n.1 pozzo (pozzo Battaglie 11), che insieme agli otto pozzi della domanda in oggetto fanno parte di un unico campo pozzi che alimentano la rete idropotabile del comune di Treviglio e vengono gestiti dal medesimo Ente, si è ritenuto di unificare il procedimento di concessione dell'intero campo pozzi, comunicando tale decisione alla Società in data 7 maggio 2007 con nota n. AD06.2007.0005925.

Vista la documentazione tecnica complessivamente trasmessa dalla Società:

In data 13 aprile 2006 prot. n. AD06.20065.0005971

- Studio idrogeologico, idrochimico ed ambientale ai sensi della d.g.r. n. 6/15137 del 27.06.96 con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica;
  - Inquadramento idrogeologico (Tav. 1);
  - Sezioni idrogeologiche(Tav. 2
  - Uso del suolo (Tav. 3);
  - Ubicazione dei centri di pericolo (Tav. 4);

In data 12 ottobre 2007 prot.n. AD06.2007.0013451:

- Studio di fattibilità e progetto preliminare relativo ad interventi di ristrutturazione e potenziamento quali – quantitativo delle fonti di approvvigionamento idrico dei Comuni di Treviglio e Misano Gera d'Adda (BG) con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica;
  - Inquadramento idrogeologico e localizzazione degli interventi (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2);
  - Centri di pericolo e ubicazione dei nuovi pozzi (Tav.3);
  - Schemi progettuali (Tav.4/1 e Tav.4/2);
- Progetto definitivo ed esecutivo relativo alla ristrutturazione con approfondimento e ritubaggio del pozzo ad uso potabile di via Terni in comune di Treviglio (BG) con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Inquadramento idrogeologico (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2);
  - Schema progettuale e stato di fatto (Tav.3);
  - Capitolato speciale d'appalto;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto;

in data 6 giugno 2008 prot.n. AD06.2008.0006337:

- Studio di impatto ambientale su supporto informatico in formato non editabile (pdf).

In data 8 ottobre 2008 prot.n. AD06.2008.0010082:

- Integrazioni tecniche alle richieste del gruppo di lavoro regionale VIA. Uso delle acque.

In data 4 agosto 2009 prot.n. AD06.2009.0006193:

- Progetto esecutivo – I fase – II stralcio: Pozzo Battaglie n.11: ristrutturazione con ritubaggio parziale ed esclusione dell'acquifero superiore con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Caratteri idrogeologici ed ubicazione dell'intervento in progetto (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2)
  - Schema progettuale e planimetria ZTA (Tav.3)
  - Capitolato speciale d'appalto;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto;
  - Piano di sicurezza e coordinamento;

In data 21 luglio 2009 prot.n. AD06.2009.0005696:

- progetto definitivo relativo alla ristrutturazione e potenziamento quali-quantitativo delle fonti di approvvigionamento idropotabile del comune di Treviglio (BG) con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Corografia degli interventi (Tav.1);
  - Caratteri idrogeologici territoriali (Tav.2);
  - Sezioni idrogeologiche di riferimento progettuale (Tav.3);
  - Schemi progettuali e planimetria ZTA dei pozzi (Tav.4: 4.1 a 4.14);
  - Cronoprogrammi;
  - Stima degli oneri per la sicurezza;

In data 23 luglio 2009 prot.n. AD06.2009.0005804:

- Progetto esecutivo. I fase – II stralcio relativo al pozzo Terni: Ristrutturazione con approfondimento e ritubaggio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Caratteri idrogeologici territoriali (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche di riferimento progettuale (Tav.2);
  - Schemi progettuali e planimetria ZTA (Tav.3);
  - Capitolato speciale d'appalto;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto;
  - Piano di sicurezza en coordinamento;

In data 4 agosto 2009 prot.n. AD06.2009.0006193:

- Progetto esecutivo. I fase – II stralcio relativo al pozzo Battaglie n.11: Ristrutturazione con ritubaggio parziale ed esclusione dell'acquifero superiore con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Caratteri idrogeologici ed ubicazione dell'intervento in progetto (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2);
  - Schema progettuale e planimetria ZTA (Tav.3);
  - Capitolato speciale d'appalto;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto;
  - Piano di sicurezza e coordinamento.

In data 29 ottobre 2009 prot.n. AD06.2009.0008489:

- Progetto esecutivo. I fase – I stralcio relativo ai pozzi Bellini III n.1, Bellini IV n.2, Battaglie n.10, Milano n.13/1 e Milano n.13/2: chiusura/trasformazione in piezometro – pozzo uso irriguo, con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Caratteri idrogeologici ed ubicazione dell'intervento in progetto (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2);
  - Schema progettuale (Tav.3A-3E);
  - Capitolato speciale d'appalto;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto;
  - Piano di sicurezza e coordinamento;

In data 2 novembre 2009 prot.n. AD06.2009.0008620:

- Progetto esecutivo. I fase – II stralcio relativo al pozzo Terni: Ristrutturazione con approfondimento e ritubaggio – revisione al progetto esecutivo- con i seguenti elaborati tecnici:
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2 – REV2)
  - Schema progettuale (Tav.3 – REV2)

In data 11 novembre 2009 prot.n. AD06.2009.0008844:

- Progetto esecutivo. I fase – III stralcio relativo al pozzo Bellini I n.3: chiusura del pozzo esistente e realizzazione di un nuovo pozzo sostitutivo a due colonne con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Caratteri idrogeologici ed ubicazione dell'intervento in progetto (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2);
  - Schema progettuale (Tav.3);
  - Capitolato speciale d'appalto;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto;
  - Piano di sicurezza e coordinamento;

In data 3 febbraio 2010 prot.n. AD06.2010.0001018:

- Videoispezione preliminare- Ristrutturazione con approfondimento e esplorazione pozzo di via Terni.

In data 18 marzo 2010 prot.n. AD06.2010.0002400:

- Relazione di fine lavori relativa alla chiusura definitiva e/o la trasformazione in piezometro di n.4 pozzi dismessi dal pubblico acquedotto di Comune di Treviglio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori.

In data 13 aprile 2010 prot.n. AD06.2010.0003198:

- Variante progettuale per nuova colonna in unità 2 relativa al pozzo Terni – ristrutturazione con approfondimento e ritubbagio, con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica;
  - Stratigrafia finale del pozzo con schema di tubaggio colonna Unità 1. (Fig.1)
  - Schema progettuale colonna Unità 2. (Fig.2)
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2-REV.3)
  - Localizzazione della seconda colonna (Tav.4)
  - Certificati analitici delle prove di strato (All.1)

In data 22 aprile 2010 prot.n. AD06.2010.0003470:

- Ispezione televisiva relativa alla ristrutturazione con ritubaggio parziale ed esclusione dell'acquifero superiore del pozzo battaglie n.11.

In data 14 luglio 2010 prot.n. AE02.2010.0001225:

- Relazione di fine lavori relativa alla ristrutturazione con approfondimento e ritubaggio del pozzo Terni di Treviglio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori;
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2REV.3).

In data 20 luglio 2010 prot.n. AE02.2010.0001386:

- Relazione di fine lavori relativa alla ristrutturazione con ritubaggio parziale ed esclusione dell'acquifero superiore del pozzo Battaglie n.11 di Treviglio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori;

In data 24 agosto 2010 prot.n. AE02.2010.0002233:

- Elaborato grafico avampozzo previsto per la protezione delle captazioni di via Terni.

In data 14 aprile 2011 prot.n. AE02.2010.0003636:

- Relazione fine lavori relativa al pozzo Terni: ristrutturazione con approfondimento e ritubaggio – colonna profonda, e realizzazione di una nuova colonna in unità acquifera 2-colonna intermedia con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori;
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2REV.4).

In data 20 aprile 2011 prot.n. AE02.2011.0003887:

- Integrazione alla relazione di fine lavori relativa alla ristrutturazione con ritubaggio parziale ed esclusione dell'acquifero superiore del pozzo Battaglie n.11 di Treviglio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori – Integrazioni richieste il 28 settembre 2010;
  - Proposta di delimitazione della Z.R.
  - ZTA e piping pozzo frazione Battaglie (Tav.1).

In data 4 luglio 2011 prot.n. AE02.2011.0005847:

- Errata corrige schema tecnico stratigrafico allegato relativo relazione fine lavori della ristrutturazione con ritubaggio parziale ed esclusione dell'acquifero superiore del pozzo Battaglie n.11 di Treviglio.

In data 31 maggio 2012 prot.n. AE02.2012.0004575:

- Documentazione tecnica (rinviata anche in n.6 copie in data 27 settembre 2012) relativa al pozzo Bellini I n.3 - chiusura del pozzo esistente e realizzazione di pozzo sostitutivo a due colonne:
  - Sezioni idrogeologiche – variante 3 colonne (revisione maggio 2012 Tav.1);
  - Schema progettuale – variante a 3 colonne (revisione maggio 2012 Tav.2);
- Campionamenti dalla falda: prova n.3419-2012 del 9 maggio 2012 e prova n.3684-2012 del 23 maggio 2012 relativa al nuovo pozzo Bellini 1.

In data 8 giugno 2012 prot.n. AE02.2012.0004846:

- Integrazione documentazione per variante progettuale (profondità da 100 a 160 m e creazione di terza colonna in unità 1) del nuovo pozzo Bellini I – n.3 con i seguenti elaborati tecnici:
  - Perizia suppletiva e di variante n.1-3 colonne.

In data 29 novembre 2012 prot.n. AE02.2012.0009536:

- Relazione fine lavori relativa al pozzo Bellini I n.3: chiusura del pozzo e realizzazione di un pozzo sostitutivo a due colonne; realizzazione di una terza colonna in unità 1 (colonna profonda) con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori;
  - ZTA e piping pozzo di via Bellini 1 n.3bis (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche (Tav.2)

In data 13 giugno 2013 prot.n. AE02.2013.0004749:

- Progetto esecutivo – variante migliorativa relativo al pozzo acquedotto n.4: chiusura del pozzo esistente e realizzazione di un pozzo sostitutivo a tre colonne. II fase – II stralcio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione generale e quadro economico;
  - Inquadramento idrogeologico di riferimento progettuale (Tav.1);
  - Opere di trivellazione e di chiusura pozzo esistente – cantierizzazione (Tav.2).

In data 29 maggio 2014 prot.n. AE02.2014.0003858:

- Progetto esecutivo – variante migliorativa relativo al pozzo acquedotto n.4: chiusura del pozzo esistente e realizzazione di un pozzo sostitutivo a tre colonne. II fase – II stralcio con i seguenti elaborati tecnici:
  - Quadro economico.

In data 1 giugno 2015 prot.n. AE02.2015.0003519:

- Nota tecnica sullo stato di attuazione degli interventi di ristrutturazione/potenziamento delle fonti acquedottistiche comunali.

In data 8 ottobre 2015 prot.n. AE02.2015.0006303:

- Relazione fine lavori relativa al pozzo Acquedotto n.4: chiusura del pozzo esistente e realizzazione di un nuovo pozzo sostitutivo a due colonne con i seguenti elaborati tecnici:
  - Relazione tecnica di fine lavori;
  - ZTA e piping pozzo di via Acquedotto n.4 (Tav.1);
  - Sezioni idrogeologiche aggiornamento settembre 2015 (Tav.2)

In data 20 maggio 2016 prot.n. AQ0201.2016.0003998:

- ZTA e piping via Acquedotto n.4

Visti gli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state presentate opposizioni.

Considerato che l'istanza oggetto di concessione è stata sottoposta a Valutazione d'Impatto Ambientale, conclusa positivamente con decreto n. 1904 del 26 febbraio 2009, con le seguenti prescrizioni:

- i pozzi denominati Bellini III, Acquedotto (n.4), Geromina (n.8) dovranno essere sostituiti con nuovi pozzi a doppia colonna che prelevino solo dall'acquifero superiore ed intermedio;
- L'emungimento dal pozzo in Via Terni dovrà avvenire solo dall'acquifero inferiore.;
- Gli intervento dovranno essere eseguiti secondo le modalità delle integrazioni del 8 ottobre 2008;
- Esclusione della captazione dall'acquifero superiore per i pozzi Bellini II, Trento (n.6), Battaglie (n.11);
- Chiusura pozzi Bellini IV e Milano Campo Sportivo I;
- Trasformazione in piezometri dei pozzi Bellini III e Battaglie (n.10);
- Recupero ad uso irriguo del pozzo Milano Campo Sportivo n.2;
- I nuovi pozzi Nuovo Est e Sud dovranno essere oggetto di istanza di nuova concessione.

Visti gli esiti della conferenza di presentazione dello Studio d'Impatto Ambientale, valida anche ai sensi dell'art.8 del tu 1775/1933 e dell'art.12 del rr n.2/2006, svoltasi in data 30 luglio 2008 e il decreto di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs 152/06 al numero 1904 del 26 febbraio 2009.Preso atto che la derivazione avviene secondo le modalità specificate all'interno del disciplinare di concessione firmato il 25 ottobre 2016, agli atti di repertorio n. 3361, e che l'acqua derivata viene utilizzata a fini potabili dalla società CO.GE.I.DE. s.p.a., per l'alimentazione della rete acquedottistica del comune di Treviglio in provincia di Bergamo.

Vista la relazione d'istruttoria con la quale l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, alla luce della documentazione tecnica presentata e dell'iter istruttorio svolto, ha proposto di esprimere parere favorevole al rilascio della concessione, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni contenute nel disciplinare allegato alla predetta relazione.

Visto il disciplinare sottoscritto in data 25 ottobre 2016 n. 3361 di Rep., contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

Viste

- La legge regionale 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione (Provv. Attuativi)»
- La legge regionale 14 luglio 2003, n.10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i.
- La legge regionale 23 dicembre 2010, n.19 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n.34 – Collegato 2011»

Dato atto che l'istante è tenuto a presentare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione, ai sensi dell'art.6 comma 9, della l.r. 29 giugno 2009, n.10.

Dato atto che l'istante ha effettuato, a favore della Regione Lombardia, il pagamento della cauzione, pari ad un'annualità del canone di concessione di € 3.842,41 mediante fideiussione bancaria tramite la UBI Banca Popolare di Bergamo in data 22 settembre 2016, nonché il conguaglio dovuto alla differenza tra canone pagato e canone dovuto degli anni 2007-2016, pari a 2.284,93 euro e versato tramite bonifico bancario a favore di Regione Lombardia in data 3 ottobre 2016.Accertato che non si è resa necessaria l'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché la DGR del 28 gennaio 2016 n. X/4774 «*I Provvedimento organizzativo*

2016» che definisce gli assetti organizzativi della Giunta Regionale ed in particolare la riorganizzazione degli Uffici Territoriali e la d.g.r. 31 maggio 2016 n. X/5227 «VII Provvedimento organizzativo 2016» che ha conferito, tra gli altri, al Dott. Ing. Claudio Merati l'incarico dirigenziale per la U.O. Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, a partire dal 8 giugno 2016;

Dato atto che il presente provvedimento, a causa di necessari approfondimenti in merito, conclude il procedimento tecnico amministrativo oltre i termini previsti dalle norme vigenti.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Tutto ciò premesso, e considerato

DECRETA

Per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti:

1. Fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso alla società COGEIDE s.p.a., con sede legale in via Crema snc, Mozzanica (BG) – Codice Fiscale 002200370167 - di derivare acque sotterranee tramite nove pozzi, situati nel Comune di Treviglio (BG), in misura di complessivi 1,68 moduli medi (168 l/s) e 2,31 moduli massimi (231 l/s), per uso potabile.

2. E' approvato il disciplinare di concessione n. 3361 di rep. del 25 ottobre 2016 allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il Concessionario dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- misurare delle portate derivate mediante un sistema di registrazione in continuo e trasmetterle all'Autorità concedente e all'Arpa - U.O. Idrografia secondo la cadenza indicata nel disciplinare di concessione;
- manutenere con particolare cura i manufatti di protezione delle captazioni, per evitare che percolazioni di qualsiasi tipo possano provocare l'inquinamento dell'acquifero da cui emungono i pozzi;
- qualora la Società utilizzi il criterio temporale, previsto nella d.g.r. 15137/96 per la delimitazione delle aree di salvaguardia, dovrà provvedere periodicamente alla rivalutazione delle stesse;

3. La concessione è accordata per un periodo di anni 30 successivi alla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni previsti nel disciplinare di concessione.

4. La Società concessionaria dovrà effettuare il collaudo delle opere realizzate ai fini della derivazione, così come previsto dall'art. 21 comma 6 del r.r. 2/2006. Gli oneri relativi al collaudo saranno a carico della Società concessionaria.

5. Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati da versarsi all'agenzia del demanio competente per territorio, il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente il canone annuo in ragione della portata di 1,68 moduli medi ad uso potabile. Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del t.u. 1775/1933.

6. Di dare atto che l'istante di cui trattasi ha provveduto a prestare in data 22 settembre 2016 e a favore della Regione Lombardia, fideiussione bancaria di € 3.842,41 a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione bancaria tramite la UBI Banca Popolare di Bergamo, nonché il conguaglio dovuto alla differenza tra canone pagato e canone dovuto degli anni 2007-2016, pari a 2.284,93 euro e versato tramite bonifico bancario a favore di Regione Lombardia in data 3 ottobre 2016.

7. Di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione.

Il decreto di concessione, unitamente ad uno stralcio del disciplinare, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dirigente dell'ufficio territoriale regionale
Claudio Merati

Disciplinare n. 3361 del 25.10.2016

OMISSIS

Art 2. Quantità d'acqua da derivare

La quantità d'acqua complessiva da derivare è fissata in 1,68 moduli medi costanti (168 l/s) e 2,31 moduli massimi (231 l/s).

(omissis)

Art 3. Uso dell'acqua derivata

L'acqua concessa è destinata ad alimentare la rete acquedottistica a servizio del comune di Treviglio, in provincia di Bergamo.

(omissis)

Art 7. Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La presente concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi. L'Amministrazione concedente potrà, in qualunque tempo, revocare la concessione in tutto o in parte, qualora, a suo insindacabile giudizio, essa risulti incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico o perché in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque stabiliti negli atti di pianificazione regionale.

La Società concessionaria non ha diritto ad alcun indennizzo da parte della Pubblica Amministrazione, per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità delle risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

La Società concessionaria si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni ambientali tali da non consentire l'utilizzo dell'acqua a fini potabili. Tali sospensioni saranno regolate dagli Enti preposti alla tutela della salute pubblica.

(omissis)

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 28 novembre 2016 - n. 12390
Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2016/2017» – Modifica delle modalità di erogazione del contributo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*», modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e, in particolare, l'articolo 29 che prevede che la Regione:

- valorizzi l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione;
- promuova le attività di qualificazione del personale dell'istruzione e formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche;
- promuova e valorizzi progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate da docenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5415 del 18 luglio 2016 «Approvazione delle Linee guida per l'azione denominata «*Formazione insegnanti generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018*» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica»;
- il d.d.s n. 7311 del 26 luglio 2016 avente ad oggetto «*Avviso pubblico per la «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2016/2017*» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica», che ha stabilito al punto 10.1. le modalità di erogazione del contributo assegnato al progetto mediante una anticipazione pari al 70% della quota pubblica approvata, a seguito di comunicazione di avvio del progetto e delle attività formative, e la restante quota 30% a saldo entro i limiti massimi del contributo assegnato e che le anticipazioni a favore delle reti il cui capofila è un soggetto con natura giuridica di diritto privato, sono effettuabili solo previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere;
- il d.d.s. n. 9173 del 21 settembre 2016 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di accesso ai contributi alle ore 17:00 del giorno 13 ottobre 2016 per consentire una più ampia partecipazione all'iniziativa;
- il d.d.s. n. 11895 del 18 novembre 2016 di «*Approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per la «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2016/2017*»;

Considerato che da parte di alcuni soggetti interessati, beneficiari del contributo e capofila delle reti di partenariato, è stata segnalata:

- la difficoltà di reperire in tempi brevi di una idonea garanzia fideiussoria ai fini della liquidazione della quota di anticipazione;
- la necessità di disporre di maggiori risorse, in anticipazione, utili a consentire una più agevole realizzazione dei percorsi formativi e la migliore esecuzione dei progetti nei tempi stabiliti;

Rilevato, inoltre, che le risorse regionali disponibili per l'avviso in argomento, pari a euro 700.000,00 trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.10134 - 4.02.104.10136 - 4.02.104.10137 - 4.02.104.11734 del bilancio regionale 2016 e che, pertanto, si rende necessario procedere all'impegno e alla liquidazione delle stesse entro l'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto, pertanto, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi perseguiti con l'Avviso pubblico in argomento, di modificare esclusivamente il punto 10.1. «*Modalità di Erogazione del Contributo*», nel modo seguente:

- Il contributo viene erogato in anticipazione al 100% della quota pubblica approvata, successivamente alla comunicazione di avvio del progetto, di cui al paragrafo 9.1.
- A garanzia dei contributi erogati, l'anticipazione a favore delle reti il cui capofila è una istituzione scolastica statale è effettuabile previa «delegazione di pagamento» al tesoriere di riferimento.
- A garanzia dei contributi erogati, l'anticipazione a favore delle reti il cui capofila è un soggetto con natura giuridica di diritto privato è effettuabile:
  a) o previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo erogato;
  b) o a presentazione di cauzione pari al 20% del contributo erogato.
- La garanzia fideiussoria deve essere in conformità alle Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie della d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 21 del 27 maggio 2011.

L'originale della garanzia fideiussoria, il versamento della cauzione dovranno pervenire entro 10 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto alla competente Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo.

Considerato altresì che con tale modifica non sono modificate le regole per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso da parte dei beneficiari;

Atteso che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di modificare esclusivamente il punto 10.1. «Modalità di Erogazione del Contributo» dell'Avviso pubblico approvato con dds 7311 del 26 luglio 2016, nel modo seguente:

- Il contributo viene erogato in anticipazione al 100% della quota pubblica approvata, successivamente alla comunicazione di avvio del progetto, di cui al paragrafo 9.1.
- A garanzia dei contributi erogati, l'anticipazione a favore delle reti il cui capofila è una istituzione scolastica statale è effettuabile previa «delegazione di pagamento» al tesoriere di riferimento.
- A garanzia dei contributi erogati, l'anticipazione a favore delle reti il cui capofila è un soggetto con natura giuridica di diritto privato è effettuabile:
  - o previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo erogato;
  - o a presentazione di cauzione pari al 20% del contributo erogato.
- La garanzia fideiussoria deve essere in conformità alle Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie della d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 21 del 27 maggio 2011.
- L'originale della garanzia fideiussoria o il versamento della cauzione dovranno pervenire entro 10 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto alla competente Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo.

2. di far salve tutte le restanti determinazioni di cui all'Avviso approvato con d.d.s n. 7311 del 26 luglio 2016 e successiva proroga di cui al d.d.s. n. 9173 del 21 settembre 2016;

3. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia e sul sito web della dg istruzione, formazione e lavoro;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

D.G. Welfare

D.d.s. 25 novembre 2016 - n. 12297
Misure urgenti di lotta alla febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) in Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE SANITA' VETERINARIA

Visti:

- la Direttiva 2000/75/CE, che stabilisce disposizioni specifiche di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;
- il regolamento CE 1266/2007, relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale;

Visti:

- il regolamento di Polizia Veterinaria, d.p.r. 320/1954;
- il d.l. 9 luglio 2003, n. 225 « Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini»;
- il Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico;
- il Piano di sorveglianza ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini presentato dall'Italia alla Commissione Europea per l'anno 2016, approvato con Grant Decision SANTE/VP/2015/IT/SI2.700815 del 30 gennaio 2015 recante l'approvazione dei programmi nazionali e il relativo finanziamento per l'anno 2015;
- il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute, prot. 5662 del 14 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati:

- d.g.r. n. X/2935 del 19 dicembre 2014 recante «Approvazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018»;
- decreto D.G. Salute n.4658/2015 «Adempimenti in materia di gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria»;

Appurato che il sistema di sorveglianza per la Febbre Catarrale degli ovini, più comunemente detta Blue Tongue, ha rilevato in regione Lombardia la presenza di animali infetti per il sierotipo BTV4:

- in un allevamento sito nel comune di Milzano (BS) (conferma il 17 novembre 2016 dal Centro nazionale di Referenza)
- in un allevamento sito nel comune di Ponti sul Mincio (MN) (conferma il 23 novembre 2016 dal Centro nazionale di Referenza)

Preso atto che in data 24 novembre 2016 è stata convocata l'Unità di Crisi Regionale, nel corso della quale sono state fornite le informazioni disponibili ai Dipartimenti veterinari delle ATS dei territori coinvolti e sono state illustrate le principali attività da condurre, in coordinamento con l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia e con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;

Sentito il Ministero della Salute;

Ritenuto pertanto di adottare urgenti misure di lotta per impedire il diffondersi del virus della Febbre Catarrale degli ovini, disponendo in materia di:

- delimitazione della «zona di protezione» (Z1)
- delimitazione della «zona di sorveglianza» (Z2)
- disposizioni da applicare agli animali appartenenti a specie sensibili presenti nella Zona di restrizione
- indicazioni relative alla vaccinazione, ai soli fini della movimentazione di animali delle specie sensibili, nelle more dell'emanazione di un piano vaccinale;

Verificato che l'allegato A al presente atto, recante «Misure urgenti di lotta alla Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) in regione Lombardia», introduce misure sanitarie al fine di impedire il diffondersi dell'infezione;

Viste:

- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A recante «Misure urgenti di lotta alla Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) in regione Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta registrazioni contabili;

3. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul Portale istituzionale della D.G. Welfare.

Il dirigente
Laura Gemma Brenzoni

——— • ———

ALLEGATO A

MISURE URGENTI DI LOTTA ALLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)

A seguito dei riscontri di positività per sierotipo 4:

- in un allevamento sito nel comune di Milzano (Bs) (positività sierologica e in PCR -RdP 2016/484860 del 15/11/2016 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sede di Brescia, confermata con RdP n. 27024 del 17/11/2016 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise – sede di Teramo)
- in un allevamento sito nel comune di Ponti sul Mincio (MN) (positività sierologica e in PCR – RdP 2016/487548 del 16/11/2016 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sede di Brescia, confermata con RdP n.27242 del 23/11/2016 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise – sede di Teramo).

Con il presente documento, considerata la necessità di adottare i necessari provvedimenti di polizia veterinaria al fine di impedire il diffondersi della malattia, nelle more dell'adozione del provvedimento ministeriale di ridefinizione delle aree di restrizione, vengono definite, rispettivamente, la "zona di protezione" (Z1) e la "zona di sorveglianza" (Z2) e le relative disposizioni nei confronti degli allevamenti specie- sensibili ivi presenti, corrispondenti all'allegata mappa A1.

1. ZONA DI PROTEZIONE

In conformità al dispositivo dirigenziale del Ministero della salute, prot. 5662 del 14/03/2014, con particolare riferimento alla modifica apportata con provvedimento DGSAF prot.n. 26280 del 16 novembre 2016, le parti di territorio rientranti nel raggio di 20 km dalla sede dei focolai confermati per Febbre Catarrale degli Ovini (BlueTongue), sono considerate "territorio con circolazione virale in atto per Febbre Catarrale degli Ovini (Bluetongue)" e gli allevamenti di tale territorio rimangono in restrizione per 30 giorni dalla data di prelievo dell'animale che ha prodotto il caso confermato. Agli allevamenti ivi situati delle province di Brescia, Cremona e Mantova ed elencati nei file allegati A2 e A3 debbono applicarsi le disposizioni adottate nella Z1 di cui al D.L. n. 225 del 9 luglio 2003 e al dispositivo dirigenziale del Ministero della salute, prot. 5662 del 14/03/2014 e successive modifiche e integrazioni:

- verifica in BDR/BDN della corretta registrazione di tutti gli animali appartenenti alle specie sensibili;
- visite settimanali effettuate dal Servizio veterinario della ATS negli allevamenti ovini in modo da garantire la copertura territoriale. La visita comporta l'esame clinico e la eventuale raccolta di campioni effettuata in accordo al Manuale operativo, da sottoporre ad esame di laboratorio;
- divieto di spostamento di sperma, ovuli ed embrioni di animali delle specie sensibili ottenuti a partire dal 1° ottobre 2016 da animali allevati in zona di protezione, verso aree indenni del Paese o del resto del territorio comunitario, fatte salve le condizioni di esenzione dal divieto di uscita di cui all'allegato III lettere b) e c) del Reg. 1266/2007 e s.m.i;
- divieto di movimentazione in uscita degli animali delle specie sensibili;
- in deroga a quanto previsto al punto precedente le movimentazioni dei capi in uscita dalla zona Z1 sono consentite nel rispetto del dispositivo 5662/2014 e smi; si precisa che i baliotti figli di madri non vaccinate possono essere movimentati nel rispetto delle condizioni descritte al capitolo 2.2 (caso "animali non vaccinati") e pertanto NON possono essere destinati a stalle di sosta;
- laddove possibile, stabulazione degli animali durante le ore di attività dei vettori;
- se ritenuto utile in funzione della situazione riscontrata, trattamento degli animali con insetto repellenti nonché trattamento all'interno e nei dintorni dei fabbricati di stabulazione, in particolar modo nei luoghi ecologicamente propizi all'insediamento di colonie di Culicoides.

2. ZONA DI SORVEGLIANZA

Le parti di territorio rientranti nel raggio di almeno 30 km a partire dai 20 km della Z1 ricadono nella "zona di sorveglianza" (Z2); essa interessa parte delle province di Brescia, Mantova, Bergamo, Cremona e Lodi; in tale area in restrizione si applica:

- il divieto allo spostamento di sperma, ovuli ed embrioni di animali delle specie sensibili ottenuti a partire dal 1° ottobre 2016 da animali allevati in zona di sorveglianza verso aree indenni del Paese o del resto del territorio comunitario, fatte salve le condizioni di esenzione dal divieto di uscita di cui all'allegato III lettere b) e c) del Reg. 1266/2007 e s.m.i
- il divieto di movimentazione in uscita degli animali delle specie sensibili;
- le movimentazioni di capi sensibili in uscita dagli allevamenti ricadenti nella Z2, i cui comuni sono elencati in allegato A4, sono consentite nel rispetto del Dispositivo dirigenziale del Ministero della salute, prot. 5662 del 14/03/2014.

3. VARIE

a. Si richiama l'obbligo di denuncia di eventuali sospetti di malattia, ai sensi dell'art. 3 del decreto Legislativo 225/2003 e del DPR 320/54.

b. Si ritiene inoltre utile precisare che:

- per i casi riportati ai punti 1.1 e 2.1 del dispositivo dirigenziale prot. N. 5662 del 14 marzo 2014 , come modificato dalla circolare n. 26280 del 16/11/20016, l'assenza di sintomatologia clinica riferibile può essere autocertificata dall'allevatore e non necessita di certificazione da parte del Servizio Veterinario;
- il transito da punti di sosta posti nel territorio in restrizione può avvenire nel rispetto del Regolamento 1266/2007, articolo 9.

c. Le limitazioni agli scambi comunitari si applicano solo nelle zone in restrizione.

VACCINAZIONE AI FINI DELLA MOVIMENTAZIONE

Nelle more di emanazione di uno specifico piano regionale di vaccinazione oggetto di approvazione da parte del Ministero della Salute, si applica il provvedimento dirigenziale prot. N. 5662 del 14 marzo 2014, con modifica apportata con nota protocollo n.18322 del 14 luglio 2015 che attualmente consente, "ai soli fini della movimentazione di animali delle specie sensibili, che le Associazioni di categoria possano provvedere all'acquisto dei vaccini per gli allevatori e/o detentori di animali interessati (…)". Tale possibilità è

subordinata al rispetto dei commi 2 e 3 dell'articolo 4- bis (vaccinazione per la movimentazione) e cioè:

- alla comunicazione preventiva al Ministero della Salute e a questa regione;
- a che le operazioni di vaccinazione siano svolte dai veterinari ufficiali o da veterinari ll. pp. individuati dai proprietari e/o detentori degli animali o dalle Associazioni di categoria, appositamente formati e formalmente incaricati dalle ATS competenti per territorio;
- la registrazione dei dati di vaccinazione sul sistema informativo veterinario va effettuata nell'applicativo SANAAN, secondo le indicazioni fornite con nota Mds protocollo n. 21048 del 10/08/2015 "Istruzioni operative per l'immissione dei dati di vaccinazione nei confronti della Blue Tongue". A tal fine, i veterinari incaricati degli interventi vaccinali, autorizzati dalle ATS, dovranno rendere disponibili le informazioni relative a: identificativi dei singoli capi sottoposti a vaccinazione, codice di allevamento di appartenenza, nome commerciale, tipo di vaccino utilizzato, lotto e date degli interventi necessari effettuati nel rispetto delle indicazioni del produttore. Si rimanda a successive indicazioni da parte degli uffici regionali per le modalità di raccolta e registrazione dei dati relativi alle vaccinazioni.

Allegato A1: mappa con area di protezione (Z1) e area di sorveglianza (Z2)

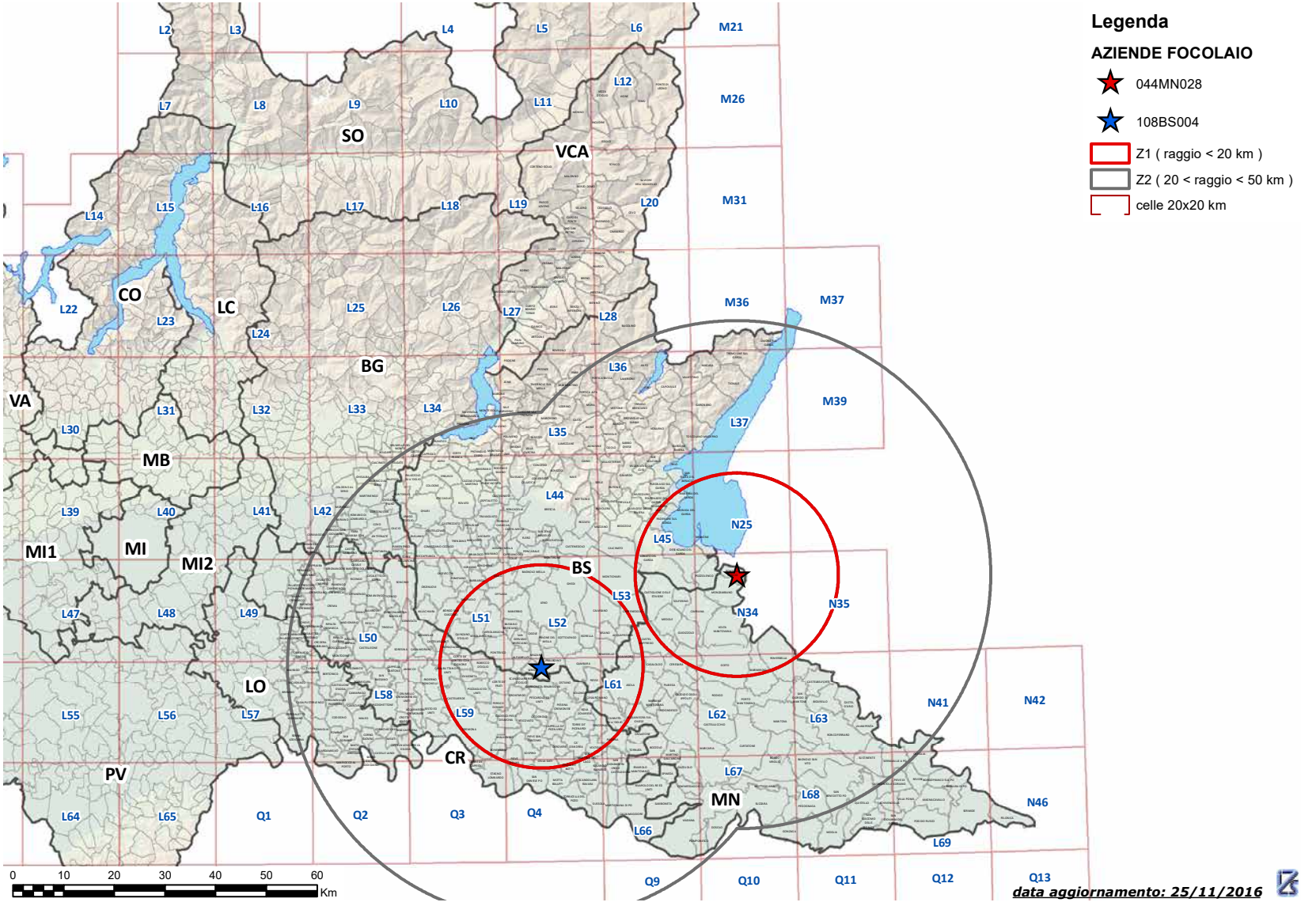
Allegato A2: elenco delle aziende ricadenti nella zona di protezione (Z1) relativa al focolaio

Allegato A3: elenco delle aziende ricadenti nella zona di protezione (Z1) relativa al focolaio

Allegato A4: elenco dei comuni ricadenti nella zona di sorveglianza (Z2)

——— • ———

ALLEGATO A1


Legenda
AZIENDE FOCOLAIO
044MN028
108BS004
Z1 (raggio < 20 km)
Z2 (20 < raggio < 50 km)
celle 20x20 km
SO
VCA
CO
LC
BG
VA
MB
MI1
MI
MI2
BS
LO
CR
PV
MN
0 10 20 30 40 50 60
Km
data aggiornamento: 25/11/2016

focolaio 108BS004 -Milzano termine restrizioni per territorio con circolazione virale in atto: 11 dicembre 2016

ASL	DISTRETTO	CT_AZIENDA	SOTTOCOD	COMUNE	GRUPPO	SPECIE	TIPOLOGIA	MODALITA	ATTIVITA	CONSISTENZA	DISTANZA_108BS004
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS002	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1195	852,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS084	4	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	40	1019,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS067	5	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	499	1073,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS015	3	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	1274,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS015	5	SENIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	2069	1509,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS032	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	425	1560,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS050	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	1831,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS044	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	13	1865,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS001	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1542	1902,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS011	4	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	1917,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS016	3	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	1947,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS016	5	PRALBOINO	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	1947,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS032	3	MILZANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	1951,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS032	1	MILZANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	1951,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS001	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	391	1962,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS004	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	276	2016,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS010	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	611	2045,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS026	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	2112,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS041	2	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	2122,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS038	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	2205,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS031	2	MILZANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	2299,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS033	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	2325,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS017	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	2423,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS007	2	MILZANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	2455,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS012	2	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	490	2515,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS023	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	312	2517,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS025	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	2705,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS003	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	39	2722,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS013	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	115	2766,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS005	1	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	289	2771,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS019	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	829	2814,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS101	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	97	2836,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS039	3	SENIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	3007,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS053	3	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	100	3028,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS053	4	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	10	3028,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS045	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	3033,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS045	4	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	3033,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS005	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	180	3106,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR040	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	338	3112,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS002	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	522	3166,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS002	2	MILZANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	3166,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS018	8	SENIGA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	3177,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR016	2	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	181	3239,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS030	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	89	3244,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS018	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	90	3328,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS020	2	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	102	3328,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR014	1	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	16	3411,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS008	2	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	176	3529,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	177BS007	2	SENIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	43	3565,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR011	1	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	35	3677,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS017	2	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	367	3758,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR018	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	19	3946,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR058	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	3956,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS003	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	32	3992,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR022	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	4000,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR003	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	263	4004,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR001	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	29	4095,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR062	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4106,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR062	3	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Vaganti	Allevamenti	13	4106,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR062	4	OSTIANO	Ovicaprini	Ovini	Da latte	Vaganti	Allevamenti	0	4106,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR015	2	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	4144,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR052	4	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	317	4167,82

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR015	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4171,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR019	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	4196,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS031	2	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	115	4196,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR005	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	250	4207,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR019	2	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4212,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR013	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	291	4228,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	108BS001	1	MILZANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	782	4245,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS099	1	PAVONE DEL MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	4261,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR036	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	127	4356,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS028	1	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	57	4361,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS028	8	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	4361,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS024	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	134	4398,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR010	1	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	36	4419,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS012	2	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	8	4443,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS002	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	234	4468,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR004	3	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	128	4534,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS008	2	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	4561,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	152BS095	3	PRALBOINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	703	4564,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR027	1	GABBIONETA BINANUOVA	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	0	4585,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS019	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	145	4613,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS050	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	4629,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR005	3	GABBIONETA BINANUOVA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	4631,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR005	4	GABBIONETA BINANUOVA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	4631,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS015	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	266	4688,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR009	1	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	655	4771,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS136	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	420	4837,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS010	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	102	4840,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR004	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	12	4868,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR008	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	87	4925,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS039	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	4933,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR066	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	229	4960,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS004	1	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	4960,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS034	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4993,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS030	3	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5008,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	004BS016	5	ALFIANELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	5019,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS033	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	8	5024,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS029	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	5044,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS059	8	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	5052,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS010	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1111	5117,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR031	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	5139,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR014	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	5149,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS122	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	305	5224,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR003	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	843	5224,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR008	2	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	12	5225,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR009	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	175	5238,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS100	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	406	5276,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS027	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	147	5283,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS012	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	808	5295,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS012	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5295,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR012	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	10	5300,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS215	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	186	5317,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR011	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	5332,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS097	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5337,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR012	2	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	59	5357,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR042	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	137	5368,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR015	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5386,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	172BS034	2	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	5397,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS041	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	162	5413,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS049	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	5422,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS037	5	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	244	5432,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR054	2	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	5436,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR030	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	144	5437,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR006	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	216	5438,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR037	2	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	13	5471,62

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS046	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5476,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS106	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	178	5529,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR008	3	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	5537,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS030	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	330	5541,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS058	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	5548,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS138	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	350	5551,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR009	2	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	5562,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR009	6	OSTIANO	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	5562,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR009	4	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	84	5562,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR009	5	OSTIANO	Ovicaprini	Ovini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	29	5562,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS053	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	33	5622,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS080	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	28	5624,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS086	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	5627,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS086	2	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	8	5627,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS009	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	543	5631,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS028	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	5675,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR020	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	351	5718,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR020	4	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	5718,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS090	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	440	5726,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	045CR006	1	GABBIONETA BINANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	585	5775,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS082	4	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	65	5816,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS001	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1107	5848,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS063	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	96	5873,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR026	2	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	125	5906,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS044	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	160	5917,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS091	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5929,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS038	5	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	5981,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	093CR007	1	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	963	6105,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS022	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	6127,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS165	5	GOTTOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	6135,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS012	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6176,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS011	3	GOTTOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	6199,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS117	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6203,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS176	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6223,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS029	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	476	6234,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS032	9	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	146	6269,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS032	10	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	208	6269,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS032	6	PAVONE DEL MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	6269,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS125	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	130	6322,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS041	1	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6327,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS041	6	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	653	6327,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS057	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	6351,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS013	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	6359,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR048	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	6370,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR063	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	11	6380,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR063	2	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	6380,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS016	10	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6387,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS007	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6392,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS007	7	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	6392,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR017	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	321	6430,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS031	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	170	6437,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS119	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6448,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS150	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6455,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR004	5	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	186	6478,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR065	3	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6598,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR065	2	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	0	6598,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS076	4	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6601,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS236	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6628,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR027	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	59	6636,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR016	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	465	6681,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS075	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	72	6682,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS031	3	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6698,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS237	1	GOTTOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	6708,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS006	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	227	6720,84

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS006	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	22	6720,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR010	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	290	6729,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS134	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6743,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR500	3	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	6749,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS108	5	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6775,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS112	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	97	6779,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS112	2	GOTTOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	6779,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS129	1	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	6793,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR034	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	158	6816,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS123	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6826,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR007	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	351	6829,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS008	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	114	6857,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR019	6	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	6868,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR019	4	CORTE DE' FRATI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	6868,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS105	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	133	6887,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS059	5	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6905,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS059	6	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	9	6905,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS059	7	GAMBARA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	6905,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	172BS003	1	SAN GERVASIO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	379	6909,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR003	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	596	6910,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS152	6	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6914,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS233	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6923,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR044	4	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	6932,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS097	2	GAMBARA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	6937,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	172BS004	1	SAN GERVASIO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	131	6938,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS122	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6939,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS017	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	242	7000,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS055	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	7009,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS054	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7012,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS077	1	PONTEVICO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	14	7023,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS077	2	PONTEVICO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	216	7023,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS069	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	395	7025,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS069	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	102	7025,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS089	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	376	7026,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR001	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	292	7030,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR020	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	7030,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS130	1	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	7034,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR007	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	201	7048,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR007	2	OSTIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	7048,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS159	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	13	7068,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS070	6	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	93	7100,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS221	2	GAMBARA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	7106,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS221	3	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	7106,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS221	4	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	7106,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR012	2	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	530	7109,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR002	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	461	7129,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS080	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	268	7142,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS080	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7142,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS078	5	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	7171,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS051	2	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	351	7267,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS053	2	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	14	7313,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS053	3	CIGOLE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	7313,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS053	4	CIGOLE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	7313,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS002	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	568	7346,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS014	3	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	773	7369,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS005	5	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	306	7382,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS130	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	62	7384,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS017	1	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	7384,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS045	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	310	7387,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS045	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	137	7387,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR013	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	7401,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR013	3	CORTE DE' FRATI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	7401,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR013	4	CORTE DE' FRATI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	7401,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS179	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	257	7406,32

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS009	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	9	7444,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	172BS038	2	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	7444,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS110	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	441	7446,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	172BS033	1	SAN GERVASIO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7456,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS046	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	118	7461,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS009	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7482,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR030	2	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	7483,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR002	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	434	7484,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR011	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	219	7520,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS197	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	7523,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS036	6	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	7526,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS036	2	PAVONE DEL MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	7526,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS036	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1159	7527,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS118	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	54	7529,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS121	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7564,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS014	6	PAVONE DEL MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7568,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS014	2	PAVONE DEL MELLA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	52	7568,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	137BS014	3	PAVONE DEL MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	7568,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR020	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7571,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS067	4	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	9	7585,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS237	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7597,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR004	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	150	7601,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	172BS010	1	SAN GERVASIO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7608,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS037	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1079	7629,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS189	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7648,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS189	9	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	33	7648,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR025	3	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7654,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR025	2	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	398	7654,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS103	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	10	7674,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS018	3	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	7681,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS151	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	188	7719,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS247	4	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	7723,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR001	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	2	7723,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR012	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	607	7727,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS009	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7733,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS070	3	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	223	7735,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS126	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	8	7746,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS126	3	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	7746,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS219	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	94	7766,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS203	7	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	115	7772,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS028	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	379	7775,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS019	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	260	7785,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS020	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	524	7818,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS020	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7818,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS044	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1191	7844,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS008	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	525	7863,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS268	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7881,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS116	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	75	7885,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR027	1	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	1245	7899,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR027	3	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	90	7899,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR027	4	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	0	7899,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS079	6	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	355	7907,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS079	7	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	347	7907,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR005	3	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7929,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR010	2	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	179	7930,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS035	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	408	7932,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR015	2	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	17	7935,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR013	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	792	7935,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR012	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	7951,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR012	4	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	141	7951,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS232	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	73	7970,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS111	6	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	230	7971,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS133	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7974,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS110	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	137	7981,78

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR013	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	40	7982,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS031	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	92	7990,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR033	1	PESCAROLO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8005,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR007	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	61	8025,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS296	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	8049,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS135	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	8050,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS135	3	PONTEVICO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8050,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR003	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	8070,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS091	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	223	8072,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR023	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	24	8074,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR022	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	22	8079,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS005	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	272	8091,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS018	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	205	8096,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS026	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	799	8112,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS247	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	358	8123,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS185	5	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8138,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS042	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	84	8158,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS048	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	380	8171,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS037	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	280	8206,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS053	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	465	8217,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS039	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	650	8220,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR043	1	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8221,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS043	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	551	8237,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR004	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1254	8244,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS036	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	486	8265,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS205	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	518	8285,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS060	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	66	8295,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR009	4	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	8315,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR025	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	8332,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR025	2	PESSINA CREMONESE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8332,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS046	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	8340,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR001	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	338	8361,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR008	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	190	8377,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS043	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	9	8383,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS057	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	108	8389,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS044	7	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	8405,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR005	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8409,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS020	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	117	8413,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR006	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	178	8426,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS235	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	8431,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS102	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8434,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS061	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	8442,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	064CR025	4	OSTIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	179	8454,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR019	1	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	10	8468,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR019	2	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	63	8468,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS028	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	27	8472,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS032	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	50	8500,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS041	5	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	483	8516,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS009	4	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	28	8525,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR017	13	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1972	8553,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS039	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8559,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS039	5	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	554	8559,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS033	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	138	8562,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS012	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	630	8565,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS050	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	110	8567,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS050	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	8567,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS200	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	41	8592,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS090	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	118	8602,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS199	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	83	8616,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS311	1	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8621,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR007	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	361	8629,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS033	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	243	8639,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS034	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	123	8641,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS047	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	9	8650,79

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS047	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	51	8650,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS051	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	66	8662,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS055	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	586	8691,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS051	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	53	8714,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS083	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8728,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	069CR018	1	PESCAROLO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	83	8738,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR016	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	211	8752,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS085	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	8759,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS085	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	119	8759,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS066	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	238	8771,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS095	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	175	8775,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS276	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8791,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS026	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	398	8793,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	053BS004	1	CIGOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	343	8800,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR015	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	34	8815,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS225	2	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8827,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS225	3	LENO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8827,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS022	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	83	8858,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS244	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8922,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS244	2	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	8922,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS198	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8930,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS198	3	GOTTOLENGO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8930,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS198	7	GOTTOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	8930,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS021	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	870	8961,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS021	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	2	8961,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS194	6	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1617	8965,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	114CR010	8	VOLONGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	8968,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS128	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	96	8988,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS090	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	10	8995,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS128	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	52	9003,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS249	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	76	9052,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS138	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	9066,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	013BS004	9	BASSANO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9067,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	013BS004	8	BASSANO BRESCIANO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	524	9067,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	013BS004	11	BASSANO BRESCIANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	20	9067,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS222	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9080,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS222	2	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	9080,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	114CR015	1	VOLONGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	9104,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR103	6	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9109,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR103	3	PESSINA CREMONESE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	10	9109,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS028	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	80	9117,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS270	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9128,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS270	5	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	820	9128,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS035	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	234	9132,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	013BS005	1	BASSANO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	246	9153,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS243	12	LENO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	14	9157,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS243	13	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	9157,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS073	6	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	9162,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS183	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9171,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS036	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	69	9172,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS056	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	708	9186,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS056	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9186,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS037	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	75	9203,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS067	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	466	9215,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS014	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	486	9248,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	030CR010	1	CICOGNOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1009	9253,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR008	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	395	9257,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	114CR004	1	VOLONGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	20	9258,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS078	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	199	9276,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR014	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	500	9285,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS092	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9311,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS028	4	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	107	9311,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS029	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	273	9311,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS127	1	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	9318,54

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS030	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	579	9323,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS047	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	175	9325,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS240	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	118	9326,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS018	3	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	9333,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS030	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9372,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS076	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	65	9376,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS069	3	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	100	9399,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS143	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	40	9402,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS143	4	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	9402,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS058	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	895	9402,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS073	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	655	9410,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS100	1	PONTEVICO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	9412,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS070	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	375	9413,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS029	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	9423,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS026	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	463	9429,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS074	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	446	9449,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS068	2	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	54	9457,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS142	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	9459,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR007	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	307	9463,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	050CR015	1	GRONTARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	403	9463,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS228	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	78	9469,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS032	4	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	598	9470,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	030CR006	1	CICOGNOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	947	9495,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS023	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	977	9499,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS023	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	389	9499,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS040	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9506,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS040	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	547	9506,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS034	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	86	9512,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS053	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	9517,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR003	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	913	9529,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS019	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	43	9536,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS017	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	42	9548,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS025	8	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	9549,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS025	11	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	423	9549,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS025	12	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	9549,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS025	9	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	9549,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	114CR014	1	VOLONGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9552,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR017	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	406	9557,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS146	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	57	9575,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS020	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	154	9579,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS004	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	934	9592,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR008	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9600,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	013BS016	2	BASSANO BRESCIANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9611,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS063	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9614,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS063	4	FIESSE	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9614,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR020	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9621,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR025	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9622,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS031	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	710	9622,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS180	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9636,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS180	5	ISORELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	9636,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS064	4	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	279	9642,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS052	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	100	9670,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS227	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	289	9677,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS038	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	63	9681,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS148	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9685,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS155	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	105	9696,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS045	4	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9711,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS034	9	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9711,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS189	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	9718,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR022	3	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	9720,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS241	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	122	9728,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS182	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	701	9738,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS022	2	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	196	9776,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS202	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9821,69

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR005	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	25	9825,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR005	2	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	89	9825,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS105	3	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	21	9846,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS020	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	253	9857,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR014	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	312	9914,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR012	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	9928,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS120	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9941,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS195	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	555	9944,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS046	6	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	244	9961,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS051	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	591	9976,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS061	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	520	10008,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS121	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	280	10015,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR017	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	29	10019,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS187	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	485	10030,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS099	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	50	10039,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS150	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	558	10057,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS029	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	346	10070,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS076	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	10070,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS011	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	251	10070,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS076	4	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	9	10100,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS076	2	FIESSE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	377	10100,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR004	3	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	213	10102,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR004	6	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	10102,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR004	5	ROBECCO D'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	10102,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR004	8	ROBECCO D'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	10102,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS091	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	105	10104,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS078	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	742	10119,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS078	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	53	10119,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR017	1	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	10124,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS036	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	377	10142,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS018	5	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	10161,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS018	9	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1154	10161,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS018	8	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	10161,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS039	3	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	113	10167,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS025	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	89	10205,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS127	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	232	10212,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS042	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	83	10214,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR029	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	10214,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR029	5	PESSINA CREMONESE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	10214,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR029	8	PESSINA CREMONESE	Ovicaprini	Lama	Da carne	Stanziali	Allevamenti		10214,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR029	9	PESSINA CREMONESE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	10214,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR021	2	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	572	10226,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS094	2	PONTEVICO	Bovidi	Bufali	Riproduzione latte		Allevamenti	198	10249,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS087	4	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	822	10261,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS021	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	388	10273,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS026	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	38	10281,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS096	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	471	10285,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR009	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	313	10295,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS098	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	139	10317,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS158	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10319,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS002	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	240	10338,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	033CR009	4	CORTE DE' FRATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	10340,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS028	5	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	311	10344,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS027	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	10366,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS027	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	10366,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS167	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	21	10366,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS118	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	88	10369,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR011	1	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	84	10370,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS123	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	373	10409,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR015	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	115	10421,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS133	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	228	10445,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS063	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	177	10447,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS063	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	5	10447,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS063	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	487	10447,77

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR014	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10457,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS029	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10477,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS055	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	10489,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS055	2	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	10489,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS055	3	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	631	10489,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS245	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	10505,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS245	3	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	10505,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR013	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	247	10506,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS157	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	10506,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS032	2	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	10546,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS015	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	68	10570,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR003	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	899	10577,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR015	2	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	178	10580,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS009	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	601	10599,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS216	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10616,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS139	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	474	10675,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR019	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	374	10682,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS074	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	646	10710,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS109	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	104	10716,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS161	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	57	10717,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS029	2	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	98	10717,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS043	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	191	10742,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR028	2	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10747,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS175	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	10749,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS069	5	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1031	10750,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS033	12	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	10757,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR010	3	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	173	10762,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR013	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	107	10780,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS144	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	83	10793,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS053	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	217	10822,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR020	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	172	10824,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR020	2	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte crudo		Allevamenti	163	10824,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS021	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	546	10826,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR007	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	414	10831,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS036	2	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	114	10856,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS058	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	495	10857,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS071	2	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	64	10861,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS150	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	157	10863,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS158	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	393	10877,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS183	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10881,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS089	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	387	10900,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS012	1	MANERBIO	Bovidi	Bufali	Riproduzione latte		Allevamenti	108	10903,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS139	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10906,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS008	4	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	459	10913,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS138	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	436	10946,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR018	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	10967,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR028	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	168	10967,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS001	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	41	11009,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS134	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	303	11024,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR006	1	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	744	11026,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS084	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11042,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN008	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	248	11048,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR018	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	127	11066,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS070	4	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1027	11071,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS040	1	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	221	11081,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS032	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	51	11095,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR007	3	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	395	11119,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS059	4	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	55	11141,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS115	2	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	11147,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN025	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	236	11189,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS055	1	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11191,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN019	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	18	11192,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS040	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11198,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS040	5	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	11198,27

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS040	6	ISORELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	11198,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS108	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	307	11202,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS001	1	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	230	11214,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS037	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	217	11217,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR009	2	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	467	11222,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS237	3	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	211	11231,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS013	3	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	79	11246,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS037	3	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	146	11247,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR008	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	343	11258,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS023	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	407	11262,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS008	2	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	200	11276,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR300	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	11282,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR012	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	429	11290,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	030CR003	2	CICOGNOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	4	11295,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	070CR018	3	PESSINA CREMONESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	384	11304,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS226	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11322,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS005	2	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	239	11332,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS135	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	86	11354,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS286	6	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	11385,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS286	3	LENO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	11385,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS286	5	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	11385,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS068	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11390,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS100	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	353	11402,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS069	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	89	11440,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR026	2	ROBECCO D'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	11457,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS047	7	GAMBARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	54	11465,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	073BS047	5	GAMBARA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	11465,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS081	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	279	11479,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR029	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	27	11489,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR029	2	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11489,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR029	5	POZZAGLIO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	33	11489,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR029	6	POZZAGLIO ED UNITI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	11489,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS194	6	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11503,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS194	4	ISORELLA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	11503,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS194	5	ISORELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	11503,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS041	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11510,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS009	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11512,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR037	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	11529,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR001	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	542	11540,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS014	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	11567,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	149BS023	3	PONTEVICO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	314	11569,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS024	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	720	11579,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN003	2	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	86	11584,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN026	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11590,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR002	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	45	11610,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS079	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	360	11644,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS054	3	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	198	11648,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN015	4	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11650,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN015	5	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	277	11650,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS149	2	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11652,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS147	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11679,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR003	3	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	658	11688,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS082	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	19	11697,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS116	2	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11697,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS116	4	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	197	11697,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS077	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	331	11699,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR008	1	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	360	11705,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR008	3	ISOLA DOVARESE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	11705,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR008	4	ISOLA DOVARESE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	11705,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS213	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11715,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS113	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	328	11724,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS141	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11737,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS080	4	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11742,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS080	6	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11742,77

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS080	7	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	672	11742,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS126	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	349	11745,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR001	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	554	11767,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR015	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	284	11799,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS028	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11825,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS080	3	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11857,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR006	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	311	11864,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR025	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	542	11908,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS021	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	854	11928,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS011	3	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11933,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR017	1	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	295	11953,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS065	3	MANERBIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	11965,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS011	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	109	11975,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS012	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	104	12012,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS006	2	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	175	12013,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS096	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12022,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS052	2	VEROLANUOVA	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	291	12036,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR013	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	469	12036,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS288	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	128	12037,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS016	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	2	12040,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS016	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12040,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS030	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12056,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS030	6	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	305	12056,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS031	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	12066,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS072	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	695	12072,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS062	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12078,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS092	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	223	12111,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR004	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	189	12113,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS005	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	153	12116,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR023	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	426	12173,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS017	3	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	12186,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR017	3	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12188,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS252	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12207,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS054	3	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	900	12212,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR013	2	CAPPELLA DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12224,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR013	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	12224,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS011	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	612	12235,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS008	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	284	12242,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR002	3	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	67	12242,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR002	5	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	76	12242,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS065	3	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12245,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS167	2	ISORELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	12247,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS077	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	87	12256,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS094	2	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12263,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS016	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1880	12269,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS012	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	291	12270,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS257	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	83	12286,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS305	6	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	12290,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS305	1	GHEDI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	25	12290,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS305	2	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	96	12290,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR017	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	12298,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	086BS026	1	ISORELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	250	12299,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS011	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	132	12319,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS079	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	12329,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS045	7	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	442	12331,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR005	1	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	142	12337,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS007	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12338,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR022	2	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	537	12352,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS031	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	100	12358,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	080BS173	1	GOTTOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12369,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR001	3	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12374,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR001	4	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12374,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR001	7	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	195	12374,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR013	2	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	300	12381,60

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR023	1	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	421	12393,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS066	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12405,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS006	4	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12426,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS071	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	194	12460,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR012	1	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	146	12466,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR012	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	608	12475,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS083	4	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12477,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS148	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	55	12493,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	071BS059	2	FIESSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	244	12510,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS027	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	472	12512,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS100	4	MANERBIO	Bovidi	Bufali	Riproduzione latte		Allevamenti	54	12524,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS100	5	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	12524,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS101	2	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	12545,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS010	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	239	12561,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN004	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	317	12566,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN084	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	107	12569,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS008	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	12601,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS187	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	259	12605,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR021	2	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bisonti	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12617,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR021	3	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	12617,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS052	3	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	12	12640,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS171	2	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12644,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS169	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	12649,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS169	5	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12649,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN200	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	5	12651,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	014CR019	1	CAPPELLA DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12660,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS094	2	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12660,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS075	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	419	12664,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS139	1	MANERBIO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12673,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS139	2	MANERBIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	12673,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS067	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12678,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR003	2	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12691,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR003	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12715,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR003	2	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bufali	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	21	12715,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	053CR010	1	ISOLA DOVARESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	165	12717,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR001	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	411	12722,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS100	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	417	12724,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR002	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	293	12726,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS263	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	2	12731,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR016	2	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1045	12741,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS196	7	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	378	12768,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS095	7	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	12776,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN071	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	500	12780,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS027	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	67	12797,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS132	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	277	12798,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR301	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	12830,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR016	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	551	12834,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR005	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1208	12836,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR005	3	PERSICO DOSIMO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	11	12836,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR010	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	873	12837,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR300	1	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	12864,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR014	1	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12867,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS046	5	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	348	12871,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS019	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	144	12880,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS070	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12899,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR015	1	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	526	12906,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR014	1	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	480	12915,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS038	2	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12919,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS038	3	VISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12919,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS309	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12927,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS309	2	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12927,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS006	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	58	12927,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	046CR024	1	GADESCO PIEVE DELMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12941,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS056	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	105	12941,91

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS072	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	67	12945,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS007	3	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	195	12958,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS019	3	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	12962,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS074	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12966,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR008	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	256	12971,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS009	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	271	12972,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR014	2	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12977,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR014	5	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	132	12977,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS124	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	367	12986,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR011	2	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	12997,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS005	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13006,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS046	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	17	13019,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS272	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13030,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN007	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13058,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS004	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	13062,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS013	3	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	444	13112,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS073	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	245	13120,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS032	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	21	13123,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS032	3	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	244	13123,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS131	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	199	13132,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR016	2	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	319	13134,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS120	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	113	13137,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS044	4	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	215	13137,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR006	2	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	666	13139,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR008	1	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	478	13143,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR009	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	316	13143,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS025	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	383	13151,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS119	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	130	13160,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS215	2	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	13162,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS111	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	344	13168,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS044	3	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	8	13189,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS029	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	45	13196,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS121	2	VEROLANUOVA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	13217,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS076	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	13225,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS184	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1257	13242,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	113CR022	1	VESCOVATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	119	13254,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR017	1	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	438	13267,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS131	2	MANERBIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	13273,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS049	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	540	13280,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS119	3	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	28	13305,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS042	3	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	363	13306,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS050	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	517	13314,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS009	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	958	13314,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS136	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	259	13322,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS068	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	13335,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS099	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	168	13336,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS051	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	123	13344,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS004	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	136	13344,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS004	5	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	21	13344,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS064	2	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	13345,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR024	2	TORRE DE' PICENARDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	13355,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS063	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13358,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR002	3	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	58	13359,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS060	6	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	659	13373,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR011	1	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	745	13376,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS069	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	96	13387,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS027	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	271	13397,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS019	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	102	13411,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS136	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	216	13417,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS050	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13418,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS050	3	REMEDELLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	13418,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS050	4	REMEDELLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	13418,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS154	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	74	13428,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS075	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	124	13429,80

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS075	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	13429,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS122	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	169	13430,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS028	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	55	13440,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS041	3	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	958	13454,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS041	4	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	447	13454,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS025	2	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13459,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS025	5	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	13459,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS019	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	63	13469,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS020	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	317	13491,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS040	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	300	13492,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS170	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	13496,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN029	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	490	13506,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS037	1	VISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	13509,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS131	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	90	13522,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR002	2	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	299	13568,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS018	2	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	133	13571,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS060	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	193	13581,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS047	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	21	13588,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS252	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13594,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN121	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13594,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR013	2	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	8	13601,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS051	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	18	13621,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS022	3	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	294	13623,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS083	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	257	13635,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS026	3	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	115	13654,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS025	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	250	13659,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS115	4	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	13663,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN099	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	195	13670,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR010	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13687,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR010	3	PIEVE SAN GIACOMO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	0	13687,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR010	4	PIEVE SAN GIACOMO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	13687,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS108	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13725,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS112	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	237	13732,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS298	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	68	13737,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS054	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	13742,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS013	3	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1423	13742,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN010	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	340	13775,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS019	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	26	13776,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS143	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	9	13816,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR006	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	375	13829,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN025	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	247	13836,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS107	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	105	13838,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS098	5	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	230	13875,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR015	2	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	550	13890,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS232	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	236	13896,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS026	7	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	25	13900,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS026	9	GHEDI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	385	13900,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS026	10	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	7	13900,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS041	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	398	13905,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS045	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	526	13910,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS182	3	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	13911,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR024	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	13920,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR004	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	221	13923,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	085CR011	1	ROBECCO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	429	13926,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS003	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	361	13944,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS141	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	167	13945,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN063	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	612	13946,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN083	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	111	13978,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS047	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	192	13983,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS077	2	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14001,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS256	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14002,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS130	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	500	14017,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR004	5	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	22	14022,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS053	7	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	14023,05

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS053	8	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14023,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS045	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	157	14034,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS107	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	546	14041,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS012	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	14044,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS015	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	648	14054,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS061	6	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14058,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS124	4	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	183	14070,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS037	3	REMEDELLO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	136	14075,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS007	1	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	206	14085,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS017	3	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	75	14099,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS034	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14102,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR010	2	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14122,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR010	3	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14122,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS010	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	622	14130,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	107CR012	1	TORRE DE' PICENARDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	99	14134,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS257	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14140,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS257	3	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	14140,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS257	4	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	14140,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR019	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14142,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS025	3	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	19	14154,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS025	4	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	14154,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS032	7	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	18	14170,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS079	3	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	14175,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS183	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	14176,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS077	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	71	14180,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR008	1	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	559	14193,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR008	4	MALAGNINO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	9	14193,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR008	5	MALAGNINO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	14193,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR019	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	405	14195,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR038	1	POZZAGLIO ED UNITI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14239,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR038	2	POZZAGLIO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	14239,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN061	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	59	14242,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS121	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	93	14246,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR020	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	14252,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS043	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	762	14253,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN005	2	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	18	14267,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS064	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1526	14270,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS004	2	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14274,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN064	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	424	14276,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR003	8	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	8	14309,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR003	9	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14309,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR003	10	POZZAGLIO ED UNITI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14309,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR003	12	POZZAGLIO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	24	14309,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS021	1	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	139	14310,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS021	4	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	432	14310,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS091	6	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14312,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN032	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	14314,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS045	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	241	14321,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS012	2	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	14325,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS012	3	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	45	14325,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR006	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	126	14328,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS029	2	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	97	14333,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN070	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	16	14341,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR027	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	227	14345,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR021	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	106	14362,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS127	2	MANERBIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14367,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR001	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	149	14370,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR001	3	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	14370,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS044	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	107	14384,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS006	1	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14386,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS048	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14390,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR001	1	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	156	14391,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR012	2	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	82	14394,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS040	2	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14395,88

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS040	1	VISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14395,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR009	1	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14401,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS048	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	318	14415,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR026	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	214	14418,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS156	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14441,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN012	4	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	14465,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS024	6	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14468,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS140	2	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	53	14468,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR005	1	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	40	14471,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR014	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	810	14473,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR009	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	14	14475,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS014	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	53	14475,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS004	1	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14487,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS086	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	270	14510,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR041	3	CREMONA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	14515,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS017	4	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	570	14519,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS023	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14525,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS048	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	356	14526,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS051	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	606	14546,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS066	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	193	14548,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN143	2	ASOLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14572,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN143	3	ASOLA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14572,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS168	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	14579,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS044	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	40	14586,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR028	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	9	14600,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS259	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	15	14600,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS259	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	14600,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS043	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	328	14607,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS140	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	326	14622,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR008	2	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14623,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR011	1	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	257	14668,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS023	3	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14673,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR005	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14677,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN011	1	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	436	14684,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN062	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14706,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR010	1	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	319	14713,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN045	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	298	14716,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR007	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	225	14722,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS017	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	14725,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN028	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	292	14726,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR002	2	DEROVERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14734,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR002	4	DEROVERE	Ovicaprini	Ovini	Da lana	Stanziali	Allevamenti	0	14734,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN046	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	264	14734,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS164	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	436	14748,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS121	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	14749,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	063CR003	2	OLMENETA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	299	14760,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS022	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	200	14760,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS233	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	13	14764,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS022	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	309	14777,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	012MN009	2	CASALROMANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14788,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS010	4	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	415	14789,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS104	6	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	11	14790,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR031	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	151	14795,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS036	1	REMEDELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	66	14799,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS152	9	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	14805,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS095	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	441	14808,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR028	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14815,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS035	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14826,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS129	4	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	80	14827,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS035	1	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	27	14831,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS077	3	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	1802	14842,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS077	4	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	77	14842,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR018	1	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	148	14851,86

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR018	2	PERSICO DOSIMO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14851,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR018	3	PERSICO DOSIMO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	14851,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS085	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	379	14880,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS009	1	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	107	14894,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS012	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	157	14903,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	103BS107	4	MANERBIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	14903,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	077CR024	1	POZZAGLIO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	449	14925,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS253	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	14945,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	196BS057	2	VEROLAVECCHIA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14946,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN177	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	384	14956,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS054	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	725	14963,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS087	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	312	14971,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	068CR016	2	PERSICO DOSIMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	769	14975,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS088	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	288	14992,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR009	5	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	15000,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR009	7	CREMONA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15000,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS047	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	159	15002,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS007	3	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	163	15010,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS014	1	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	228	15038,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN012	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte crudo		Allevamenti	224	15038,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	160BS068	2	REMEDELLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	26	15054,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS011	3	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	63	15056,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS103	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	15068,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS081	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	139	15080,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS036	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	453	15095,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS023	4	VISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	298	15113,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS030	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	642	15122,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS199	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	123	15123,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR305	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	15136,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS231	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	183	15138,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR007	1	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	386	15172,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS209	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	437	15182,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR008	2	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	619	15195,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS188	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15219,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR003	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1115	15224,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS105	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	15248,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS136	3	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	111	15255,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS039	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	155	15256,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR020	2	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15262,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR017	2	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15275,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN047	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	190	15312,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS153	4	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	29	15321,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS154	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	216	15343,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN034	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	134	15360,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS070	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15379,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR027	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15386,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR027	6	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	15386,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR018	2	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	303	15390,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN021	2	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15399,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS011	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	191	15403,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN007	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	776	15403,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS173	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15404,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR018	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	11	15411,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR007	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	772	15420,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR019	2	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	100	15421,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS137	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	364	15424,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS056	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	180	15426,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR001	1	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	15452,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR001	2	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	15452,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR016	2	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	163	15461,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS039	3	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15482,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS021	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	51	15488,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR026	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15489,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR008	1	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	621	15492,74

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS036	4	VISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	15497,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR013	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	11	15499,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR020	1	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	288	15503,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS022	3	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	20	15510,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS079	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	311	15546,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR014	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15555,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS116	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	556	15565,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS031	1	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	52	15576,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN028	1	CASALMORO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	120	15587,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN028	2	CASALMORO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	10	15587,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR015	2	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15593,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR028	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	15595,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS046	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	86	15598,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR022	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	590	15604,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS086	3	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	89	15649,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS125	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	491	15661,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS111	2	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15661,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS025	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	39	15673,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS079	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	0	15676,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS088	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	227	15688,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN246	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	240	15689,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR023	2	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15696,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN062	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15704,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR004	3	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15704,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS038	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	312	15710,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR015	4	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	15711,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR015	1	DEROVERE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	692	15711,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR015	2	DEROVERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	12	15711,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS044	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1353	15720,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	203BS020	1	VISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	298	15741,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS029	1	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	226	15743,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS006	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	26	15744,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR003	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	642	15755,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS110	1	OFFLAGA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	15762,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS050	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	608	15764,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS033	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	157	15785,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS162	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	15806,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS089	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	204	15816,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN023	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	45	15819,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN029	2	CASALMORO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	15824,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN029	3	CASALMORO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	15824,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS125	2	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	408	15824,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS014	1	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	15825,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS014	2	LENO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	138	15825,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS197	5	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	15836,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS197	6	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15836,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR027	3	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	393	15861,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS123	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	246	15864,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	075CR006	1	PIEVE SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	15873,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS146	4	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	15878,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN194	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15878,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS014	4	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	553	15929,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS010	5	ACQUAFREDDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	10	15945,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS010	8	ACQUAFREDDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15945,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS039	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	24	15947,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS017	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	885	15961,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR039	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	104	15961,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS126	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	10	15966,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN004	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	185	15969,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS101	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	56	15989,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR022	4	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	369	15990,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN066	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	116	15999,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS134	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	16032,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS134	5	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	16032,57

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS134	6	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	15	16032,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS023	3	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16033,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR003	1	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16037,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR008	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	452	16041,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS013	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1261	16043,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN022	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	495	16066,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN022	2	CASALMORO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16066,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS102	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	471	16077,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS160	5	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	45	16080,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS085	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	561	16085,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR004	1	CASTELVERDE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16090,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS069	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	128	16094,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR006	2	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	67	16098,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS017	5	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	621	16104,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR002	1	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	16117,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS139	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	110	16118,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS038	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	2	16122,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS049	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	584	16126,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS071	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	36	16129,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR033	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1	16131,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS076	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	181	16136,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS083	2	OFFLAGA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	16137,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS083	3	OFFLAGA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	23	16137,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS113	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	522	16149,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR032	1	SOSPIRO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16153,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR015	1	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	34	16168,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR015	2	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	91	16168,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS105	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16169,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS131	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	102	16181,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS094	6	LENO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16182,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS094	7	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	111	16182,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR005	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	36	16192,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS008	5	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	139	16202,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN019	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	833	16204,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR022	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	19	16209,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR004	2	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	437	16220,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS024	6	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	16220,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS044	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	345	16230,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS053	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	366	16248,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR053	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	8	16278,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN118	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	178	16283,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS276	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	207	16290,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN025	2	CASALMORO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	16292,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN025	3	CASALMORO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	12	16292,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN025	8	CASALMORO	Ovicaprini	Lama	Da carne	Stanziali	Allevamenti		16292,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS204	5	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1016	16313,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR016	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16314,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR010	1	DEROVERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16334,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS039	4	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	125	16348,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN041	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	60	16357,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN041	4	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	16357,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN041	6	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	147	16357,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN041	7	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	0	16357,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN134	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	217	16367,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN011	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	212	16375,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS101	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	139	16383,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS038	3	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	354	16386,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS023	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	242	16397,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	088BS082	1	LENO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	187	16397,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN050	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	18	16406,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	042CR007	6	DRIZZONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16414,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	042CR007	2	DRIZZONA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16414,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS077	5	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	67	16416,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN147	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	492	16430,11

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS020	2	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16445,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	042CR001	1	DRIZZONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	265	16450,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS018	2	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16455,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS018	4	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	895	16455,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS018	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	1	16473,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS034	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	199	16477,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS117	5	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	369	16487,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS128	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	86	16499,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS057	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	281	16516,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN011	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	159	16521,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN145	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	349	16529,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS129	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	95	16539,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS115	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	553	16552,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS213	2	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16554,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS213	3	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16554,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS173	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	16567,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS214	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	243	16572,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS042	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	402	16574,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS042	5	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	16574,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN026	2	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	16574,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR004	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16580,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS018	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16581,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN175	1	ASOLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	16585,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS040	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16588,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS114	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	130	16597,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR021	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	266	16607,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS056	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16608,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS035	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	494	16610,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS140	4	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	37	16613,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR019	2	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	242	16621,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS013	5	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	78	16630,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS207	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	69	16636,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR001	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	166	16647,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS107	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	67	16648,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR016	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	168	16652,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS023	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	16657,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR011	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16662,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS003	10	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16667,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS003	12	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16667,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN014	2	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	47	16677,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS095	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	72	16680,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS022	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16685,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS006	4	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	174	16686,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS264	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	866	16686,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR003	2	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	163	16686,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS068	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	537	16693,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR059	4	CREMONA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16703,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS051	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	142	16704,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS059	1	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16706,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR018	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	66	16719,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR018	7	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	16719,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS304	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16727,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	195BS049	7	VEROLANUOVA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	127	16731,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR015	3	CA' D'ANDREA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16790,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN035	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16794,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS116	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	290	16802,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS006	2	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16822,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS176	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	36	16824,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS176	6	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	284	16824,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS028	3	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	189	16825,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS054	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	154	16841,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS091	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16851,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR017	3	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	887	16858,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS105	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16862,62

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS011	6	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	114	16863,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN013	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	162	16865,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	042CR006	1	DRIZZONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16869,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR012	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	14	16874,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR025	2	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16877,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR005	1	BORDOLANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	16883,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN040	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	256	16888,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS031	5	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	16891,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS031	3	CALVISANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16891,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS032	7	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	16896,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS032	2	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	16	16896,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS156	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1954	16896,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS130	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	90	16899,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS003	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	16907,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS012	1	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16940,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS112	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	534	16947,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	032CR014	1	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	16951,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN131	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16960,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS062	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	263	16969,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN005	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	271	16980,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS063	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	281	16982,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN188	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	94	17002,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR003	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	259	17016,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS138	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17023,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN040	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	89	17058,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN040	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17058,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS115	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	39	17066,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN109	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	128	17072,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS123	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	129	17073,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS131	1	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	188	17075,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR011	4	BORDOLANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	17077,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR010	4	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	17085,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR010	9	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	16	17085,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN035	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	143	17092,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS078	4	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	17108,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS101	3	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	107	17115,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS062	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	17120,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS028	2	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17139,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS023	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	347	17140,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR009	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	15	17154,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS151	7	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	213	17167,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS114	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17169,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	042CR005	2	DRIZZONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	711	17170,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS108	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	150	17176,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS090	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	94	17176,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS011	2	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17179,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS036	1	QUINZANO D'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	17205,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS106	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	597	17208,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS158	1	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	475	17209,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS100	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17213,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN024	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	333	17220,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR012	2	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	40	17233,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR021	3	CASALBUTTANO ED UNITI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17238,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS047	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	17245,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS047	6	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	201	17245,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS078	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	101	17247,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR022	2	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17251,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR022	2	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	912	17266,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS078	3	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	198	17279,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS111	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	256	17282,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS061	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	147	17286,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS005	2	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	17290,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR006	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Centri Raccolta	0	17305,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	056CR013	1	MALAGNINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	341	17321,97

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN005	4	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	253	17327,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS146	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	973	17331,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	3	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	244	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	4	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	10	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	5	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	70	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	6	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	7	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	645	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	8	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	0	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	10	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	50	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS044	11	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	0	17331,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS034	5	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	37	17377,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR062	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	17389,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS037	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17392,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS152	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1017	17400,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS090	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17409,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR016	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	765	17426,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR011	1	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17434,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN114	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	470	17437,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS036	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	632	17445,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR029	2	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	449	17453,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR020	1	SOSPIRO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17455,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS032	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17464,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN009	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	69	17464,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS105	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	83	17466,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS125	2	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17476,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN048	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	105	17477,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN230	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	26	17478,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS032	2	QUINZANO D'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	17494,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS032	3	QUINZANO D'OGLIO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	17494,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR004	1	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	26	17499,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS087	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17506,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS091	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	151	17513,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS033	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	121	17515,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS127	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	411	17522,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS139	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17525,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	010MN010	1	CASALMORO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	444	17531,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS153	2	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	17538,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS019	4	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	271	17538,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	040CR013	2	DEROVERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17546,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS021	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	223	17566,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS048	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	153	17567,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR007	3	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Centri Raccolta	0	17569,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR010	1	BORDOLANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17574,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN031	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	268	17576,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS109	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	43	17605,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS037	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	194	17614,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR024	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17630,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR024	4	CREMONA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17630,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS114	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	100	17648,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR018	2	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17650,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS081	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	82	17652,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS093	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	339	17682,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR018	5	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	454	17689,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS102	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	107	17702,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN178	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	21	17707,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS121	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	338	17707,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR302	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	17728,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR029	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17732,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS044	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	433	17735,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR019	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17739,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR002	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	382	17742,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS109	2	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	133	17745,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS110	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	273	17746,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS125	1	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	226	17764,87

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS030	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	539	17769,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS052	3	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17771,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR014	2	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17791,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS136	4	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	17	17816,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS051	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	169	17824,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN008	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	183	17835,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN179	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	216	17839,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS123	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	26	17846,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS117	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	170	17866,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS149	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	960	17871,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS078	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	90	17873,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN075	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	287	17875,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS244	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	374	17880,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR304	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	17886,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR304	2	CREMONA	Ovicaprini	Ovini	Da latte	Stanziali	Strutture della Riproduzione Animale	0	17886,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS052	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	56	17892,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN051	1	CANNETO SULL'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	17894,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS113	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	105	17900,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS001	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17901,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR017	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	246	17928,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR005	1	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	198	17929,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS150	3	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	17934,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS110	4	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17940,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR014	3	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	96	17943,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS246	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	428	17944,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR015	2	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	176	17947,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN015	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	367	17963,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN120	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17975,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN120	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17975,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS277	1	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	17979,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS029	1	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	538	17981,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS029	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	230	17990,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR004	1	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17992,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR015	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	318	18018,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS290	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	18019,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN240	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	209	18024,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	006CR005	2	BONEMERSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	179	18049,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS030	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	111	18054,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS113	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	235	18058,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN092	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	158	18065,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS174	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	212	18071,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR017	1	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	360	18076,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN244	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18080,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN105	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18081,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN105	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18081,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS060	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	135	18081,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN181	3	ASOLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	18113,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS027	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1043	18122,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	006CR003	1	BONEMERSE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	31	18125,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS143	2	DELLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	18126,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	122BS088	2	OFFLAGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	260	18127,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR005	1	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18134,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN069	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18149,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN016	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	777	18151,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN016	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	18151,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS113	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	245	18151,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS084	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	392	18152,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS144	2	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	230	18182,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS024	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	249	18191,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN210	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18195,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS057	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	410	18196,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN179	4	CASTEL GOFFREDO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	18196,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS013	4	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	5	18213,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS013	5	GHEDI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	302	18213,84

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN044	1	CANNETO SULL'OGLIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	18218,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS078	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	249	18221,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN087	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	7	18223,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN021	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18241,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS126	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	400	18249,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS112	3	DELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	61	18250,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR007	3	BORDOLANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	18255,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR007	4	BORDOLANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18255,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR002	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	30	18264,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR006	1	BORDOLANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	204	18285,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS108	2	DELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	18296,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS126	1	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	315	18299,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS115	4	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	91	18304,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS125	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	178	18318,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS505	3	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18319,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN010	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	20	18332,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	008CR007	2	CA' D'ANDREA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1256	18346,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR303	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18348,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR303	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18348,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS040	5	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	14	18353,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS040	7	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	11	18353,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR010	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	18357,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR015	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18375,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR015	7	SOSPIRO	Bovidi	Bufali	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	18375,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR015	8	SOSPIRO	Bovidi	Bufali	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	18	18375,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS115	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18375,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS115	2	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18375,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS025	1	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	97	18383,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS138	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	562	18385,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN058	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	13	18386,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS063	2	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	186	18402,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS041	3	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	54	18404,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS054	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	602	18410,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS154	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	168	18414,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN026	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18420,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN026	3	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18420,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	115CR007	1	VOLTIDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	618	18425,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS121	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	459	18443,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS110	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	891	18445,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR023	3	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	28	18447,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR023	4	SOSPIRO	Bovidi	Bufali	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	18447,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS235	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18448,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR002	2	BORDOLANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	24	18448,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS144	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	87	18451,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS048	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	69	18457,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR301	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18481,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS353	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	214	18484,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS158	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1385	18484,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN065	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	109	18487,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS271	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	283	18495,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS003	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	163	18496,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	006CR004	1	BONEMERSE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	17	18497,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS124	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	18500,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS159	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	2	18501,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS159	3	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	368	18501,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS101	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	259	18512,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS133	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	60	18521,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS285	1	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	18530,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS026	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	242	18536,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS127	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	18541,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	007CR004	1	BORDOLANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	395	18541,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS118	2	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	48	18546,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN078	2	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18550,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS134	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	278	18551,81

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN183	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	287	18552,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR021	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18561,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR002	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	479	18562,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS103	3	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	18569,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR040	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18586,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR006	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	736	18587,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS071	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	704	18588,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS109	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	446	18594,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS275	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18610,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS275	3	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	18610,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS074	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	8	18610,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS047	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18623,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS141	2	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	18	18625,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS103	2	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	210	18626,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS098	1	GHEDI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	18634,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS119	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	440	18641,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS146	10	QUINZANO D'OGLIO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	18644,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS237	2	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	18650,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS108	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	651	18659,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS109	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	149	18673,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR010	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	49	18676,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS036	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	318	18681,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR300	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18683,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN098	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	107	18683,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR008	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	274	18684,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS128	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	170	18686,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS133	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18698,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS133	4	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18698,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR015	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	489	18700,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS185	4	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18701,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS185	3	CALVISANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	9	18701,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	159BS130	1	QUINZANO D'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	253	18708,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS089	5	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	18709,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS089	2	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	21	18709,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS242	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	217	18709,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS221	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1002	18709,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN217	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18712,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS025	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	283	18719,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR007	1	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	18726,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR007	6	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	14	18726,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR007	4	CELLA DATI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18726,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR007	9	CELLA DATI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	11	18726,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS049	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	336	18731,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS200	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	50	18735,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS416	1	MONTICHIARI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18740,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN043	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	87	18740,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR014	2	SOSPIRO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18741,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR014	4	SOSPIRO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18741,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS102	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	346	18747,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS122	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	18751,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS111	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	24	18754,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN046	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18755,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS112	1	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	274	18755,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	034BS127	2	CALVISANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	100	18768,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS108	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	121	18783,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN049	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	409	18786,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR046	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18790,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS008	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	53	18804,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN085	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	182	18804,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN085	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	18804,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS027	2	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18812,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS214	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	78	18822,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR302	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18826,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR302	2	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18826,06

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS151	4	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	22	18828,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	011BS017	1	BARBARIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18829,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS108	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	149	18830,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR300	1	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18849,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	099CR300	2	SOSPIRO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	18849,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN119	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18850,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR016	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	464	18860,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS123	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	348	18876,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS332	2	MONTICHIARI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	18880,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS018	7	SAN PAOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18901,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS059	2	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	28	18909,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS059	3	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	64	18909,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	001BS008	2	ACQUAFREDDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	72	18913,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS033	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	291	18918,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN048	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	396	18925,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN105	2	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18926,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN105	5	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	18926,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS103	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	219	18926,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS030	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	962	18953,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN081	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	78	18962,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR020	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	777	18968,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS002	2	BAGNOLO MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	18971,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS265	3	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18979,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR016	2	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18983,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN157	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19001,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR021	1	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	383	19009,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN088	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	300	19011,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS191	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	139	19012,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS118	4	DELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19026,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS066	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	213	19026,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS261	8	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	13	19029,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS261	6	MONTICHIARI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19029,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS261	7	MONTICHIARI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19029,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS131	3	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	331	19046,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR015	1	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19061,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR015	4	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	450	19061,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR015	6	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19061,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS125	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	421	19067,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS116	2	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19071,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	011BS028	1	BARBARIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19072,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR010	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	451	19082,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS006	5	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19085,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS020	5	MONTICHIARI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	19095,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS138	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	76	19106,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN019	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	81	19106,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS053	2	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	72	19113,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS198	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	19114,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS011	5	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	310	19116,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS190	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	173	19127,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS138	2	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	95	19147,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR029	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	23	19164,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR029	3	CREMONA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	19164,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS142	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	416	19167,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN049	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19176,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR015	1	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	625	19199,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN057	1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19199,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN057	4	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	170	19199,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR009	2	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	8	19216,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN149	1	ASOLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	19221,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR008	1	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	44	19235,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN166	2	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	156	19241,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR005	8	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	7	19247,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN093	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	80	19254,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	103CR020	1	STAGNO LOMBARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1148	19257,75

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN024	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	125	19263,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS092	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19274,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS134	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	280	19279,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN013	1	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	265	19309,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS045	2	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	33	19311,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN124	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19324,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS398	6	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19345,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS112	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	152	19355,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS112	7	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19355,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS112	2	MONTICHIARI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	19355,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS394	3	MONTICHIARI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	15	19356,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN010	6	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	106	19358,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS120	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	178	19358,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS060	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	133	19366,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS060	4	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	19366,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS263	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	229	19373,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS062	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19392,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS007	3	MONTICHIARI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	19394,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS120	6	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	19396,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS120	5	DELLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	19396,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	016CR020	1	CASALBUTTANO ED UNITI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	176	19397,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN208	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	39	19403,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS143	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	377	19415,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS277	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	175	19419,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN091	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	126	19435,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR007	1	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	839	19440,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR017	1	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19443,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR017	2	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19443,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR017	3	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	8	19443,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS250	1	GHEDI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19460,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN022	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	61	19465,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR001	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	611	19475,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN033	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	40	19479,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR300	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Strutture della Riproduzione Animale	0	19484,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS062	3	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19504,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	091CR007	2	SAN MARTINO DEL LAGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	19510,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS150	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	169	19514,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS015	3	SAN PAOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	19516,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS102	1	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	202	19528,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS102	2	SAN PAOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19528,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS148	5	SAN PAOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	19543,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	138BS145	4	SAN PAOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	17	19563,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS099	2	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	5	19568,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS099	4	BAGNOLO MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19568,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	011BS061	1	BARBARIGA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19568,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR045	2	CREMONA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	19590,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN043	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19595,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS103	2	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19609,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS103	1	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	442	19609,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS103	4	CARPENEDOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	31	19609,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS036	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	343	19614,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS081	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	172	19625,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR032	7	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	377	19637,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Brescia	114BS017	2	MONTIRONE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	35	19640,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS051	2	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	19668,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS176	2	GHEDI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19678,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS134	3	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	279	19682,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN056	3	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19684,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN057	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19712,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS076	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	470	19732,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS111	2	DELLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	19739,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	026CR023	1	CASTELVERDE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	271	19744,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS259	4	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	183	19747,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS259	5	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	19747,52

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS124	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	160	19755,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	103CR013	1	STAGNO LOMBARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	946	19762,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS206	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	1	19764,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN070	4	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	710	19773,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS118	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	73	19774,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS223	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	427	19774,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS208	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	568	19778,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS042	1	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	444	19780,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR034	1	CINGIA DE' BOTTI	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19780,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	008MN003	2	CANNETO SULL'OGLIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	57	19780,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	011BS027	1	BARBARIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	292	19784,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR011	1	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19787,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR047	2	CREMONA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	143	19788,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN015	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	27	19796,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Brescia	037BS040	3	CAPRIANO DEL COLLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19800,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Brescia	037BS040	2	CAPRIANO DEL COLLE	Ovicaprini	Ovini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	1730	19800,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS040	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	418	19808,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS034	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	90	19809,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS103	2	BAGNOLO MELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19821,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	031CR023	1	CINGIA DE' BOTTI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	19826,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	036CR087	1	CREMONA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	205	19835,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS364	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	335	19839,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS036	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	76	19850,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN227	3	ASOLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	19857,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	074CR013	1	PIEVE D'OLMI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	220	19880,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	009BS119	2	BAGNOLO MELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	19888,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	066BS122	1	DELLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19918,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	115CR010	1	VOLTIDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	20	19923,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Casalmaggiore	115CR010	2	VOLTIDO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	19923,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS017	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	329	19928,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN060	1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19934,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN060	2	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	19934,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN176	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	8	19940,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN026	1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	14	19947,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS018	3	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19956,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Leno	078BS293	1	GHEDI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Stalle Sosta	0	19959,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	011BS112	1	BARBARIGA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	144	19960,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN139	1	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	89	19965,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR003	3	CELLA DATI	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	17	19967,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR003	4	CELLA DATI	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19967,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	028CR003	5	CELLA DATI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19967,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS099	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	299	19967,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS315	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19980,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	Cremona	103CR017	2	STAGNO LOMBARDO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	770	19980,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Orzinuovi Rovato	020BS002	1	BORGO SAN GIACOMO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	651	19981,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	002MN059	3	ASOLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	19983,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN084	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	521	19986,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN029	1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	25	19987,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	001MN029	3	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	59	19987,84

ALLEGATO A3

focolaio 044MN028 -Ponti sul Mincio termine restrizioni per territorio con circolazione virale in atto: 15 dicembre 2016

ASL	DISTRETTO	CT_AZIENDA	SOTTOCOD	COMUNE	GRUPPO	SPECIE	TIPOLOGIA	MODALITA	ATTIVITA	CONSISTENZA	DISTANZA_044MN028
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN006	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	243,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN050	1	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	644,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN009	3	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	650,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN041	1	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	818,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN053	4	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	874,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN021	4	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	30	922,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN021	5	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	922,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN022	3	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	970,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN058	2	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	1030,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN044	1	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	1065,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN018	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	125	1067,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN004	2	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	1136,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN043	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	100	1194,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN025	2	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	64	1246,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN060	4	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	1280,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN019	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	83	1297,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN027	3	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	1311,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN031	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	90	1378,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN011	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	1382,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN029	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	77	1393,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN010	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	1406,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN015	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	195	1587,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN015	2	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	1587,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN012	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	300	1608,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN049	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	1621,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN054	7	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	14	1984,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN006	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	203	2242,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN005	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	193	2336,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN039	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	422	2489,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN077	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	2514,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN013	1	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	490	2591,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN013	7	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	2591,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN013	2	PONTI SUL MINCIO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	30	2591,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN036	3	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	2744,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN142	1	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	2771,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN124	3	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	2915,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN045	2	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	3038,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	044MN024	3	PONTI SUL MINCIO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	3093,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN014	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	44	3388,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN054	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	3534,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN042	4	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	17	3645,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN166	4	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	3795,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN094	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	3819,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN118	1	MONZAMBANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	4066,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN118	2	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	22	4066,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN013	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	4083,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN070	3	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	55	4175,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN007	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	189	4184,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS016	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	5	4316,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS058	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4457,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN018	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	179	4480,26

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN170	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4545,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN170	3	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	4545,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS070	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	4598,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN028	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	129	4614,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN028	2	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	4614,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS110	2	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	63	4686,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS110	5	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	4686,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN057	3	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	71	4771,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN057	4	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	5	4771,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN097	7	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	4776,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN097	11	MONZAMBANO	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4776,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN097	9	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	4776,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS039	3	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	4781,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN150	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	4816,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN161	1	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	4865,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS003	2	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	4916,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN086	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	22	4926,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN174	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	5095,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN069	4	MONZAMBANO	Ovicaprini	Lama	Da carne	Stanziali	Allevamenti		5105,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN069	3	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	5105,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS029	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	22	5123,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN041	3	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	5126,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN108	1	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	5143,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN011	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	43	5158,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN010	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	218	5184,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN031	2	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	26	5207,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN075	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	323	5242,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS065	2	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	5301,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN017	4	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	16	5324,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN056	3	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	20	5389,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS100	4	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5393,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN080	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	394	5408,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS093	2	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	5428,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN060	2	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	5531,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN027	2	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5639,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN016	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	5640,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS032	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	5658,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN136	2	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	14	5740,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN036	6	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	5872,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN036	4	MONZAMBANO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	31	5872,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN036	3	MONZAMBANO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	589	5872,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS038	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	258	5878,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS043	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	135	6070,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN034	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6111,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS030	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6137,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS054	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	24	6168,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN037	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6178,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS002	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	177	6284,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS066	1	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	6338,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS089	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	31	6355,24

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN079	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6395,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN079	4	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	362	6395,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN092	3	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	6445,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN098	1	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	89	6543,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	036MN038	2	MONZAMBANO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	52	6588,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS101	2	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	14	6618,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS067	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	6778,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS067	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	6778,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS037	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	150	6803,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS022	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	18	6814,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS009	7	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	48	6865,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS008	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	210	6889,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN014	2	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	6914,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS008	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	213	6922,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS041	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	5	6969,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS019	2	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	11	7063,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS014	2	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	7090,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS006	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7146,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS006	4	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	7146,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS006	5	POZZOLENGO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	21	7146,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS006	6	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	7146,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS010	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	109	7165,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS050	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	7252,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN092	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7337,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN092	2	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	7337,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS031	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	27	7360,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS016	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	7364,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS063	1	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	7452,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN202	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7490,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN045	4	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7529,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN045	5	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	13	7529,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN045	6	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	7529,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS045	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7540,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN243	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	119	7546,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS048	6	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	37	7553,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS048	7	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	7553,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN075	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	44	7560,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS023	4	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	7615,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS027	1	POZZOLENGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	7635,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN230	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7714,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS012	3	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	68	7752,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN032	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	48	7824,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN032	4	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	7824,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS024	3	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7856,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS001	1	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	318	7926,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS001	2	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	46	7926,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN011	3	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	38	7966,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN216	2	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	7993,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS035	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	7994,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN013	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	69	8032,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS083	4	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	8044,04

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN015	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	7	8050,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS173	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	49	8120,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN066	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	8	8130,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN242	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	61	8265,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN021	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	8339,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN021	4	CAVRIANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	8339,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN010	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8367,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN028	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	61	8383,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN065	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	24	8384,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN075	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8408,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN029	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	105	8411,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN053	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	8416,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN096	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8425,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	151BS098	4	POZZOLENGO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	29	8438,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN097	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8507,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN097	3	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	6	8507,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN132	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8510,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN195	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	8548,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN195	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	38	8548,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN195	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	192	8548,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN027	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	128	8577,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN023	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	118	8582,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN074	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	14	8587,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS024	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8607,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN003	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	72	8640,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN053	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	23	8693,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN030	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	210	8701,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN128	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	8705,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN084	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	36	8759,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN022	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	225	8774,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN167	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	246	8832,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN078	5	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	399	8870,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN069	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	182	8966,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS168	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	8984,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN122	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	8988,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS057	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	103	9005,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN039	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	91	9052,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN122	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	9122,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS011	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	82	9128,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN121	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	40	9136,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS051	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	228	9145,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN021	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	94	9159,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN099	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9159,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN265	2	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	9167,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN123	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	9195,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS105	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	37	9225,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN125	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9265,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN173	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	9269,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN094	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	71	9269,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS089	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	8	9287,17

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN175	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9305,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN033	5	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	9318,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN044	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	26	9366,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN024	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte crudo		Allevamenti	211	9377,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS036	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	175	9471,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS036	2	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	9471,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN006	1	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	9483,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS043	3	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9507,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN040	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	225	9529,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS049	10	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	404	9608,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN082	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	72	9643,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN112	5	CAVRIANA	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	9650,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN112	6	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9650,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS109	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	56	9658,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS300	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	9667,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS143	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9686,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN224	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9702,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN224	3	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	9702,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN224	4	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	9702,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN087	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	120	9703,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS007	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9711,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS064	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	44	9713,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS188	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	9721,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS074	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9753,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS074	3	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	57	9753,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS015	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	87	9765,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN128	2	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	9771,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN138	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	9816,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN151	4	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	9849,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN151	2	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	9849,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS127	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	9898,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN058	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	9964,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS124	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	277	9965,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS106	4	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	77	10045,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS106	1	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	14	10045,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS106	5	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	10045,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS177	1	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	10067,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN186	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	10083,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN270	1	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	10123,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN130	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	2	10142,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS040	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	10145,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN046	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	13	10216,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN172	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	152	10224,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS017	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	41	10227,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS098	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	112	10277,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS033	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	269	10287,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS158	1	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	10321,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS096	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	34	10325,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS167	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	467	10375,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS135	5	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	10385,30

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS133	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	97	10410,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS004	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	56	10418,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS004	3	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	10418,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN090	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	10422,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN048	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	179	10450,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN064	5	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	10451,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN064	4	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	19	10451,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN030	5	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	10477,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN094	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	10481,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN205	1	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	10484,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN006	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	257	10484,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS014	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	205	10508,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN137	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	10509,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS379	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	10558,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS379	4	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	10558,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN180	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	10561,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN101	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	60	10584,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN088	2	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	10589,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS119	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10603,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN123	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10614,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN123	2	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	10614,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN044	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	282	10657,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS075	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	10715,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN049	7	CAVRIANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	10	10735,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN049	6	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	10735,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN178	5	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	829	10785,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN178	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10785,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS046	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	67	10795,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS009	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	39	10801,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS072	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	91	10814,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS001	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	10828,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN056	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	64	10831,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN095	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	6	10855,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS071	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	10861,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN034	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	573	10877,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN176	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	11	10884,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN176	4	MARMIROLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	10884,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN176	3	MARMIROLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	73	10884,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN066	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	180	10885,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN007	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	141	10921,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS164	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	313	10978,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN043	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	38	10991,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN031	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	33	11024,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN042	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	134	11033,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN058	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	47	11034,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN160	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11040,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS161	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11047,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS181	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	0	11049,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN042	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	273	11062,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN166	3	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	11081,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN113	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	11171,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN070	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	151	11182,79

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN005	9	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	41	11182,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN055	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	60	11189,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN182	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11211,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN064	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	147	11239,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN102	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	145	11247,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN210	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	131	11258,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN017	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	14	11269,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN200	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11271,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN249	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	11285,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN155	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	11290,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN037	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11293,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN227	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11308,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN170	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	136	11329,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN036	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	151	11369,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS078	10	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	85	11372,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN702	3	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	11376,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN268	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	165	11432,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN020	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11484,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS094	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	43	11513,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS089	10	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11517,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN039	1	SOLFERINO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	11524,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN108	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	77	11556,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS190	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	774	11581,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS117	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	11587,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN126	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	144	11593,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS047	11	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	7	11596,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN077	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	169	11603,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN067	2	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	11618,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN245	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11624,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN622	2	MARMIROLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	11644,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN171	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11650,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN019	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11655,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN020	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	11656,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN025	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	274	11679,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN100	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	135	11702,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN161	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	10	11709,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN080	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	73	11728,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN103	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	21	11733,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN071	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	113	11740,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS121	5	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	11768,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN070	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	349	11782,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS123	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	130	11794,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN057	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	206	11832,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS106	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1755	11853,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN063	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	587	11892,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN084	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	26	11918,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN169	1	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	11934,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN197	2	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	11948,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN013	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	11972,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN043	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	40	11973,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN104	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	11982,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS054	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	114	12049,36

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS135	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12065,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN244	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	12112,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN228	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12122,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS042	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	136	12162,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN082	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	12176,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN107	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12244,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN112	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	304	12246,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN040	2	SOLFERINO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	12359,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS070	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	12362,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN158	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12368,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN031	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	181	12419,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN032	13	SOLFERINO	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12423,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN032	7	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12423,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN032	8	SOLFERINO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	34	12423,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN032	9	SOLFERINO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	12423,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS072	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12432,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN235	4	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	12460,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN235	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12460,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN016	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	492	12471,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN402	1	MARMIROLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	12549,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN078	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	22	12582,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS090	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	71	12596,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN022	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	105	12698,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN056	3	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12704,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN021	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	12717,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS105	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12717,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS105	3	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	53	12717,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS065	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	20	12743,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS065	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12743,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN077	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	15	12744,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN171	5	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12760,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS131	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	12780,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS131	4	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	12780,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN091	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	185	12795,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS069	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12807,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN035	5	SOLFERINO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	12824,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN090	5	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	2814	12828,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS068	2	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	131	12830,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN054	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	1	12865,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN038	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12868,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN038	5	SOLFERINO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	12868,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN097	4	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bufali	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12877,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN097	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12877,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN097	3	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Lama	Da carne	Stanziali	Allevamenti		12877,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN107	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12882,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN260	6	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12895,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN260	3	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	23	12895,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS257	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	12898,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS063	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	140	12902,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN237	2	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	12922,48

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN092	3	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	373	12928,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS415	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	12937,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS415	4	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12937,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS415	3	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	12937,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN079	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	659	12983,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN058	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	21	12991,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN058	3	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	12991,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN058	4	VOLTA MANTOVANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	12991,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN018	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	13000,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN013	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	263	13018,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN108	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13045,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN057	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	56	13053,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN116	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	102	13083,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN077	3	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13094,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN077	4	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	13094,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN077	2	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	13094,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN133	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13097,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN073	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	110	13109,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN034	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	265	13128,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN019	3	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13172,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN104	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13183,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN034	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13188,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN234	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13209,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS193	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	323	13233,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN005	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte crudo		Allevamenti	205	13234,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN005	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	167	13238,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN016	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	391	13247,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN016	3	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	13247,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN202	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13260,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS204	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	22	13407,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN127	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13413,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN097	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	933	13452,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN079	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13459,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN008	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13468,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	063MN014	1	SOLFERINO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	91	13532,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS178	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	73	13540,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN157	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	10	13548,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS031	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	293	13585,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS317	2	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	13587,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN045	3	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13595,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN049	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	219	13604,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN082	5	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	275	13665,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN079	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13667,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN079	5	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	127	13667,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN069	3	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13678,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN069	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	114	13678,35

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN012	7	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	13708,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN099	3	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	4	13751,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS019	3	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	143	13758,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN223	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	646	13804,33
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN007	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13809,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN128	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13855,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS020	1	DESENZANO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	20	13862,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN051	3	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	161	13900,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN043	3	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	428	13903,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN019	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	127	13920,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN068	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	13932,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN068	2	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	13932,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN136	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	4	13948,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN174	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	13965,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN023	4	CAVRIANA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	13977,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN061	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	157	13978,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN022	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	229	13994,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN022	2	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	13994,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN029	3	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	80	14010,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN110	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	14012,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN015	4	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14018,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN135	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	14092,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN115	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	115	14092,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN101	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	231	14106,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS066	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	939	14119,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN055	11	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	50	14142,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN055	9	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da lana	Stanziali	Allevamenti	2	14142,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN039	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	374	14156,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN250	2	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	570	14200,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN055	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	2	14249,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN239	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14261,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN022	5	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	14270,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN087	2	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	14278,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN285	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	95	14295,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN185	7	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	180	14319,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN049	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	283	14320,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN005	8	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	14322,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN005	7	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	14322,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN045	2	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	14335,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN045	3	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	87	14335,81

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN161	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	70	14362,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN141	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	773	14386,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN053	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	31	14412,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN152	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	478	14417,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN038	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	1	14425,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN188	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	14426,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN097	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14449,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN192	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	246	14464,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN279	8	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	41	14498,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN026	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	80	14517,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS184	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	14557,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN064	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14560,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN126	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14570,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN126	4	ROVERBELLA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	14570,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN067	1	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	14583,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN083	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	9	14605,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN074	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14625,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN090	2	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	14690,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN090	3	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	14690,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN020	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	434	14698,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN156	3	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	479	14701,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN033	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	14732,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN187	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Alpaca	Da lana	Stanziali	Allevamenti		14732,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN187	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Lama	Da lana	Stanziali	Allevamenti		14732,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN203	5	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14737,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN135	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	14838,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN162	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	14878,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN054	1	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	353	14933,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN023	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	239	14952,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN023	1	GOITO	Bovidi	Bufali	Riproduzione latte		Allevamenti	248	14952,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN038	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	123	14966,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN038	2	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	14966,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN072	3	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	15011,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN124	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	15015,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN124	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	44	15015,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN056	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	51	15064,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN289	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	270	15079,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN042	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	72	15099,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN042	3	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15099,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN275	2	GOITO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15114,32

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN275	1	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	15114,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN033	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	341	15152,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN053	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	15188,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN110	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	70	15252,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN109	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	15268,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN028	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	15	15313,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN090	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	241	15314,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN186	1	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15331,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	070MN186	5	VOLTA MANTOVANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	103	15331,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN130	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15333,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS058	5	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15384,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN306	1	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15402,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS167	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	154	15411,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN082	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	229	15413,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN048	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	119	15415,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN229	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	36	15422,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	067BS178	2	DESENZANO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	15424,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	018MN182	5	CAVRIANA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	250	15430,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN027	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	590	15431,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN040	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	71	15436,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN091	4	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	259	15460,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN091	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	15460,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN068	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	15470,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN081	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15481,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN032	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	562	15485,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS224	1	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	15503,09
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN162	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	2	15511,99
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS228	5	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15512,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN013	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	54	15529,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN278	11	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15531,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN278	6	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	790	15531,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS166	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	15578,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN176	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	15642,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN094	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	61	15669,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN169	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	95	15704,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN036	4	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	40	15722,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN048	3	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	564	15742,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS151	6	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	2	15759,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS151	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	565	15759,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS151	7	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	65	15759,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN019	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	279	15776,54
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS114	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	15794,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN072	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	534	15808,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN039	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	238	15821,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN078	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15847,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS087	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	462	15859,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN103	4	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	327	15902,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN103	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	15902,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS175	4	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15921,20

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN148	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	191	15924,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN147	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	56	15936,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN018	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	403	15937,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS405	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	15952,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN181	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15974,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS256	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	15979,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS256	9	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15979,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN221	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	49	15986,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN028	2	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	341	15998,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN157	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	15998,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN157	4	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	15998,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN157	5	ROVERBELLA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	15998,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN006	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	24	16004,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS148	5	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	16016,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS148	10	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	0	16016,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS148	8	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16016,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN172	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	369	16026,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN054	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	16036,90
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS086	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	16050,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN085	4	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16075,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN144	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	128	16082,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN035	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	16089,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN099	1	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16108,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN164	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	112	16119,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN188	3	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	761	16128,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN188	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	14	16128,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN188	5	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	0	16128,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN147	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	16131,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN286	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	374	16134,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN286	2	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16134,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN027	2	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Stalle Sosta	0	16166,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS394	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16183,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS394	1	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16183,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN097	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	316	16196,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN083	4	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	734	16216,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN196	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16233,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN133	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	196	16258,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN016	2	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	142	16284,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN161	4	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	106	16286,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN024	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	124	16312,86
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN049	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	119	16333,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN178	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	189	16334,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN107	5	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16336,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN107	6	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	16336,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN025	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	45	16339,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN089	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	81	16382,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN204	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	80	16385,70

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN067	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16400,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN179	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	15	16403,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN044	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	88	16405,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN176	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	317	16408,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN015	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	52	16413,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN023	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	421	16422,85
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN220	2	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	16477,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS046	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	425	16498,55
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN042	6	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	91	16503,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN059	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16515,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN067	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	147	16554,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN093	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	14	16568,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS322	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16569,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN230	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	33	16588,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN160	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	11	16595,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN160	5	MARMIROLO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16595,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN160	3	MARMIROLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	9	16595,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN041	3	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	57	16611,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN034	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	90	16621,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN034	4	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	59	16621,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN017	1	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	307	16631,78
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS031	3	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	16648,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS031	2	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	9	16648,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN098	1	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	16658,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN072	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	165	16690,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN101	4	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	141	16731,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN101	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	68	16731,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN178	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16753,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN017	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	101	16757,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN212	6	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	16760,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN132	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	86	16760,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS007	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	69	16773,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN032	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	12	16782,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN077	1	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	16815,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN100	1	GUIDIZZOLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	16816,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN036	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	206	16821,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN245	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	157	16822,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS164	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	663	16870,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS044	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	16880,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS197	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	16883,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN125	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	109	16906,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN088	3	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	97	16935,27

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN031	4	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	16941,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN186	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	183	16943,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN225	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	16944,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN236	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	16965,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN181	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	52	16975,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN197	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16975,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN197	5	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	74	16975,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN262	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	16983,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN021	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	3	17008,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN093	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	49	17011,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN083	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1213	17054,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN040	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17054,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	028MN006	2	GUIDIZZOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	322	17054,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN206	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17061,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN034	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17066,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN025	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	156	17087,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS210	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	37	17103,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN037	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17121,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS010	1	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	9	17131,66
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN030	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	17139,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS013	1	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	46	17142,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS118	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17147,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN108	5	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17174,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN179	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17218,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS107	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	17224,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN076	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	131	17282,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN071	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	544	17295,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN078	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	699	17297,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN183	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	535	17305,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN050	3	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17309,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN050	2	MEDOLE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	17309,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN001	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17311,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN017	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	87	17312,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN037	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17321,41
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN016	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17323,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN048	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17324,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN070	4	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	27	17324,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS052	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	63	17341,75

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN072	1	MEDOLE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	17349,81
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN120	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17352,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN039	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17358,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN039	4	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	43	17358,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN081	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	347	17360,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN044	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	90	17362,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS093	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	17365,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN037	2	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	15	17383,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN001	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	201	17398,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN001	2	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	66	17398,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN043	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	134	17400,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS349	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	28	17433,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN073	4	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	28	17448,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS344	4	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17451,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS344	7	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	257	17451,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS023	1	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17464,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS177	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	106	17481,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS130	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	306	17482,22
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS353	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17487,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN183	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	37	17490,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN070	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	50	17492,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN078	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	104	17511,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN062	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	167	17511,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN100	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17518,77
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS119	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	92	17520,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS262	7	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	8	17532,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN038	2	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	135	17536,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN046	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	17539,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS048	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	3	17546,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN121	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	318	17555,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN025	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17583,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN025	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	1538	17583,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN085	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	208	17614,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN079	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	76	17650,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN095	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	196	17656,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN196	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17680,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN127	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	97	17688,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN108	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17706,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN010	2	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	240	17709,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN085	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	228	17715,92
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN273	1	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	17723,82

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN060	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	177	17760,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN194	7	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	17802,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN073	1	MEDOLE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	5	17814,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS252	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	17816,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN154	4	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	17840,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN077	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	98	17857,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN011	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	35	17860,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN180	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	30	17861,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS386	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	17895,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS386	2	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	17895,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS040	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	204	17920,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN168	2	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	17971,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN201	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17973,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN088	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	840	17978,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN071	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	138	17981,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS183	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	17984,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN079	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	460	17996,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN097	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	104	18000,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN011	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	83	18017,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN080	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	251	18036,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN014	4	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18036,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN076	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	208	18040,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN068	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	99	18064,04
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN065	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18081,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN119	5	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	140	18084,59
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN040	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	8	18091,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN006	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	278	18116,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN094	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	163	18126,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN107	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	56	18168,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN098	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18175,42
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN149	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	181	18176,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS195	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	9	18183,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS195	2	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da lana	Stanziali	Allevamenti	4	18183,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	109BS002	2	MONIGA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18185,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	109BS002	4	MONIGA DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18185,11
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN079	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	186	18192,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN075	9	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	102	18193,24
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN127	3	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18204,45

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN077	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	196	18206,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN059	2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	12	18252,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN087	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	126	18277,08
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN046	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	181	18292,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN054	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	78	18298,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN087	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	18315,60
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN061	4	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	165	18316,65
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN021	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18318,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN096	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18323,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN138	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	119	18369,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN705	4	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18402,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN123	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	18407,39
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN174	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	25	18408,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS092	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18421,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN139	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	289	18425,68
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS392	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1318	18429,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN141	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18436,07
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN042	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	565	18438,72
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS126	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	353	18452,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN016	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bufali	Riproduzione latte		Allevamenti	95	18459,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN062	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	113	18484,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN061	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	406	18509,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN053	7	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	14	18528,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN053	9	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	21	18528,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN053	8	ROVERBELLA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	175	18528,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN005	4	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	357	18530,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN005	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	198	18530,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN047	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	124	18550,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN076	12	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18561,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN076	11	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18561,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS062	1	MANERBA DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18562,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN101	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18566,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS030	2	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	20	18575,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS030	3	MANERBA DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18575,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS030	5	MANERBA DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18575,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	109BS004	1	MONIGA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	39	18621,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN103	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18623,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS159	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	116	18626,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN014	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	131	18632,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS024	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	258	18642,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS002	2	PADENGHE SUL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	15	18646,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS002	5	PADENGHE SUL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	27	18646,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN234	1	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	18661,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS021	1	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da lana	Stanziali	Allevamenti	0	18664,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN011	4	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	18671,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN120	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	210	18682,59

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS044	1	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	18690,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN171	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18693,73
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS060	2	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18700,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN044	1	MEDOLE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	33	18728,94
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN052	1	MEDOLE	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	283	18739,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN052	2	MEDOLE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Vaganti	Allevamenti	17	18739,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN092	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	442	18740,14
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN090	5	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	18790,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN064	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	231	18793,43
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN195	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18794,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN195	3	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18794,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN104	3	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	46	18807,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN104	5	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	648	18807,74
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN029	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	58	18808,95
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	034MN057	2	MEDOLE	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18822,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN074	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	18835,79
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	109BS010	2	MONIGA DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	18885,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS095	4	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	7	18913,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS003	1	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	18914,23
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN101	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	182	18914,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS049	2	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	18931,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS049	5	MANERBA DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	18931,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS049	4	MANERBA DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	18931,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS121	4	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18935,27
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS030	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	67	18969,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS071	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	179	18976,29
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN144	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	18983,70
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS124	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	34	18983,76
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN016	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	508	19028,69
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN008	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	82	19030,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN037	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19037,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN151	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	84	19048,13
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS014	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	219	19051,48
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS019	1	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	17	19056,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS111	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	31	19091,84
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN095	2	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	397	19104,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN095	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	0	19104,15
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS064	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	6	19111,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS064	5	MONTICHIARI	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	19111,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	180BS034	4	SOIANO DEL LAGO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19123,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	180BS034	5	SOIANO DEL LAGO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19123,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS092	3	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	21	19136,89
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN097	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	140	19183,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS050	1	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19212,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN096	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	163	19225,20

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN096	2	MARMIROLO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	19225,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	102BS024	3	MANERBA DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	11	19234,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN041	3	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	27	19241,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS084	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	289	19254,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS005	3	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Alpaca	Da lana	Stanziali	Allevamenti		19256,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN134	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	485	19266,80
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN041	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Produzione carne svezzamento		Allevamenti	193	19268,51
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN065	2	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19270,28
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS034	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	19	19274,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS034	3	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	0	19274,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN075	2	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19284,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS034	3	PADENGHE SUL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne bianca		Allevamenti	1	19299,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS099	3	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	34	19316,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN033	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	126	19317,19
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN109	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19317,34
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN086	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	103	19331,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS363	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	23	19343,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS363	2	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19343,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS363	4	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	1	19343,16
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN111	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	87	19347,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN267	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	25	19357,88
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS060	4	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	320	19372,67
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN162	2	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19374,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN162	8	CASTEL GOFFREDO	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	8	19374,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN162	5	CASTEL GOFFREDO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	3	19374,12
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN149	3	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	48	19384,91
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN141	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	214	19387,61
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS029	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	122	19396,97
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS339	4	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19405,40
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS032	3	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19459,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS032	1	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19459,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS058	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	165	19461,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	017MN160	1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	189	19475,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS059	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	12	19476,03
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS129	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	79	19485,06
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN102	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	106	19499,98
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN058	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	368	19508,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN058	4	ROVERBELLA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	7	19508,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS013	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	248	19520,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS015	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	190	19521,00
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS367	2	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	4	19529,17
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS052	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19533,71
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN175	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2218	19543,52
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN132	2	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	88	19550,25
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS024	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	224	19567,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS113	3	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	19578,26
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN137	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	325	19598,40

A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS057	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	166	19599,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS055	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	30	19610,58
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS015	2	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	140	19614,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN140	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	283	19630,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN100	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	5	19649,96
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS263	3	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19664,82
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS022	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	202	19671,01
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN181	1	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	123	19673,64
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN038	2	CERESARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	36	19678,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	032BS056	3	CALCINATO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	0	19684,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	032BS056	1	CALCINATO	Ovicaprini	Caprini	Da latte	Stanziali	Allevamenti	285	19684,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN174	3	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	11	19687,44
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS189	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19693,05
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN124	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	4	19698,57
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS033	2	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19699,35
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN156	6	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19701,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN156	8	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19701,50
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS167	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	233	19703,20
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN016	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	56	19742,75
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS032	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	4	19759,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS019	2	PADENGHE SUL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello		Allevamenti	2	19773,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS019	3	PADENGHE SUL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	46	19773,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	129BS019	5	PADENGHE SUL GARDA	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19773,32
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN058	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	48	19774,21
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS047	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	308	19798,62
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN035	3	CERESARA	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	17	19823,02
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	033MN151	2	MARMIROLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	146	19831,53
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN177	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19834,87
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN257	2	GOITO	Ovicaprini	Caprini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	2	19847,38
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS087	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	105	19854,93
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS061	2	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	10	19859,63
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS091	2	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19875,83
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	019MN057	1	CERESARA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	2	19888,45
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS037	3	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)		Allevamenti	11	19892,56
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN200	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19911,18
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS356	2	LONATO DEL GARDA	Ovicaprini	Ovini	Da carne	Stanziali	Allevamenti	0	19921,49
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN295	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	0	19928,46
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	015MN100	1	CASTEL GOFFREDO	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	59	19932,30
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN095	1	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	156	19935,47
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Asola - Guidizzolo	026MN110	4	GOITO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	195	19937,36
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova	053MN183	1	ROVERBELLA	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	933	19939,37
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	113BS306	1	MONTICHIARI	Bovidi	Bovini	Produzione carne rossa		Allevamenti	1	19950,31
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	039BS096	1	CARPENEDOLO	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	227	19973,10
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	Lonato Montichiari	092BS153	1	LONATO DEL GARDA	Bovidi	Bovini	Riproduzione latte		Allevamenti	18	19987,28

Elenco Comuni in Zona di Sorveglianza per Blue Tongue

Comune	Provincia
ANTEGNATE	BG
BARBATA	BG
BARIANO	BG
CALCIO	BG
CARAVAGGIO	BG
CASTELLI CALEPIO	BG
CIVIDATE AL PIANO	BG
CORTENUOVA	BG
COVO	BG
CREDARO	BG
FARA OLIVANA CON SOLA	BG
FONTANELLA	BG
FORNOVO SAN GIOVANNI	BG
GRUMELLO DEL MONTE	BG
ISSO	BG
MARTINENGO	BG
MORENGO	BG
MORNICO AL SERIO	BG
MOZZANICA	BG
PALOSCO	BG
PUMENENGO	BG
ROMANO DI LOMBARDIA	BG
TELGATE	BG
TORRE PALLAVICINA	BG
VILLONGO	BG
ACQUAFREDDA	BS
ADRO	BS
AGNOSINE	BS
ALFIANELLO	BS
ANFO	BS
AZZANO MELLA	BS
BAGNOLO MELLA	BS
BARBARIGA	BS
BARGHE	BS
BASSANO BRESCIANO	BS
BEDIZZOLE	BS
BERLINGO	BS
BIONE	BS
BORGO SAN GIACOMO	BS
BORGOSATOLLO	BS
BOTTICINO	BS
BOVEZZO	BS
BRANDICO	BS
BRESCIA	BS
BRIONE	BS
CAINO	BS
CALCINATO	BS
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS
CALVISANO	BS
CAPOVALLE	BS
CAPRIANO DEL COLLE	BS
CAPRIOLO	BS
CARPENEDOLO	BS
CASTEGNATO	BS
CASTEL MELLA	BS
CASTELCOVATI	BS
CASTENEDOLO	BS
CASTO	BS
CASTREZZATO	BS
CAZZAGO SAN MARTINO	BS
CELLATICA	BS
CHIARI	BS
CIGOLE	BS
COCCAGLIO	BS
COLLEBEATO	BS
COLOGNE	BS
COMEZZANO-CIZZAGO	BS
CONCESIO	BS
CORTE FRANCA	BS
CORZANO	BS
DELLO	BS
DESENZANO DEL GARDA	BS
ERBUSCO	BS
FIESSE	BS
FLERO	BS
GAMBARA	BS
GARDONE RIVIERA	BS
GARDONE VAL TROMPIA	BS
GARGNANO	BS
GAVARDO	BS
GHEDI	BS
GOTTOLENGO	BS
GUSSAGO	BS
IDRO	BS
ISEO	BS
ISORELLA	BS
LAVENONE	BS
LENO	BS
LODRINO	BS

LOGRATO	BS
LONATO DEL GARDA	BS
LONGHENA	BS
LUMEZZANE	BS
MACLODIO	BS
MAGASA	BS
MAIRANO	BS
MANERBA DEL GARDA	BS
MANERBIO	BS
MARCHENO	BS
MARMENTINO	BS
MAZZANO	BS
MILZANO	BS
MONIGA DEL GARDA	BS
MONTICELLI BRUSATI	BS
MONTICHIARI	BS
MONTIRONE	BS
MURA	BS
MUSCOLINE	BS
NAVE	BS
NUVOLENTO	BS
NUVOLERA	BS
ODOLO	BS
OFFLAGA	BS
OME	BS
ORZINUOVI	BS
ORZIVECCHI	BS
OSPITALETTO	BS
PADENGHE SUL GARDA	BS
PADERNO FRANCIACORTA	BS
PAITONE	BS
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS
PARATICO	BS
PASSIRANO	BS
PAVONE DEL MELLA	BS
PERTICA ALTA	BS
PERTICA BASSA	BS
POLAVENO	BS
POLPENAZZE DEL GARDA	BS
POMPIANO	BS
PONCARALE	BS
PONTEVICO	BS
PONTOGLIO	BS
POZZOLENGO	BS
PRALBOINO	BS
PRESEGLIE	BS

PREVALLE	BS
PROVAGLIO D'ISEO	BS
PROVAGLIO VAL SABBIA	BS
PUEGNAGO SUL GARDA	BS
REMEDELLO	BS
REZZATO	BS
ROCCAFRANCA	BS
RODENGO SAIANO	BS
ROE' VOLCIANO	BS
RONCADELLE	BS
ROVATO	BS
RUDIANO	BS
SABBIO CHIESE	BS
SALO'	BS
SAN FELICE DEL BENACO	BS
SAN GERVASIO BRESCIANO	BS
SAN PAOLO	BS
SAN ZENO NAVIGLIO	BS
SAREZZO	BS
SENIGA	BS
SERLE	BS
SOIANO DEL LAGO	BS
SULZANO	BS
TIGNALE	BS
TORBOLE CASAGLIA	BS
TOSCOLANO-MADERNO	BS
TRAVAGLIATO	BS
TREMOSINE	BS
TRENZANO	BS
TREVISO BRESCIANO	BS
URAGO D'OGLIO	BS
VALLIO TERME	BS
VALVESTINO	BS
VEROLANUOVA	BS
VEROLAVECCHIA	BS
VESTONE	BS
VILLA CARCINA	BS
VILLACHIARA	BS
VILLANUOVA SUL CLISI	BS
VISANO	BS
VOBARNO	BS
ACQUANEGRA CREMONESE	CR
ANNICCO	CR
AZZANELLO	CR
BAGNOLO CREMASCO	CR
CA' D'ANDREA	CR

CALVATONE	CR
CAMISANO	CR
CAMPAGNOLA CREMASCA	CR
CAPERGNANICA	CR
CAPPELLA CANTONE	CR
CAPPELLA DE' PICENARDI	CR
CAPRALBA	CR
CASALBUTTANO ED UNITI	CR
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR
CASALETTO CEREDANO	CR
CASALETTO DI SOPRA	CR
CASALETTO VAPRIO	CR
CASALMAGGIORE	CR
CASALMORANO	CR
CASTEL GABBIANO	CR
CASTELDIDONE	CR
CASTELLEONE	CR
CASTELVERDE	CR
CASTELVISCONTI	CR
CELLA DATI	CR
CHIEVE	CR
CICOGNOLO	CR
CINGIA DE' BOTTI	CR
CORTE DE' FRATI	CR
CREDERA RUBBIANO	CR
CREMA	CR
CREMONA	CR
CREMOSANO	CR
CROTTA D'ADDA	CR
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR
DEROVERE	CR
DRIZZONA	CR
FIESCO	CR
FORMIGARA	CR
GABBIONETA BINANUOVA	CR
GADESCO PIEVE DELMONA	CR
GENIVOLTA	CR
GERRE DE' CAPRIOLI	CR
GOMBITO	CR
GRONTARDO	CR
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR
GUSSOLA	CR
ISOLA DOVARESE	CR
IZANO	CR
MADIGNANO	CR

MARTIGNANA DI PO	CR
MONTODINE	CR
MOSCAZZANO	CR
MOTTA BALUFFI	CR
OFFANENGO	CR
OSTIANO	CR
PADERNO PONCHIELLI	CR
PESCAROLO ED UNITI	CR
PESSINA CREMONESE	CR
PIADENA	CR
PIANENGO	CR
PIERANICA	CR
PIEVE D'OLMI	CR
PIEVE SAN GIACOMO	CR
PIZZIGHETTONE	CR
QUINTANO	CR
RICENGO	CR
RIPALTA ARPINA	CR
RIPALTA CREMASCA	CR
RIPALTA GUERINA	CR
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR
ROMANENGO	CR
SALVIROLA	CR
SAN BASSANO	CR
SAN DANIELE PO	CR
SAN GIOVANNI IN CROCE	CR
SAN MARTINO DEL LAGO	CR
SCANDOLARA RAVARA	CR
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CR
SERGNANO	CR
SESTO ED UNITI	CR
SOLAROLO RAINERIO	CR
SONCINO	CR
SORESINA	CR
SPINADESCO	CR
SPINEDA	CR
STAGNO LOMBARDO	CR
TICENGO	CR
TORNATA	CR
TORRE DE' PICENARDI	CR
TORRICELLA DEL PIZZO	CR
TRESCORE CREMASCO	CR
TRIGOLO	CR
VAIANO CREMASCO	CR
VESCOVATO	CR
VOLONGO	CR

VOLTIDO	CR
ABBADIA CERRETO	CR
BERTONICO	CR
BREMBIO	CR
CAMAIRAGO	CR
CASALPUSTERLENGO	CR
CASELLE LANDI	CR
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	CR
CASTIGLIONE D'ADDA	CR
CAVACURTA	CR
CAVENAGO D'ADDA	CR
CODOGNO	CR
CORNO GIOVINE	CR
CORNOVECCHIO	CR
CRESPIATICA	CR
FOMBIO	CR
GUARDAMIGLIO	CR
MACCASTORNA	CR
MAIRAGO	CR
MALEO	CR
MELETI	CR
OSPEDALETTO LODIGIANO	CR
SAN FIORANO	CR
SAN ROCCO AL PORTO	CR
SANTO STEFANO LODIGIANO	CR
SECUGNAGO	CR
SENNA LODIGIANA	CR
SOMAGLIA	CR
TERRANOVA DEI PASSERINI	CR
TURANO LODIGIANO	CR
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN
ASOLA	MN
BAGNOLO SAN VITO	MN
BIGARELLO	MN
BORGO VIRGILIO	MN
BOZZOLO	MN
CANNETO SULL'OGLIO	MN
CASALMORO	MN
CASALOLDO	MN
CASALROMANO	MN
CASTEL D'ARIO	MN
CASTEL GOFFREDO	MN
CASTELBELFORTE	MN
CASTELLUCCHIO	MN
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN

CAVRIANA	MN
CERESARA	MN
COMMESSAGGIO	MN
CURTATONE	MN
DOSOLO	MN
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN
GAZZUOLO	MN
GOITO	MN
GONZAGA	MN
GUIDIZZOLO	MN
MANTOVA	MN
MARCARIA	MN
MARIANA MANTOVANA	MN
MARMIROLO	MN
MEDOLE	MN
MONZAMBANO	MN
MOTTEGGIANA	MN
OSTIGLIA	MN
PEGOGNAGA	MN
PIUBEGA	MN
POMPONESCO	MN
PONTI SUL MINCIO	MN
PORTO MANTOVANO	MN
QUINGENTOLE	MN
QUISTELLO	MN
REDONDESCO	MN
RIVAROLO MANTOVANO	MN
RODIGO	MN
RONCOFERRARO	MN
ROVERBELLA	MN
SABBIONETA	MN
SAN BENEDETTO PO	MN
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN
SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN
SERRAVALLE A PO	MN
SOLFERINO	MN
SUSTINENTE	MN
SUZZARA	MN
VIADANA	MN
VILLIMPENTA	MN
VOLTA MANTOVANA	MN

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 28 novembre 2016 - n. 12405
Approvazione avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualita' della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI DELLA DIREZIONE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

Richiamati:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo(PRA)relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24 novembre 2015;
- le d.d.g.r.:
  - 13 giugno 2008, n. 7438 «Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r 3/2008»;
  - 13 giugno 2008, n. 7437 «Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008»;
  - 17 marzo 2010, n. 11497 «Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale «Alloggio Protetto per Anziani»;
- il d.d.g. n. 3731 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto «Approvazione della metodologia per la definizione di importi forfettari relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità, ai sensi dell'art. 67 del reg. (UE) 1303/2013, in sostituzione del d.d.g. 15209 del 25 novembre 2015»;
- la d.g.r. 5060 del 18 aprile 2016 all'oggetto «Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative»;

Vista la d.g.r. 5672 dell'11 ottobre 2016 all'oggetto «Misura reddito di autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili» che prevede misure relative sia per la qualità della vita delle persone anziane sia per lo sviluppo dell'autonomia delle persone disabili;

Dato atto che l'obiettivo specifico 9.3 e l'Azione 9.3.6 dell'Asse II, promuovono interventi che, al fine di garantire alle persone anziane in condizione di vulnerabilità socio-economica a possibilità di permanere al domicilio, stimolano il consolidamento o lo sviluppo dei livelli di relazioni sociali e di capacità di cura di sé e dell'ambiente domestico;

Rilevato che la suddetta d.g.r. 5672/2016, in particolare all'Allegato A, declina la caratterizzazione della misura a favore delle persone anziane definendo quali soggetti beneficiari i 97 Ambiti dei Comuni, le caratteristiche dei destinatari finali, gli interventi ammissibili, i termini di realizzazione delle operazioni, le spese ammissibili e la tipologia di aiuto finanziario nonché la dotazione complessiva ammontante ad €. 4.454.400,00;

Preso atto che la stessa delibera dà mandato alla direzione generale reddito di autonomia e inclusione sociale di definire i conseguenti provvedimenti ed avviare le modalità operative;

Rilevato che a seguito sia degli incontri con gli Ambiti dei Comuni sia dagli elementi emersi durante l'attuazione dei precedenti Avvisi di cui ai decreti 10226/2015 e 10227/2015, si è ritenuto necessario apportare alcune specifiche ulteriori alla metodologia per la definizione degli importi forfettari relativi a interventi per l'autonomia e l'inclusione sociale ai sensi dell'art. 67 del reg. (Ue) 1303/2013 di cui al d.d.g. 3731/2016, come previsto nell'Allegato B del presente atto;

Ritenuto quindi di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano le modalità operative per garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, di permanere al proprio domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura di sé e del proprio ambiente domestico:

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia- Allegato A;
- Modifica alla metodologia per la definizione di importi forfettari – Allegato B;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale – Allegato C;
- Graduatoria dei destinatari predisposta dagli Ambiti e contenuti obbligatori del verbale – Allegato D;
- Comunicazione esito valutazione ai destinatari – Allegato E;
- Atto di adesione – Allegato F;
- Progetto individualizzato PI (UdO maggiore intensità) – Allegato G1;
- Progetto individualizzato PI (UdO minore intensità) – Allegato G2;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 – Allegato H;
- Calendario previsionale – Allegato I;
- Diario – Allegato L;
- Informativa ex art. 13 d.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato Allegato M;
- Relazione finale individuale – Allegato N;
- Indicazioni Operative per la gestione e rendicontazione – Allegato O;
- Relative Strees Scale (RSS) – Allegato P;

Considerato che per garantire l'erogazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita di famiglie e persone anziane è necessario investire risorse pari ad euro 4.454.400,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 03;

Rilevato che le risorse, per un importo complessivo di € 4.454.400,00 sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
  - capitolo 11264 per € 1.559.040,00 - capitolo 11265 per € 1.091.328,00 - capitolo 11263 per € 467.712,00 del bilancio 2017;
  - capitolo 11264 per € 668.160,00 - capitolo 11265 per € 467.712,00 - capitolo 11263 per € 200.448,00 del bilancio 2018;

Preso atto del parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota protocollo n. E1.2016.0545141 espresso in data 21 novembre 2016;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le d.d.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito www.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla programmazione comunitaria(http://www.ue.regione.lombardia.it);

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano le modalità operative per garantire alle famiglie, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di mantenere al domicilio

consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del se del proprio congiunto anziano:

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia- Allegato A;
- Modifica alla metodologia per la definizione di importi forfettari – Allegato B;
- Assegnazione Ambiti/budget previsionale – Allegato C;
- Graduatoria dei destinatari predisposta dagli Ambiti e contenuti obbligatori del verbale – Allegato D;
- Comunicazione esito valutazione ai destinatari – Allegato E;
- Atto di adesione – Allegato F;
- Progetto individualizzato PI (UdO maggiore intensità) – Allegato G1;
- Progetto individualizzato PI (UdO minore intensità) – Allegato G2;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 – Allegato H;
- Calendario previsionale – Allegato I;
- Diario – Allegato L;
- Informativa ex art. 13 d.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato Allegato M;
- Relazione finale individuale – Allegato N;
- Indicazioni Operative per la gestione e rendicontazione – Allegato O;
- Relative Strees Scale (RSS) – Allegato P;

2. di stabilire che le risorse, per un importo complessivo di € 4.454.400,00, sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
  - capitolo 11264 per € 1.559.040,00 - capitolo 11265 per € 1.091.328,00 - capitolo 11263 per € 467.712,00 del bilancio 2017;
  - capitolo 11264 per € 668.160,00 - capitolo 11265 per € 467.712,00 - capitolo 11263 per € 200.448,00 del bilancio 2018;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito www.regione.lombardia.it e sul portale dedicato alla programmazione comunitaria(http://www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Marina Matucci

ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Azione 9.3.6 – Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore).

"AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA"

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto dell'intervento
3. Obiettivo generale
4. Obiettivi specifici
5. Dotazione finanziaria
6. Soggetti beneficiari
7. Destinatari degli interventi
8. Aree di intervento
9. Metodologia e durata temporale del processo di presa in carico del giovane e adulto disabile al fine della concessione dei voucher
10. Ammontare e validità del voucher
11. Durata e tempi dell'Avviso
12. Condizioni di rimborso dell'importo forfettario
13. Modalità di erogazione del contributo pubblico
14. Indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6
15. Monitoraggio e verifica
16. Controlli
17. Pubblicizzazione del sostegno del FSE
18. Obblighi del beneficiario e sanzioni
19. Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
20. Disposizioni finali

1.RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla DCR 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015 dove viene sottolineato che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico;
- le DDGR:
  - 13.6.2008, n. 7438 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r 3/2008"
  - 13.6.2008 n. 7437 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008"
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la DGR 4390 del 30.11.2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- la DGR 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- il DDG 3731 del 29.04.2016 all'oggetto "Approvazione della metodologia per la definizione di importi forfettari relativi ad interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità ai sensi dell'art. 67 del Reg (UE) 1303/2013, in sostituzione del DDG 15209 del 25.11.2015";
- la DGR 5060 del 18.04.2016 all'oggetto "Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative";
- la DGR 5672 del 11.10.2016 all'oggetto "Misura reddito di autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili";

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Le migliorate condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè quella delle persone con più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.
Accanto a persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anziani non autosufficienti – o in condizione di fragilità variabile.
Dai recenti dati pubblicati dall'Istat, se si mantengono gli attuali livelli di sopravvivenza nelle varie età della vita, nei prossimi anni il 50% della popolazione maschile supererà gli 81 anni e il 25% gli 88. Per il genere femminile il 50% supererà gli 86 anni e il 25% i 92.
I dati quantitativi e gli elementi qualitativi suggeriscono di spostare l'attenzione dal piano dei numeri a quello della qualità e dell'identificazione dello specifico bisogno: senza trascurare pertanto i parametri quantitativi, si deve dare centralità al bisogno della singola persona, attraverso una precisa valutazione della condizione che può portare alla perdita parziale dell'autosufficienza nelle attività di base della vita quotidiana nonché, in taluni casi, ad una povertà relazionale (es. progressiva scomparsa dei rapporti familiari, di amicizia, di vicinato ecc.) per evitare o rimandare la comparsa di ulteriori fattori che possano deteriorare la qualità della vita della persona fragile.

Pertanto è fondamentale realizzare interventi centrati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione.
Questi servizi/interventi hanno come utente/consumatore la persona anziana e la sua famiglia, si focalizzano sulla casa e tendono a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale e relazionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione, rinforzando il desiderio di dignità che è presente in ogni individuo.
Di conseguenza la misura che viene attivata mediante il presente avviso, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone anziane, deve garantire questo approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona sviluppando:

- metodologie abilitative e socializzanti innovative per l'empowerment personale dell'anziano
- un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita
- luoghi di incontro per la vita di relazione

Questa misura si indirizza infine anche a persone anziane che svolgono la funzione di caregiver di familiari non autosufficienti e che possono avere bisogno di momenti di sollievo per rigenerare le proprie risorse psico-fisiche e mantenere un adeguato livello di qualità relazionale.

3. OBIETTIVO GENERALE

Garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio economica, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura di sé e dell'ambiente domestico mediante l'attivazione di voucher che garantiscano l'integrazione/implementazione dell'attuale rete dei servizi, in ottica di risposta flessibile e modulabile costruita sul bisogno individuale della persona.

4. OBIETTIVI SPECIFICI

- garantire la permanenza nel proprio luogo di vita il più a lungo possibile;
- rendere accessibile la fruizione di servizi/prestazioni a persone che, anche a causa di una situazione di deprivazione economica e/o relazionale, non vi accedono;
- implementazione di risposte integrate, flessibili e modulabili attraverso il sistema a voucher, rendendo partecipe la persona nella scelta;
- garantire alle persone anziane caregiver familiare di una persona non autosufficiente un supporto al suo benessere psico-fisico per mantenere una adeguata qualità della vita.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 4.454.400,00 a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"- Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali" - Azione 9.3.6 , Missione 12 – codice programma 03 - sui seguenti capitoli che presentano la seguente dotazione:

- capitolo 11264 per € 1.559.040,00 - capitolo 11265 per € 1.091.328,00 - capitolo 11263 per € 467.712,00 del bilancio 2017;
- capitolo 11264 per € 668.160,00 - capitolo 11265 per € 467.712,00 - capitolo 11263 per € 200.448,00 del bilancio 2018;

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti.
Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 97 Ambiti.
L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Persone anziane:
- di età uguale o >65 anni;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- che vivono al proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano inoltre per almeno una delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare del presente Avviso persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (eventualmente anche in condizione di dipendenza vitale).

Non sono inoltre destinatari di questa misura coloro che:
- frequentano *in maniera sistematica e continuativa* unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.);
- hanno in corso (all'atto della presentazione della domanda) interventi afferenti all'Avviso di cui al d.d.g. 10226/2015.

I requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di svolgimento del percorso.

8. AREE DI INTERVENTO

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 3731/2016 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:
- *mantenimento del livello culturale e sociale*
- *autonomia personale*
- *contesto familiare (per gli interventi a favore del caregiver familiare)*.

Per il dettaglio delle prestazioni/servizi si rinvia al citato catalogo, precisando che tali interventi si caratterizzano per essere:
- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana,
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) e il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.
Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questa misura ***può essere complementare*** ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso non deve sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.
A titolo esemplificativo, le prestazioni domiciliari previste dal citato catalogo prestazioni/servizi e finanziabili su questo avviso sono di natura educativa/abilitativa a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia o dello sviluppo dei livelli di relazione sociale e di capacità di cura di sè e non di natura meramente assistenziale.
Nel caso in cui tale misura venga attivata a favore della persona anziana caregiver familiare, la stessa è compatibile con l'erogazione alla persona non autosufficiente, assistita dai benefici di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA).

9. METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO DELLA PERSONA ANZIANA AL FINE DELLA CONCESSIONE DEI VOUCHER

A. Raccolta delle domande

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso, l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti avvia le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e di raccolta delle domande.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia http://www.ue.regione.lombardia.it

In particolare ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia

I cittadini possono presentare domanda di adesione all'iniziativa al Comune/Ambito del territorio di appartenenza fino al **13 gennaio 2017.**

B. Valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale dell'Ambito effettua la valutazione delle persone anziane che hanno presentato richiesta per accedere al presente Avviso, tenuto conto dei requisiti di cui al punto 7.

La valutazione multidimensionale esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.
Per quanto riguarda l'autonomia personale, sono identificate le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.
Per valutare il bisogno di supporto del caregiver familiare può essere utilizzata la Relative Stress Scale (RSS) che contribuisce a definire la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente che assiste una persona anziana non autosufficiente (Allegato P)
Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso e declinare quindi la graduatoria.

L'Ente capofila dell'Ambito, in seguito all'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi, invia a Regione Lombardia la graduatoria entro e non oltre *le* ***h.17 del 24 febbraio 2017***.

La graduatoria dovrà comprendere tutte le domande valutate idonee dall'Ambito anche qualora in numero superiore ai voucher assegnabili sulla base del budget previsionale (Allegato C), per eventuali scorrimenti della graduatoria a fronte di risorse liberate conseguenti al mancato utilizzo dei voucher.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di caricamento da parte degli Ambiti della documentazione, da rendere disponibile a Regione Lombardia contestualmente all'invio della graduatoria (Allegato D) attraverso l'utilizzo del sistema informativo SiAge, saranno resi disponibili contestualmente all'apertura del sistema informativo per le procedure legate al presente Avviso.

Regione Lombardia verifica la presenza e la regolarità di tale documentazione. Nel caso in cui venga rilevata l'incompletezza della stessa, sarà richiesta la necessaria integrazione, cui seguirà una successiva verifica e la conseguente validazione della graduatoria.

C. Predisposizione del progetto Individuale (PI) e attività di case management

Una volta validata la graduatoria per l'assegnazione dei voucher da parte di Regione Lombardia, l'Ente capofila dell'Ambito:

- Comunica, tramite il format (Allegato E), l'esito della valutazione ai destinatari che hanno presentato domanda;
- individua un "responsabile del caso" le cui funzioni sono indicate al seguente punto D;
- predispone il Progetto Individuale (PI) insieme ai destinatari assegnatari del voucher che accedono al percorso ed alle loro famiglie con la declinazione degli Interventi e delle prestazioni previsti afferenti al catalogo (Allegati G1 o G2*)*;
- somministra alle persone anziane il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato del POR FSE dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro" (Allegato H).
- avendo condiviso i contenuti del PI, accompagna i destinatari nella identificazione e scelta del servizio presso il quale utilizzare il voucher (Cfr. punto 8)

D. Attività di case Management

Le funzioni di case management sono proprie dell'Ambito territoriale e vengono valorizzate all'interno dell'intervento multidimensionale secondo le modalità descritte al paragrafo 12.

Il responsabile del caso" (case manager) garantirà le seguenti funzioni:

- informazione, orientamento e accompagnamento della persona anziana e della sua famiglia;
- accompagnamento alla realizzazione del PI;
- consulenza alla famiglia e sostegno alle relazioni familiari;
- raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc);
- monitoraggio e verifica del percorso e degli esiti nei riguardi delle persone anziane e delle loro famiglie

Il case manager provvede:

- alla verifica formale dei calendari e diari da trasmettere a Regione Lombardia;
- alla somministrazione, a conclusione delle attività, del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione *9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro"(Allegato H)*;
- a una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale (Allegato N) avente ad oggetto gli esiti prodotti sulle singole persone anziane sulle loro famiglie in termini di sostegno a percorsi di autonomia della persona anziana e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione.

E. Fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone anziane

A partire **dal 14 aprile 2017** le persone anziane seguono il percorso condiviso usufruendo dei servizi identificati nel PI in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.
Il case management supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe – se opportuno) quali correttivi apportare al percorso stesso.

Qualora si verifichino impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso dell'importo forfettario devono essere rispettate le condizioni di rimborso di cui al punto 12.

Qualora l'impedimento comporti l'impossibilità di riconoscimento dell'importo forfettario, l'Ambito è tenuto a darne tempestiva comunicata a Regione Lombardia, che, ove possibile, potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie.

10. AMMONTARE E VALIDITA' DEL VOUCHER

Il voucher è destinato a sostenere i Progetti Individualizzati per un ammontare complessivo, di € 4.800,00 per 12 mesi.
E' finalizzato a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona anziana e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione.
Nel caso di interruzione del percorso, come indicato al paragrafo 9, la durata di validità del voucher può estendersi fino ad un massimo di 15 mesi.

11. DURATA E TEMPI DELL'AVVISO

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso, l'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti avvia le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e di raccolta delle domande fino al 13 gennaio 2017 (cfr. punto 9 A)

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti, effettua la valutazione e definisce la graduatoria delle domande pervenute, e la trasmette (cfr. punto 9 B) unitamente alla graduatoria approvata e al verbale con l'evidenziazione dei criteri applicati al fine della validazione regionale (*Allegato D)*

entro le ***h.17 del 24 febbraio 2017***. La trasmissione avviene attraverso il sistema informativo "Sistema Agevolazioni - SiAge", all'indirizzo https://www.siage.regione.lombardia.it/ (per informazioni siage@regione.lombardia.it oppure n. 800131151).

A partire dalla validazione regionale della graduatoria da parte della Regione Lombardia potranno essere avviate le attività fruibili con il voucher (definizione del PI e fruizione del servizio) che dovranno concludersi entro 12 mesi e comunque non oltre il ***15 giugno 2018*** *in* caso di interruzione temporanea (cfr. punto 9E).

Dal ***16 giugno 2018*** iniziano le procedure per la chiusura dell'Avviso, mediante la rendicontazione finale e la valutazione degli esiti, che avverrà entro *il* ***30 luglio 2018.***

12. CONDIZIONI DI RIMBORSO DELL'IMPORTO FORFETTARIO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Ogni Ambito avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari assegnatari di voucher di cui alla graduatoria validata da Regione Lombardia. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale.

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari un voucher nominativo di 4.800 euro.

L'importo di 4.800 euro è un contributo forfettario onnicomprensivo a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e all'accompagnamento e di tutte le prestazioni/servizi direttamente erogati ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.g. 3731del 29.04.2016 e successive modifiche.

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal PI.

I servizi a maggiore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato o da atri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane (cfr. punto 8).
I servizi a minore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno o da atri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane (cfr. punto 8).

Il rimborso del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti dal percorso multidimensionale riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	**€ 480**
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI	**€ 480**
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la	**€ 3.840**

	qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	
VALORE DEL VOUCHER		€ **4.800**

Tabella 2. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	**OUTPUT**	**IMPORTO FORFETTARIO**
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	**€ 284**
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI	**€ 284**
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	**€ 4.232**
VALORE DEL VOUCHER		€ **4.800**

Il contributo di 4.800 euro è riconosciuto se i destinatari usufruiscono di tutti i servizi previsti dai percorsi secondo la seguente articolazione:

- l'importo forfettario legato alla realizzazione della valutazione multidimensionale è rimborsato all'Ambito a seguito della definizione del PI (output), anche qualora l'intervento multidimensionale non venisse poi completato;
- l'importo forfettario legato alle attività di case management è rimborsato all'Ambito a fronte della realizzazione del PI, ossia dell'effettivo svolgimento del percorso multidimensionale (output);
- l'importo forfettario legato all'erogazione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi è riconosciuto a fronte della realizzazione del PI, ossia dell'effettivo svolgimento del percorso multidimensionale (output).

Il PI si considera realizzato qualora:

- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati servizi/prestazioni indicati nel PI e sia documentato almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua (cfr. d.d.g. n. 3731 del 29/04/2016 e successive modifiche). Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:
  - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
  - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

In sede di rendicontazione gli Enti Capofila dell'Ambito/degli Ambiti dovranno fornire le informazioni utili a verificare la sussistenza delle condizioni sovra esposte.

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario sono specificati in dettaglio nelle "Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali" (Allegato O).

Si rinvia in particolare a tali indicazioni per quanto riguarda:

- gli adempimenti procedurali richiesti ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;
- la documentazione (secondo i format indicati) da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila degli Ambiti secondo le seguenti modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% del valore dei voucher assegnati ai destinatari per i quali è stato definito e trasmesso a Regione Lombardia il Progetto Individuale. Unitamente alla richiesta dovranno essere allegati: l'atto di adesione sottoscritto; la copia dei PI e dei questionari di misurazione dell'indicatore di risultato debitamente compilati;

- una quota a saldo, calcolata in base al valore dei voucher per i percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione, previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità precisate nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali (Allegato O).

Regione Lombardia provvederà ai pagamenti entro 60 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Capofila attraverso SiAGE.

14. INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro"

Il capofila dell'Ambito/Ambiti, durante la stesura e condivisione del PI, somministra ai destinatari il questionario *(Allegato H)* per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE.
Successivamente, in allegato alla rendicontazione finale, l'Ambito invia alla Regione la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I Capofila dell'Ambito/Ambiti sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento dei percorsi multidimensionali nel rispetto di modalità e tempi definiti nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

16. CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 5672/2016 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.
Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali.

17. PUBBLICIZZAZIONE DEL SOSTEGNO DEL FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia http://www.ue.regione.lombardia.it

In particolare i beneficiari assicurano che:
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usato per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia http://www.ue.regione.lombardia.it e sul sito http://www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

18. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E SANZIONI

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.
A tal fine l'Ente Capofila dell'Ambito/Ambiti regola con gli eventuali Enti che erogano i servizi gli aspetti inerenti il presente avviso, incluso l'obbligo per tali Enti di acconsentire lo svolgimento delle verifiche da parte degli organismi competenti.

19. INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART.7 E 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Il titolare del trattamento di tali dati è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.
Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata.
Responsabili del trattamento sono i Comuni per lo svolgimento dell'attività istruttoria.
Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento per la validazione finale del percorso tratterà i dati in forma aggregata nel rispetto della normativa.
Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'esclusione dal i benefici dell'Avviso.
E' compito del Capofila dell'Ambito/Ambiti far compilare e sottoscrivere ai soggetti interessati o familiari il seguente documento: Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato (Allegato M).

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti nonché alle indicazioni operative approvate con il medesimo atto della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.
Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

—— • ——

ALLEGATO B

P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia
Avviso pubblico relativo ad interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili

MODIFICHE ALLA METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DI IMPORTI FORFETTARI NEL QUADRO DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI DI CUI ALL'ART.67 DEL REG.(UE) 13013/2013 ADOTTATA CON DDG 3731 DEL 29.04.2016

La metodologia per la definizione di importi forfettari nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art.67 del Reg.(UE) 13013/2013 adottata con DDG 3731 del 29.04.2016, sebbene contenga riferimenti agli Avvisi approvati con Decreto 10227 del 25 11 2015 e 10226 del 25 11 2015, si applica anche agli Avvisi adottati con il presente provvedimento, fatta eccezione per i paragrafi 4 e 5 di seguito modificati.

Il paragrafo 4 "criteri e condizioni per la determinazione e riconoscimento del contributo pubblico" della Metodologia adottata con DDG n.3731 del 29.04.2016 viene sostituito dal seguente testo[1]:

4. Criteri e condizioni per la determinazione e riconoscimento del contributo pubblico

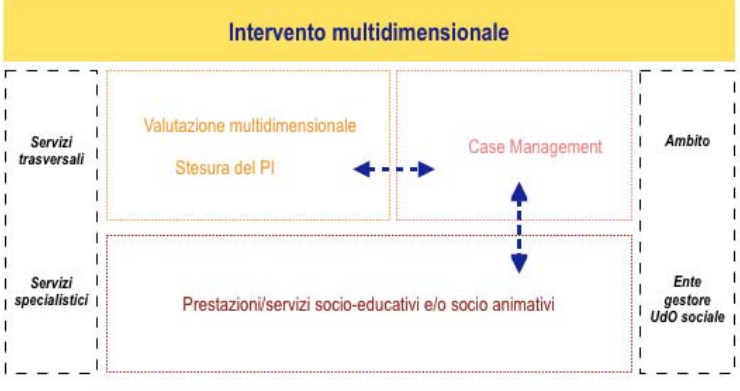
L'importo forfettario di 4.800 euro viene riconosciuto per la realizzazione di un intervento multidimensionale che si sostanzia nella presa in carico e nella fruizione attraverso l'accesso alle UdO di un mix di prestazioni erogate da personale socio educativo e variamente articolato dal punto di vista quali-quantitativo, in coerenza con il percorso definito nel Progetto Individuale (PI)[2] e, nel caso degli utenti disabili, del Piano Educativo Individuale (PEI)[3].

L'importo forfettario di 4.800 euro è onnicomprensivo e include, oltre a tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti all'utenza, anche tutte le azioni correlate alla gestione della casistica e dell'intervento multidimensionale.

L'intervento multidimensionale, che ha una durata di 12 mesi, si caratterizza:

- per un set comune di servizi con finalità trasversale;
- per un set di servizi con finalità specificamente legate agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle persone a anziane con limitazione dell'autonomia e allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Figura 1 - Struttura degli interventi multidimensionali



[1] Le modifiche al testo sono evidenziate in grassetto.
[2] Il progetto individuale (PI) è il documento con cui, sulla base della valutazione multidimensionale, vengono definiti gli obiettivi e individuati i servizi e le prestazioni in cui si sostanzia l'intervento in favore delle persone anziane e delle persone disabili.
[3] Il piano educativo individuale è definito dall'Ente erogatore dei servizi socio-educativi e/o socio-animativi quale declinazione operativa del progetto individuale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

4.1. Condizioni di determinazione del contributo pubblico per l'avviso relativo a interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale come di seguito esposto.

Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso di presa in carico e a fronte dei quali viene riconosciuto l'importo forfettario predeterminato.

Percorsi di autonomia realizzati presso i Centri Socio educativi

Servizi/interventi (UdO CSE)	Output	Importo forfettario
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 480
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI	€ 480
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	€ 3.840
Totale costi ammissibili		€ 4.800

Percorsi di autonomia realizzati presso i Servizi di Formazione all'autonomia

Servizi interventi (UdO SFA)	Output	Importo forfettario
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 284
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione PEI	€ 284
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	€ 4.232
Totale costi ammissibili		€ 4.800

I destinatari dell'avviso "persone disabili" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi UdO CSE) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi UdO SFA)[4], che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI/PEI ed elencate, a titolo esemplificativo, nel catalogo allegato al d.d.g. 3731/2016.

4.2. Condizioni di determinazione del contributo pubblico per l'avviso per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

[4] Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale come di seguito esposto.

Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto l'importo forfettario predeterminato.

Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie realizzati presso i Centri Diurni Integrati

Servizi interventi (UdO CDI)	Output	Importo forfettario
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 480
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI	€ 480
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	€ 3.840
Totale costo		€ 4.800

Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie realizzati presso i Centri Diurni

Servizi interventi (UdO CD)	Output	Importo forfettario
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 284
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI	€ 284
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	€ 4.232
Totale costo		€ 4.800

I destinatari dell'avviso "persone anziane" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi Udo CDI) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi Udo CD)[5], che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI ed elencate, a titolo esemplificativo, nel catalogo allegato al d.d.g. 3731/2016.

[5] Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) e il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi in favore delle persone anziane.

4.3. Riconoscimento del contributo

Il contributo potrà essere riconosciuto nella misura massima di 4.800 euro se i destinatari degli Avvisi usufruiranno di tutti i servizi trasversali e specifici previsti dai percorsi , secondo la seguente articolazione:

- l'importo forfettario legato alla realizzazione della valutazione multidimensionale è rimborsato all'Ambito a seguito della definizione del PI (output), anche qualora l'intervento multidimensionale non venisse poi completato;
- l'importo forfettario legato alle attività di case management è rimborsato all'Ambito a fronte del buon esito dell'intervento multidimensionale (output);
- l'importo forfettario legato all'erogazione dei servizi/prestazioni specifiche è riconosciuto a fronte dell'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale (output).

Il PI/PEI si considera realizzato qualora:

- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati servizi/prestazioni indicati nel PI/PEI e sia documentato almeno il 70% del numero di accessi[6] stimato su base annua (cfr. paragrafo 3.4). Il numero minimo di accessi dovrà essere pertanto pari a:
  - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
  - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verifichino impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/PEI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI/PEI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso dell'importo forfettario devono essere rispettate le condizioni di rimborso indicate sopra.

Il paragrafo 5 "Giustificazione dei costi" della Metodologia adottata con DDG n.3731 del 29.04.2016 il testo viene modificato come di seguito indicato[7]:

5. Giustificazione dei costi

Nei successivi paragrafi vengono esplicitati i documenti che attestano l'effettiva realizzazione degli output cui è legato il rimborso dei costi ammissibili.

5.1. Avviso relativo ad interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili

La presente Azione, come descritto nel paragrafo 4, prevede tre fasi di sviluppo sinergiche[8] – *(1)* valutazione multidimensionale, *(2)* case management, *(3)* osservazione e stesura del PEI e fruizione offerta servizi socio educativi e/o socio animativi - che hanno richiesto l'introduzione di specifici criteri di valutazione per il riconoscimento degli importi forfettari.

[6] L'intervento multidimensionale si sostanzia nell'accesso dell'utente (persona disabile o persona anziana e/o loro familiari) nella sede di attività o nella presenza di una o più figure professionali nel contesto familiare o di vita della persona disabile o della persona anziana. Si assume che l'accesso corrisponde alla fruizione di servizi nell'arco di una giornata . Per la fase di definizione del PI e per le attività di case management l'accesso fa riferimento a tutte le attività riferibili alla valutazione multidimensionale e alle attività di monitoraggio e accompagnamento dell'intervento che possono anche prescindere dalla presenza dell'utente. Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari degli Avvisi avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO a ciò dedicate o erogati da altri Enti con cui siano già instaurati rapporti di collaborazione(cfr. nota 6).

[7] Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

[8] Cfr. figura 1

In tale ottica, l'output della prima fase, concernente la valutazione multidimensionale, è la definizione del Progetto Individuale (PI). I documenti giustificativi sono rappresentati pertanto dallo stesso PI, dal diario e dal questionario per la rilevazione degli esiti.

L'output della seconda fase, che prevede una serie di attività (informazione, orientamento, raccordo degli attori) trasversali all'intervento multidimensionale, è costituito dal buon esito dell'intervento multidimensionale, ossia dall'effettiva fruizione dei servizi attraverso cui è stata assicurata la realizzazione del PI/PEI. I documenti giustificativi a supporto sono:

- il diario relativo alle attività di case management
- la relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sulle singole persone disabili e sulle loro famiglie
- il questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento

Nella terza fase, l'importo forfettario per la fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è riconosciuto all'ente erogatore dei servizi a fronte della realizzazione del PI/PEI, cioè dell''accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti per lo sviluppo dell'autonomia della persona disabile in cui si sostanzia l'intervento. A comprova dell'effettiva realizzazione dell'output dovrà essere fornita la documentazione in grado di attestare gli elementi quanti/qualitativi inerenti la realizzazione dell'intervento multidimensionale realizzato. Nello specifico:

- il PEI
- il diario che attesta gli aspetti quantitativi, da esso risultano infatti i servizi erogati attraverso gli accessi alle UdO, e qualitativi, attraverso le annotazioni che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- i calendari previsionali trimestrali
- la relazione individuale finale (a cura del case manager);

La tabella sintetizza i documenti comprovanti l'effettiva realizzazione degli *output* a cui è legato il riconoscimento degli importi forfettari prestabiliti.

Servizi/ interventi (UdO CSE - UdO SFA)	Output	Documenti comprovanti la realizzazione degli output
Valutazione multidimensionale	- Definizione del PI	- PI - Diario - Questionario di misurazione dell'indicatore di risultato
Case management	- Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI	- Diario - Relazione individuale finale - Questionario per la rilevazione degli esiti
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	- Osservazione e Definizione del PEI quale declinazione del PI - Realizzazione del PI/PEI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	- PEI - Diario - Calendari previsionali trimestrali - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager)

5.2. Avviso relativo all'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

La presente Azione, come descritto nel paragrafo 4, prevede tre fasi di sviluppo sinergiche – *(1)* valutazione multidimensionale, *(2)* case management, *(3)* fruizione offerta servizi socio educativi e/o socio animativi - che hanno richiesto l'introduzione di specifici criteri di valutazione per il riconoscimento degli importi forfettari.

In tale ottica, l'output della prima fase, concernente la valutazione multidimensionale, è la definizione del Progetto Individuale (PI). I documenti giustificativi sono rappresentati pertanto dallo stesso PI, dal diario e dal questionario per la rilevazione degli esiti.

L'output della seconda fase, che prevede una serie di attività (informazione, orientamento, raccordo degli attori) trasversali all'intervento multidimensionale, è costituito dal buon esito del percorso, ossia dall'effettiva fruizione dei servizi attraverso cui è stata assicurata la realizzazione del PI. I documenti giustificativi a supporto sono:

- il diario relativo alle attività di case management
- la relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sulle singole persone anziane e sulle loro famiglie e la capacità della rete dei servizi di modulare l'offerta secondo le esigenze espresse dalle persone anziane che vi accedono
- il questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento.

Nella terza fase, l'importo forfettario per la fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è riconosciuto all'ente erogatore dei servizi a fronte della realizzazione del PI, cioè dell''accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle loro famiglie in cui si sostanzia l'intervento multidimensionale. A comprova dell'effettiva realizzazione dell'output dovrà essere fornita la documentazione in grado di attestare gli elementi quanti/qualitativi inerenti la realizzazione dell'intervento multidimensionale realizzato. Nello specifico:

- il diario, che attesta gli aspetti quantitativi, da esso risultano infatti i servizi erogati attraverso gli accessi alle UdO, e qualitativi, attraverso le annotazioni che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- i calendari previsionali trimestrali;
- la relazione individuale finale (a cura del case manager).

La tabella sintetizza i documenti comprovanti l'effettiva realizzazione degli *output* a cui è legato il riconoscimento degli importi forfettari prestabiliti.

Servizi/ interventi (UdO CDI - UdO CD)	Output	Documenti comprovanti la realizzazione degli output
Valutazione multidimensionale	- Definizione del PI	- PI - Diario - Questionario di misurazione dell'indicatore di risultato
Case management	- Accompagnamento all'attuazione del PI	- Diario - Relazione individuale finale - Questionari per la rilevazione degli esiti
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	- Realizzazione del PI attraverso l'accesso a UdO sociale per l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	- Diario - Calendari previsionali trimestrali - Relazione individuale finale(a cura del Case Manager)

In sintesi si rappresentano le attività tipiche degli interventi multidimensionali e in particolare i risultati (output e result) alla cui realizzazione è legato il rimborso dei costi ammissibili sulla base dell'importo forfettario stabilito.

Figura 2 – Prodotti e risultati degli interventi multidimensionali per persone disabili

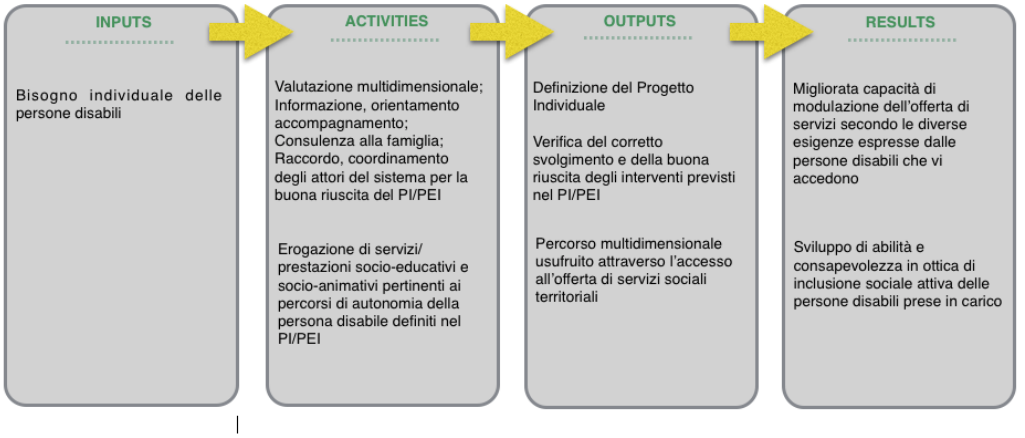
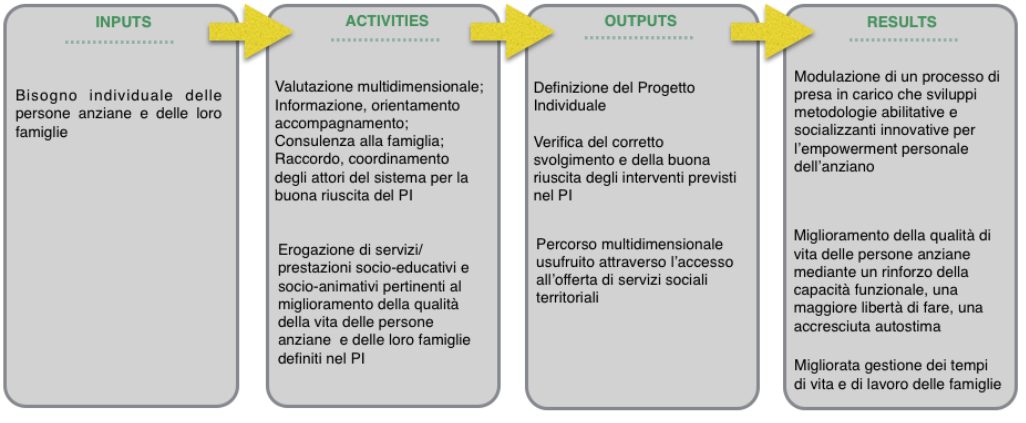


Figura 3 – Prodotti e risultati degli interventi multidimensionali per persone anziane



ALLEGATO C

ASSEGNAZIONE AMBITI - ANZIANI

Codice ATS	Denominazione ATS	ASL	Codice Ambito	Descrizione ambito	TOTALE POP => 65 anni	Assegnazione Voucher Teorici	Budget Previsionale
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	306	30600	Casalpusterlengo - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	48.719	20,00	96.000
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	308	30801	Sesto San Giovanni	30.575	16,00	76.800
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	308	30802	Cinisello Balsamo	34.285	17,00	81.600
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	309	30900	Rho	37.141	19,00	91.200
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	309	30901	Garbagnate Milanese	40.232	20,00	96.000
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	309	30902	Corsico	25.682	13,00	62.400
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	309	30903	Legnano	40.528	20,00	96.000
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	309	30904	Castano Primo	15.057	8,00	38.400
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	309	30905	Magenta	25.984	13,00	62.400
321	CITTA' METROPOLITANA DI	309	30906	Abbiategrasso	16.213	8,00	38.400

	MILANO						
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31000	Paullo	10.509	5,00	24.000
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31001	San Giuliano Milanese	23.108	12,00	57.600
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31002	Cernusco sul Naviglio	23.999	12,00	57.600
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31003	Pioltello	18.773	10,00	48.000
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31004	Melzo	16.835	9,00	43.200
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31005	Binasco	8.847	4,00	19.200
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31006	Rozzano	15.381	8,00	38.400
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	310	31007	Trezzo d'Adda	7.732	4,00	19.200
322	INSUBRIA	303	30300	Olgiate Comasco	17.829	9,00	43.200
322	INSUBRIA	303	30301	Campione d'Italia	564	-	-
322	INSUBRIA	303	30302	Como	35.693	18,00	86.400
322	INSUBRIA	303	30305	Cantù	15.390	8,00	38.400
322	INSUBRIA	303	30306	Erba	15.435	8,00	38.400

322	INSUBRIA	303	30307	Mariano Comense	11.372	6,00	28.800
322	INSUBRIA	303	30308	Lomazzo - Fino Mornasco	19.915	10,00	48.000
322	INSUBRIA	314	31400	Arcisate	10.655	5,00	24.000
322	INSUBRIA	314	31401	Azzate	11.067	6,00	28.800
322	INSUBRIA	314	31402	Busto Arsizio	19.486	10,00	48.000
322	INSUBRIA	314	31403	Castellanza	14.512	7,00	33.600
322	INSUBRIA	314	31404	Gallarate	27.157	14,00	67.200
322	INSUBRIA	314	31405	Laveno	16.631	8,00	38.400
322	INSUBRIA	314	31406	Luino	12.408	6,00	28.800
322	INSUBRIA	314	31407	Saronno	20.249	10,00	48.000
322	INSUBRIA	314	31408	Sesto Calende	11.855	6,00	28.800
322	INSUBRIA	314	31409	Somma Lombardo	14.971	8,00	38.400
322	INSUBRIA	314	31410	Tradate	12.151	6,00	28.800
322	INSUBRIA	314	31411	Varese	28.510	14,00	67.200
323	MONTAGNA	303	30303	Menaggio	9.130	5,00	24.000
323	MONTAGNA	303	30304	Dongo	4.452	2,00	9.600
323	MONTAGNA	313	31300	Bormio	4.361	2,00	9.600
323	MONTAGNA	313	31301	Tirano	6.802	3,00	14.400
323	MONTAGNA	313	31302	Morbegno	10.039	5,00	24.000

323	MONTAGNA	313	31303	Sondrio	13.741	7,00	33.600
323	MONTAGNA	313	31304	Chiavenna	5.163	3,00	14.400
323	MONTAGNA	315	31500	Vallecamonica	21.699	11,00	52.800
324	BRIANZA	305	30500	Lecco	37.033	19,00	91.200
324	BRIANZA	305	30501	Bellano	12.411	6,00	28.800
324	BRIANZA	305	30502	Merate	25.247	13,00	62.400
324	BRIANZA	311	31102	Seregno	34.471	18,00	86.400
324	BRIANZA	311	31103	Carate Brianza	31.382	16,00	76.800
324	BRIANZA	311	31104	Desio	38.473	20,00	96.000
324	BRIANZA	311	31107	Vimercate	37.030	19,00	91.200
324	BRIANZA	311	31108	Monza	40.512	20,00	96.000
325	BERGAMO	301	30100	Bergamo	36.261	18,00	86.400
325	BERGAMO	301	30101	Dalmine	25.702	13,00	62.400
325	BERGAMO	301	30102	Grumello	8.159	4,00	19.200
325	BERGAMO	301	30103	Seriate	13.025	7,00	33.600
325	BERGAMO	301	30104	Valle Cavallina	9.374	5,00	24.000
325	BERGAMO	301	30105	Monte Bronzone - Basso Sebino	5.700	3,00	14.400
325	BERGAMO	301	30106	Alto Sebino	7.183	4,00	19.200
325	BERGAMO	301	30107	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	9.643	5,00	24.000

325	BERGAMO	301	30108	Valle Brembana	10.031	5,00	24.000
325	BERGAMO	301	30109	Villa Imagna e Villa d'Almè	10.111	5,00	24.000
325	BERGAMO	301	30110	Isola Bergamasca	23.781	12,00	57.600
325	BERGAMO	301	30111	Treviglio	21.379	11,00	52.800
325	BERGAMO	301	30112	Romano di Lombardia	14.409	7,00	33.600
325	BERGAMO	301	30113	Albino (Valle Seriana)	21.561	11,00	52.800
326	BRESCIA	302	30200	Brescia	49.494	20,00	96.000
326	BRESCIA	302	30201	Brescia Ovest	17.495	9,00	43.200
326	BRESCIA	302	30202	Valle Trompia	23.760	12,00	57.600
326	BRESCIA	302	30203	Oglio Ovest	16.088	8,00	38.400
326	BRESCIA	302	30204	Bassa Bresciana Occidentale	10.444	5,00	24.000
326	BRESCIA	302	30205	Bassa Bresciana Orientale	11.336	6,00	28.800
326	BRESCIA	302	30206	Bassa Bresciana Centrale	23.047	12,00	57.600
326	BRESCIA	302	30207	Garda - Salò	26.749	14,00	67.200
326	BRESCIA	302	30208	Valle Sabbia	15.676	8,00	38.400
326	BRESCIA	302	30209	Brescia Est	18.638	9,00	43.200
326	BRESCIA	302	30210	Sebino	10.933	6,00	28.800
326	BRESCIA	302	30211	Monte Orfano	11.064	6,00	28.800
327	VAL PADANA	304	30400	Cremona	39.680	20,00	96.000

327	VAL PADANA	304	30401	Crema	34.466	18,00	86.400
327	VAL PADANA	304	30402	Casalmaggiore	9.339	5,00	24.000
327	VAL PADANA	307	30700	Asola	9.282	5,00	24.000
327	VAL PADANA	307	30701	Guidizzolo	12.686	6,00	28.800
327	VAL PADANA	307	30702	Mantova	37.190	19,00	91.200
327	VAL PADANA	307	30703	Ostiglia	11.991	6,00	28.800
327	VAL PADANA	307	30704	Suzzara	12.078	6,00	28.800
327	VAL PADANA	307	30705	Viadana	11.224	6,00	28.800
328	PAVIA	312	31200	Pavia	25.404	13,00	62.400
328	PAVIA	312	31201	Certosa	11.954	6,00	28.800
328	PAVIA	312	31202	Corteolona	9.631	5,00	24.000
328	PAVIA	312	31203	Vigevano	19.440	10,00	48.000
328	PAVIA	312	31204	Garlasco	13.996	7,00	33.600
328	PAVIA	312	31205	Mortara	10.570	5,00	24.000
328	PAVIA	312	31206	Voghera	18.495	9,00	43.200
328	PAVIA	312	31207	Broni	10.853	6,00	28.800
328	PAVIA	312	31208	Casteggio	9.240	5,00	24.000
Totale complessivo					**1.845.958**	**928,00**	**4.454.400**

ALLEGATO D

GRADUATORIA RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO RELATIVO A IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA

DDG n.....del.....

AMBITO/AMBITI DI _____

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a....., prov....., il ....., Cod. Fiscale ..... in qualità □ di legale rappresentante □ altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila dell'Accordo di programma di Ambito....., ... con sede legale in via/piazza ..... , n. ....., nel Comune di .....CAP..... Prov. .... CF..... P. IVA....., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento).....

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di aver preso visione e di accettare le condizioni di sostegno per il riconoscimento del contributo pubblico previste dall'Avviso e dalle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali
2. di aver raccolto le richieste di accesso ai voucher da parte dei potenziali destinatari, di averne verificato i requisiti richiesti dall'Avviso e di aver realizzato la valutazione multidimensionale
3. di aver redatto, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, la seguente graduatoria per l'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

N° PROGRESSIVO	N° PRATICA	ETÀ	ISEE		DOMICILIO		TIPOLOGIA COMPROMISSIONE		CARE GIVER	
			Inferiore a € 20.000	**Uguale a € 20.000**	**Proprio**	**Famiglia (es. c/o figli, parenti)**	**Lieve**	**Moderata**	**si**	**no**

_____

FAC-SIMILE DI VERBALE PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

(Firmato dal responsabile del procedimento e su carta intestata dell'Ente)

* * * * * * * *

Il verbale deve contenere:

- Numero delle domande presentate;

- Numero delle domande NON ammissibili:
  - Motivazioni della NON ammissibilità delle domande
  - Da chi sono state effettuate le verifiche di ammissibilità (es. segreteria gruppo/equipe di valutazione, personale amministrativo, ecc.)

- Valutazione e definizione della graduatoria:
  - Descrizione delle modalità utilizzate per la valutazione (es. figure professionali che hanno effettuato la valutazione, numero dei colloqui, somministrazione delle scale ADL/IADL etc);
  - Definizione di ulteriori criteri utili all'inserimento in graduatoria (specificare quali sono i criteri utilizzati e motivare tale scelta)

- Numero delle domande inserite in graduatoria (precisare se tutte sono finanziabili)

- Altri elementi considerati utili per la definizione della graduatoria e per la relativa validazione a livello regionale.

——— • ———

ALLEGATO E

Ambito di.....

luogo, data

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo lieti di comunicarle che la sua/vostra domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "Reddito di Autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia", è stata accolta.

Ricordiamo che l'iniziativa è stata attivata attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale della Regione Lombardia cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo..... (completare).

Ci auguriamo che possiate anche nel futuro trovare risposte valide alle vostre esigenze.

(Il rappresentante dell'Ente Capofila dell'Ambito)

——— • ———

ALLEGATO F

P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

ATTO DI ADESIONE UNICO

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a……..……..., prov……, il ……, Cod. Fiscale ……... in qualità □ di legale rappresentante □ altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila dell'Accordo di programma di Ambito……..……, …….. con sede legale in via/piazza …… , n. ….., nel Comune di ……..CAP….. Prov. …. CF…… P. IVA……., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento)……..

PREMESSO CHE

1. in qualità di Ente capofila dell'accordo di programma di Ambito……..., a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte di Regione Lombardia con DDG n……del ……, è stata disposta l'assegnazione nominativa di un numero di voucher pari a …….. per un valore complessivo di € ……..…;
2. all'esito della valutazione multidimensionale risultano definiti n……..… Progetti individuali per un valore pari a € ……..;
3. (*solo se pertinente*) in seguito alla rinuncia da parte dei destinatari, i Progetti individuali che non proseguono e per i quali è riconoscibile solo l'importo forfettario connesso alla definizione del PI sono n……;
4. l'assegnazione nominativa di voucher di cui all'Avviso pubblico "relativo ad interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia", approvato con DDG n. ……. del …….., comporta che l'Ente capofila dell'Ambito sia beneficiario del FSE, nonché unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato Avviso;

ACCETTA DI

1. garantire che tutte le attività previste dal PI, incluse quelle a carico degli Enti erogatori, siano realizzate nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso nonché nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
2. rispettare le condizioni di riconoscimento del voucher esplicitate con DDG n.3731/2016 del 29/04/2016 come modificate e integrate con DDG …….del ……., relativo alla definizione degli importi forfettari e attraverso le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali predisposte da Regione Lombardia, e di renderle note agli enti erogatori;
3. di rispettare le modalità e le tempistiche per la rendicontazione e per la richiesta del contributo pubblico previste dall'avviso e nelle ulteriori indicazioni fornite da Regione Lombardia;
4. concludere le attività progettuali al più tardi entro il 15 giugno 2018 e di produrre la rendicontazione finale entro il 30 luglio 2018;
5. raccogliere, anche dagli enti erogatori che possono essere coinvolti ai sensi del punto 8 dell'Avviso, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione degli interventi multidimensionali ai fini del monitoraggio e della valutazione di quanto realizzato e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
6. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti così come previsto dall'Avviso e nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia, anche presso gli Enti erogatori;
7. somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
8. rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
9. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
10. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

□ di aver raccolto le richieste di accesso ai voucher da parte dei potenziali destinatari previsti dall'avviso, di averne verificato i requisiti richiesti dall'Avviso e di aver realizzato la valutazione multidimensionale ai fini della definizione della graduatoria dei destinatari dei voucher;
□ di aver comunicato, in seguito all'approvazione della graduatoria da parte di Regione Lombardia all'assegnazione nominativa del voucher ai singoli destinatari entro i termini temporali previsti dall'Avviso e attraverso il format fornito da Regione Lombardia;
□ di aver predisposto insieme ai destinatari e alle loro famiglie il Progetto Individuale (PI);
□ di aver individuato il responsabile del caso (case manager) per ciascuno dei PI attivati;
□ che i destinatari, unitamente alle proprie famiglie, hanno identificato il servizio presso il quale utilizzare il voucher scegliendo tra gli Enti indicati al punto 8 dell'Avviso;
□ che è stata avviata la realizzazione dei PI, ossia degli interventi multidimensionali;
□ di aver accertato che gli Enti erogatori selezionati:
- posseggano tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici;
- garantiscano, nel caso di utilizzo di strutture, il rispetto delle norme regionali o nazionali in materia di igiene, sanità pubblica, sicurezza degli impianti, urbanistica-edilizia e, per il personale, rispetto dei rapporti di lavoro

□ di accertare che gli Enti Erogatori non percepiscano, per lo svolgimento delle attività previste a favore dei destinatari cui sono assegnati i voucher, altri finanziamenti pubblici e di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia la presenza di eventuali altri contributi erogati da organismi pubblici per tali medesime attività;
□ di aver accertato che gli Enti Erogatori accettino tutte le condizioni, comprese quelle economiche previste da Regione Lombardia e che si vincolino a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste nel PI;
□ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di:
- non erogare/erogare solo una parte dei contributi forfettari qualora il PI/PEI non siano considerati realizzati, in base a quanto indicato nell'Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali
- recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e di averne informato anche gli Enti erogatori

SI IMPEGNA ALTRESÌ

1. a fornire ai destinatari tutte le informazioni relative alla realizzazione del PI e alle conseguenze derivanti dall'eventuale interruzione del percorso multidimensionale, accertandosi al contempo che gli Entri erogatori rispettino il medesimo adempimento per le attività di loro competenza;
2. a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali rinunce o situazioni che precludono il completamento degli interventi multidimensionali;
3. a trasferire agli enti erogatori il contributo pubblico ricevuto in base al numero di percorsi multidimensionali effettivamente realizzati;
4. a rispettare le regole previste per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione così come delineate nell'Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali, accertandosi al contempo che anche gli Enti Erogatori le rispettino;
5. a conservare la documentazione necessaria a comprovare la realizzazione degli output per la liquidazione degli importi forfettari definiti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
6. a regolare con gli Enti erogatori tutti gli aspetti connessi all'Avviso e al presente atto necessari alla corretta realizzazione degli interventi multidimensionali, incluso l'obbligo per tali Enti di acconsentire lo svolgimento delle verifiche da parte degli organismi competenti.

Luogo, lì _____

Legale rappresentante _____

Firma

In allegato copia del documento di identità

ALLEGATO G1

PROGETTO INDIVIDUALE - UDO A MAGGIORE INTENSITÀ

Il format seguente è fornito per facilitare gli Uffici di Piano nella predisposizione dei progetti individuali, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata nei riguardi delle persone che accedono alla misura.

AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE UdP di _____	P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA Azione 9.3.6

1. DATI ANAGRAFICI

COGNOME _____

NOME _____

CODICE FISCALE _____

DATA DI NASCITA _____

LUOGO DI NASCITA _____

NAZIONALITA' _____

GENERE ☐ maschio ☐ femmina
STATO CIVILE ☐ celibe/nubile ☐ coniugato/convivente

RESIDENZA ANAGRAFICA ATTUALE
Indirizzo_____
Cap_____Comune_____

ISEE uguale a € 20.000 ☐ inferiore a € 20.000 ☐

☐ invalidità civile

SCOLARIZZAZIONE
scuola dell'obbligo ☐ conclusa ☐ non conclusa
formazione professionale ☐ conclusa ☐ non conclusa
scuola secondaria di secondo grado ☐ conclusa ☐ non conclusa
università ☐ conclusa ☐ non conclusa

SITUAZIONE FAMILIARE
Coniuge ☐ sì ☐ no convivente ☐ sì ☐ no se sì, età_____
Figlio/figlia ☐ sì ☐ no convivente ☐ sì ☐ no se sì, età_____
Fratelli/sorelle (specificare)_____ convivente ☐ sì ☐ no
Altri famigliari (specificare)_____ convivente ☐ sì ☐ no

2. MOTIVO DELLA DOMANDA

- *Indicare il motivo principale*

Attivazione percorso di autonomia	
Disagio psicologico e relazionale (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti)	
Acquisizione/Recupero dei ruoli sociali, in famiglia e all'esterno	
Possibilità di muoversi autonomamente sul territorio e organizzare il proprio tempo	
Altro (specificare)	

3. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

DIMENSIONE DELLE ATTIVITA PERSONALI

Area autonomia personale

- Indicare per le attività quotidiane finalizzate alla cura di sé l'indice di dipendenza rilevato con la scala ADL

_____

- Indicare per le attività strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, l'indice di dipendenza rilevato con la somministrazione della scala IADL

_____

Area cognitiva
Indicare le capacità possedute dalla persona, rilevando il livello di difficoltà:

NESSUNA
LIEVE (leggera, piccola...)
MEDIA (moderata, discreta...)
GRAVE (notevole, estrema...)
COMPLETA

in ordine alle funzioni mentali:
- memoria
- attenzione
- scrittura
- lettura
- decodifica lettura
- rielaborazione
- comprensione di concetti

_____
_____

Area socio-relazionale
Indicare la capacità di:

- interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
- mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
- gestire relazioni sociali formali e informali

_____
_____

DIMENSIONE DEI FATTORI CONTESTUALI

FATTORI AMBIENTALI.

Indicare i principali Fattori ambientali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano un facilitatore o una barriera:

_____
_____
_____
_____
_____

RISORSE INDIVIDUALI E FATTORI PROTETTIVI

- Consapevolezza e stima di sé
- Consapevolezza e gestione delle emozioni
- Motivazione e adesione al progetto
- Forma e intensità dello stress generale per la persona anziana caregiver
- Altro (specificare……..)

---

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Selezionare i principali obiettivi :

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

☐ Avere cura di sé;

☐ Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;

☐ Migliorare e consolidare il senso di autostima;

☐ Organizzare il proprio tempo;

☐ Consolidare/sviluppare relazioni sociali.

☐ Altro (specificare)……..

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:

☐ Ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;

☐ Altro (specificare)……..

5. MODULAZIONE DELL'UNITÀ D'OFFERTA/SERVIZI IN RELAZIONE AI BISOGNI DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi, selezionare la/le prestazione/i – servizio/i che sostanzieranno il percorso multidimensionale, selezionare la tipologia di intervento e identificare le relative figure professionali nella colonna "Risorse umane" (Cfr. catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 3731/2016).

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi		Tipologia di intervento		Risorse umane
Centri Diurni Integrati (DGR 8494/02 e DGR 12903/03)	Mantenimento del livello culturale e sociale	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)		Accompagnamento ad attività esterne		
		Attività di stimolazione cognitiva		Laboratorio di stimolazione cognitiva		
		Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)		Laboratorio espressivo		
		Teatro		Laboratorio espressivo		
		Cucina		Laboratorio di cucina		
		Alfabetizzazione informatica		Laboratorio informatico		
		Manualità espressiva		Laboratorio di manualità espressiva ed artistica		
		Escursioni, gite, mostre, concerti		Accompagnamento ad attività esterne		
		Partecipazione ad altri eventi esterni		Accompagnamento ad attività esterne		
		Inserimento in reti esterne		Accompagnamento ad attività esterne		
		Altro		Altro		
Centri Diurni (DCR IV/871 del 23/12/1987)	Autonomia personale	Benessere e relax		Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga		
		Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		
		Assistenza emotivo relazionale		Interventi personalizzati con lo psicologo		
		Altro		Altro		
	Contesto familiare	Sportello d'ascolto		Colloquio con le famiglie		
		Altro		Altro		

6. TEMPORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tipologie di intervento afferenti alle diverse prestazioni/servizi, da realizzarsi nell'arco di 11 mesi (segnare con una X la/le colonna/e corrispondenti) a seguito della valutazione/osservazione

Tipologia di intervento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Accompagnamento ad attività esterne											
Laboratorio di stimolazione cognitiva											
Laboratorio espressivo											
Laboratorio espressivo											
Laboratorio di cucina											
Laboratorio informatico											
Laboratorio di manualità espressiva ed artistica											
Accompagnamento ad attività esterne											
Accompagnamento ad attività esterne											
Accompagnamento ad attività esterne											
Altro											
Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga											
Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo											
Interventi personalizzati con lo psicologo											
Altro											
Colloquio con le famiglie											
Altro											

7. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dagli interventi offerti per lo sviluppo dell'autonomia delle persone anziane in funzione degli obiettivi e degli interventi.

Obiettivo	Area di Intervento	Risultati attesi
Ad esempio: Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale	*Ad esempio: Mantenimento del livello culturale e sociale*	

8. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) tra l'Ente erogatore ed il responsabile del caso, degli interventi che verranno organizzati.

Periodo	Oggetto

9. INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Ciascun intervento multidimensionale prevede l'individuazione di un "responsabile del caso" (case manager) che garantisce: informazione: informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza e sostegno alla famiglia, raccordo e coordinamento degli attori del sistema dei servizi e degli interventi in attuazione del Progetto Individuale.

Indicare il nominativo della persona responsabile del caso _____

10. DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

11. VOUCHER RICONOSCIUTO

€ 4.800 annui

L'intervento multidimensionale per interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data……

Firma del Responsabile Ambito

_____

Firma del Case Manager

_____

Firma della persona o di un familiare

_____

PROGETTO INDIVIDUALE - UDO A MINORE INTENSITÀ

Il format seguente è fornito per facilitare gli Uffici di Piano nella predisposizione dei progetti individuali, a seguito della valutazione multidimensionale effettuata nei riguardi delle persone che accedono alla misura.

AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE UdP di _____	P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA Azione 9.3.6

1. DATI ANAGRAFICI

COGNOME _____

NOME _____

CODICE FISCALE _____

DATA DI NASCITA _____

LUOGO DI NASCITA _____

NAZIONALITA' _____

GENERE ☐ maschio ☐ femmina
STATO CIVILE ☐ celibe/nubile ☐ coniugato/convivente

RESIDENZA ANAGRAFICA ATTUALE
Indirizzo_____
Cap_____Comune_____

ISEE uguale a € 20.000 ☐ inferiore a € 20.000 ☐

☐ invalidità civile

SCOLARIZZAZIONE
scuola dell'obbligo ☐ conclusa ☐ non conclusa
formazione professionale ☐ conclusa ☐ non conclusa
scuola secondaria di secondo grado ☐ conclusa ☐ non conclusa
università ☐ conclusa ☐ non conclusa

SITUAZIONE FAMILIARE
Coniuge ☐ sì ☐ no convivente ☐ sì ☐ no se sì, età_____
Figlio/figlia ☐ sì ☐ no convivente ☐ sì ☐ no se sì, età_____
Fratelli/sorelle (specificare)_____ convivente ☐ sì ☐ no
Altri famigliari (specificare)_____ convivente ☐ sì ☐ no

2. MOTIVO DELLA DOMANDA

- *Indicare il motivo principale*

Attivazione percorso di autonomia	
Disagio psicologico e relazionale (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti)	
Acquisizione/Recupero dei ruoli sociali, in famiglia e all'esterno	
Possibilità di muoversi autonomamente sul territorio e organizzare il proprio tempo	
Altro (specificare)	

3. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

DIMENSIONE DELLE ATTIVITA PERSONALI

Area autonomia personale

- Indicare per le attività quotidiane finalizzate alla cura di sé l'indice di dipendenza rilevato con la scala ADL

_____

- Indicare per le attività strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, l'indice di dipendenza rilevato con la somministrazione della scala IADL

_____

Area cognitiva
Indicare le capacità possedute dalla persona, rilevando il livello di difficoltà:

NESSUNA
LIEVE (leggera, piccola...)
MEDIA (moderata, discreta...)
GRAVE (notevole, estrema...)
COMPLETA

in ordine alle funzioni mentali:
- memoria
- attenzione
- scrittura
- lettura
- decodifica lettura
- rielaborazione
- comprensione di concetti

_____
_____

Area socio-relazionale
Indicare la capacità di:

- interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
- mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato,
- gestire relazioni sociali formali e informali

_____
_____

DIMENSIONE DEI FATTORI CONTESTUALI

FATTORI AMBIENTALI.

Indicare i principali Fattori ambientali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano un facilitatore o una barriera:

_____
_____
_____
_____
_____

RISORSE INDIVIDUALI E FATTORI PROTETTIVI

- Consapevolezza e stima di sé
- Consapevolezza e gestione delle emozioni
- Motivazione e adesione al progetto
- Forma e intensità dello stress generale per la persona anziana caregiver
- Altro (specificare……..)

---

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Selezionare i principali obiettivi :

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

☐ Avere cura di sé;

☐ Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;

☐ Migliorare e consolidare il senso di autostima;

☐ Organizzare il proprio tempo;

☐ Consolidare/sviluppare relazioni sociali.

☐ Altro (specificare)……..

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:

☐ Ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ecc;

☐ Altro (specificare)……..

5. MODULAZIONE DELL'UNITÀ D'OFFERTA/SERVIZI IN RELAZIONE AI BISOGNI DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi, selezionare la/le prestazione/i – servizio/i che sostanzieranno il percorso multidimensionale, selezionare la tipologia di intervento e identificare le relative figure professionali nella colonna "Risorse umane" (Cfr. catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 3731/2016).

Unità di Offerta	Aree di intervento	Prestazioni/servizi		Tipologia di intervento		Risorse umane
Centri Diurni Integrati (DGR 8494/02 e DGR 12903/03)	Mantenimento del livello culturale e sociale	Accompagnare la persona dal domicilio ad attività sociali (es. disbrigo pratiche, visita eventi, accesso iniziative di natura culturale, ecc.)		Accompagnamento ad attività esterne		
		Attività di stimolazione cognitiva		Laboratorio di stimolazione cognitiva		
		Attività ludico ricreative (attività manuali e pratiche, letture etc.)		Laboratorio espressivo		
		Teatro		Laboratorio espressivo		
		Cucina		Laboratorio di cucina		
		Alfabetizzazione informatica		Laboratorio informatico		
		Manualità espressiva		Laboratorio di manualità espressiva ed artistica		
		Escursioni, gite, mostre, concerti		Accompagnamento ad attività esterne		
		Partecipazione ad altri eventi esterni		Accompagnamento ad attività esterne		
		Inserimento in reti esterne		Accompagnamento ad attività esterne		
		Altro		Altro		
Centri Diurni (DCR IV/871 del 23/12/1987)	Autonomia personale	Benessere e relax		Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga		
		Servizi personali di cura e igiene personale (manicure, pedicure, lavaggio capelli) e di supporto (stireria, lavanderia)		Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo		
		Assistenza emotivo relazionale		Interventi personalizzati con lo psicologo		
		Altro		Altro		
	Contesto familiare	Sportello d'ascolto		Colloquio con le famiglie		
		Altro		Altro		

6. TEMPORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tipologie di intervento afferenti alle diverse prestazioni/servizi, da realizzarsi nell'arco di 11 mesi (segnare con una X la/le colonna/e corrispondenti) a seguito della valutazione/osservazione

Tipologia di intervento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Accompagnamento ad attività esterne											
Laboratorio di stimolazione cognitiva											
Laboratorio espressivo											
Laboratorio espressivo											
Laboratorio di cucina											
Laboratorio informatico											
Laboratorio di manualità espressiva ed artistica											
Accompagnamento ad attività esterne											
Accompagnamento ad attività esterne											
Accompagnamento ad attività esterne											
Altro											
Massaggi, rilassamento, ginnastica leggera, danza, yoga											
Accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale e nella cura del corpo											
Interventi personalizzati con lo psicologo											
Altro											
Colloquio con le famiglie											
Altro											

7. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dagli interventi offerti per lo sviluppo dell'autonomia delle persone anziane in funzione degli obiettivi e degli interventi.

Obiettivo	Area di Intervento	Risultati attesi
Ad esempio: Acquisire autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale	*Ad esempio: Mantenimento del livello culturale e sociale*	

8. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) tra l'Ente erogatore ed il responsabile del caso, degli interventi che verranno organizzati.

Periodo	Oggetto

9. INTERVENTI DI CASE MANAGEMENT

Ciascun intervento multidimensionale prevede l'individuazione di un "responsabile del caso" (case manager) che garantisce: informazione: informazione, orientamento e accompagnamento, consulenza e sostegno alla famiglia, raccordo e coordinamento degli attori del sistema dei servizi e degli interventi in attuazione del Progetto Individuale.

Indicare il nominativo della persona responsabile del caso _____

10. DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

11. VOUCHER RICONOSCIUTO

€ 4.800 annui

L'intervento multidimensionale per interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia è realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia – Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà.

Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it

Data……

Firma del Responsabile Ambito

_____

Firma del Case Manager

_____

Firma della persona o di un familiare

_____

INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.3.6 " Nuclei familiari partecipanti che, al termine dell'intervento, dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e lavoro".

QUESTIONARIO

(da somministrare al familiare in età lavorativa della persona anziana - sia esso convivente o meno)

pratica n._____

PARTE DA COMPILARE IN FASE DI PRIMA VALUTAZIONE DOPO LA SEGNALAZIONE

Età _____

Sesso ☐ M ☐ F

Nazionalità _____

Che relazione ha con la persona anziana destinataria degli interventi?

☐ Convivente

☐ Figlia/Figlio

☐ Altro (specificare): _____

Indicare nella tabella sottostante la ripartizione del tempo[1] da lei dedicato alle attività professionali e alle attività domestiche all'interno della settimana

	Tempo per attività professionale[2] (incluso il trasporto da/verso il lavoro)	Attività domestica[3] (pulizie, spese, cura familiari, accompagnamenti, faccende burocratiche,…)
Lunedì		
Martedì		

[1] Per la compilazione della "ripartizione del tempo" giornaliero utilizzare la seguente suddivisione: mattino (6.00-13.00), pomeriggio (13.00-18.00), sera (18.00-23.00)
[2] Per attività professionale si intende qualsiasi lavoro retribuito.
[3] Per attività domestica si intende tutto ciò che non è attività professionale escluso il tempo libero e il tempo del riposo.

Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		

PARTE DA COMPILARE DOPO L'INTERVENTO IN FASE DI RENDICONTAZIONE FINALE

Indicare nella tabella sottostante la ripartizione del tempo[4] da lei dedicato alle attività professionali e alle attività domestiche all'interno della settimana

	Tempo per attività professionale[5] (incluso il trasporto da/verso il lavoro)	Attività domestica[6] (pulizie, spese, cura familiari, accompagnamenti, faccende burocratiche,…)
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		

[4] Per la compilazione della "ripartizione del tempo" giornaliero utilizzare la seguente suddivisione: mattino (6.00-13.00), pomeriggio (13.00-18.00), sera (18.00-23.00)
[5] Per attività professionale si intende qualsiasi lavoro retribuito.
[6] Per attività domestica si intende tutto ciò che non è attività professionale escluso il tempo libero e il tempo del riposo.

ALLEGATO I

Calendario previsionale trimestrale

Elaborato in data:
Ente capofila dell'Ambito
Identificativo persona anziana *(inserire classificazione adottata dall'Ente capofila dell'Ambito)* .....

Trimestre di riferimento: da.....a.....

Date previsionali degli interventi	Prestazioni/servizi (cfr. PI)	Tipologia di intervento (cfr. Catalogo)	Luogo di erogazione	Indirizzo	Note

Firma del Responsabile dell'Ente erogatore
Firma della persona anziana o di un familiare
Firma del case manager

ALLEGATO L

Diario per l'attestazione dell'effettivo svolgimento dei servizi/interventi

Identificativo persona anziana (inserire classificazione adottata dall'Ente capofila dell'Ambito)………………………………

Data	Annotazioni/osservazioni sull'andamento esiti dell'intervento	Nominativo/i professionista/i

——— • ———

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: Attività istruttoria finalizzata alla verifica e coerenza dei dati forniti rispetto ai contenuti dell'Avviso;
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: Informatizzato;

3. Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati:

   I dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto.

4. Il titolare del trattamento è: la Giunta Regionale della Regione Lombardia con sede a Milano piazza città di Lombardia, 1 Milano

5. Il responsabile del trattamento è: Il Direttore generale della Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale della Giunta Regionale

6. Responsabili del trattamento sono i Comuni nella persona del legale rappresentante che saranno legittimati a trattare i dati nell'ambito dell'attività di carattere istruttorio
   Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento tratterà i dati solo per la validazione finale del singolo percorso e tratterà i dati in forma aggregata nel rispetto della normativa

Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti cosi come previsti dall'art.7 del D.Lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

Consenso al trattamento dei dati art.23 del D.Lgs.196/2003

Il/La sottoscritto/a, dopo aver letto l'informativa di cui all'art.13 e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà i dati personali e anche i dati "sensibili" di cui all'art.4 comma 1 lett. d),

- presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.

Firma leggibile .....

- presta il suo consenso per la diffusione dei dati nell'ambito indicato nell' informativa
(nel caso in cui sia prevista anche la diffusione dei dati sensibili **diversi da quelli idonei a rivelare lo stato di salute** dell'interessato; questi ultimi non possono essere diffusi).

Firma leggibile .....

Luogo e Data

Cognome ..... Nome .....

—— • ——

ALLEGATO N

RELAZIONE FINALE INDIVIDUALE

Ente capofila ……..

Identificativo persona *(inserire classificazione adottata dall'Ente capofila dell'Ambito)* ……..

Obiettivo della relazione finale individuale è quello di offrire una valutazione dell'intervento multidimensionale realizzato con riferimento in particolare agli aspetti legati alla sua efficacia (cioè alla capacità dei servizi/prestazioni offerti di conseguire gli obiettivi e i risultati attesi in termini di benefici in favore dei destinatari e di miglioramento della qualità della rete dei servizi sociali) e adeguatezza (cioè all'appropriatezza delle metodologie di lavoro, degli strumenti e delle risorse umane e strumentali impiegate).

La relazione è redatta dal responsabile del caso (case manager) sulla base della documentazione relativa alla definizione e realizzazione dell'intervento multidimensionale e delle attività di orientamento e osservazione proprie delle funzioni di case management (incontri di orientamento e accompagnamento delle famiglie, riunioni di raccordo e coordinamento con equipe UdO coinvolte etc.).

Di seguito si indicano i contenuti essenziali della relazione individuale.

1. Natura del bisogno rilevato e obiettivi e risultati attesi del PI

Fornire una sintesi del Progetto Individuale (PI) partendo dal bisogno della persona ed evidenziando gli obiettivi definiti

2. Caratteristiche dell'intervento multidimensionale realizzato

Fornire una sintetica analisi dell'intervento e delle prestazioni/servizi offerti che hanno caratterizzato la fase di realizzazione del percorso multidimensionale evidenziandone le principali caratteristiche relative all'adeguatezza delle metodologie, agli strumenti utilizzati e professionalità impiegate. Analizzare le eventuali variazioni riscontrate in fase di attuazione rispetto a quanto previsto nel PI specificandone la motivazione.

3. Accessi

Indicare il numero di accessi risultanti dal diario redatto dall'ente erogatore nella fase di erogazione dei servizi/prestazioni. Numero di accessi ……..

4. Risultati conseguiti

Descrivere i risultati conseguiti dall'intervento multidimensionale in termini di benefici in favore dei destinatari (ad esempio per lo sviluppo dell'autonomia e il miglioramento della qualità della vita) e di miglioramento della qualità della rete dei servizi (ad esempio per rafforzare la capacità di modulare l'offerta secondo le esigenze espresse dai destinatari). Precisare se gli obiettivi, rispetto ai destinatari e alle loro famiglie, sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione. Esaminare il livello di partecipazione e soddisfazione dei destinatari e delle loro famiglie in relazione all'intervento multidimensionale offerto.

5. Note

Data……

Firma del Case Manager

_____

Firma dell'Ente capofila dell'Ambito

_____

ALLEGATO O

P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Avviso pubblico relativo ad interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione delle persone disabili

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI MULTIDIMENSIONALI

Indice

1. Premessa
2. Indicazioni di carattere generale
3. Fasi di attuazione degli interventi multidimensionali
4. Tempi di realizzazione degli interventi e modalità di erogazione del contributo pubblico
5. Obblighi dei beneficiari

1. Premessa

1.1. Data di riferimento

Versione	Data	Principali modifiche relativamente al d.d.g. 6836 del 13/07/2016
Adottata nell'ambito degli Avvisi di cui alla d.g.r 5672 dell'11/10/2016 "Misura Reddito di Autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili"	Novembre 2016	Punto 2.2. "Condizioni per il rimborso dell'importo forfettario". Nell'ambito delle indicazioni relative al riconoscimento del contributo: a) viene esplicitata la possibilità per i destinatari di poter accedere nell'ambito dell'intervento multidimensionale, oltre alla rete delle UdO sociali dedicate (CSE e SFA, CDI e CD), a servizi/prestazioni erogati da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi negli ambiti di intervento degli Avvisi; b) viene individuato nel 70% il numero minimo di accessi su base annua per considerare realizzato un percorso multidimensionale (70 accessi per i percorsi che prevedano servizi a maggiore intensità, 118 per i percorsi che prevedano servizi a minore intensità); c) è disciplinata l'interruzione temporanea con la previsione della possibilità di sospensione del percorso per un massimo di 90 giorni. Punto 2.3. "Documentazione di supporto e modalità di trasmissione e archiviazione" Previsione dell'obbligo per l'Ente capofila, in quanto beneficiario, di raccogliere al termine dell'intervento tutta la documentazione in originale. Punto 3.3 "Attuazione dell'intervento multidimensionale" Previsione in capo all'Ente capofila dell'obbligo di somministrazione ai destinatari del questionario di rilevazione degli esiti

1.2. Obiettivi e destinatari del documento

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali nell'ambito degli Avvisi "persone disabili" e "persone anziane" ai sensi della d.g.r. 5672 dell'11/10/2016, finanziati a valere sul POR FSE 2014-2020.
E' rivolto agli Enti capofila dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di uno o più Ambiti (di seguito Ente capofila) e agli Enti erogatori nell'attuazione degli interventi multidimensionali.

Le indicazioni qui contenute esplicitano quanto già previsto negli Avvisi e tengono conto della metodologia per la definizione di importi forfettari[1], descrivendo nel dettaglio:

- i criteri e le condizioni per il riconoscimento degli importi forfettari legati alla realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- gli adempimenti procedurali legati alle responsabilità e ai compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;
- la documentazione da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

[1] Cfr. DDG n.3731 del 29/04/2016

2. Indicazioni di carattere generale

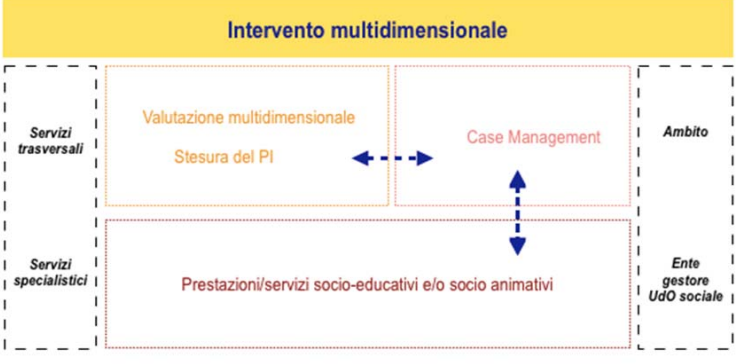
2.1. *L'intervento multidimensionale*

L'intervento multidimensionale si sostanzia nella presa in carico e nella fruizione di un mix di prestazioni erogate da personale socio educativo e variamente articolato dal punto di vista quali-quantitativo, in coerenza con il percorso definito nel Progetto Individuale (PI)[2] e, nel caso degli utenti disabili, anche del Piano Educativo Individuale (PEI)[3].

L'intervento multidimensionale, che ha una durata di 12 mesi, si caratterizza:

- per un set comune di servizi con finalità trasversale;
- per un set di servizi con finalità specificamente legate agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e allo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Figura 1 - Struttura degli interventi multidimensionali



2.2. *Le condizioni per il rimborso dell'importo forfettario*

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato alle persone disabili e alle persone anziane (di seguito destinatari) un voucher nominativo di 4.800 euro. L'importo di 4.800 euro viene riconosciuto come contributo forfettario onnicomprensivo e a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari.

---

[2] Il progetto individuale (PI) è il documento con cui, sulla base della valutazione multidimensionale, vengono definiti gli obiettivi e individuati i servizi e le prestazioni in cui si sostanzia l'intervento in favore delle persone anziane e delle persone disabili.
[3] Il Piano educativo individuale (PEI) è definito dall'Ente erogatore dei servizi socio-educativi e/o socio-animativi quale declinazione operativa del progetto individuale per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Condizioni (output) per il riconoscimento del voucher - Avviso persone disabili

I destinatari dell'Avviso "persone disabili" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso a prestazioni/servizi offerti dalle UdO Centro Socio Educativo – di seguito CSE - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già istaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone con disabilità) o minore intensità di intervento (accesso a prestazioni/servizi offerti dalle UdO Servizio di Formazione all'Autonomia – di seguito SFA - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già istaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone con disabilità)[4], che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento[5] connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI/PEI.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale. Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto l'importo forfettario predeterminato.

Tabella 1. Percorsi di autonomia a maggiore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 480
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI	€ 480
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	€ 3.840
VALORE DEL VOUCHER		€ 4.800

Tabella 2. Percorsi di autonomia a minore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 284
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione PEI	€ 284
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	€ 4.232
VALORE DEL VOUCHER		€ 4.800

[4] Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

[5] Cfr. Catalogo approvato con DDG n.3731 del 29/04/2016 e successive modifiche

Condizioni (output) per il riconoscimento del voucher - Avviso persone anziane

I destinatari dell'Avviso "persone anziane" potranno avere accesso ad un intervento multidimensionale declinabile, in base alla maggiore (accesso prestazioni/servizi Udo Centro Diurno Integrato - di seguito CDI -o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore delle persone anziane) o minore intensità di intervento (accesso prestazioni/servizi UdO Centro Diurno - di seguito CD - o ad altri servizi sociali a cura di Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore delle persone anziane)[6], che prevede, oltre all'erogazione di prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento[7] connesse ad una o più aree di intervento previste dal PI.

Il riconoscimento del contributo pubblico è legato alla realizzazione degli output previsti nell'ambito del percorso multidimensionale. Nelle tabelle seguenti vengono individuati gli output che caratterizzano l'effettiva realizzazione del percorso multidimensionale e a fronte dei quali viene riconosciuto l'importo forfettario predeterminato.

Tabella 3. Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie a maggiore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 480
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI	€ 480
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	€ 3.840
VALORE DEL VOUCHER		€ 4.800

Tabella 4. Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle famiglie a minore intensità

SERVIZI INTERVENTI	OUTPUT	IMPORTO FORFETTARIO
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI	€ 284
Case management	Accompagnamento all'attuazione del PI	€ 284
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	€ 4.232
VALORE DEL VOUCHER		€ 4.800

Riconoscimento del contributo

Il contributo potrà essere riconosciuto nella misura massima di 4.800 euro se i destinatari degli Avvisi usufruiranno di tutti i servizi trasversali e specifici previsti dai percorsi, secondo la seguente articolazione:

[6] Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) e il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi in favore delle persone anziane.
[7] Cfr. DDG n.3731 del 29/04/2016

- l'importo forfettario legato alla realizzazione della valutazione multidimensionale è rimborsato all'Ambito a seguito della definizione del PI (output), anche qualora l'intervento multidimensionale non venisse poi completato;
- l'importo forfettario legato alle attività di case management è rimborsato all'Ambito a fronte della realizzazione del PI/PEI, ossia dello svolgimento del percorso multidimensionale (output);
- l'importo forfettario legato all'erogazione dei servizi/prestazioni specifiche è riconosciuto a fronte dell'effettiva realizzazione del PI/PEI, ossia dello svolgimento del percorso multidimensionale (output).

Il PI/PEI si considera realizzato qualora:

- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati servizi/prestazioni indicati nel PI/PEI e sia documentato almeno il 70% del numero di accessi[8] stimato su base annua[9]. Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:
  - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
  - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

Qualora si verifichino impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/PEI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI/PEI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso dell'importo forfettario devono essere rispettate le condizioni di rimborso indicate sopra.

Qualora l'impedimento comporti l'impossibilità di riconoscere l'importo forfettario, l'Ambito è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia che, ove possibile, potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie.

I documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento dei dell'importo forfettario stabilito, sono specificati in dettaglio nel capitolo 3.

[8] L'intervento multidimensionale si sostanzia nell'accesso dell'utente (persona disabile o persona anziana e/o loro familiari) nella sede di attività o nella presenza di una o più figure professionali nel contesto familiare o di vita della persona disabile o della persona anziana. Si assume che *l'accesso corrisponde alla fruizione di servizi nell'arco di una giornata*. Per la fase di definizione del PI e per le attività di case management l'accesso fa riferimento a tutte le attività riferibili alla valutazione multidimensionale e alle attività di monitoraggio e accompagnamento dell'intervento che possono anche prescindere dalla presenza dell'utente. Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari degli Avvisi avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO a ciò dedicate o erogati da Enti con cui siano già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore di persone anziane e disabili (cfr. note 6 e 8).

[9] Cfr. DDG 3731 del 29.04.2016 e successive modifiche.

2.3. La documentazione di supporto e le modalità di trasmissione e archiviazione

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni relative alle caratteristiche dei documenti giustificativi e alle modalità di trasmissione e archiviazione della documentazione.

Diario

Al fine di attestare l'effettiva erogazione dei servizi e consentire lo svolgimento delle verifiche sulla corretta realizzazione degli interventi è richiesta, per ciascun destinatario, la compilazione del *Diario per l'attestazione dell'effettivo svolgimento dei servizi/interventi*. La compilazione del diario spetta sia agli Enti capofila, sia agli Enti erogatori, in riferimento ai servizi/interventi di propria competenza. Ciascuno organismo coinvolto compilerà pertanto il/i proprio/i Diario/i.

Il Diario dovrà essere:

- firmato dal/i professionista/i coinvolti nell'erogazione dei servizi/interventi per ogni singolo accesso;
- controfirmato dal responsabile dell'Ente capofila o dell'Ente erogatore e dal Case manager al termine della fase (valutazione multidimensionale, case management, servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi) a cui si riferisce. Il diario sarà controfirmato anche dal destinatario dell'intervento (persona anziana – persona disabile) o da un familiare. L'originale, al termine dell'intervento, sarà conservato dall'Ente capofila.

Il diario relativo alle attività connesse alla valutazione multidimensionale e al case management si compone della sola sezione dedicata alla verifica degli elementi quantitativi inerenti la realizzazione del percorso multidimensionale.

Il diario relativo alla fruizione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi si compone di due sezioni: una dedicata alla verifica degli elementi quantitativi inerenti la realizzazione del percorso multidimensionale e avente ad oggetto la registrazione delle prestazioni/servizi offerti; una dedicata alla registrazione, a cura dei professionisti coinvolti nell'erogazione dei servizi/prestazioni, di eventuali elementi qualitativi inerenti l'andamento e/o gli esiti del percorso multidimensionale che possano essere utili per la valutazione complessiva finale dell'intervento multidimensionale.

L'aggiornamento del Diario dovrà avvenire in "tempo reale", tale documento sarà oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento del PI/PEI.

Calendario previsionale trimestrale degli accessi ai servizi

Contestualmente all'avvio del PI (nel caso delle persone anziane) e del PEI (nel caso delle persone disabili), e con cadenza trimestrale, l'Ente capofila è tenuto ad inviare a Regione Lombardia (allegati in SiAge) i calendari previsionali degli accessi relativi ai 3 mesi successivi. A tal fine l'Ente capofila dovrà assumere accordi con gli Enti erogatori su tempi e modalità di ricezione dei calendari. Le eventuali variazioni saranno verificabili attraverso il diario.

Relazione individuale finale sull'intervento multidimensionale e sui risultati conseguiti

Per la rendicontazione finale l'Ente capofila provvederà ad elaborare una relazione individuale finale, a cura del case manager, nella quale si dia conto, in particolare, delle caratteristiche degli interventi (attività svolte, metodologie utilizzate, eventuali difficoltà) e dei benefici prodotti sulle singole persone disabili e anziane e sulle loro famiglie.

Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione in originale, inclusa quella trasmessa attraverso SiAge, deve essere archiviata e conservata da parte dell'Ente capofila.
Ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organismi competenti, e comunque alla conclusione di ciascun PI/PEI, l'Ente capofila, in quanto beneficiario, ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione originale dagli altri enti erogatori coinvolti, ai fini della conservazione della documentazione prevista all'art.140 del Reg (UE) n.1303/2013.

Sistema SiAge

Il Sistema SiAge, "Sistema Agevolazioni", è un servizio web (www.SiAge.regione.lombardia.it), messo a disposizione da Regione Lombardia che permette a cittadini, imprese ed enti pubblici e privati di presentare on-line richieste di contributo e di gestire gli interventi ammessi a finanziamento sui fondi regionali, nazionali ed europei.

3. Fasi di attuazione degli interventi multidimensionali

3.1. La valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale dell'Ambito effettua la valutazione dei bisogni dei destinatari che hanno presentato richiesta per accedere ai percorsi multidimensionali e che risultano ammissibili in base ai criteri definiti dagli Avvisi. L'Ente capofila, in seguito all'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi, invia a Regione Lombardia la graduatoria. Una volta validata la graduatoria da parte di Regione Lombardia, viene assegnato il voucher nominativo, predisposto il Progetto Individuale (PI) insieme ai destinatari che accedono al percorso ed alle loro famiglie; viene altresì somministrato il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato del POR FSE. Questa fase si conclude con l'individuazione del "responsabile del caso" (case manager) e la scelta, da parte dei destinatari e delle loro famiglie, dell'Ente erogatore presso il quale utilizzare il voucher per l'accesso ai servizi sociali.

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi legati alla valutazione multidimensionale, l'Ente capofila è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale". Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario concernente la valutazione multidimensionale, è la definizione del Progetto Individuale (PI).

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario previsto, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del PI;
- copia del diario relativo alle attività connesse alla valutazione multidimensionale e alla predisposizione del PI;
- copia del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato somministrato ai destinatari.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene attraverso l'upload nell'apposita sezione di SiAge. Le copie del PI e del questionario verranno trasmesse a Regione contestualmente alla richiesta di anticipazione, la copia del diario al momento della domanda di liquidazione del saldo.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 5. Fase valutazione multidimensionale: check list documenti giustificativi Avviso "persone anziane" e "persone disabili"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente capofila	Valutazione multidimensionale	- Progetto Individuale	- Progetto Individuale - Diario - Questionario di misurazione dell'indicatore di risultato

3.2. Il case Management

L'Ente capofila dell'Ambito, contestualmente alla predisposizione di ciascun progetto individuale, individua un "responsabile del caso" (case manager), che garantirà una serie di attività trasversali al percorso multidimensionale: informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e dei destinatari; consulenza alla famiglia; sostegno alle relazioni familiari; raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale.

L'erogazione dei servizi/interventi di case management dovrà essere registrata "in tempo reale" sul diario a cura del case manager/Ente capofila. Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario concernente i servizi di case management è rappresentato dalla realizzazione del PI/PEI[10], ossia dalla fruizione dei servizi previsti nel Progetto Individuale, nel caso dell'Avviso "persone anziane", e nel Piano Educativo Individuale (PEI) nel caso dell'Avviso "persone disabili".

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario previsto, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del diario relativo alle attività di case management;
- copia della relazione individuale finale, attraverso cui è possibile verificare i benefici prodotti sui destinatari degli interventi e sulle loro famiglie (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione dell'erogazione delle prestazioni/servizi);
- copia del questionario somministrato per la rilevazione degli esiti dell'intervento.

La liquidazione dell'importo forfettario riconosciuto per il case management è comunque subordinato al riconoscimento dell'importo forfettario previsto per l'erogazione dei servizi/prestazioni specifici offerti.

La relazione finale relativa a ciascun intervento multidimensionale viene redatta a cura del case manager, secondo le linee guida fornite da Regione Lombardia.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in SiAge contestualmente all'invio della domanda di liquidazione del saldo redatta nell'apposita sezione di SiAge.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 6. Fase case management: check list documenti giustificativi Avviso "persone anziane" e "persone disabili"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente capofila	Case management	- Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI (Avviso "persone anziane") - Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI (Avviso "persone disabili)	- Diario - Relazione individuale finale - Questionario per la rilevazione degli esiti

[10] Per effettiva realizzazione del PI/PEI si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

3.3. L'attuazione dell'intervento multidimensionale

3.3.1 Interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili

Una volta scelto l'Ente erogatore da parte dei destinatari degli Avvisi e delle loro famiglie, questi definisce il PEI, quale declinazione operativa del PI, e avvia l'erogazione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi che caratterizzano l'intervento multidimensionale.
Contestualmente all'avvio del PEI, e successivamente con cadenza trimestrale, l'Ente Erogatore è tenuto a trasmette all'Ente capofila il calendario previsionale degli accessi relativi ai tre mesi successivi. I tempi e le modalità di inoltro dei calendari saranno definiti nell'ambito degli accordi tra l'Ente erogatore e l'Ente capofila.
Una volta ricevuta copia del calendario, l'Ente capofila è tenuto ad inviare i calendari previsionali a Regione Lombardia (attraverso upload in SiAge).

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi sociali, l'Ente erogatore è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale". Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.
Una volta terminato l'intervento multidimensionale l'originale del diario, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere trasmessa all'Ente capofila.

L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario per la fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è la realizzazione del PI/PEI[11].

Nell'ambito di questa fase gli Enti erogatori sono tenuti a:

- trasmettere copia del PEI all'Ente capofila e, al termine dell'intervento, l'originale;
- attivare tutti gli interventi previsti e garantire le prestazioni definite nel PEI entro la scadenza stabilita;
- redigere il diario e, al termine dell'intervento multidimensionale, trasmetterlo in originale all'Ente capofila;
- redigere il calendario trimestrale e trasmetterlo all'Ente capofila secondo le modalità concordate con lo stesso;
- assicurare il raccordo e coordinamento con il case manager per il buon esito dell'intervento e comunicare eventuali variazioni o rinunce da parte dei destinatari.

L'Ente capofila è tenuto a sua volta a:

- trasmettere a Regione Lombardia i calendari trimestrali di previsione degli accessi, allegati nell'apposita sezione del sistema informativo SiAge;
- assicurare le attività di case management nel periodo di realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- redigere il diario relativo alle attività di case management;
- somministrare, al termine dell'intervento multidimensionale, il questionario di rilevazione degli esiti ai destinatari.
- redigere la relazione individuale finale;

[11] Per effettiva realizzazione del PI/PEI si intende l'erogazione del numero minimo di accessi indicati nel paragrafo 2.2.

- raccogliere e archiviare la documentazione originale, alla conclusione dell'intervento, prodotta dagli Enti erogatori ai fini di provare l'effettiva realizzazione dell'output.

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario connesso alla realizzazione del PI/PEI, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del PEI
- copia del diario, redatto dall'Ente erogatore, che attesta gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- copia della relazione individuale finale predisposta dal case manager (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione delle attività di case management).

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in SiAge contestualmente all'invio della domanda di liquidazione del saldo redatta nell'apposita sezione di SiAge.
Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Tabella 7. Fase attuazione dell'intervento multidimensionale: check list documenti giustificativi Avviso "persone disabili"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente erogatore	Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	- Osservazione e definizione del PEI quale declinazione del PI - Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile	- PEI - Diario - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager) - Calendario previsionale trimestrale

3.3.2 *Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia*

Una volta scelto l'Ente erogatore sociali da parte dei destinatari degli Avvisi e delle loro famiglie, questi avvia l'erogazione dei servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi che caratterizzano l'intervento multidimensionale.
Contestualmente all'avvio del PI, e successivamente con cadenza trimestrale, l'Ente erogatore è tenuto a trasmette all'Ente capofila il calendario previsionale degli accessi relativi ai tre mesi successivi. I tempi e le modalità di inoltro dei calendari saranno definiti nell'ambito degli accordi tra l'Ente erogatore e l'Ente capofila.
Una volta ricevuta copia del calendario, l'Ente capofila è tenuto ad inviare i calendari previsionali a Regione Lombardia (attraverso upload in SiAge).

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi sociali, l'Ente erogatore è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale". Tale documento sarà infatti oggetto di controllo nelle visi-

te che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.
Una volta terminato l'intervento multidimensionale l'originale del diario debitamente compilato e sottoscritto dovrà essere trasmessa all'Ente capofila.

L'output a cui è legato il riconoscimento dell'importo forfettario per la fruizione dell'offerta di servizi socio educativi e/o socio animativi è la realizzazione del PI.
Nell'ambito di questa fase gli Enti erogatori sono tenuti a:

- attivare tutti gli interventi previsti e garantire le prestazioni definite nel PI entro la scadenza stabilita;
- redigere il diario e, al termine dell'intervento multidimensionale, trasmetterlo in originale all'Ente capofila;
- redigere il calendario trimestrale e trasmetterlo all'Ente capofila, secondo le modalità concordate con lo stesso;
- assicurare il raccordo e coordinamento con il case manager per il buon esito dell'intervento e comunicare eventuali variazioni o rinunce da parte dei destinatari.

L'Ente capofila è tenuto a sua volta a:

- trasmettere a Regione Lombardia i calendari trimestrali di previsione degli accessi, allegati nell'apposita sezione del sistema informativo SiAge;
- assicurare le attività di case management nel periodo di realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- redigere il diario relativo alle attività di case management;
- somministrare, al termine dell'intervento multidimensionale, il questionario di rilevazione degli esiti ai destinatari;
- redigere la relazione individuale finale;
- raccogliere e archiviare gli originali della documentazione prodotta dagli Enti erogatori, alla conclusione dell'intervento, ai fini di provare dell'effettiva realizzazione dell'output.

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output e per la liquidazione dell'importo forfettario connesso alla realizzazione del PI, in sede di rendicontazione finale, l'Ente capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- copia del diario, redatto dall'Ente erogatore, che attesta gli aspetti quantitativi e qualitativi che descrivono l'andamento e gli esiti dell'intervento multidimensionale;
- copia della relazione individuale finale predisposta dal case manager (utile alla comprova dell'effettiva realizzazione delle attività di case management).

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia avviene, a cura dell'Ente capofila, attraverso upload in SiAge contestualmente all'invio della domanda di liquidazione del saldo redatta nell'apposita sezione di SiAge.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Ente capofila è inoltre tenuto a conservare in originale presso la propria sede e fino alla chiusura della programmazione europea 2014-2020 i documenti trasmessi in copia a Regione Lombardia ai fini della prova degli output.

Tabella 8. Fase attuazione dell'intervento multidimensionale: check list documenti giustificativi Avviso "persone anziane"

SOGGETTO RESPONSABILE	SERVIZI/ INTERVENTI	OUTPUT	DOCUMENTI COMPROVANTI LA REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT
Ente erogatore	Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi a maggiore intensità	- Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia	- Diario - Relazione individuale finale (a cura del Case Manager) - Calendario previsionale trimestrale

4. Tempi di realizzazione degli interventi e modalità di erogazione del contributo pubblico

Gli interventi multidimensionali ammessi a finanziamento, debbono essere realizzati entro 12 mesi dall'avvio e comunque non oltre i termini indicati nell'Avviso "persone disabili" e nell'Avviso "persone Anziane"[12]. Le richieste di saldo dovranno pervenire entro le scadenze previste dagli Avvisi.

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila secondo le seguenti modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% del valore dei voucher relativi ai percorsi per i quali è stato definito e trasmesso a Regione Lombardia il Progetto Individuale, entro 60 giorni dalla richiesta dell'ente capofila (mediante richiesta di liquidazione compilata nella sezione dedicata di SiAge). Unitamente alla richiesta verranno allegati: l'atto di adesione sottoscritto; la copia del PI e il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato debitamente compilato (cfr. paragrafo 3.1);
- una quota a saldo, calcolata sul valore dei voucher dei percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione, entro 60 giorni dalla richiesta di liquidazione dell'Ente capofila e previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti. Unitamente alla richiesta verrà allegata anche la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario[13].

[12] Cfr. Punto 12 degli Avvisi "persone disabili" e "persone anziane"
[13] Cfr. Punto 14 degli Avvisi "persone disabili" e "persone anziane"

5. Obblighi dei beneficiari

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, gli Enti capofila degli Ambiti, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare agli Enti erogatori le condizioni indicate nell'atto di adesione.

In particolare i flussi informativi e finanziari tra Ente capofila ed Enti erogatori dovranno essere definiti da appositi accordi tra detti enti. I pagamenti da parte dell'Ente capofila agli enti Erogatori dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di regolarità contributiva, antimafia, tracciabilità dei pagamenti, garanzie sulle somme a titolo di anticipo.

Tutte le attività e iniziative di comunicazione e informazione legate alla realizzazione dei percorsi multidimensionali devono essere realizzate in coerenza con la Strategia di Comunicazione del POR FSE di Regione Lombardia e assicurando il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato XII punto 2.2. del Reg. (UE) 1303/2013 "Responsabilità dei beneficiari" e di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

L'Ente capofila e gli Enti erogatori si impegnano a garantire che i partecipanti alle iniziative siano informati che l'intervento è cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia.
In particolare ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, l'Ente capofila assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia.

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi di informazione e comunicazione sono disponibili nelle pagine web dedicate al POR FSE 2014 -2020 di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it

ALLEGATO P

Relative Stress Scale (RSS) La Relative Stress Scale (RSS) è una scala ordinale di 15 item a 5 gradi che definisce la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente o in un caregiver che assista una persona anziana non autosufficiente.

Il punteggio che si ottiene può variare da 15 a 75.

item 1	Pensate mai di non riuscire a fronteggiare la situazione?
item 2	Pensate mai di avere bisogno di aiuto?
item 3	Vi capita di sentirvi depressi dalla situazione?
item 4	La vostra salute ne ha in qualche modo sofferto?
item 5	Vi preoccupate che succedano incidenti?
item 6	Pensate mai che il problema non abbia via d'uscita?
item 7	Avete difficoltà ad andare via per le vacanze?
item 8	In che misura è stata modificata la vostra vita sociale?
item 9	In che misura è stato turbato in vostro ménage familiare?
item 10	Il vostro sonno viene interrotto?
item 11	Si è abbassato il vostro tenore di vita?
item 12	Vi sentite mai imbarazzati?
item 13	Siete impossibilitati a ricevere visite?
item 14	Vi capita mai di essere contrariati o arrabbiati?
item 15	Vi capita a volte di sentirvi frustrati?

codifica	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
descrizione	mai, assolutamente	no di rado un po'	a volte	frequentemente molto	sempre moltissimo

D.G. Università, ricerca e open innovation

D.d.u.o. 28 novembre 2016 - n. 12393
Por Fesr 2014 - 2020: Asse I. azione I.1.b.1.2 - Approvazione dell'avviso alle imprese per la presentazione delle domande di finanziamento e contributo in conto interessi a valere sulla linea innovazione istituita con d.g.r. n. X/4866/2016

LA DIRIGENTE DELLA UO PROGRAMMAZIONE, RICERCA, INNOVAZIONE E UNIVERSITA'

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 e il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate l'art. 29):
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, approvato con d.g.r. X/3251/2015;
- la l.r. n. 22/2016 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» ed il relativo documento tecnico;

Vista altresì la l. 234/2012 che tra l'altro all'art. 52 stabilisce che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni al Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che la l. 234/2012 stabilisce altresì che a decorrere dal 1° gennaio 2017:

- l'adempimento degli obblighi di interrogazione e di implementazione del Registro medesimo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di stato e degli aiuti de minimis;
- l'obbligo di avvalersi del Registro al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis;

Atteso che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», l'obiettivo specifico 1.b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese», con l'azione I.1.b.1.2 «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca»;
- al fine di soddisfare le precondizioni, in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione, per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, è stata approvata dalla Giunta regionale con d.g.r. n. X/1051/2013 la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3) - successivamente aggiornata con d.g.r. n. X/2146/2014 e d.g.r. n. X/3486/2015 e declinata con d.g.r. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e successivi provvedimenti;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/2448/2014 di approvazione della strategia «InnovaLombardia»;
- la d.g.r. n. X/4664/2015 di «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari standard per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;
- la d.g.r. X/4866/2016 avente ad oggetto «Determinazioni in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della Linea Innovazione Asse I. Azione I.1.b.1.2 e approvazione dei criteri applicativi» che qui si intende integralmente richiamata;

Dato atto che la d.g.r. n. 4866 del 29 febbraio 2016 dispone che:

- l'intervento finanziario della Linea Innovazione si compone di un finanziamento a medio-lungo termine, a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari convenzionati, e di un contributo in conto interessi, a valere su risorse POR FESR 2014-2020;
- la Linea Innovazione si compone di una sottomisura «Prodotto», per il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S, consistente in un miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo, e di sottomisura «Processo» per il finanziamento di progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato, da riferirsi entrambe alle aree di specializzazione della S3 di Regione Lombardia;

Dato atto in particolare che:

- le risorse finanziarie per i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) derivanti dalle risorse apportate dai Soggetti Finanziatori e, nello specifico:
  - da Finlombarda per Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) a valere su provvista della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito, per brevità, «BEI») sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 settembre 2015;
  - dagli Intermediari Convenzionati per Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00);
- le risorse finanziarie per i contributi in conto interessi ammontano a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2020 ripartite sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità;
- sul capitolo 11617 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AD IMPRESE, pari a Euro 1.250.000,00 nel 2018 ed Euro 3.750.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 11618 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AD IMPRESE, pari a Euro 875.000,00 nel 2018 ed Euro 2.625.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 11615 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AD IMPRESE, pari a Euro 375.000,00 nel 2018 ed Euro 1.125.000,00 nel 2019;

Dato atto inoltre che:

- Finlombarda è responsabile del procedimento concernente il finanziamento;
- la concessione del finanziamento è condizione necessaria ai fini della concessione del contributo in conto interessi;
- Regione Lombardia è responsabile del procedimento per quanto concerne la concessione e liquidazione del Contributo in conto interessi;

Preso atto della comunicazione di condivisione del Direttore Generale di Finlombarda al Direttore Generale della Direzione regionale UROI del 25 novembre 2016 relativamente ai contenuti dell'Avviso in argomento;

Visto l'Allegato 1 «INNOVALOMBARDIA LINEA INNOVAZIONE - Avviso per la presentazione delle domande di Finanziamento e Contributo in conto interessi a valere sulla Linea Innovazione»,

parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede la concessione di interventi finanziari composti di un finanziamento a medio-lungo termine, a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari convenzionati, e di un contributo in conto interessi, a valere su risorse POR FESR 2014-2020;

Dato atto che:

- la sottomisura «Prodotto» sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- la sottomisura «Processo» sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
  - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione), in particolare paragrafo 3 (spese ammissibili) e paragrafo 4 (intensità di aiuto); le Grandi imprese possono scegliere questo regime solo se in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili (art. 29.2);

Considerato che, nel rispetto dell'art. 8 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) e art. 20 (pubblicità degli atti) della Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria», e dell'art. 12 della legge 241/90 e art. 26 del decreto legislativo n. 33/2013, i criteri e le modalità da osservarsi nel provvedimento di concessione dei contributi a enti pubblici o privati, sono predeterminati e definiti nell'avviso, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, in modo da darne massima pubblicità e diffusione;

Rilevato che:

- la domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 09 gennaio 2017 fino a esaurimento della dotazione Finanziaria e comunque non oltre le ore 12,00 del 31 dicembre 2019;
- i progetti saranno selezionati con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla base di un'istruttoria formale, economico-finanziaria e tecnica, quest'ultima condotta a cura di un nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- la procedura valutativa dovrà concludersi con l'adozione del decreto di concessione entro 180 giorni;

Considerato che:

- saranno trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- sarà data attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;
- verrà attuata ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dell'avviso, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione dei Regolamenti citati;

Precisato che:

- gli aiuti non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1589/2015;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese in difficoltà secondo la definizione contenuta nell'art. 2, punto n. 18 del reg. 651/2014 né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui all'avviso è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- la concessione dell'aiuto non è subordinata all'obbligo per il soggetto beneficiario proponente di avere al momento della presentazione della domanda la propria sede nello stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente nello stato membro, requisito invece richiesto;

Atteso che:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che: informi su tali aiuti illegali eventualmente ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del reg. UE 651/2014), informi riguardo alla situazione di non trovarsi in uno stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto n. 18 del reg. 651/2014, informi di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del reg. UE n. 651/2014, e attesti di avere intenzione di possedere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;
- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere ai sensi del d.p.r. 445/2000, che: informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis», e attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella Seduta del 12 maggio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.2;

Acquisito, rispetto all'avviso, il parere favorevole:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. X/3839/2015 e Decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015 nella seduta del 17 maggio 2016;
- dell'Autorità ambientale in data 17 ottobre 2016 e delle Autorità per le Pari Opportunità in data 24 ottobre 2016;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 9 novembre 2016;

Atteso che dei principali contenuti dell'avviso si è data informazione:

- al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento in occasione dell'»Infoday del bando Linea R&S per Aggregazioni e future iniziative dell'Asse 1 POR FESR 2104-2020» e del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 che si sono svolti a Palazzo Lombardia rispettivamente il 15 febbraio e il 25 maggio 2016, e all'evento annuale dedicato alla presentazione dello stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 che si è svolto a SMAU 2016;
- agli stakeholder di riferimento in specifici incontri tecnici svolti presso gli Istituti di Credito e loro Associazioni nel primo semestre 2016, e da ultimo il 20 Ottobre 2016 a Palazzo

Lombardia;

Attestato che, successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e nello specifico contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università così come integrate dal provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. X/5438 del 25 luglio 2016;

Vista la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016 con la quale la dr.ssa Rosangela Morana è stata nominata responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università;

Richiamato inoltre il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e open innovation n. 6309 del 4 luglio 2016 di nomina della dott.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 «INNOVALOMBARDIA LINEA INNOVAZIONE - Avviso per la presentazione delle domande di Finanziamento e Contributo in conto interessi a valere sulla Linea Innovazione» nell'ambito dell'Asse I POR FESR 2014-2020 Azione I.1.B.1.2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che la domanda di partecipazione possa essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 09 gennaio 2017 fino a esaurimento della dotazione Finanziaria e comunque non oltre le ore 12,00 del 31 dicembre 2019;

3. di dare atto della dotazione finanziaria complessiva della Linea Innovazione stabilita dalla d.g.r. X/4866/2016 in Euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni/00), di cui:

- Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) per i finanziamenti a medio-lungo termine a valere sulle risorse apportate dai Soggetti Finanziatori;
- Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia – Azione I.1.b.1.2 per la concessione dei contributi in conto interessi;

4. di trasmettere il presente atto a Finlombarda spa, responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione dei finanziamenti, per gli adempimenti di competenza;

5. di dare atto che il contributo in conto interessi previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo 11617 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AD IMPRESE, pari a Euro 1.250.000,00 nel 2018 ed Euro 3.750.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 11618 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AD IMPRESE, pari a Euro 875.000,00 nel 2018 ed Euro 2.625.000,00 nel 2019;
- sul capitolo 11615 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI AD IMPRESE, pari a Euro 375.000,00 nel 2018 ed Euro 1.125.000,00 nel 2019;

6. di precisare che la sottomisura «Prodotto» sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013, mentre la sottomisura «Processo» sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione ovvero nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29;

7. di stabilire che il contributo sarà concesso solo a seguito di Comunicazione della Commissione Europea sul regime di aiuto ai sensi del Regolamento 651/2014;

8. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari della presente iniziativa, in caso di rilievi successivi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

9. di attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e nello specifico contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti istituzionali di Regione Lombardia - Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation e di Finlombarda S.p.A. e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Rosangela Morana

——— • ———

ALLEGATO 1

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO I – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE

Azione - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

INNOVALOMBARDIA
LINEA INNOVAZIONE

AVVISO

per la presentazione delle domande di Finanziamento e Contributo in conto interessi a valere sulla Linea Innovazione

INDICE

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. Definizioni
2. Finalità dell'Iniziativa
3. Dotazione Finanziaria e durata dell'Iniziativa

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

4. Caratteristiche dell'Intervento Finanziario
5. Caratteristiche del Finanziamento
6. Caratteristiche del Contributo in conto interessi
7. Garanzie

CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

8. Caratteristiche generali dei Soggetti Richiedenti
9. Caratteristiche generali dei Progetti
10. Caratteristiche dei Progetti ai fini della concessione del Contributo in conto interessi
11. Periodo di realizzazione dei Progetti
12. Spese ammissibili

SOTTOMISURA PRODOTTO: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

13. Soggetti Richiedenti
14. Requisiti tecnici per l'ammissibilità dei Progetti al Contributo in conto interessi
15. Regime di Aiuto

SOTTOMISURA PROCESSO: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

16. Soggetti Richiedenti
17. Disposizioni in caso di Partenariato
18. Requisiti tecnici per l'ammissibilità dei Progetti al Contributo in conto interessi
19. Regime di Aiuto

DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

20. Modalità e termini di presentazione delle domande
21. Istruttoria formale
22. Istruttoria economico-finanziaria
23. Concessione del Finanziamento
24. Istruttoria tecnica
25. Concessione del Contributo in conto interessi
26. Tempistiche istruttorie
27. Sottoscrizione del Contratto di Finanziamento

MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

28. Erogazione dell'Intervento Finanziario
29. Criteri generali per la rendicontazione

OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA/RISOLUZIONE

30. Obblighi dei Soggetti Beneficiari

31. Rinuncia, Decadenza e Risoluzione

32. Rideterminazione e rimborso anticipato volontario

DISPOSIZIONI FINALI

33. Pubblicazione e informazioni

34. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

35. Richiesta di informazioni e punti di contatto

36. Trattamento dei dati personali

37. Responsabili del procedimento

38. Disposizioni finali

ALLEGATI

DISPOSIZIONI INIZIALI

1. Definizioni

1. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Avviso il significato loro attributo nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa:

Accordo di Collaborazione: si intende lo specifico accordo disciplinante i rapporti tra le imprese che costituiscono un Partenariato;

Avviso: si intende il presente Avviso che contiene la disciplina dell'Iniziativa Linea Innovazione;

Clausole Contrattuali Obbligatorie: si intende il documento contenente le clausole che gli Intermediari Convenzionati sono tenuti a prevedere nel Contratto di Finanziamento. Le Clausole Contrattuali Obbligatorie sono disponibili sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it;

Contratto di Finanziamento: si intende il contratto che verrà sottoscritto dall'Intermediario Convenzionato con il Soggetto Beneficiario ai fini dell'erogazione del Finanziamento;

Contributo in conto interessi: si intende il contributo finalizzato a sostenere gli oneri finanziari a carico dei Soggetti Beneficiari derivanti dai Finanziamenti, concesso ed erogato da Regione Lombardia a ciascun Soggetto Beneficiario;

Coordinatore: si intende l'impresa che coordina le attività del Partenariato;

Codice unico di progetto (CUP): si intende il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il Sistema CUP è gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE). Regione Lombardia è tenuta a raccogliere dai soggetti beneficiari le informazioni necessarie al suo rilascio.

Dotazione Finanziaria: si intende la Dotazione Finanziaria dell'Iniziativa, costituita dalle risorse finanziarie apportate dai Soggetti Finanziatori per i Finanziamenti e dalle risorse POR FESR per il Contributo in conto interessi;

Finanziamento: si intende il finanziamento a medio/lungo termine deliberato da Finlombarda e dall'Intermediario Convenzionato ed erogato al Soggetto Richiedente;

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore, attuatore e finanziatore della Linea Innovazione;

"Firma Telematica": si intende la firma digitale ("*un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici*") ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart-card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;

Grandi Imprese: si intendono le imprese non rientranti nella definizione PMI e con un organico inferiore a 3.000 dipendenti, di seguito Mid Cap;

Gruppo Societario: si intende il gruppo composto da imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni di cui all'art. 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Impresa unica: si intende, ai sensi del Regolamento "*de minimis*", l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Iniziativa: si intende la Linea Innovazione disciplinata nel presente Avviso;

Intermediari Convenzionati: si intendono: a) i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. e b) i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. che aderiscono alla presente

Iniziativa sottoscrivendo l'apposito accordo. L'elenco degli Intermediari Convenzionati è disponibile sul sito di Finlombarda S.p.A. all'indirizzo www.finlombarda.it;

Intervento Finanziario: si intende congiuntamente il Finanziamento a medio-lungo termine e il Contributo in conto interessi;

Linee Guida per la Rendicontazione: si intendono le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione di SiAge;

Mid Cap: si intendono le imprese non rientranti nella definizione PMI e con un organico inferiore a 3.000 dipendenti[1];

Partenariato: si intende l'aggregazione di una Mid Cap e di almeno una PMI vincolate tra di loro dall'Accordo di Collaborazione; le PMI coinvolte devono sostenere complessivamente almeno il 30% delle spese ammissibili;

PMI: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

POR FESR 2014-2020: si intende il Programma Operativo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015;

Progetto: si intende l'investimento per il quale i Soggetti Richiedenti presentano domanda di partecipazione;

Registro Nazionale Aiuti: registro istituito con L.234/2012 al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di stato o de minimis;

Regolamento *"de minimis"*: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*; tale Regolamento sarà reso disponibile anche all'interno di SiAge;

Regolamento di esenzione: si intende il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; tale Regolamento sarà reso disponibile

[1] Su base consolidata (sulla base del modello di calcolo indicato dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 ripreso nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014) come indicato nell'ultimo bilancio annuale approvato.

anche all'interno di SiAge;

SiAge o Sistema Informativo: si intende il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa della presente Iniziativa, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;

Soggetti Beneficiari: si intendono i Soggetti Richiedenti che hanno presentato domanda di partecipazione al presente Avviso e, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi all'Intervento Finanziario;

Soggetti Finanziatori: si intendono Finlombarda e gli Intermediari Convenzionati che concedono i Finanziamenti;

Soggetti Richiedenti: si intendono i soggetti che presentano domanda di partecipazione al presente Avviso;

Tasso Base: si intende l'Euribor (calcolato su base 365/365 giorni) a 6 mesi (arrotondato per eccesso a 1/1.000) come rilevato due giorni lavorativi antecedenti il 16 settembre per la rata scadente il 15 marzo immediatamente successivo, e due giorni lavorativi antecedenti il 16 marzo per la rata scadente il 15 settembre immediatamente successivo e pubblicato sul circuito Reuters sulla pagina Euribor 01 o su una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, su un'altra pubblicazione di livello paragonabile. Tale Tasso Base sarà comunque di volta in volta rilevato da Finlombarda e reso disponibile sul proprio sito web. Qualora il tasso risultante da quanto sopra risulti negativo, il Tasso Base sarà considerato pari a zero.

2. Finalità dell'Iniziativa

1. Con la Linea Innovazione (di seguito Iniziativa), Regione Lombardia e Finlombarda intendono finanziare la crescita degli investimenti delle imprese lombarde. In particolare, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. X/4866 del 29 febbraio 2016, si intende agevolare le imprese che realizzino Progetti per l'innovazione di prodotto o di processo al fine di incrementare il grado di innovazione del territorio lombardo.

2. L'Iniziativa rientra nell'ambito dell'Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" (Azione 1.1.3 dell'Accordo di Partenariato), Obiettivo Specifico "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" dell'Asse prioritario I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), adottato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015.

3. Le finalità dell'Iniziativa sono perseguite mediante un Intervento Finanziario costituito da un Finanziamento a medio-lungo termine, a valere su risorse di Finlombarda e degli Intermediari Convenzionati, accompagnato da un Contributo in conto interessi a valere su risorse del POR FESR 2014-2020.

4. La Linea innovazione prevede due differenti sottomisure:

a) Sottomisura Prodotto;

b) Sottomisura Processo.

3. Dotazione Finanziaria e durata dell'Iniziativa

1. Le risorse finanziarie iniziali di cui all'Iniziativa ammontano:

a) per i Finanziamenti, a Euro 100.000.000 (centomilioni/00) derivanti dalle risorse apportate dai Soggetti Finanziatori e, nello specifico, per Euro 50.000.000 (cinquantamilioni/00) da Finlombarda a valere su provvista della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito, per brevità, "BEI") e per Euro 50.000.000 (cinquantamilioni/00) dagli Intermediari Convenzionati;

b) per i Contributi in conto interessi, a Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2020.

La dotazione potrà essere aumentata in ragione di nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili.

2. L'Iniziativa, attuata tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperta fino a esaurimento della Dotazione Finanziaria e comunque non oltre le ore 12:00 del 31 dicembre 2019.

3. Verrà effettuato a mezzo SiAge il monitoraggio costante delle domande presentate e, sulla base degli importi richiesti dalle imprese, si procederà alla chiusura dell'Avviso per esaurimento delle risorse disponibili dandone adeguata pubblicità e tempestiva comunicazione: al raggiungimento del limite della disponibilità della dotazione finanziaria stanziata, i Responsabili del procedimento provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito www.siage.regione.lombardia.it, www.regione.lombardia.it e sul sito www.finlombarda.it. I Soggetti Richiedenti potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di partecipazione, che costituiranno una lista d'attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

4. Caratteristiche dell'Intervento Finanziario

1. L'Intervento Finanziario previsto dalla presente Iniziativa è costituito da un Finanziamento a medio lungo termine concesso dai Soggetti Finanziatori e da un Contributo in conto interessi concesso da Regione Lombardia. La concessione del Finanziamento è condizione necessaria ai fini della concessione del Contributo in conto interessi.

5. Caratteristiche del Finanziamento

1. Ai Soggetti Beneficiari verrà concesso un Finanziamento a valere su risorse di Finlombarda e degli Intermediari Convenzionati.

2. Il Finanziamento non costituisce aiuto e può concorrere fino al 100% dell'ammontare del Progetto.

3. Il Finanziamento è composto per:

a) il 50% da risorse apportate da Finlombarda;

b) il 50% da risorse apportate dall'Intermediario Convenzionato.

4. L'ammontare del Finanziamento sarà in ogni caso determinato in base all'esito dell'istruttoria di cui all'art. 22 (*Istruttoria economico-finanziaria*) e sarà compreso tra un importo minimo pari a Euro 300.000,00 (trecentomila/00) e un importo massimo pari a Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00). In caso di Partenariato, la soglia minima di Euro 300.000,00 (trecentomila/00) è da intendersi riferita a ciascun soggetto che lo compone.

5. La durata del Finanziamento è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 7 anni, incluso l'eventuale periodo di pre-ammortamento di cui al comma successivo.

6. Il periodo di pre-ammortamento potrà avere una durata massima di 24 mesi, oltre la frazione di periodo di pre-ammortamento tecnico necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (15 marzo, 15 settembre) successiva alla data di erogazione.

7. In caso di richiesta di proroga concessa al periodo di realizzazione del Progetto, i Soggetti Finanziatori dovranno esprimersi valutando gli effetti sul Finanziamento concesso.

8. Il tasso di interesse nominale annuo finale applicato dagli Intermediari Convenzionati a valere sulle proprie risorse sarà determinato in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria condotta dagli stessi; esso sarà pari, per il periodo di pre-ammortamento e ammortamento, al Tasso Base oltre uno spread che varierà in funzione del livello di rischio assegnato al Soggetto Beneficiario da ciascun Intermediario Convenzionato.

9. Il tasso di interesse nominale annuo finale applicato sul Finanziamento sarà pari alla media ponderata dei tassi definiti da Finlombarda e dagli Intermediari Convenzionati al momento della delibera di concessione del Finanziamento. Al tasso di interesse nominale annuo finale sarà riconosciuta una riduzione in virtù della presenza della provvista BEI.

6. Caratteristiche del Contributo in conto interessi

1. Ai soggetti beneficiari del Finanziamento, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 24 (*Istruttoria tecnica*), viene concesso da Regione Lombardia un Contributo in conto interessi nella misura massima di 250,00 (duecentocinquanta/00) punti base compatibilmente con il regime di aiuto applicato e, comunque, in misura tale da non superare il tasso definito per il Finanziamento sottostante.

2. Il Contributo in conto interessi è calcolato sui Finanziamenti concessi per importi di cui all'art. 5 (*Caratteristiche del Finanziamento*) comma 4, fermo restando che l'importo dei

Progetti potrà anche eccedere tale limite massimo.

3. Il Contributo in conto interessi è determinato, in termini di ESL, sull'importo del Finanziamento concesso, come differenziale degli interessi calcolati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale, di durata pari a quella contrattuale, calcolato sia al tasso di interesse contrattuale sia al tasso di interesse contrattuale al netto dei punti base previsti per l'abbattimento del tasso. Nella determinazione del Contributo in conto interessi non si terrà conto dell'eventuale preammortamento tecnico. La somma dei differenziali degli interessi relativi alle singole scadenze di ammortamento verrà poi attualizzata al tasso di riferimento indicato nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 14 del 19.01.2008).

4. Il Contributo in conto interessi sarà sempre calcolato in considerazione dei limiti imposti dal regime di aiuto applicato.

5. Si precisa inoltre che l'importo del Contributo in conto interessi non è soggetto a modifiche nell'ipotesi di proroga del periodo di realizzazione del Progetto.

7. Garanzie

1. A supporto dei Finanziamenti potranno essere richieste idonee garanzie, di natura reale o personale, da parte degli Intermediari Convenzionati anche nell'interesse di Finlombarda e per l'intero importo (quota Finlombarda e quota Intermediario Convenzionato).

CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

8. Caratteristiche generali dei Soggetti Richiedenti

1. I Soggetti Richiedenti devono, pena l'inammissibilità della domanda:
   a) avere, alla data di presentazione della domanda, sede operativa in Lombardia (come risultante da visura camerale) o obbligarsi a istituire una sede operativa in Lombardia entro e non oltre la prima erogazione del Finanziamento;
   b) essere già costituiti e iscritti al Registro delle Imprese da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Iniziativa. Le

imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle Imprese.

2. Sono escluse dall'Iniziativa, le domande di partecipazione presentate da Soggetti Richiedenti:

a) che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento di esenzione[2];

b) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

c) che non posseggano, ai fini della concessione ed erogazione del Contributo in conto interessi, una situazione di regolarità contributiva (DURC);

d) che svolgano le seguenti categorie di attività:

i. attività destinate alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;

ii. attività destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);

iii. attività attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);

---

[2] *"impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

iv. attività destinate alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);

v. attività che implichino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

vi. attività il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;

vii. attività che sono proibite dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);

viii. acquisto di avviamento; acquisto di beni immateriali[3] che possa determinare o imporre una forte posizione di mercato del Soggetto Beneficiario (ossia una quota del mercato di riferimento superiore al 20%); l'acquisto di licenze o diritti di sfruttamento di risorse minerarie;

ix. attività di puro sviluppo immobiliare;

x. attività di natura puramente finanziaria (ad es. l'acquisto di azioni o di altri prodotti finanziari);

xi. holding finanziaria la cui unica attività economica è quella di detenere e gestire il portafoglio di partecipazioni di capitale e/o investimenti in altre società;

xii. ulteriori attività escluse[4] indicate, sulla base della classificazione ATECO 2007[5], nell'Allegato 1 al presente Avviso.

3. I requisiti di cui al precedente comma 2 dovranno essere attestati tramite dichiarazioni da rendere in fase di presentazione di domanda di partecipazione all'Avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000.

4. Ogni Soggetto Richiedente può presentare una sola domanda a valere sull'Avviso, fatti salvi i casi in cui:

a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente domanda di partecipazione o all'Intervento Finanziario;

b) una precedente domanda di partecipazione non sia stata ammessa al

[3] Sono beni immateriali, p. es. i diritti di produzione o distribuzione relativi a media o servizi, le licenze per taxi, le licenze di produzione nell'industria farmaceutica, ecc.
[4] In applicazione delle esclusioni previste dal Regolamento *"de minimis"*, del Regolamento di esenzione e delle ulteriori esclusioni richieste dalla BEI.
[5] Si farà esclusivo riferimento al codice di attività prevalente d'impresa del Soggetto Richiedente.

Finanziamento.

5. Può essere presentata una sola domanda a valere sull'Avviso nell'ambito di uno stesso Gruppo Societario, fatti salvi i casi in cui:

a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente domanda di partecipazione o all'Intervento Finanziario;

b) una precedente domanda di partecipazione non sia stata ammessa al Finanziamento.

Pertanto, in fase di presentazione della domanda, il Soggetto Richiedente dovrà indicare la ragione sociale e la partita iva dell'impresa a monte del proprio Gruppo Societario, che esercita, direttamente o indirettamente, un controllo sul Soggetto Richiedente medesimo.

9. Caratteristiche generali dei Progetti

1. Sono ammissibili all'Iniziativa i soli Progetti:

a) realizzati nel territorio della Regione Lombardia,

b) che comportino spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 300.000,00 fatti salvi, in caso di Partenariato, i limiti sull'importo minimo dei Finanziamenti stabiliti all'art. 5 (*Caratteristiche del Finanziamento*) comma 4 e i limiti minimi di spesa a carico delle PMI stabiliti all'art. 17 (*Disposizioni in caso di Partenariato*) comma 2.

10. Caratteristiche dei Progetti ai fini della concessione del Contributo in conto interessi

1. Per entrambe le Sottomisure, i Progetti dovranno essere realizzati nell'ambito di una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le DD.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014 e n. X/3486 del 24 aprile 2015 di seguito indicate:

a. aerospazio;
b. agroalimentare;
c. eco-industria;
d. industrie creative e culturali;
e. industria della salute;

f. manifatturiero avanzato;

g. mobilità sostenibile,

declinate in macrotematiche dalla D.G.R. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 e s.m.i.[6] I Progetti potranno, altresì, afferire a più aree di specializzazione nell'ambito di progettualità trasversali, cosiddette di "Smart Cities and Communities", limitatamente alle tematiche trasversali dettagliate e declinate nella D.G.R. n. X/3336 del 27 marzo 2015 e s.m.i.

2. Saranno ammessi al Contributo in conto interessi unicamente i Progetti per i quali i Soggetti Finanziatori abbiano deliberato positivamente il Finanziamento.

11. Periodo di realizzazione dei Progetti

1. I Progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 18 mesi a partire dalla data del decreto di concessione del Contributo in conto interessi.

2. È fatta salva la possibilità di proroga fino a 3 mesi aggiuntivi e, comunque, entro il termine massimo del 30 giugno 2022, che potrà essere concessa dal Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, ottenuta la delibera positiva dei Soggetti Finanziatori, su richiesta formale dei Soggetti Beneficiari (dal coordinatore in caso di Partenariato) accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità. La richiesta potrà essere presentata sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione dei Progetti di cui al comma precedente.

12. Spese ammissibili

1. Nell'ambito dei Progetti ammissibili, per entrambe le sottomisure previste, possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa, al netto di IVA, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione tramite SiAge, purché funzionali alla realizzazione del Progetto:

a) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o la modificazione degli stessi);

b) costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in

[6] Maggiori approfondimenti sulle tematiche strategiche sono disponibili sulla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia (www.openinnovation.regione.lombardia.it) nell'ambito della Community S3

licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato (inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo l'acquisto di software, di diritti di brevetto, di licenze, di consulenze tecniche esterne, di know-how e conoscenze tecniche non brevettate);

c) costi relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento funzionale degli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto (inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo le opere murarie, l'impiantistica generale e i costi assimilati);

d) spese di personale;

e) altre spese di natura accessoria direttamente collegate alla realizzazione del Progetto calcolate forfettariamente nella misura massima del 15% delle spese di personale (conformemente all'art. 68 comma 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013); sono incluse le spese relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas, collegamento a internet, ecc.) e il costo per il rilascio di eventuali garanzie.

Le spese di cui alle lettere a) e b) dovranno costituire almeno il 70% dell'importo dell'investimento complessivo ammissibile del Progetto.

2. Con riferimento alle spese di cui al precedente comma 1 lett. a) e c), ciascun Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di presentazione della domanda di partecipazione, se la strumentazione, le attrezzature o gli immobili verranno utilizzati in maniera esclusiva per il Progetto oppure solo per una in quota parte. Fatti salvi i limiti percentuali di cui al comma precedente, se la strumentazione, le attrezzature o gli immobili vengono utilizzati interamente per il Progetto, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla totalità del costo di acquisto; viceversa, qualora siano utilizzati in quota parte in relazione al Progetto, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla corrispondente percentuale di costo di acquisto.

3. Con riferimento alle spese di personale di cui al precedente comma 1 lett. d), la rendicontazione avverrà tramite costi orari unitari standard (per tipologia di beneficiario che per i soggetti imprese corrispondono a 30,58 euro), conformemente a quanto previsto all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvati con D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015. Tale D.G.R costituirà allegato alle Linee Guida per la Rendicontazione.

4. Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di materiale usato secondo le modalità e le condizioni previste nelle Linee Guida per la Rendicontazione.

5. Le spese sono ammissibili se sostenute entro il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario: ovvero non potranno essere accolte le domande di partecipazione all'Avviso che prevedono la conclusione del

Progetto e la consegna della rendicontazione finale delle spese ammissibili, ai sensi del presente Avviso, successivamente al 30 giugno 2022 fermo restando il limite al periodo di realizzazione del Progetto previsto dall'art. 11 (*Periodo di realizzazione dei Progetti*).

6. Non sono considerate ammissibili:

a) le spese sostenute e quietanzate precedentemente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso (inclusa), ivi comprese le spese relative al pagamento di anticipi e/o acconti, nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui all'art. 11 (*Periodo di realizzazione dei Progetti*);

b) le spese effettuate e/o fatturate tra le imprese coinvolte nel Partenariato, nonché da imprese con rapporti di controllo rispetto ai Soggetti Richiedenti come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che venga motivato e documentato che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

SOTTOMISURA PRODOTTO: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

13. Soggetti Richiedenti

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla Sottomisura Prodotto:

a) le PMI;

b) le Mid Cap[7].

2. I Soggetti Richiedenti la Sottomisura Prodotto non possono presentare domanda in Partenariato.

14. Requisiti tecnici per l'ammissibilità dei Progetti al Contributo in conto interessi

[7] Così come definite all'art. 1 del presente Avviso.

1. Per la Sottomisura Prodotto, sono ammissibili, ai fini della concessione del Contributo in conto interessi, i Progetti consistenti nell'industrializzazione di un progetto di ricerca e sviluppo finalizzato al miglioramento di un prodotto esistente (es. caratteristiche tecniche, componenti, materiali, software incorporati, facilità d'uso o altre caratteristiche funzionali) o alla realizzazione di un nuovo prodotto. In sede di presentazione della domanda di partecipazione, dovrà essere allegata una relazione redatta ai sensi dell'art. 20 (*Modalità e termini di presentazione della domanda*) comma 4 del presente Avviso, che illustri il Progetto, i risultati della ricerca da cui prende avvio e le relative spese che si intendono sostenere.

15. Regime di Aiuto

1. Il Contributo in conto interessi sarà concesso ed erogato da Regione Lombardia nel rispetto del Regolamento *"de minimis".* L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento.

2. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 comma 7 del Regolamento *"de minimis*", non potranno essere concesse agevolazioni che superino i massimali previsti dall'art. 2 del Regolamento *"de minimis" e* pertanto i Contributi in conto interessi saranno concessi entro tali limiti, come definito all'art. 6 (*Caratteristiche del Contributo in conto interessi*). Le imprese beneficiarie dovranno a tal fine sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000, che: informi su qualsiasi altro aiuto "*de minimis*" ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti "*de minimis*" durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per Impresa Unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi "*de minimis*", e attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE).

3. È ammessa la presenza di altre forme di agevolazione statali, regionali, provinciali e di altra natura purché tale cumulo non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento "*de minimis*". È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Avviso ai sensi dell'art. 65, comma 11, del Reg. UE 1303/2013. Qualora, nel periodo successivo alla presentazione della domanda ma antecedente alla concessione del Contributo in conto interessi, il Soggetto Richiedente sia risultato beneficiario di altre forme agevolative dovrà comunicare a Finlombarda e a Regione Lombardia la misura di incentivazione di cui è beneficiario, l'entità del contributo, le voci di costo oggetto del contributo.

4. La tabella di seguito riportata schematizza, sulla base di quanto disciplinato per la Sottomisura Prodotto, le tipologie di Soggetti Richiedenti e il relativo Regime di Aiuto applicabile.

SOTTOMISURA PRODOTTO	
Soggetti Richiedenti	**Regime di Aiuto**
PMI in forma singola	Regolamento *"de minimis"*
Mid Cap in forma singola	Regolamento *"de minimis"*

SOTTOMISURA PROCESSO: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

16. Soggetti Richiedenti

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla Sottomisura Processo:
   a) le PMI, in forma singola o in Partenariato;
   b) le Mid Cap[8], in forma singola o in Partenariato.

Il Partenariato è ammesso nel solo caso in cui l'impresa opti per il Regime di aiuto del Regolamento di esenzione ex articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) e nei casi e modalità descritti all'art. 17 (*Disposizioni in caso di Partenariato*).

17. Disposizioni in caso di Partenariato

1. Il Partenariato deve essere composto necessariamente da una sola Mid Cap e almeno una PMI.
2. Le PMI coinvolte nel Partenariato devono sostenere complessivamente almeno il 30% del totale delle spese ammissibili pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.
3. Non sono ammissibili i Partenariati tra imprese tra loro associate o collegate ai sensi

[8] Così come definite all'art. 1 del presente Avviso.

dell'art. 3 dell'Allegato 1 del Regolamento di esenzione.

4. Il Partenariato deve essere formalizzato esclusivamente mediante specifico Accordo di Collaborazione, secondo il modello che verrà reso disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo SiAge. L'Accordo di Collaborazione disciplina i ruoli, le responsabilità e gli apporti al Progetto. In particolare, l'Accordo di Collaborazione deve necessariamente prevedere:

a) l'indicazione di un'impresa quale Coordinatore;

b) l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun soggetto costituente il Partenariato nella realizzazione del Progetto.

5. Il Coordinatore è responsabile del coordinamento di tutte le attività amministrative ai fini della partecipazione al presente Avviso. Nello specifico provvede a:

a) compilare e protocollare per primo la domanda di partecipazione on line, indicando i riferimenti degli altri soggetti costituenti il Partenariato e caricando tutte le informazioni/documenti relativi al Progetto;

b) coordinare la presentazione delle domande da parte degli altri soggetti costituenti il Partenariato;

c) coordinare le attività di rendicontazione del Progetto e curarne la trasmissione tramite SiAge;

d) coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia e Finlombarda.

6. Ciascun Soggetto Beneficiario coinvolto nel Partenariato, ivi compreso il Coordinatore, è responsabile delle attività di Progetto di propria competenza nella misura che sarà indicata nella domanda di partecipazione e nella relativa modulistica. Nello specifico, ciascuna impresa del Partenariato provvede a:

a) compilare la propria domanda di partecipazione e mettere a disposizione del Coordinatore la documentazione di Partenariato richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti;

b) sottoscrivere un Contratto di Finanziamento con l'Intermediario Convenzionato indicato dall'impresa stessa in sede di domanda per la quota di Progetto ad essa demandata;

c) laddove richiesto da Finlombarda e dall'Intermediario Convenzionato indicato dall'impresa stessa in sede di domanda, presentare idonee garanzie, ai sensi dell'art. 7 (*Garanzie*).

7. Non è ammessa, pena la risoluzione del Contratto di Finanziamento e la decadenza

dal Contributo in conto interessi concesso, la sostituzione di uno o più soggetti costituenti il Partenariato durante il periodo di realizzazione del Progetto.

18. Requisiti tecnici per l'ammissibilità dei Progetti al Contributo in conto interessi

1. Per la Sottomisura Processo sono ammissibili, ai fini della concessione del Contributo in conto interessi, i Progetti finalizzati all'innovazione di processo attraverso l'introduzione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato[9] ottenuto attraverso cambiamenti delle tecniche, delle attrezzature e/o software. L'innovazione può interessare il processo già in essere nell'impresa o l'introduzione di un nuovo processo. Tali migliorie dovranno essere illustrate e dimostrate nella relazione, di cui all'art. 20 (*Modalità e termini di presentazione delle domande*) comma 4, allegata alla domanda di partecipazione.

19. Regime di Aiuto

1. Il Soggetto Richiedente in sede di presentazione della domanda di partecipazione indicherà il regime di aiuto selezionato tra quelli descritti al comma successivo.
2. Pertanto il Contributo in conto interessi sarà concesso ed erogato da Regione Lombardia in alternativa:

a) nel rispetto del Regolamento *"de minimis"*. Potranno richiedere l'applicazione del Regolamento *"de minimis"*:
   i. le PMI;
   ii. le Mid Cap.

   Ai sensi del presente Avviso, in caso di selezione del Regolamento *"de minimis",* non è prevista la possibilità che le imprese presentino domanda in Partenariato.

   Sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 comma 7 del Regolamento *"de minimis*" non potranno essere concesse agevolazioni che superino i massimali previsti dall'art. 2 del Regolamento *"de minimis" e* pertanto i Contributi in conto interessi saranno concessi entro tali limiti, come definito nell'art. 6 (*Caratteristiche del Contributo in conto interessi*). Le imprese beneficiarie dovranno a tal fine sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000, che: informi su qualsiasi altro aiuto "*de minimis*" ricevuto a norma del

[9] Così come definito all'art. 2 punto 97 del Regolamento di esenzione.

suddetto regolamento o di altri regolamenti "*de minimis*" durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per Impresa Unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi "*de minimis*", e attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE).

b) nel rispetto dell'art. 29 del Regolamento di esenzione (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione). Potranno richiedere l'applicazione del Regolamento di esenzione:
   i. le PMI, anche in Partenariato;
   ii. le Mid Cap solamente se in Partenariato.

   L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 15% delle spese ammissibili per le Mid Cap e al 50% delle spese ammissibili per le PMI.

3. È ammessa la presenza di altre forme di agevolazione statali, regionali, provinciali e di altra natura purché tale cumulo non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti, a seconda del caso, dal Regolamento *"de minimis"* o dal Regolamento di esenzione. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Avviso ai sensi dell'art. 65, comma 11, del Reg. UE 1303/2013. Qualora, nel periodo successivo alla presentazione della domanda ma antecedente alla concessione del Contributo in conto interessi, il Soggetto Richiedente sia risultato beneficiario di altre forme agevolative dovrà comunicare a Finlombarda e a Regione Lombardia la misura di incentivazione di cui è beneficiario, l'entità del contributo, le voci di costo oggetto del contributo.

4. La tabella di seguito riportata schematizza, sulla base di quanto disciplinato per la Sottomisura Prodotto, le tipologie di Soggetti Richiedenti e il relativo Regime di Aiuto applicabile.

SOTTOMISURA PROCESSO	
Soggetti Richiedenti	**Regime di Aiuto**
PMI in forma singola	Regolamento *"de minimis"* o Regolamento di Esenzione (a scelta del Soggetto Richiedente)
Mid Cap in forma singola	Regolamento *"de minimis"*
PMI in Partenariato	Regolamento di Esenzione
Mid Cap in Partenariato	Regolamento di Esenzione

DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

20. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente per mezzo di SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del giorno **09 gennaio 2017** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 31 dicembre 2019.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno di SiAge.

2. Prima di presentare domanda di partecipazione all'Avviso, tutti i Soggetti Richiedenti devono:

a) possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;

b) registrarsi (fase di registrazione) ai fini del rilascio delle credenziali di accesso a SiAge;

c) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) su SiAge;

d) attendere la validazione da parte del sistema di avvenuta corretta registrazione, prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento, indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso.

In caso di richiesta presentata da un'impresa appartenente ad un Partenariato, le attività di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) dovranno essere svolte da tutti i soggetti coinvolti nel predetto Partenariato.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto Richiedente stesso.

3. Ai fini della partecipazione all'Avviso, si devono inoltre indicare tra le altre informazioni:

a) informazioni generali relative al Soggetto Richiedente;

b) descrizione dell'attività del Soggetto Richiedente;

c) riferimenti dell'Intermediario Convenzionato che si ritiene di coinvolgere nel Finanziamento;

d) informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (effettivi, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate e associate);

e) codice di attività primario in cui il Soggetto Richiedente opera (Codice Ateco 2007);

f) indicazione della Sottomisura per la quale si presenta domanda di partecipazione ai sensi del presente Avviso (Sottomisura Prodotto o Sottomisura Processo);

g) indicazione dell'ammontare di Finanziamento richiesto;

h) indicazione della percentuale di anticipo richiesta ai fini dell'erogazione della prima tranche del Finanziamento;

i) informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP).

4. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il Soggetto Richiedente, attraverso caricamento elettronico su SiAge, deve provvedere ad allegare la documentazione dettagliata all'Allegato 2. Nell'apposita sezione di SiAge verrà comunque resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

5. SiAge genererà un modulo di domanda di partecipazione ("Modulo di adesione") che deve essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di Firma Telematica (così come definita all'art. 1 "*Definizioni*") da parte del legale rappresentante e caricato elettronicamente su SiAge.

6. Successivamente al caricamento su SiAge del modulo di adesione debitamente sottoscritto, il Richiedente deve procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (Visa e Mastercard) accedendo all'apposita sezione *on line* del sistema informativo.

7. Le domande di partecipazione all'Avviso possono essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti commi da 3 a 6. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica effettuata da parte di SiAge. In caso di Partenariato, la domanda di partecipazione sarà considerata correttamente presentata quando tutti i soggetti aderenti al Partenariato indicati dal Coordinatore avranno presentato e protocollato la rispettiva domanda di partecipazione. La protocollazione della domanda degli altri soggetti del Partenariato dovrà avvenire, pena

l'inammissibilità di tutte le domande del Partenariato, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di protocollazione della domanda da parte del Coordinatore. Qualora alle ore 12:00 del 31 dicembre 2019 non siano state protocollate le domande di tutto il partenariato, la domanda sarà considerata inammissibile.

8. La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione di cui al presente articolo costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

9. All'esaurimento delle risorse, le domande ammesse in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse entro la scadenza naturale dello sportello prevista per la presentazione delle domande. Quando le domande presentate e inserite in lista di attesa raggiungeranno la percentuale massima del 20% delle risorse complessive, il sistema informatico SiAge procederà alla sospensione dello sportello, inibendo la presentazione di ulteriori domande e sul sito www.regione.lombardia.it e www.finlombarda.it sarà pubblicato un avviso che informa della sospensione dello sportello per esaurimento delle risorse.

21. Istruttoria formale

1. L'istruttoria formale delle domande di partecipazione presentate viene effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse su SiAge ed è finalizzata a verificare, a pena di inammissibilità, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale dei Soggetti Richiedenti e dei Progetti del presente Avviso. La domanda di partecipazione trasmessa con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente Avviso si considera non ricevibile. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero identificativo progressivo di protocollo assegnato dal Sistema Informativo alla domanda presentata. Regione Lombardia e Finlombarda non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi o a caso fortuito.

2. In caso di Partenariato, l'istruttoria formale su ciascun soggetto appartenente al Partenariato produrrà esito positivo solo se essa risulterà positiva per tutti i soggetti appartenenti al Partenariato stesso.

3. Ai Soggetti Richiedenti potranno essere richiesti le informazioni e i documenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della

domanda.

4. Nell'espletamento dell'istruttoria formale, sarà possibile avvalersi di esperti esterni che effettueranno, laddove necessario, visite in loco.

22. Istruttoria economico-finanziaria

1. Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria formale accedono alla fase di istruttoria economico-finanziaria. Essa sarà effettuata dai Soggetti Finanziatori nel reciproco rispetto delle più ampie autonomie discrezionali in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito.

2. L'Intermediario Convenzionato completa la propria istruttoria economico-finanziaria e ne comunica, tramite SiAge, l'esito a Finlombarda.

3. Finlombarda completa la propria istruttoria economico-finanziaria. L'istruttoria di Finlombarda produrrà un esito negativo qualora siano presenti contenziosi del Soggetto Richiedente relativi ad agevolazioni erogate a valere su altri fondi di Regione Lombardia gestiti da Finlombarda.

4. Nell'espletamento dell'istruttoria economico-finanziaria, sarà possibile avvalersi di esperti esterni che effettueranno, laddove necessario, visite in loco.

5. In caso di esito negativo dell'istruttoria economico-finanziaria la domanda non verrà ammessa all'istruttoria tecnica per la concessione del Contributo in conto interessi.

23. Concessione del Finanziamento

1. Finlombarda provvede a dare comunicazione dell'esito dell'avvenuta istruttoria economico-finanziaria al Soggetto Richiedente (a mezzo PEC) e all'Intermediario Convenzionato (tramite e-mail generata da SiAge) indicato in sede di presentazione della domanda di partecipazione tramite SiAge. In caso di esito positivo dell'istruttoria economico-finanziaria da parte dell'Intermediario Convenzionato e di Finlombarda, la comunicazione di cui al presente comma indicherà le condizioni finanziarie offerte e le garanzie richieste dai Soggetti Finanziatori, ivi incluso l'ammontare della prima tranche di Finanziamento.

2. Finlombarda provvede inoltre, in caso di esito positivo, a calcolare il Contributo in conto interessi concedibile secondo le previsioni di cui all'art. 6 (*Caratteristiche del Contributo in conto interessi*).

24. Istruttoria tecnica

1. Le domande che hanno ottenuto esito positivo in sede di istruttoria economico-finanziaria vengono sottoposte a valutazione ai fini della concessione del Contributo in conto interessi. In caso di Partenariato, l'istruttoria tecnica sarà effettuata solo se tutti i soggetti appartenenti al Partenariato hanno superato positivamente la fase di istruttoria economico-finanziaria.

2. La valutazione è effettuata a cura di un nucleo di valutazione con il supporto di esperti esterni. Essa è volta a verificare la presenza di innovazione di prodotto o di processo in termini di livelli incrementali del Progetto rispetto allo stato dell'arte nonché la coerenza rispetto alle Aree di specializzazione di cui al precedente art. 10.

3. I Progetti sono valutati sulla base dei criteri relativi all'Asse 1 Azione I.1.b.1.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015, come di seguito declinati:

Ambito di valutazione	**Elemento di valutazione**	**Punteggio**		
Qualità progettuale dell'operazione	• Qualità tecnologica • Qualità del Team • Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, dei costi e dei tempi di realizzazione • In presenza di una valutazione sufficiente o buona, la presenza di almeno il 50% di componente femminile all'interno del team determina l'attribuzione di ulteriori 5 punti	0-25	scarsa	0
			insufficiente	5
			sufficiente	15
			buona	20
			eccellente	25

Grado di innovazione dell'operazione	Completezza e validità del percorso di sviluppo dell'operazione	0-25	scarsa	0
			insufficiente	5
			sufficiente	15
			buona	20
			eccellente	25
	Livelli incrementali dell'operazione rispetto allo stato dell'arte aziendale	0-40	assenti/insufficienti	0
			scarsi	5
			sufficienti	20
			buoni	30
			eccellenti	40
	Presenza di certificazione ambientale	0-10	sì	10
			no	0
Totale		**0-100**		

Per essere ammessi al Contributo in conto interessi i Progetti devono ottenere un punteggio complessivo minimo pari a 60/100.

4. Ai Soggetti Richiedenti potranno essere richiesti, in caso di documentazione incompleta, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento della comunicazione.

25. Concessione del Contributo in conto interessi

1. Subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di antimafia per la componente di Contributo in conto interessi e della regolarità contributiva, laddove previste, e dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia procede all'emissione del decreto di concessione o diniego del Contributo in conto interessi. Tale decreto viene pubblicato sul BURL, sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it) e sul sito di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

2. Contestualmente il Responsabile di procedimento di Regione Lombardia provvede a

darne comunicazione, a mezzo PEC generata da SiAge, al Soggetto Beneficiario e ai Soggetti Finanziatori.

26. Tempistiche istruttorie

1. L'attività di istruttoria formale si concluderà entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda di partecipazione del Soggetto Richiedente, ovvero, in caso di Partenariato, dalla data di protocollazione di tutte le domande dei soggetti che lo compongono e farà fede la data di protocollazione dell'ultimo partner.

2. L'attività di istruttoria economico-finanziaria per la concessione del Finanziamento ai Soggetti Richiedenti si concluderà entro i successivi 90 dalla conclusione dell'istruttoria formale (in caso di Partenariato le tempistiche prenderanno avvio dalla conclusione di tutte le istruttorie formali sui diversi soggetti appartenenti al Partenariato).

3. A seguito dell'istruttoria di cui al comma 2, Regione Lombardia procede, nei successivi 45 giorni (ad eccezione del mese di dicembre e di agosto in cui il termine della conclusione del procedimento è 60 giorni; in caso di Partenariato le tempistiche prenderanno avvio dalla conclusione di tutte le istruttorie economico-finanziarie sui diversi soggetti appartenenti al Partenariato), a comunicare al Soggetto Richiedente l'ammissione o il diniego al Contributo in conto interessi. Nel caso in cui, entro la naturale scadenza dello sportello, si rendano disponibili risorse successivamente alla sospensione dello sportello, le domande in lista d'attesa saranno istruite secondo le modalità e i tempi indicati nel presente Avviso.

4. I termini di cui ai punti precedenti possono essere sospesi o interrotti così come previsto dall'art. 21 comma 3 e dall'art. 24, comma 4.

27. Sottoscrizione del Contratto di Finanziamento

1. Il Soggetto Beneficiario sottoscriverà con l'Intermediario Convenzionato il Contratto di Finanziamento a decorrere dalla data di comunicazione di concessione del Finanziamento, di cui all'art. 23 (*Concessione del Finanziamento*) ed entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione o rigetto del Contributo in conto interessi. Nel Contratto di Finanziamento saranno obbligatoriamente trasferite integralmente previsioni contrattuali, obbligazioni e impegni di cui alle Clausole Contrattuali Obbligatorie disponibili sul sito internet di Finlombarda (www.finlombarda.it).

2. Qualora il termine di cui al precedente comma non venisse rispettato per cause non

imputabili a Regione Lombardia o ai Soggetti Finanziatori, il decreto di concessione del Contributo in conto interessi perderà efficacia.

3. In sede di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, verrà inoltre acquisita ogni eventuale garanzia di cui all'art. 7 (*Garanzie*).

MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

28. Erogazione dell'Intervento Finanziario

1. Il Finanziamento sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

   a) prima tranche tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori, alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;

   b) saldo, a conclusione del Progetto (e delle relative attività di verifica di cui al successivo comma 5).

2. Il Contributo in conto interessi sarà erogato al Soggetto Beneficiario da parte di Regione Lombardia entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto, in seguito alla verifica della documentazione prodotta e a seguito di adozione di specifico decreto di conferma e/o rideterminazione del Contributo concesso.

3. Ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto interessi è necessario che il Soggetto Beneficiario carichi su SiAge:

   a) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la rendicontazione;

   b) la dichiarazione (in autocertificazione) attestante che il Soggetto Beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");

   c) la domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto interessi.

4. La documentazione di cui al precedente comma dovrà essere presentata dai Soggetti Beneficiari:

a) debitamente sottoscritta tramite apposizione di Firma Telematica del legale rappresentante;

b) tramite SiAge utilizzando la modulistica e le Linee Guida per la Rendicontazione;

c) entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto.

5. Ai fini dell'erogazione deve essere verificata:

a) la documentazione di cui al precedente comma 3;

b) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);

c) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti);

d) l'esito negativo ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente ai Contributi in conto interessi di importo complessivo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

6. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto rispetto a quelle oggetto di concessione non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del Finanziamento e del Contributo in conto interessi.

7. A conclusione del Progetto e previa verifica di quanto previsto al precedente comma 5, Regione Lombardia, provvederà, in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del Contributo in conto interessi, ai sensi di quanto previsto all'art. 32 (*Rideterminazione e rimborso anticipato volontario*).

8. Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese rendicontate devono rientrare nei limiti precisati all'art. 12 (*Spese ammissibili*) e devono comunque garantire che il Progetto realizzato mantenga i requisiti di innovatività richiesti ai sensi dell'Avviso. Nella rendicontazione di cui al precedente comma 3 lett. a), andranno poi motivate le eventuali variazioni nelle spese rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

29. Criteri generali per la rendicontazione

1. Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

a) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo

importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

b) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'art. 12 (*Spese ammissibili*) e presentate secondo le Linee Guida per la Rendicontazione;

c) tutte le operazioni finanziarie inerenti l'Intervento Finanziario e relative a incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto/i corrente/i indicato/i.

2. Inoltre, ai fini della rendicontazione finale, le spese ammissibili devono:

a) essere effettivamente sostenute ad eccezione della tipologia "altre spese di natura accessoria" di cui all'art. 12 (*Spese ammissibili*) comma 1 lettera e); in tutti gli altri casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono recare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sull'Avviso Linea Innovazione" specificando gli estremi del presente documento;

b) essere effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto;

3. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

4. I Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto.

OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA/RISOLUZIONE

30. Obblighi dei Soggetti Beneficiari

1. I Soggetti Beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

a) assicurare che la realizzazione del Progetto avvenga in conformità alle sue finalità e nel periodo stabilito all'art. 11 (*Periodo di realizzazione dei Progetti*);

b) destinare l'Intervento Finanziario esclusivamente alla realizzazione del Progetto;

c) assicurare di avere una Sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima erogazione del Finanziamento;

d) mantenere attiva, in coerenza con quanto previsto dall'art. 71 Regolamento (UE) n.1303/2013, la sede operativa sul territorio lombardo per una durata non inferiore a cinque anni dall'erogazione del Contributo in conto Interessi;

e) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'Intervento Finanziario per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione del Contributo in conto interessi, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;

f) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa e custodire i libri e le scritture contabili di tutte le operazioni finanziarie e spese relative al Progetto;

g) segnalare entro 30 (trenta) giorni eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sul Progetto presentato in domanda;

h) rispettare quanto previsto in tema di adeguata verifica e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia fino alla completa restituzione della quota di Finanziamento;

i) consentire alle persone designate da Regione Lombardia, da Finlombarda e/o dalla BEI nonché alle persone designate dalle altre istituzioni ed enti dell'Unione europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione europea di (i) effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, (ii) intervistare rappresentanti del relativo Soggetto Beneficiario non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta o interessata dal Progetto e (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Soggetto Beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; fornire a Finlombarda, alla BEI e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione europea tutta l'assistenza necessaria per le finalità di cui alla presente lettera i);

j) effettuare tutte le operazioni finanziarie inerenti l'Intervento Finanziario e relative ad incassi, pagamenti e operazioni attraverso il/i conto/i corrente/i indicato/i;

k) riconoscere che Regione Lombardia, Finlombarda e la BEI possono essere obbligate a comunicare le informazioni relative ai Soggetti Beneficiari e al Progetto a ogni

competente istituzione o ente dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea;

l) rispettare, con riferimento alla quota di Finanziamento, le altre clausole stabilite in sede di delibera da parte dei Soggetti Finanziatori e riportate nel relativo Contratto:

m) comunicare, entro la concessione del Contributo in conto interessi, eventuali aggiornamenti su quanto dichiarato in fase di domanda nel modulo antimafia.

31. Rinuncia, Decadenza e Risoluzione

1. Il Soggetto Beneficiario può rinunciare all'Intervento Finanziario, ossia alla realizzazione del Progetto, in qualsiasi momento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, a Finlombarda e all'Intermediario Convenzionato. La rinuncia al Finanziamento implica l'automatica rinuncia al Contributo in conto interessi e la conseguente decadenza dal Contributo in conto interessi e risoluzione del Contratto di Finanziamento.

2. Il Contributo in conto interessi viene dichiarato decaduto e il Contratto di Finanziamento viene risolto qualora, nel corso del periodo di realizzazione del Progetto, si verifichi uno dei seguenti casi:

a) il Progetto non venga realizzato in maniere conforme rispetto alle sue finalità e nel periodo stabilito, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. a);

b) il Soggetto Beneficiario non abbia destinato l'Intervento Finanziario esclusivamente alla realizzazione del Progetto, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. b);

c) al momento della prima erogazione del Finanziamento, il Soggetto Beneficiario non abbia una Sede operativa attiva in Lombardia, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. c);

d) il Soggetto Beneficiario non rispetti quanto previsto in tema di adeguata verifica e finanziamento al terrorismo ai sensi dell'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. h);

e) il Soggetto Beneficiario non rispetti gli obblighi sull'utilizzo del conto indicato per tutte le operazioni, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. j);

f) vengano modificati i componenti del Partenariato (se previsto);

g) le spese sostenute dalla/dalle PMI in caso di Partenariato rappresentino un valore inferiore al 30% delle spese ammissibili;

h) in caso di assoggettamento del Soggetto Beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto Beneficiario nonché qualora il Soggetto Beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita dall'art. 2 comma 18 del Regolamento di esenzione;

i) mancato pagamento di due rate anche non consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.

Le fattispecie di cui alle precedenti lettere h) (assoggettamento a procedure concorsuali) e i) (mancato pagamento di due rate anche non consecutive) possono costituire causa di risoluzione del Contratto di Finanziamento qualora si verifichino successivamente al periodo di realizzazione del Progetto e per tutta la durata del relativo Finanziamento.

La fattispecie di cui alla precedente lettera d) (adeguata verifica e finanziamento al terrorismo) costituisce in ogni caso causa di risoluzione del Contratto di Finanziamento anche qualora si verifichi successivamente al periodo di realizzazione del Progetto e per tutta la durata del relativo Finanziamento.

3. Il Soggetto Beneficiario viene dichiarato decaduto dal Contributo in conto interessi qualora, successivamente alla realizzazione del Progetto, si verifichi uno dei seguenti casi:

a) non sia mantenuta attiva la Sede operativa sul territorio lombardo per una durata di 5 (cinque) anni dall'erogazione del Contributo in conto interessi, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. d);

b) i beni oggetto dell'Intervento Finanziario vengono alienati, ceduti o distratti entro un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione del Contributo in conto interessi, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. e);

c) i Soggetti Beneficiari non conservino, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa e non custodiscano i libri e le scritture contabili di tutte le operazioni finanziarie e spese relative al Progetto, come previsto all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. f);

d) non venga consentito alle persone designate da Regione Lombardia, da Finlombarda e/o dalla BEI nonché alle persone designate dalle altre istituzioni ed enti dell'Unione

europea di effettuare le operazioni previste all'art. 30 (*Obblighi dei Soggetti Beneficiari*) comma 1 lett. i).

In tali casi, i Soggetti Finanziatori potranno esercitare la facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto di Finanziamento.

4. A fronte dell'intervenuta decadenza dal Contributo in conto interessi, qualora già erogato, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

5. Qualora la restituzione del Contributo in conto interessi non venga effettuata entro il termine massimo e con le modalità indicate nel predetto provvedimento, il tasso di interesse, calcolato secondo le modalità previste al precedente comma, sarà applicato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione delle somme dovute.

6. Regione Lombardia si riserva l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

7. A fronte dell'intervenuta risoluzione del Contratto di Finanziamento, le modalità di rimborso ai Soggetti Finanziatori saranno normate nel Contratto di Finanziamento medesimo.

32. Rideterminazione e rimborso anticipato volontario

1. Nel caso il Progetto sia stato realizzato parzialmente, il Contributo in conto interessi e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo anche in termini di innovatività; ogni eventuale rideterminazione verrà approvata tramite provvedimento dei rispettivi Responsabili del Procedimento. In ogni caso, le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto devono rispettare i limiti di cui all'art. 12 (*Spese ammissibili*). Qualora il Progetto sia stato realizzato in misura inferiore alla quota di Finanziamento già erogata a titolo di anticipo, i Soggetti Finanziatori potranno avviare tutte le azioni necessarie per il rimborso anticipato parziale del Finanziamento.

2. Nel caso di rimborso anticipato volontario del Finanziamento da parte del Soggetto Beneficiario, le relative modalità e i termini saranno stabiliti dal relativo Contratto di Finanziamento.

DISPOSIZIONI FINALI

33. Pubblicazione e informazioni

1. Copia integrale del presente Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui seguenti siti: www.finlombarda.it, www.regione.lombardia.it.

34. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

1. Il Soggetto Beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del Progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione Lombardia.

35. Richiesta di informazioni e punti di contatto

1. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta alla seguente casella di posta elettronica: linea.innovazione@regione.lombardia.it

2. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. al Numero Verde 800.131.151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

36. Trattamento dei dati personali

1. I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2. I dati forniti a Finlombarda S.p.A. e all'Intermediario Convenzionato, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

3. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4. Titolari del trattamento dei dati sono Regione Lombardia, Finlombarda S.p.A. e l'Intermediario Convenzionato. Responsabili del trattamento dati sono Finlombarda S.p.A., con sede legale in Milano, via Taramelli 12, e l'Intermediario Convenzionato.

37. Responsabili del procedimento

1. Per quanto concerne le attività di concessione del Finanziamento il Responsabile del procedimento viene individuato da Finlombarda nel dott. Federico Favretto, responsabile della Funzione Progetti Speciali di Finlombarda S.p.A..

2. Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del Contributo in conto interessi viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università della Direzione Generale Ricerca, Università e Open Innovation.

38. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. Saranno impartite ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ E SETTORI ESCLUSI
Sezione A – Agricoltura, silvicoltura e pesca (Classificazione ATECO 2007)
Sezione B – Estrazione di minerali da cave e miniere (Classificazione ATECO 2007)
Sezione C – Attività manifatturiere (solo per i seguenti codici della Classificazione ATECO 2007): ▪ Industria del tabacco: 12, 12.0, 12.00, 12.00.0, 12.00.00; ▪ Fabbricazione di prodotti di cokeria; 19, 19.1, 19.10, 19.10.0, 19.10.01, 19.10.09 ▪ Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio:19, 19.2, 19.20, 19.20.1, 19.20.10, 19.20.2, 19.20.20, 19.20.3, 19.20.30, 19.20.4, 19.20.40, 19.20.9, 19.20.90 ▪ Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati: 20.15, 20.15.0, 20.15.00 ▪ Fabbricazione di esplosivi: 20.51, 20.51.0, 20.51.01, 20.51.02 ▪ Fabbricazione di uranio e torio arricchito: 20.13.01 ▪ Trattamento dei combustibili nucleari: 24.46, 24.46.0, 24.46.00 ▪ Fabbricazione di armi e munizioni: 25.4, 25.40, 25.40.0, 25.40.00 ▪ Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi: 30.3, 30.30, 30.30.0, 30.30.01, 30.30.02, 30.30.09 ▪ Fabbricazione di veicoli militari da combattimento: 30.4, 30.40, 30.40.0, 30.40.00
Sezione E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (solo per i seguenti codici della Classificazione ATECO 2007): ▪ Raccolta di rifiuti pericolosi: 38.12, 38.12.0, 38.12.00 ▪ Trattamento e smaltimento dei rifiuti: 38.2, 38.21, 38.21.0, 38.21.01, 38.21.09, 38.22, 38.22.0, 38.22.00
Sezione F – Costruzioni (solo per i seguenti codici della Classificazione ATECO 2007): ▪ Sviluppo di progetti immobiliari: 41.1, 41.10, 41.10.0, 41.10.00
Sezione G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (solo per i seguenti codici della Classificazione ATECO 2007): ▪ Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco: 46.35, 46.35.0, 46.35.00 ▪ Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati: 47.26, 47.26.0, 47.26.00
Sezione H - Trasporto e magazzinaggio (Classificazione ATECO 2007)
Sezione K - Attività finanziarie e assicurative (Classificazione ATECO 2007)
Sezione L - Attività immobiliari (Classificazione ATECO 2007)
Sezione O - Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Classificazione ATECO 2007)
Sezione R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (solo per i seguenti codici della Classificazione ATECO 2007): ▪ Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco: 92, 92.0, 92.00.0, 92.00.01, 92.00.02, 92.00.09
Sezione S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI divertimento (solo per i seguenti codici della Classificazione ATECO 2007): ▪ Attività di organizzazioni associative: 94, 94.1, 94.11, 94.11.0, 94.11.00, 94.12, 94.12.1, 94.12.10, 94.12.2, 94.12.20, 94.2, 94.20, 94.20.0, 94.20.00, 94.9, 94.91, 94.91.0, 94.91.00, 94.92, 94.92.0, 94.92.00, 94.99, 94.99.1, 94.99.10, 94.99.2, 94.99.20, 94.99.3, 94.99.30, 94.99.4, 94.99.40, 94.99.5, 94.99.50, 94.99.6, 94.99.60, 94.99.9, 94.99.90
Sezione T- Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Classificazione ATECO 2007)
Sezione U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Classificazione ATECO 2007)

ALLEGATO 2

Documentazione da allegare ai sensi dell'articolo 20 comma 4 dell'Avviso

Con riferimento all'art. 20 (*Modalità e termini di presentazione delle domande*) comma 4, sono di seguito elencati gli allegati da caricare elettronicamente sul Sistema Informativo in fase di presentazione on line della domanda di partecipazione all'Avviso suddivisi tra:

a) allegati da caricare in caso di Sottomisura Prodotto;
b) allegati da caricare in caso di Sottomisura Processo;
c) allegati da caricare per entrambe le Sottomisure.

Allegati	**Adempimenti**
In caso di Sottomisura Prodotto	
1. Relazione contenente finalità e descrizione del Progetto. La relazione dovrà contenere in maniera chiara le seguenti informazioni: a) descrizione del progetto di R&S da cui prende avvio il Progetto che metta in evidenza: i risultati, il soggetto che lo ha realizzato, il periodo di svolgimento, l'ottenimento di eventuali agevolazioni pubbliche per il finanziamento dello stesso, gli eventuali premi o attestazioni ricevute; b) descrizione e caratteristiche tecniche del prodotto oggetto dell'innovazione; c) indicazione della tipologia di Progetto (nuovo prodotto ovvero miglioramento di un prodotto esistente), dimostrazione delle caratteristiche di novità e di miglioramento rispetto al mercato e/o a quanto già in produzione in azienda, mettendo in evidenza, tra l'altro: - descrizione della coerenza con le macrotematiche della S3 di Regione Lombardia[10]; - l'eventuale maggiore sostenibilità ambientale del prodotto secondo un approccio al ciclo di vita (ad esempio in relazione alle materie prime utilizzate e alle modalità di riuso, riciclo o smaltimento a fine vita); - il team dedicato, con l'evidenziazione della presenza della componente femminile;	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante. Il mancato caricamento elettronico di tale allegato costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso.

[10] Descrivendo la macrotematica di riferimento, si chiede di specificare, se esistente, l'attinenza ai temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi programmi di lavoro "Ricerca e innovazione" (DGR n. 2472/2014) e nelle 8 macrotematiche di sviluppo dell'area trasversale dello Smart Cities and Communities di cui alla DGR 3336 del 27/03/2015.

d) descrizione dettagliata delle spese del Progetto; e) cronoprogramma delle attività.	
In caso di Sottomisura Processo	
2. Relazione contenente finalità e descrizione del Progetto. La relazione dovrà contenere in maniera chiara le seguenti informazioni: a) descrizione e caratteristiche del processo (tecniche, attrezzature e/o software) oggetto dell'innovazione; b) indicazione della tipologia di Progetto (nuovo processo ovvero miglioramento di un processo esistente), dimostrazione delle caratteristiche di novità e di miglioramento rispetto ai processi produttivi già in atto in azienda, mettendo in evidenza, tra l'altro: - descrizione della coerenza con le macrotematiche della S3 di Regione Lombardia[11]; - i miglioramenti in termini di efficienza produttiva, di efficienza nell'uso delle risorse naturali ed energetiche e delle materie, minimizzazione degli impatti ambientali e abbattimento della pericolosità dei processi produttivi, di qualità, etc.; - il team dedicato, con l'evidenziazione della presenza della componente femminile; c) descrizione dettagliata delle spese del Progetto, con indicazione, nel caso di Partenariato, delle spese sostenute da ciascun membro; d) cronoprogramma delle attività.	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante. In caso di Partenariato tale documento dovrà essere firmato da parte del legale rappresentate del Coordinatore e caricato da ciascun soggetto appartenente al Partenariato. Il mancato caricamento elettronico di tale allegato costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso.
3. Nel solo caso di domanda di partecipazione presentata da imprese in Partenariato, Accordo di Collaborazione.	Tale allegato dovrà essere sottoscritto mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto costituente il Partenariato e ricaricato a sistema.

[11] Descrivendo la macrotematica di riferimento, si chiede di specificare, se esistente, l'attinenza ai temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi programmi di lavoro "Ricerca e innovazione" (DGR n. 2472/2014) e nelle 8 macrotematiche di sviluppo dell'area trasversale dello Smart Cities and Communities di cui alla DGR 3336 del 27/03/2015.

	Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso.
Per entrambe le Sottomisure	
4. Business plan aziendale con evidenza chiara delle voci relative al Progetto, per un orizzonte temporale non inferiore alla durata del Finanziamento richiesto (redatto preferibilmente secondo il modello disponibile nell'apposita sezione su SiAge); 5. Situazione contabile economico-finanziaria relativa all'esercizio in corso; 6. Copia dell'ultimo bilancio d'esercizio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, che deve essere completo, approvato e depositato (tale documentazione è obbligatoria se si tratta di società di capitali); 7. Bozza del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso, ma ancora da approvare alla data di presentazione della domanda di partecipazione, con dicitura "bozza" (tale documentazione è obbligatoria per le società di capitali il cui bilancio non sia ancora stato approvato ancorché chiusosi l'esercizio precedente); 8. Ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento con dicitura "definitivo" (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali); 9. Copia degli ultimi due modelli Unico (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali); 10. Situazione economico-patrimoniale non ancora contabilmente chiusa, con dicitura "bozza" (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali laddove non siano ancora state effettuate le scritture di rettifica ed assestamento ancorché chiusosi l'esercizio precedente); 11. Dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva; 12. Modulo ai fini dell'informazione antimafia da scaricare dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, per Finanziamenti superiori a Euro 1.200.000,00. I Soggetti Richiedenti si	Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante. In relazione alla tipologia di Soggetto Richiedente e/o al momento di presentazione della domanda (così come specificato a lato), il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso.

obbligano a comunicare eventuali aggiornamenti su quanto dichiarato nel modulo antimafia entro la concessione del Contributo in conto interessi.	
13. Dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 231/2007 in tema di adeguata verifica accompagnata dalla copia delle carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati.	Tale dichiarazione verrà generata da SiAge, a seguito della compilazione on line dell'apposita sezione e dovrà essere opportunamente sottoscritta mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante di ciascuna impresa costituente il Partenariato (se previsto) e caricata elettronicamente sul Sistema Informativo. Il mancato caricamento elettronico di tale allegato costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso.
14. Nel solo caso di domanda di partecipazione presentata ricorrendo al regime di aiuto *"de minimis"*, dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti "de minimis" all'Impresa unica, come definita dall'art.2, par. 2 del Regolamento *"de minimis"*. A corredo della stessa andrà allegata analoga dichiarazione di eventuali imprese ad essa collegate con firma olografa dei rispettivi legali rappresentanti (i format e le relative istruzioni per la compilazione sono scaricabili su SiAge).	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante. Il mancato caricamento elettronico di tale allegato costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso in caso di domanda di partecipazione presentata ricorrendo al Regolamento *"de minimis"*.
15. Eventuale delega al soggetto esterno da contattare (documentazione obbligatoria nel caso in cui il Soggetto Richiedente abbia indicato come contatto nella domanda un soggetto esterno all'impresa).	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di Firma Telematica da parte del legale rappresentante. Il mancato caricamento elettronico di tale allegato costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso nel caso in cui il Soggetto Richiedente abbia indicato come contatto nella domanda un soggetto esterno all'impresa.
16. Eventuali documenti che attestano la presenza di Sistemi di Gestione Ambientale ed Energetica certificati (ISO14001, EMAS, ISO 50001)	Il mancato caricamento di tali allegati NON costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso.

D.d.s. 29 novembre 2016 - n. 12526
Programma POR-FESR 2007-2013 – Linea intervento 1.1.2.1 Azione F – Bando sostegno alle reti di impresa. Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. 2447/2014 al beneficiario capofila Hidrogest s.p.a. - Progetto 41376852 - Titolo «Unica Point: la rete al servizio dell'utenza» - Accertamento delle somme versate a titolo di anticipo con d.d.u.o. n. 8434 del 15 settembre 2014.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti i regolamenti CE:

- n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 avente per oggetto «Programma Operativo Regionale – POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 Innovazione ed economia della conoscenza – Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di impresa»;
- il d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 – Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F – Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.mm.ii. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato:

- il succitato d.d.u.o. n. 2447 del 21 marzo 2014 con il quale si procede all'approvazione della graduatoria di cui all'Allegato B e si ammette a contributo, tra gli altri, il progetto ID 41376852, «Unica Point: la rete al servizio dell'utenza», per l'importo di € 141.440, con capofila Hidrogest s.p.a.;
- il decreto 8434/2014 con il quale è stato erogato l'anticipo del 50% del contributo concesso;

Rilevato:

- l'art.9.2 «Decadenze e rinunce» del Bando prevede la decadenza dal contributo concesso nel caso in cui, a seguito di verifica della rendicontazione finale, siano state sostenute ed effettivamente quietanzate spese ammissibili in misura inferiore all'80% del costo complessivo ammesso;
- il punto 3.2 «Erogazioni dell'agevolazione concessa» delle Linee Guida regionali prevede la decadenza totale dal contributo concesso nel caso di spese ammissibili quietanzate inferiori al 70%;

Vista:

- la richiesta di erogazione saldo, presentata attraverso il sistema informativo GEFO con prot. R1.2015.0047414 del 2 novembre 2015 dalla società capofila Hidrogest s.p.a. per il progetto ID 41376852, «Unica Point: la rete al servizio dell'utenza», in nome e per conto anche dei partner di rete;
- la comunicazione di preavviso di decadenza art. 10 bis l. 241/90 del responsabile del procedimento, prot. 13827/2016

Considerate le controdeduzioni alle criticità rilevate del capofila Hidrogest s.p.a. prot. 14224/2016 e 14567/2016;

Vista la comunicazione di risposta del responsabile del procedimento prot. 14740/2016;

Verificato il permanere dell'esito negativo dell'istruttoria, per la verifica della documentazione relativa alla rendicontazione finale delle spese, della competente Struttura che ha accertato che non vengono soddisfatte le condizioni per l'erogazione del saldo, in quanto sono state validate voci di costo, nel sistema informativo GEFO, per un importo complessivo di €.218.739,86, pari al 62.02% del costo ammesso a contributo, in contrasto con il sopra richiamato art.9.2 «Decadenze e rinunce» del Bando, che prevede la decadenza dal contributo concesso nel caso in cui, a seguito di verifica della rendicontazione finale, siano state sostenute ed effettivamente quietanzate spese ammissibili in misura inferiore all'80% del costo complessivo ammesso;

Considerato che con d.d.u.o. n. 8434 del 15 settembre 2014 ai beneficiari all'aggregazione, con capofila la società hidrogest s.p.a. – progetto ID 41376852, «Unica Point: la rete al servizio dell'utenza», è stato erogato l'anticipo del 50% del contributo concesso di €.70.720,00, garantito da polizze fidejussorie;

Ritenuto pertanto necessario dichiarare la decadenza totale del contributo concesso con d.d.u.o. n.2447 del 21 marzo 2014 all'aggregazione con capofila la società Hidrogest s.p.a. - Progetto ID 41376852 per l'importo di € 141.440,00, ai sensi dell'art. 9.2 del Bando e del punto 3.2 delle Linee Guida regionali, per spese ammissibili quietanzate inferiori al 70% del costo complessivo ammesso;

Ritenuto:

- di determinare in € 70.720,00 la somma da recuperare, oltre gli interessi legali maturati, liquidata con decreto n. 8434 del 15 settembre 2014, così ripartita e garantita dalle seguenti polizze fidejussorie:
  - Hidrogest s.p.a. - UBI Banca Popolare di Bergamo n. 8338/48 del 13 maggio 2014 - € 47.256,00
  - Bergamo Recapiti s.r.l. - Groupama n. G266/00A0435383 del 13 maggio 2014 - €.4.056,00
  - Linea Servizi s.r.l. - Cattolica società di assicurazione n. 000483.91.000141 del 13 maggio 2014 - € 6.856,00
  - Unica Servizi s.p.a. - Unipol SAI Assicurazioni s.p.a. n. D8012540900 del 13 maggio 2014 - € 7.896,00
  - G.ECO s.r.l. - BCC Credito Cooperativo di Treviglio n. 990/9365-53 del 15 maggio 2014 - € 4.656,00
- di procedere, contestualmente, alla diffida ed all'ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 2 del r.d. 639/1910, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, della somma su indicata, maggiorata degli interessi legali maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione del decreto del 15 settembre 2014, sino alla data di effettiva restituzione dell'anticipo ricevuto;
- di procedere all'accertamento, sull'esercizio in corso, della somma di € 70.720,00, pari al solo anticipo del contributo, da recuperare sul cap. 7614 «Recuperi somme erogate ai beneficiari per l'attuazione del POR-FESR Competitività 2007-2013»;
- di procedere all'accertamento degli interessi legali con altro provvedimento;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-20013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR e che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la d.g.r. 5596 del 19 settembre 2016, che nomina il dottor Marco Cassin in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 e Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», aggiornando la precedente DGR 5438 del 25 luglio 2016 con la quale era stata nominata ad interim nella stessa funzione la dottoressa Rosangela Morana;

Visto il decreto 8619 del 7 settembre 2016 con il quale il dottor Ermanno Boccalari è stato nominato responsabile della Linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno alla ricerca industriale e all'inno-

vazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde; all'innovazione di sistema ed organizzativa, di interesse sovraziendale» all'interno della quale rientra il bando «Sostegno alle reti d'impresa» approvato con decreto 1324/2013;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico» diretta dal dottor Boccalari;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2016;

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa, la decadenza totale del contributo di € 141.440,00 - del progetto ID 41376852, «Unica Point: la rete al servizio dell'utenza», con capofila Hidrogest s.p.a. - concesso con decreto n. 2447/2014;

2. di determinare in € 70.720 la somma da recuperare, oltre gli interessi legali maturati, liquidata con decreto n. 8434 del 15 settembre 2014 relativa all'erogazione dell'anticipo del 50% , garantita dalle seguenti polizze fidejussorie e così ripartita tra i beneficiari dell'aggregazione:

- Hidrogest s.p.a. - UBI Banca Popolare di Bergamo n. 8338/48 del 13 maggio 2014 - € 47.256,00
- Bergamo recapiti s.r.l. - Groupama n. G266/00A0435383 del 13 maggio 2014 - €.4.056,00
- Linea Servizi s.r.l. - Cattolica società di assicurazione n. 000483.91.000141 del 13 maggio 2014 - € 6.856,00
- Unica Servizi s.p.a. - Unipol SAI Assicurazioni s.p.a. n.D8012540900 del 13 maggio 2014 - € 7.896,00
- G.ECO s.r.l. - BCC Credito Cooperativo di Treviglio n. 990/9365-53 del 15 maggio 2014 - € 4.656,00

3. di procedere, contestualmente, alla diffida ed all'ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 2 del r.d. 639/1910, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, ai beneficiari Hidrogest, Bergamo Recapiti, Linea Servizi, Unica Servizi e G.ECO, la somma su indicata, maggiorata degli interessi legali maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione del decreto del 15 settembre 2014, sino alla data di effettiva restituzione dell'anticipo ricevuto;

4. di comunicare che le somme recuperate dovranno essere versate a favore di Banca Intesa S. Paolo – Codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918, con la seguente precisa indicazione della causale «POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea d'intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. - ID 41376852;

5. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Hidrogest s.p.a.	311556	4.0500.03.7614	47.256,00	0,00	0,00
Bergamo Recapiti s.r.l.	934405	4.0500.03.7614	4.056,00	0,00	0,00
Linea Servizi s.r.l.	839417	4.0500.03.7614	6.856,00	0,00	0,00
Linea Servizi s.r.l.	839417	4.0500.03.7614	7.896,00	0,00	0,00
G.ECO s.r.l.	935496	4.0500.03.7614	4.656,00	0,00	0,00

6. di procedere all'accertamento degli interessi legali con altro provvedimento;

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di notificare il presente provvedimento alle società che compongono l'aggregazione con capofila Hidrogest s.p.a.;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL e nel sito di direzione generale ricerca innovazione open innovation e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013.

Il dirigente
Ermanno Boccalari

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 24 novembre 2016 - n. 12151
Impegno pluriennale del programma annuale d'intervento di finanziamento per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Visti:

- il d.lgs152/06 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 26/03, in particolare l'art. 17 bis che è volto a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale e ad affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica, derivanti dall'attività di gestione di rifiuti in esercizio disciplinati dal comma 1, cessate o non autorizzate o comunque non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, disciplinati dal comma 6, e che prevede il finanziamento degli interventi necessari a risolvere le situazioni di pericolo in atto, predisposti dall'Autorità competente (Provincia e Comune);
- la d.g.r. 18 settembre 2015, n. 4056 «Approvazione dei criteri e delle procedure di finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione rifiuti»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5828 «Approvazione del programma annuale d'intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/03 ed integrazione dei criteri e delle procedure di finanziamento degli interventi approvati con d.g.r. 18 settembre 2015, n. 4056»;

Considerato che il programma approvato comporta interventi per una spesa complessiva pari a € 6.025.100,00 sul capitolo 9.03.203.10621 nell'esercizio 2016, fermo restando la sua successiva re-imputazione agli esercizi 2017 e 2018;

Preso atto che con d.g.r. 5828/16 è dato mandato al Dirigente competente di:

- procedere all'approvazione dei successivi provvedimenti finanziario-contabili e di provvedere alla liquidazione entro i successivi 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto, nonché di provvedere al successivo monitoraggio dell'avanzamento degli interventi;
- provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs 33/2013;
- disporre la pubblicazione del provvedimento e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Visto l'art 36 del d.lgs. 118/11 così come integrato dal d.lgs. 126/14, che al comma 5 stabilisce che « Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Ritenuto pertanto di assumere l'impegno di spesa sul capitolo 9.03.203.10621 pari a € 5.525.100,00 per l'esercizio 2016, ferma restando la sua successiva re-imputazione agli esercizi 2017 e 2018, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Beneficiario/Ruolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Comune di Vizzolo Predabissi	815.526,06	2.510.451,94	0,00
Comune di Cazzago Brabbia	0,00	1.050.000,00	0,00
Comune di Pieve Porto Morone	0,00	866.439,00	0,00
Comune di Cittiglio	0,00	282.683,00	0,00
Totale	815.526,06	4.709.573,94	0,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2017/2018 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il capitolo 9.03.203.10621 del Bilancio Regionale 2016 presenta la necessaria disponibilità;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018;

Visti:

- La l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- La l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Richiamati:

- l'art. 1 bis della legge 125/2015 di conversione del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015;
- l'art. 1 quater della legge 125/2015 di conversione del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;
- il decreto del Segretario generale 25 Luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale – X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
COMUNE DI CAZZAGO BRABBIA	11454	9.03.203.10621	1.050.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	11251	9.03.203.10621	866.439,00	0,00	0,00
COMUNE DI CITTIGLIO	11456	9.03.203.10621	282.683,00	0,00	0,00
COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI	11134	9.03.203.10621	815.526,06	0,00	0,00
COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI	11134	9.03.203.10621	2.510.451,94	0,00	0,00

2. Di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi individuati nella tabella indicata in premessa e alla re imputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2017 e 2018;

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13;

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

D.d.s. 24 novembre 2016 - n. 12155
Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792. Progetto presentato dal soggetto beneficiario comune di Osio Sopra. Riduzione dell'impegno di spesa e liquidazione prima quota del contributo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI CAVE E RIFIUTI

Visti:

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, «Norme in materia ambientale»;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n.1990 del 20 giugno 2014;

Vista la d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792 «Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» in attuazione del p.r.g.r. approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014» con la quale:

- sono stati approvati i criteri del bando, in particolare per quanto riguarda interventi ammissibili, spese ammissibili, modalità di presentazione delle domande, motivi di esclusione, documentazione da presentare, modalità di valutazione delle domande, modalità di liquidazione del contributo;
- si è dato atto che i fondi previsti per il bando trovano la relativa copertura finanziaria nel capitolo 10681, classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali» dell'esercizio del bilancio 2014 - 2015 a seguito della re-iscrizione ex art. 50 della l.r. 34/78, incrementate da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul bilancio regionale;
- sono stati demandati gli adempimenti ad esso collegati al dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche;

Considerato che con l'assestamento di bilancio 2015-2017 è stato istituito il nuovo capitolo di bilancio «9.03.203.11099 - Investimenti per la riduzione della produzione dei rifiuti in coerenza con il piano regionale di gestione»;

Richiamato il d.d.s. 7 agosto 2015, n. 6799 «Approvazione graduatoria per la realizzazione di centri del riutilizzo a valere sul bando approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. 2792.», pubblicato sul BURL n. 33, S.O. Del 14 agosto 2015 con particolare riferimento all'Allegato 1, che ha assegnato la somma di € 50.000,00 al Comune di Osio Sopra a valere sul capitolo 9.03.203.11099 «Investimenti per la riduzione della produzione dei rifiuti in coerenza con il piano regionale di gestione» del bilancio 2015/2017;

Visto il d.d.s. n. 8009 del 02 ottobre 2015 con il quale sono stati impegnati euro 50.000,00 a favore di comune di Osio Sopra (cod. 10156);

Dato atto che il Comune ha trasmesso tramite l'applicativo GEFO la documentazione di avvio dei lavori con prot. n. T1.2016.0056758 del 3 novembre 2016 ed ha compilato la relativa rideterminazione dei costi del progetto;

Ritenuto pertanto di rideterminare il contributo complessivo in euro 48.457,04 con una economia di euro 1.542,96;

Ritenuto di provvedere alla liquidazione della prima quota di euro 24.228,52, pari al 50% del contributo concesso e rideterminato, in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n. 2792/2014;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Richiamati:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. X/5227 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «VII Provvedimenti Organizzativo 2016»che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 4517 del 20 maggio 2016, «Definizione e Articolazione delle Strutture Organizzative dirigenziali disponibili della Giunta regionale», con particolare riferimento delle competenze della Struttura Pianificazione in materia di Cave e Rifiuti;

Visto il programma regionale di sviluppo della X legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n 78/2013 e pubblicato sul BURL del 23 luglio 2013, ed in particolare il punto «256.Ter.9.3 Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti»;

DECRETA

1. di liquidare l'importo di euro 24.228,52 utilizzando l'impegno n. 2016 9648 sub 0 di cui al capitolo 9.03.203.11099 a favore di comune di Osio Sopra (codice 10156);

2. di rideterminare il contributo complessivo in euro 48.457,04 e di effettuare pertanto un'economia di euro 1.542,96 al sopra citato impegno;

3. di trasmettere il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata al Comune di Osio Sopra;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

Il Dirigente
Anna Maria Ribaudo

D.d.s. 25 novembre 2016 - n. 12265
Impegno ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006, e per gli effetti dell'art. 4, comma 1 dell'accordo integrativo all'atto sostitutivo all'accordo di programma per la definizione della messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito d'interesse nazionale di «Laghi di Mantova e Polo Chimico», stipulato in data 12 maggio 2016, a favore della provincia di Mantova, della somma pari a 100.000,00 euro per la realizzazione ex officio degli interventi di speciazione del mercurio, approfondimento della caratterizzazione ed eventuale progettazione preliminare degli interventi di dragaggio dei sedimenti e dei terreni contaminati nel tratto fluviale del Basso Mincio in prossimità della Conca di Valdaro, a valere sul capitolo n. 9.01.203.8524 del bilancio 2016 – impegni pluriennali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426 «Nuovi interventi in campo ambientale», in particolare l'art. 1, comma 4 che individua i primi interventi di bonifica di interesse nazionale compresi nelle aree industriali e nei siti ad alto rischio ambientale, i cui ambiti sono perimetrati, sentiti i comuni interessati, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468 «Regolamento recante: «Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale»;

Visto l'art. 14 della legge 31 luglio 2002, n. 179 «Disposizioni in materia ambientale», che ha individuato il sito di interesse nazionale «Laghi di Mantova e Polo Chimico», ai fini della realizzazione degli interventi di bonifica dell'area;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003, con il quale è stato perimetrato il sito di interesse nazionale «Laghi di Mantova e Polo Chimico»;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al decreto ministeriale 468/2001, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, che assegna al sito di interesse nazionale «Laghi di Mantova e Polo Chimico» risorse finanziarie pari a € 3.272.727,00;

Richiamato quanto indicato dall'art. 2 del d.m. 308/2006 e in particolare che «l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, sono regolamentati mediante il ricorso di Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti»;

Richiamato inoltre l'art. 6 del d.m. 308/2006 che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi, per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il r.r. di contabilità della giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 13 luglio 2007, prot. n. 3799/QdV/DI/B, registrato alla Corte dei Conti in data 4 settembre 2007, Reg. n. 9 Foglio 31, di approvazione dell'Accordo di programma stipulato in data 31 maggio 2007 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Comune di Virgilio, il Comune di San Giorgio di Mantova ed il Parco del Mincio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel sito di interesse nazionale di Laghi di Mantova e Polo Chimico»;

Visto l'Atto Sostitutivo all'Accordo di programma per la definizione della messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del Sito d'interesse Nazionale di «Laghi di Mantova e Polo chimico» stipulato in data 27 marzo 2013 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Comune di Virgilio, Il Comune di San Giorgio, di Mantova ed il Parco del Mincio e approvato con d.m. prot. n. 4136/TRI/DI/SP del 12 aprile 2013 e registrato alla Corte dei Conti in data 17 maggio 2013 (Reg. n. 4 Fog.169);

Visto l'Accordo di programma Integrativo all'Atto Sostitutivo dell'Accordo di programma per la definizione della messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del Sito d'interesse Nazionale di «Laghi di Mantova e Polo chimico», stipulato in data 12 maggio 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova, il Comune di Borgo Virgilio, il Comune di San Giorgio di Mantova ed il Parco del Mincio;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.5241 del 5 settembre 2014 al fine di dare prosecuzione agli interventi di bonifica sul Sito di Interesse Nazionale di «Laghi di Mantova e Polo Chimico» sono stati assegnati a Regione Lombardia 1.800.000,00 euro;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2016, n. 5709. «Variazioni al Bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs 126/2014 – l.r. 19/12 art. 1, co. 4) – 27° provvedimento» che, a riscontro della richiesta della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile (di cui alla nota prot.T1. 2016.0045329 del 13 settembre 2016), prevede lo stanziamento a bilancio 2016 dell'importo di 1.800.000,00 euro, a valere sui capitoli esistenti in conto capitale per gli interventi di bonifica e su nuovi capitoli di entrata e spesa vincolata di natura corrente per la realizzazione, tramite il personale di Arpa, di studi su un modello idrogeologico unitario per tutta l'area del S.I.N.;

Visto il d.d.s. 7 novembre 2016, n. 11195 di accertamento della somma di 1.800.000,00 euro, sul capitolo 4.0200.01.7149 per 1.600.000,00 euro «Assegnazioni statali per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico» riferito a risorse in capitale e sul capitolo 2.0101.01.11723 per 200.000,00 euro «Assegnazioni statali per il Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico» riferito a risorse correnti, del Bilancio dell'esercizio in corso;

Dato atto che il decreto di cui sopra ha altresì previsto lo stanziamento di Bilancio sui pertinenti capitoli di spesa:

- per 300.000,00 euro sul capitolo 9.01.203.8316 «Intervento di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico – Contributo statale agli investimenti a Società Controllate dalla Regione»;
- per 1.300.000,00 euro sul capitolo 9.01.203.8524 «Contributi statali per intervento di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico – Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali»;
- per 200.000,00 euro capitolo 9.01.104.11724 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali per il Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico;

Atteso che l'articolo 4 dell'Accordo Integrativo all'Atto Sostitutivo dell'Accordo di programma per la definizione della messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del Sito d'interesse Nazionale di «Laghi di Mantova e Polo chimico», stipulato in data 12 maggio 2016 evidenzia nella tabella 1 del comma 1, gli interventi da realizzare, i relativi costi e i soggetti attuatori, e che la stessa prevede:

- l'esecuzione di una campagna di speciazione del mercurio;
- l'approfondimento della caratterizzazione e conseguente eventuale progettazione preliminare degli interventi di dragaggio dei sedimenti e dei terreni contaminati nel tratto fluviale del Basso Mincio in prossimità della Conca di Valdaro»;

per un costo complessivo pari a 100.000,00 euro a favore della Provincia di Mantova, in qualità di soggetto attuatore degli interventi;

Vista la nota con prot. n. 50367 del 24 novembre 2016, agli atti regionali con protocollo n. 61002 del 24 novembre 2016, con la quale la Provincia di Mantova comunica il cronoprogramma delle spese, in considerazione dell'importo complessivo pari a 100.000,00 euro per l'esecuzione degli interventi di cui sopra, così come definito dall'Atto Sostitutivo dell'Accordo di programma, il quale prevede la ripartizione dei fabbisogni finanziari, come di seguito riportato:

- anno 2017: 50.000,00 euro;
- anno 2018: 50.000,00 euro;

Ritenuto pertanto necessario, impegnare, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006, e per gli effetti dell'art. 4, comma 1 dell'Accordo Integrativo all'Atto Sostitutivo all'Accordo di programma per la definizione della messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del Sito d'interesse Nazionale di «Laghi di Mantova e Polo chimico» stipulato in data 12 maggio 2016, a favore della Provincia di Mantova, la somma pari a 100.000,00 euro per la realizzazione *ex Officio* degli interventi di cui sopra, a valere sul capitolo n. 9.01.203.8524 del Bilancio 2016 che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione negli esercizi finanziari 2017-2018 così come evidenziato dalla seguente tabella:

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
EURO 0,00	EURO 50.000,00	EURO 50.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2016/2018 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il capitolo 9.01.203.8524 del Bilancio 2016 presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di procedere alla erogazione della spesa alla Provincia di Mantova, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli eserci-

zi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2017-2018;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che la Provincia di Mantova regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, gli atti di assunzione della spesa quali fatture e/o parcelle;

Di dare atto che spetta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attivazione delle azioni finalizzate al recupero di tutte le risorse pubbliche impiegate per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo Integrativo all'Atto Sostitutivo all'Accordo di programma di cui trattasi, rivalendosi nei confronti dei soggetti responsabili, ove individuati, così come previsto dall'articolo 4 comma 3 dell'Accordo stesso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione, per la realizzazione ex Officio degli interventi di cui in premessa:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
PROVINCIA DI MANTOVA	11605	9.01.203.8524	50.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI MANTOVA	11605	9.01.203.8524	50.000,00	0,00	0,00

2. di provvedere ad assumere l'impegno di cui sopra, ferma restando la successiva reimputazione negli esercizi finanziari 2017-2018 così come evidenziato dalla seguente tabella:

3. ANNO 2016	4. ANNO 2017	5. ANNO 2018
EURO 0,00	EURO 50.000,00	EURO 50.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2016/2018 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

6. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile negli esercizi individuati nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente negli esercizi finanziari 2017-2018;

7. di procedere alla erogazione della spesa alla Provincia di Mantova, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

8. di disporre che la Provincia di Mantova regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, gli atti di assunzione della spesa quali fatture e/o parcelle,

9. di dare atto che spetta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attivazione delle azioni finalizzate al recupero di tutte le risorse pubbliche impiegate per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo Integrativo all'Atto Sostitutivo all'Accordo di programma di cui trattasi, rivalendosi nei confronti dei soggetti responsabili, ove individuati, così come previsto dall'articolo 4 comma 3 dello stesso;

10. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Provincia di Mantova, al Comune di Mantova, al Comune di Borgo Virgilio, al Comune di S. Giorgio di Mantova, e al Parco del Mincio;

11. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

12. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

13. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n. 265 Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013 n. 13 e s.m.i. – Erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori di complessivi € 56.873,32 a favore dell'Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini, a seguito delle determinazioni assunte dal S.I.I. del Settore Agricoltura e Agroindustria, provvedimento n.S-31

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 29 luglio 2012 -, in conseguenza dell'ulteriore evento sismico del 29 maggio 2012;
- con d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*» convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato con le succitate deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato prorogato sino al 31 maggio 2013, i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti ed è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore dei Commissari stessi;
- con d.l. 26 aprile 2012, n. 43 il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014;
- con legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- con legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione - con modificazioni - D.L. 19 giugno 2015, n. 78, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2016;
- con legge 25 febbraio 2016, n. 21, di conversione - con modificazioni – del d.l. 30 dicembre 2015, n. 210, recante «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*» è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art.3-*bis*, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n.74/2012, convertito in Legge dalla legge n.122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n.74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art. 3-*bis* del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00, pari al 6,1%, la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia.

Dato atto altresì che il succitato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati – fra l'altro – prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;
- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i *Soggetti Incaricati delle Istruttorie* per i tre settori *Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato* e *Commercio e Servizi*.

Dato atto che le risorse riservate all'attuazione della succitata ordinanza commissariale n.13 e s.m.i. sono state identificate all'articolo 26 della stessa ed attualmente ammontano a complessivi € 177.100.000,00, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza commissariale 4 novembre 2016, n. 262.

Ricordato che, l'ordinanza n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per le istanze presentate per il settore *Agricoltura e Agroindustria* è il direttore generale della dg agricoltura e agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del direttore generale per l'agricoltura 27 giugno 2013, n. 5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari*», ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria*;
- il successivo decreto del dirigente della struttura diversificazione attività, agriturismo e gestione eventi straordinari della direzione generale agricoltura 28 giugno 2013, n. 5605, con il quale è stato costituito il *Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura* ai sensi della citata ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n.14;
- il successivo decreto del direttore generale per l'agricoltura 26 novembre 2014, n. 11117, con il quale è stato delegato il dirigente pro-tempore della Unità organizzativa «*sviluppo di industrie e filiere agroalimentari*», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata ordinanza n.14 e s.m.i., quale *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria*;
- il successivo decreto del direttore generale per l'agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana*», quale *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Visti:

- la propria precedente ordinanza 11 gennaio 2016, n.180 «*Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria, provvedimento n. 80*», con la quale – fra gli altri – è stata disposta l'ammissione al contributo della Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini - (Progetto ID53384592 - P.IVA 02246820209) per complessivi € 30.624,10, con spesa a valere sulle risorse rese disponibili sull'art.26 della citata ordinanza n.13 e s.m.i.;
- la propria successiva ordinanza 29 marzo 2016, n. 217 «*Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso,*

provvedimento n. 91», con la quale – fra l'altro – è stata disposta la rideterminazione in aumento del contributo già concesso alla Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini - (Progetto ID53384592 - P.IVA 02246820209) in complessivi € 56.873,32, sempre con spesa a valere sulle risorse rese disponibili sull'art. 26 della citata ordinanza n. 13 e s.m.i.;

- il Decreto del *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria* 3 novembre 2016, n. 11013, con il quale, a fronte di regolare richiesta da parte del beneficiario e di adeguata istruttoria di ammissibilità della spesa, il S.I.I. stesso:
  - ha approvato la rendicontazione finale del progetto presentata;
  - ha comunicato al *Soggetto Attuatore* della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012 di procedere all'erogazione a saldo del contributo concesso per complessivi € 56.873,32, a favore della Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini (P.IVA 02246820209).

Ricordato che:

- con precedente ordinanza commissariale 12 ottobre 2015, n.142 «*Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 - Integrazioni a seguito di: nuove fonti finanziarie, autorizzazione sugli aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria, esigenze di semplificazione amministrativa*», è stato disposto che, le risorse afferenti all'articolo 11, comma 1-*bis*, del n. 74/2012 ed assegnate all'attuazione dell'ordinanza n.13 e s.m.i., pari a complessivi € 7.100.000,00, siano utilizzate prioritariamente per erogazioni in una unica soluzione per stato di avanzamento lavori, quale risulta essere quella relativa all'intervento oggetto del presente atto;
- con precedente ordinanza commissariale 17 novembre 2015, n.158 «*Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm. ii – Incremento della dotazione finanziaria al fine di consentire la concessione del contributo a tutte le istanze ritenute ammissibili*» la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi richiesti a valere sulla citata ordinanza n. 13 è stata incrementata di € 60.000.000,00;
- con precedente ordinanza commissariale 25 gennaio 2016, n.188 «*Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. – Rimodulazione dei limiti temporali di effettiva finanziabilità delle Istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)*» la dotazione finanziaria è stata ridotta di € 10.000.000,00 a fronte dei risparmi registrati in seguito al completamento di numerose istruttorie di ammissibilità relativamente alla ricostruzione degli immobili d'impresa;
- con precedente ordinanza commissariale 21 marzo 2016, n.213 «*Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. – Modalità per la complessiva finanziabilità delle Istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3) e modifica delle norme finanziarie afferenti alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16*» la dotazione finanziaria è stata ridotta di ulteriori € 8.000.000,00 a fronte dei risparmi registrati in seguito al completamento di numerose istruttorie di ammissibilità relativamente alla ricostruzione degli immobili d'impresa;
- con precedente ordinanza 4 novembre 2016, n. 262, «*Ricognizione dello stato di avanzamento della ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 per quanto attiene agli immobili di proprietà privata con modifica delle norme finanziarie afferenti alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16*», a fronte del puntuale stato di avanzamento delle istruttorie alla data del 2 novembre 2016, è stata ulteriormente rimodulata la dotazione finanziaria per la ricostruzione degli immobili d'impresa ed il riavvio delle relative attività.

Ricordato altresì che l'articolo 26 della più volte citata ordinanza n. 13 e s.m.i. prevede che le risorse afferenti all'articolo 11, comma 1-*bis*, del d.l. n. 74/2012, siano utilizzate prioritariamente per le erogazioni in una unica soluzione a saldo, quale risulta essere quella in argomento.

Verificata la disponibilità finanziaria prevista dall'art.26 dell'ordinanza n. 13 e s.m.i. ed in particolare quella sulla quota a valere sulle risorse afferenti all'articolo 11, comma 1-*bis*, del d.l. n. 74/2012, che risulta accreditata e disponibile sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario.

Ritenuto conseguentemente opportuno procedere alla erogazione del saldo del contributo anzidetto, relativo al progetto ID53384592, per complessivi € 56.873,32 a favore della Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini (P.IVA 02246820209), utilizzando tali specifiche risorse, a parziale rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di detto progetto.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dei contenuti del decreto del *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria* 3 novembre 2016, n. 11013, con il quale, a fronte di regolare richiesta da parte del beneficiario e di adeguata istruttoria di ammissibilità della spesa, il S.I.I. stesso:
   - ha approvato la rendicontazione finale presentata per l'intervento ID53384592, ammesso a finanziamento con precedenti ordinanze commissariali n. 180 e n. 217;
   - ha comunicato al *Soggetto Attuatore* della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012 di procedere all'erogazione del saldo del contributo concesso per complessivi € 56.873,32 a favore della Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini (P.IVA 02246820209).

2. di attribuire quale fonte di finanziamento a saldo dell'intervento ammesso a contributo, ai sensi delle succitate ordinanze commissariali n. 180 e n. 217, le risorse afferenti all'art.11, comma 1-*bis*, del d.l. n. 74/2012, che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario delegato;

3. di incaricare la *Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012* di procedere alla effettiva erogazione del contributo concesso per complessivi € 56.873,32 a favore della Impresa Agricola Individuale Barbara Paolini (P.IVA 02246820209);

4. di trasmetterne copia del presente atto al *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* competente ed al beneficiario del contributo;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n. 266 Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 3

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1° agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, che prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 «*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*», convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;
- Il decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210 «*recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative*», convertito con modificazioni in legge n. 21 del 26 febbraio 2016 con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto delle ordinanze del commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all' art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*», con la quale i piani di intervento stralcio inerenti il ripristino di edifici pubblici fino ad allora adottati dal Commissario delegato sono stati ricondotti all'interno di un unico *Piano* organico degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012;
- 17 novembre 2015, n. 165 «*Ordinanza n.133 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» – Aggiornamento 1*», con la quale si è preso atto dei criteri di priorità di finanziamento degli interventi inseriti nel suddetto *Piano* approvati dal *Comitato di Indirizzo*, nonché del *Protocollo di Intesa* sottoscritto tra la Diocesi di Mantova ed il Commissario delegato finalizzato a favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani danneggiati dal sisma ed il ripristino della piena fruibilità pubblica degli edifici di culto, confermando fra l'altro gli interventi già previsti dalla precedente ordinanza n. 133;
- 14 marzo 2016, n. 209 «*Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2*» con la quale è stato aggiornato il succitato *Piano*, ridefinendo nel contempo gli stanziamenti utili al finanziamento integrale di tutti gli interventi in esso inseriti.

Visto inoltre il decreto 17 marzo 2016, n. 47, con il quale, in attuazione del punto 6 della citata ordinanza n. 209, il Soggetto Attuatore ha approvato le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*», quale unico strumento utile per l'approvazione, la realizzazione e la rendicontazione dei progetti relativi alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico inseriti nel più volte citato *Piano*.

Preso atto delle seguenti ordinanze, intervenute successivamente all'adozione della succitata ordinanza commissariale n. 209, a modifica o conferma dei contributi previsti nella stessa:

- 8 luglio 2016, n. 233 di approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 3 nell'ordinanza 14 marzo 2016, n. 209, avente oggetto: «*Palazzo vescovile di Quingentole – Sede municipale – Ripristino condizioni di agibilità interventi di riparazione danni da terremoto, miglioramento sismico, restauro architettonico e ripristino funzionale*», la quale dispone un contributo a carico del Commissario delegato per la realizzazione dell'intervento pari a complessivi € 658.099,30;
- 25 agosto 2016, n. 241 di approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n.46 nell'ordinanza 14 marzo 2016, n.209, avente per oggetto: «*Comune di Gonzaga - Torre Civica – interventi a seguito degli eventi sismici del 2012 di riparazione, rafforzamento locale e ripristino delle condizioni di sicurezza*», la quale dispone un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato per la realizzazione di un primo lotto dell'intervento pari a € 119.586,95 – cifra che già scomputa il rimborso assicurativo introitato dal Comune – e contestualmente conferma il quadro economico generale dell'intervento in €400.000,00;
- 23 settembre 2016, n. 249 di approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n.45 nell'Ordinanza 14 marzo 2016, n. 209, avente per oggetto: «*Comune di Gonzaga - lavori di manutenzione straordinaria, restauro e consolidamento del fabbricato alloggi comunali sito in piazza IV novembre - Bondeno*», la quale dispone un contributo a carico del Commissario delegato per la realizzazione dell'intervento pari a complessivi € 386.404,23;
- 4 novembre 2016, n. 263 di approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 92 nell'ordinanza 14 marzo 2016, n. 209, avente per oggetto: «*Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al rispristino dell'agibilità della Chiesa*», la quale dispone un contributo a carico del Commissario delegato per la realizzazione dell'intervento pari a complessivi € 1.675.000,00;
- 4 novembre 2016, n. 264 di approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n.105 nell'ordinanza 14 marzo 2016, n. 209, avente per oggetto: «*Parrocchia di Moglia – Interventi di ristrutturazione e recupero funzionale della Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista di Moglia a seguito degli eventi sismici del maggio 2012*», la quale dispone un contributo a carico del Commissario delegato per la realizzazione dell'intervento pari a complessivi € 3.147.301,94.

Preso atto del fatto che, a seguito di alcune criticità segnalate dai proprietari di beni pubblici o di immobili ad uso pubblico inseriti nel *Piano*, previa richiesta di parere promossa dal Soggetto Attuatore, il *Comitato Tecnico Scientifico*, nella seduta del 1 giugno 2016, ha ritenuto che siano ammissibili a contributo le spese per il riacquisto ovvero per la riparazione degli arredi danneggiati dal sisma, qualora questi risultino essere funzionali all'uso dell'edificio; specificando nel contempo che le strutture fisse, quali ad esempio l'organo, l'altare, il coro ed i confessionali presenti nei luoghi di culto, non siano da considerarsi arredi, a differenza – ad esempio – di banchi e/o sedie.

Preso atto inoltre del fatto che il Comune di Poggio Rusco, con nota del 15 luglio 2016 assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2016.003410, ha richiesto una revisione del contributo inizialmente concessogli per la ricostruzione della Scuola Primaria «De Amicis» (progetto ID n. 13) a fronte degli intervenuti obblighi derivanti dall'attuazione della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia 17 luglio 2015, n. X/3868/2015, in materia di contenimento dei consumi energetici e della riduzione delle emissioni inquinanti nei casi di progettazione e realizzazione di edifici di nuova costruzione e degli impianti in essi installati.

Preso atto che il contenuto della citata d.g.r. n. X/3868 «*Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici ed al relativo attestato di prestazione energetica a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del d.lgs. 192/2005, come modificato con legge n. 90/2013*», con la quale la Regione Lombardia ha confermato che *«in Regione Lombardia i requisiti di prestazione energetica per «Edifici ad energia quasi zero» previsti dalla direttiva 2010/31/UE e definiti dai decreti interministeriali 26 giugno 2015 «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici», «Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici», «Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici» entreranno in vigore dal primo gennaio 2016 sia per gli edifici occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di quest'ultime, sia per tutti gli altri edifici»*.

Visto il d.d.u.o. 30 luglio 2015, n. 6480, con cui la d.g. ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha dettato le «*disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e per il relativo attestato di prestazione energetica in attuazione della d.g.r. 3868 del 17 luglio 2015 che approva le disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e per il relativo attestato di prestazione energetica» con cui vengono dettate le disposizioni finalizzate ad attuare il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso di fonti energetiche rinnovabili negli edifici in conformità ai principi dettati dalla direttiva UE 2010/31/EU e del d.lgs. n. 192/2005*», che si applicano a tutte le categorie di edifici, così come classificati in base alla destinazione d'uso, ai fini del contenimento dei consumi energetici e della riduzione delle emissioni inquinanti, nel caso di:

a) progettazione e realizzazione di edifici di nuova costruzione e degli impianti in essi installati;

b) opere di ristrutturazione degli edifici e degli impianti esistenti, ampliamenti volumetrici, recupero a fini abitativi di sottotetti esistenti, riqualificazione energetica e installazione di nuovi impianti in edifici esistenti.

Richiamata la propria precedente ordinanza 15 febbraio 2016, n. 201, con la quale il Commissario delegato ha rivisto le modalità di calcolo del «*costo convenzionale*» per la ricostruzione degli edifici scolastici demoliti o di nuova costruzione, inteso come spesa massima riconoscibile a carico dei fondi per la ricostruzione nella disponibilità del Commissario, fissando detto importo in € 1.250,00/mq + IVA, da calcolarsi sulla superficie calpestabile del nuovo edificio, al netto delle murature.

Preso atto del fatto che, successivamente a tale modifica di calcolo ed in forza dei nuovi obblighi introdotti dalla citata d.g.r. n. X/3868/2015 in materia di contenimento dei consumi energetici e della riduzione delle emissioni inquinanti, il *Comitato Tecnico Scientifico*, nella seduta del giorno 8 settembre 2016, ha ritenuto che, in tale nuovo contesto normativo, «*sia più opportuno ricondurre la realizzazione delle nuove scuole a quanto già avviene per gli altri edifici pubblici, togliendo cioè il vincolo del rispetto del costo convenzionale che, sulla base della nuova normativa intervenuta, non appare essere più congruo*».

Ricordato il punto 10 «*Garanzie*» del decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, il quale dispone che l'erogazione dell'anticipazione in favore di beneficiari diversi dai Soggetti pubblici sia subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

Ricordato altresì che, tra i beneficiari di contributi per la realizzazione di interventi previsti nel *Piano*, sono presenti – tra gli altri – anche alcune Parrocchie, in favore delle quali la Diocesi di Mantova può rilasciare opportune garanzie, prassi altresì ammessa anche in diversi bandi promossi dalla Regione Lombardia.

Dato atto che, in forza dell'avanzamento dei procedimenti, nonché a seguito degli esiti delle richieste interpretative e modificative intercorse dopo l'approvazione dell'Ordinanza Commissariale n. 209/2016 «*Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del maggio 2012 – Aggiornamento 2*», è necessario procedere ad un aggiornamento del *Piano* stesso, registrando gli avanzamenti delle diverse attività agiti da parte dei beneficiari, nonché intervenendo per fornire ulteriori strumenti utili alla realizzazione dei progetti che lo necessitino.

Ritenuto pertanto:

- procedere all'aggiornamento del «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*», mediante l'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - «*Allegato A: Progetti Finanziati*», il quale sostituisce integralmente l'allegato A dell'ordinanza n. 209/2016;
  - «*Allegato B: Progetti Ammessi in Corso di Progettazione*», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'ordinanza n. 209/2016;
  - «*Allegato C: Progetti inseriti nel Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato*», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'ordinanza n. 209/2016;
  - «*Allegato D: Progetti conclusi*», il quale sostituisce integralmente l'allegato C dell'ordinanza n. 209/2016;
- Inserire, tra le voci di spesa ammissibili al contributo, il costo

per la riparazione ovvero di riacquisto di arredi danneggiati dal sisma, qualora questi risultino essere funzionali all'uso dell'edificio;

- riconoscere come idonee garanzie fideiussorie anche quelle emesse da Organizzazioni diocesane, in quanto di fatto equipollenti a quelle di tipo assicurativo o bancario;
- modificare le previsioni di cui all'ordinanza commissariale n. 69, così come aggiornata dalla successiva ordinanza n. 201, nella parte delle premesse in cui questa definisce i limiti di finanziamento utili alla ricostruzione degli edifici scolastici demoliti ovvero per le nuove costruzioni, eliminando detti limiti di finanziabilità e le modalità per il calcolo del «costo convenzionale» e riconducendo detti interventi a quanto già avviene per gli altri edifici pubblici, poiché sulla base della nuova normativa intervenuta, detti limiti non appaiono più essere congrui.

Ricordato che per gli interventi inseriti nel succitato allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attesa della specifica approvazione con ordinanza del relativo progetto, i proponenti possono già richiedere un'anticipazione pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente concedibile, ai fini della realizzazione della progettazione esecutiva/definitiva.

Dato atto che il Soggetto Attuatore, con propria nota 29 agosto 2016, protocollo n. C1.2016.0004317 ha effettuato un monitoraggio dello stato di attuazione del succitato *Piano*, richiedendo a tutti i Comuni interessati di fornire un cronoprogramma aggiornato circa la realizzazione degli interventi finanziati.

Dato atto che il *Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del maggio 2012*, nella sua interezza, prevede, allo stato attuale di attuazione, un impegno finanziario a carico dei *Fondi* per la ricostruzione in carico al Commissario delegato per la Lombardia di complessivi € 91.113.994,67.

Preso atto delle erogazioni effettuate in favore dei beneficiari individuati dal *Piano* dalla Struttura Commissariale, sia per il saldo degli interventi già conclusi di cui al citato Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, sia in merito ad anticipazioni per le progettazioni e/o per stato di avanzamento lavori di interventi in corso di cui ai citati allegati A, B e C, anch'essi parti integranti e sostanziali del presente atto, pari a complessivi € 5.056.171,49, così meglio definite negli importi parziali:

- € 1.870.669,75, a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012, in favore del Comune di Gonzaga, a saldo dell'intervento approvato con Ordinanza Commissariale n.11 denominato: *Realizzazione di n. 10 aule aggiuntive alla costruenda Scuola Media di Gonzaga* (Allegato D);
- € 1.113.287,70, a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art.2 del d.l. n. 74/2012, in favore del Comune di San Giacomo delle Segnate, a saldo dell'intervento approvato con Ordinanza Commissariale n. 12 denominato: *Realizzazione di una porzione di edificio scolastico aderente al nuovo polo integrato in Comune di San Giacomo delle Segnate* (Allegato D);
- € 881.183,30, a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012, per anticipazioni finalizzate alla progettazione degli interventi di ripristino dei Municipi di Villa Poma, Moglia, Ostiglia, Poggio Rusco, Quistello, Revere e San Benedetto Po (Allegato B);
- € 202.355,49, a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012, e € 81.808,33, a valere sui fondi assegnati al Commissario con l'art. 1, comma 440, della legge n. 208/2015, per anticipazioni finalizzate alla progettazione degli interventi di ricostruzione del Municipio di Quingentole e delle scuole Secondaria di Primo Grado «*Virgilio*» di Moglia e Primaria «*De Amicis*» di Poggio Rusco (Allegato B);
- € 48.500,00, a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 e € 858.366,92, a valere sui fondi assegnati al Commissario con l'art. 1, comma 440, della legge n. 208/2015, per anticipazioni finalizzate alla progettazione di interventi ricompresi nell'Allegato B al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale.

Dato atto che conseguentemente per la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti nel *Piano* sono ancora necessarie risorse per complessivi € 86.057.223,18.

Richiamata infine l'ordinanza commissariale 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di aggiornare il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*», mediante l'approvazione dei seguenti allegati:

- «*Allegato A: Progetti Finanziati*», il quale sostituisce integralmente l'allegato A dell'ordinanza n. 209/2016;
- «*Allegato B: Progetti Ammessi in Corso di Progettazione*», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'ordinanza n. 209/2016;
- «*Allegato C: Progetti inseriti nel Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato*», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'ordinanza n. 209/2016;
- «*Allegato D: Progetti conclusi*», il quale sostituisce integralmente l'allegato C dell'ordinanza n. 209/2016;

tutti, nel loro complesso, costituenti parti integranti e sostanziali della presente ordinanza e dai quali si desume che detto *Piano*, nella sua interezza, prevede, allo stato attuale di attuazione, un impegno finanziario a carico dei *Fondi* per la ricostruzione in carico al Commissario delegato per la Lombardia di complessivi € 91.113.994,67;

2. di dare atto che le somme già erogate per la realizzazione di quota parte del suddetto *Piano*, come meglio indicato in premessa, ammontano a complessivi € 5.056.171,49;

3. di ridefinire nel suo complesso gli accantonamenti utili al completo finanziamento degli interventi non ancora conclusi e meglio descritti nei citati allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto, per ulteriori complessivi € 86.057.223,18, nel seguente modo:

4. quanto a € 6.906.508,00 a valere sui fondi stanziati dal M.I.U.R. con decreti del direttore generale per la politica finanziaria e per il Bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca 24 dicembre 2013, n. 601 e n. 602 e finalizzati al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico o di ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma, ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 1-*bis*, del d.l. n. 74/2012;

- quanto a € 38.145.371,99 a valere sui fondi assegnati al Commissario con l'art.13 del d.l. n. 78/2015;
- quanto a € 29.111.646,75 a valere sui fondi assegnati al Commissario con l'art. 1, comma 440, della legge n. 208/2015 (ricostruzione pubblica);
- quanto a € 11.893.696,44 a valere sui fondi assegnati al Commissario con l'art.1, comma 444, della legge n. 208/2015 (ricostruzione privata);

4. di incaricare il Soggetto Attuatore di adeguare il proprio decreto n. 47/2016 alle disposizioni contenute nella presente ordinanza;

5. di sostituire, nelle premesse dell'ordinanza commissariale del 5 novembre 2014, n. 69, così come modificata dalla successiva ordinanza commissariale 15 febbraio 2016, n. 201, il periodo:

> *«Dato atto che, ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni il costo convenzionale (inteso come spesa massima a carico del Commissario Delegato) andrà calcolato moltiplicando 1.250,00 €/ mq oltre all'IVA, per la superficie calpestabile del nuovo edificio al netto quindi delle murature.*
>
> *Ai fini della determinazione del contributo sarà preso in considerazione l'importo minore tra gli importi di progetto del nuovo edificio e il risultato del calcolo anzidetto.»*

con:

> *«Dato atto che, ai fini della ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni, il contributo sarà definitivamente concesso dal Commissario previa valutazione preliminare dei progetti esecutivi da parte della Struttura Commissariale e quindi del Comitato Tecnico Scientifico ai fini della verifica della congruità dei costi esposti.»*

6. la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione

Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché la sua trasmissione a tutti Soggetti indicati negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali della presente ordinanza.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

——— • ———

ALLEGATO A

PROGETTI FINANZIATI

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
3	COMUNE DI QUINGENTOLE	Municipio di Quingentole (MN)	LUGLIO 2017	€ 658.099,30	€ 658.099,30	€ -	€ 658.099,30
4	COMUNE DI VILLA POMA	Municipio di Villa Poma (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE	€ 330.000,00	€ 315.551,69	€ 100.000,00	€ 215.551,69
5	COMUNE DI MOGLIA	Municipio di Moglia (MN)	DICEMBRE 2019	€ 3.961.613,55	€ 3.961.613,55	€ -	€ 3.961.613,55
6	COMUNE DI OSTIGLIA	Municipio di Ostiglia (MN)	GIUGNO 2018	€ 3.380.000,00	€ 2.360.688,10	€ 700.000,00	€ 1.660.688,10
7	COMUNE DI POGGIO RUSCO	Municipio di Poggio Rusco (MN)	APRILE 2020	€ 2.800.000,00	€ 2.609.639,00	€ -	€ 2.609.639,00
8	COMUNE DI QUISTELLO	Municipio di Quistello (MN)	LUGLIO 2019	€ 3.650.000,00	€ 3.225.350,00	€ -	€ 3.225.350,00
9	COMUNE DI REVERE	Municipio di Revere (MN)	NOVEMBRE 2018	€ 970.000,00	€ 928.204,64	€ -	€ 928.204,64
10	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Municipio di San Benedetto Po (MN)	LAVORI CONCLUSI RENDICONTAZIONE IN CORSO	€ 1.450.000,00	€ 1.440.285,88	€ -	€ 1.440.285,88
11	COMUNE DI MOGLIA	Ricostruzione della scuola media Virgilio di Moglia (MN)	DICEMBRE 2018	€ 3.393.817,60	€ 2.756.228,75	€ -	€ 2.756.228,75
12	COMUNE DI PEGOGNAGA	Scuola primaria "Vittorino da Feltre", scuola primaria "De Amicis" e direzione didattica in comune di Pegognaga (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE	€ 8.350.000,00	€ 7.602.675,20	€ -	€ 7.602.675,20
13	COMUNE DI POGGIO RUSCO	Scuola primaria "De Amicis" in comune di Poggio Rusco (MN)	DICEMBRE 2019	€ 2.650.000,00	€ 2.650.000,00	€ -	€ 2.650.000,00
14	PROVINCIA DI MANTOVA	Istituto Superiore per l'Agricoltura "Strozzi" a Palidano di Gonzaga (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE	€ 13.500.000,00	€ 13.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 9.000.000,00
15	COMUNE DI BORGOFRANCO SUL PO	Municipio di Borgofranco sul Po (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 30.000,00	€ 420.000,00
16	COMUNE DI CARBONARA DI PO	Municipio di Carbonara di Po (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO ESECUTIVO	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ -	€ 210.000,00

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
17	COMUNE DI FELONICA	Municipio di Felonica (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 397.500,00	€ 397.500,00	€ -	€ 397.500,00
18	COMUNE DI MOTTEGGIANA	Municipio di Motteggiana (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00
19	COMUNE DI PEGOGNAGA	Municipio di Pegognaga (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 146.753,53	€ 146.753,53	€ -	€ 146.753,53
20	COMUNE DI VIADANA	Municipio di Viadana (MN)	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 90.000,00
21	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Scuola Materna "Garibaldi"	DICEMBRE 2017	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00
45	COMUNE DI GONZAGA	Alloggi comunali. Edifici residenziali a Bondeno di Gonzaga (MN)	DICEMBRE 2017	€ 460.770,54	€ 459.404,23	€ 73.000,00	€ 386.404,23
46	COMUNE DI GONZAGA	Torre civica e alloggio residenziale di servizio a Gonzaga (MN)	APRILE 2017	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 116.000,00	€ 284.000,00
54	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Scuola media inferiore di San Giacomo delle Segnate (MN)	STUDIO PRELIMINARE CONSEGNATO	€ 613.700,00	da definire	rimborso assicurativo da quantificare	€ 15.000,00
			TOTALI	**€ 48.552.254,52**	**€ 44.851.993,87**	**€ 5.639.000,00**	**€ 39.227.993,87**

ALLEGATO B

PROGETTI AMMESSI IN CORSO DI PROGETTAZIONE

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DEL MANUFATTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO PER LA PROGETTAZIONE (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE)
22	COMUNE DI MOGLIA	Palestra delle scuole medie di Moglia (MN)	DANNEGGIATO	SETTEMBRE 2017	€ 572.840,53	€ 572.840,53	€ -	€ 572.840,53	€ 28.642,03
23	COMUNE DI QUISTELLO	Campo da basket presso il plesso scolastico di Quistello (MN)	DANNEGGIATO	MAGGIO 2017	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	
24	COMUNE DI POGGIO RUSCO	Ricostruzione del magazzino comunale demolito di Poggio Rusco (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	GIUGNO 2018	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	
25	COMUNE DI GONZAGA	Magazzino comunale di Gonzaga (MN)	DANNEGGIATO	APRILE 2018	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 105.000,00	€ 225.000,00	€ -
26	COMUNE DI SCHIVENOGLIA	Magazzino comunale di Schivenoglia (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO ESECUTIVO	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 24.000,00	
27	COMUNE DI QUINGENTOLE	Magazzino e acquedotto comunale di Quingentole (MN)	DANNEGGIATO	SETTEMBRE 2017	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	
28	COMUNE DI BORGOFRANCO SUL PO	Magazzino comunale di Borgofranco sul Po (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	
29	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Chiostro dei secolari sito nel complesso monastico del Polirone sede del Museo Civico a San Benedetto Po (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	NOVEMBRE 2017	€ 2.450.000,00	€ 2.450.000,00	€ 700.000,00	€ 1.750.000,00	€ -
30	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Ex infermeria monastica adibita a Sede Museale e Ostello a San Benedetto Po (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	NOVEMBRE 2018	€ 2.450.000,00	€ 2.450.000,00	€ 440.000,00	€ 2.010.000,00	€ -
31	COMUNE DI POGGIO RUSCO	Torre falconiera di Poggio Rusco (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	DICEMBRE 2018	€ 430.000,00	€ 430.000,00	€ 315.061,11	€ 114.938,89	€ -

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DEL MANUFATTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO PER LA PROGETTAZIONE (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE)
32	COMUNE DI GONZAGA	Torre d'angolo di Gonzaga (MN). Edificio monumentale utilizzato per archivio	TOTALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 183.000,00	€ 387.000,00	€ -
33	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Campanile di San Floriano a San Benedetto Po (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	FEBBRAIO 2018	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ 350.000,00	€ 17.500,00
35	COMUNE DI OSTIGLIA	Palazzo Bonazzi di Ostiglia (MN). Archivio, museo, sede del Centro per l'impiego e associazioni varie	TOTALMENTE INAGIBILE	GIUGNO 2018	€ 720.000,00	€ 720.000,00	€ -	€ 720.000,00	€ 36.000,00
36	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Passaggio pubblico a San Benedetto Po (MN)	PARZIALMENTE INAGIBILE	SETTEMBRE 2017	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	
37	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Edificio comunale di Via Ferri a San Benedetto Po (MN). Da destinare a sede logistica e della protezione civile	TOTALMENTE INAGIBILE	SETTEMBRE 2017	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	
38	COMUNE DI QUISTELLO	Palazzo palestra, ex casa del balilla e sala civica di Quistello (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	MAGGIO 2019	€ 1.325.000,00	€ 1.325.000,00	€ -	€ 1.325.000,00	€ 66.250,00
39	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	Torre matildica di Bagnolo San Vito (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 365.000,00	€ 365.000,00	€ 34.400,00	€ 330.600,00	€ -
40	COMUNE DI GONZAGA	Arco monumentale di villa Canaro a Gonzaga (MN)	DANNEGGIATO	SETTEMBRE 2017	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 5.000,00	€ 8.000,00	
41	COMUNE DI MANTOVA	Torre della gabbia a Mantova (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE	€ 468.183,05	€ 468.183,05	€ 142.400,00	€ 325.783,05	€ -
47	COMUNE DI GONZAGA	Palazzo Ferri a Gonzaga (MN). Edificio residenziale	TOTALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 1.270.000,00	€ 1.270.000,00	€ 204.000,00	€ 1.066.000,00	€ -

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DEL MANUFATTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO PER LA PROGETTAZIONE (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE)
48	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Ex scuola primaria da destinare ad archivio storico comunale, a poliambulatorio medico e sede delle associazioni di volontariato di San Giacomo delle Segnate (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	MARZO 2018	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 50.000,00	€ 1.250.000,00	€ 12.500,00
49	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Ex scuola materna da destinare ad archivio storico comunale e a n. 3 alloggi per sfollati del sisma a San Giacomo delle Segnate (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	DICEMBRE 2017	€ 790.000,00	€ 790.000,00	rimborso assicurativo da quantificare	€ 790.000,00	€ 39.500,00
50	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Piscina comunale di San Benedetto Po (MN)	PARZIALMENTE INAGIBILE	AGOSTO 2017	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ -	€ 155.000,00	
51	COMUNE DI GONZAGA	Fabbricato Gazzolda di Gonzaga (MN). Uso residenziale/scolastico e assistenziale	PARZIALMENTE INAGIBILE	MARZO 2018	€ 617.118,15	€ 617.118,15	€ 204.000,00	€ 413.118,15	€ -
52	COMUNE DI MAGNACAVALLO	Locali di edilizia residenziale pubblica da destinare a biblioteca comunale e locali ricreativi culturali a Magnacavallo (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 55.000,00	€ 215.000,00	€ -
53	COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Alloggi di edilizia sociale gestiti da Aler a San Giovanni del Dosso (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ 12.000,00	
55	COMUNE DI GONZAGA	Campo sportivo comunale di Gonzaga (MN)	DANNEGGIATO	AGOSTO 2017	€ 178.028,98	€ 178.028,98	€ 53.408,69	€ 124.620,29	
56	COMUNE DI GONZAGA	Corte Matilde di Bondeno di Gonzaga (MN). Fabbricato comunale ad uso ricreativo	DANNEGGIATO	SETTEMBRE 2017	€ 546.000,00	€ 546.000,00	€ 180.000,00	€ 366.000,00	€ -

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DEL MANUFATTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO PER LA PROGETTAZIONE (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE)
57	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Urbanizzazione primaria (pavimentazione stradale, pedonale e reti tecnologiche) di San Giacomo delle Segnate (MN)	DANNEGGIATO	MARZO 2018	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 15.000,00
58	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Urbanizzazione primaria del quartiere zona artigianale di San Giacomo delle Segnate (MN). Pavimentazione stradale, pedonale e reti tecnologiche	DANNEGGIATO	GIUGNO 2017	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ -	€ 280.000,00	€ 14.000,00
59	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Urbanizzazione primaria del quartiere polo scolastico di San Giacomo delle Segnate (MN). Pavimentazione stradale, pedonale e reti tecnologiche	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 15.000,00
60	COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Cimitero comunale di San Giovanni del Dosso (MN)	PARZIALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ -	€ 420.000,00	€ 21.000,00
61	COMUNE DI MOGLIA	Cimitero di Bondanello di Moglia (MN). Cappelle private su suolo pubblico	PARZIALMENTE INAGIBILE	NOVEMBRE 2017	€ 77.983,00	€ 77.983,00	€ -	€ 77.983,00	
62	COMUNE DI MOGLIA	Cimitero di Bondanello di Moglia (MN). Edifici pubblici	PARZIALMENTE INAGIBILE	APRILE 2018	€ 324.264,35	€ 324.264,35	€ -	€ 324.264,35	€ 16.213,22
63	COMUNE DI MOGLIA	Cimitero di Moglia (MN). Cappelle private su suolo pubblico	PARZIALMENTE INAGIBILE	APRILE 2018	€ 266.604,38	€ 266.604,38	€ -	€ 266.604,38	€ 13.330,22
64	COMUNE DI MOGLIA	Cimitero di Moglia (MN). Edifici pubblici	PARZIALMENTE INAGIBILE	SETTEMBRE 2018	€ 825.461,33	€ 825.461,33	€ -	€ 825.461,33	€ 41.273,07
65	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Complesso cimiteriale di San Giacomo delle Segnate (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 258.167,53	€ 258.167,53	rimborso assicurativo da quantificare	€ 258.167,53	€ 12.908,38
66	COMUNE DI QUINGENTOLE	Chiesa del cimitero comunale di Quingentole (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ -	€ 95.000,00	

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DEL MANUFATTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO PER LA PROGETTAZIONE (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE)
67	COMUNE DI QUISTELLO	Cappella cimiteriale di Quistello (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	
68	COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Ex sede comunale (biblioteca, ludoteca e sede associazioni locali) di San Giovanni del Dosso (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA PRESENTATO LO STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ -	€ 550.000,00	€ 27.500,00
69	COMUNE DI QUINGENTOLE	Teatro comunale di Quingentole (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	GIUGNO 2018	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ -	€ 980.000,00	€ 49.000,00
70	COMUNE DI PEGOGNAGA	Teatro Anselmi di Pegognaga (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	€ 3.000.000,00	€ 150.000,00
71	COMUNE DI GONZAGA	Teatro comunale e scuola di musica di Gonzaga (MN)	PARZIALMENTE INAGIBILE	NOVEMBRE 2017	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 83.000,00	€ 37.000,00	
72	COMUNE DI GONZAGA	Ex Convento di Santa Maria (sede della biblioteca comunale) di Gonzaga (MN)	DANNEGGIATO	NOVEMBRE 2017	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 70.000,00	€ 150.000,00	
73	COMUNE DI OSTIGLIA	Ponte storico "Tedeschi" di Ostiglia (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA	€ 124.000,00	€ 124.000,00	€ -	€ 124.000,00	
74	AIPO	Conche di Governolo e San Leone Magno di Roncoferraro (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00	
75	F.E.R. FERROVIE EMILIA-ROMAGNA	Rimessa autoscala di Sermide (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 6.576,64	€ 153.423,36	
78	F.E.R. FERROVIE EMILIA-ROMAGNA	Sottostazione elettrica di Sermide (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 1.057,95	€ 333.942,05	€ 15.639,15
79	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Capannone del Saino di Pegognaga (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	DICEMBRE 2017	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 20.000,00	€ 150.000,00	
80	AIPO	Chiavica di Bondanello di Moglia (MN)	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATA LA STIMA SOMMARIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	€ 25.000,00

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DEL MANUFATTO	DATA FINE LAVORI COMUNICATA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO PER LA PROGETTAZIONE (FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE)
81	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Magazzino presso l'officina dello stabilimento idrovoro ex Revere di Sermide (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 13.000,00	€ 17.000,00	
82	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Stabilimento idrovoro ex Agro Mantovano-Reggiano di Sermide (MN)	DANNEGGIATO	FEBBRAIO 2019	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ -	€ 5.000.000,00	€ 250.000,00
83	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Stabilimento idrovoro ex Revere di Sermide (MN)	DANNEGGIATO	OTTOBRE 2019	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00	€ 400.000,00
84	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Magazzino e casa del guardiano c/o il manufatto della botte sotto Secchia di Quistello (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 20.000,00	€ 230.000,00	
85	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Controchiavica San Siro di San Benedetto Po (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	
86	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	Controchiavica Salicetti di Quistello (MN)	DANNEGGIATO	DICEMBRE 2017	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	
87	AIPO	Manufatto Vasarone, lago superiore di Mantova	DANNEGGIATO	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00	€ 770.000,00	€ 780.000,00	€ -
88	TAMASSIA STEFANO	Oratorio Brazzuolo di Schivenoglia (MN)	TOTALMENTE INAGIBILE	NON COMUNICATA PRESENTATO IL PROGETTO ESECUTIVO	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ 125.000,00	
				TOTALI	**€ 41.268.651,30**	**€ 41.268.651,30**	**€ 4.010.904,39**	**€ 37.132.746,91**	**€ 1.266.256,06**

ALLEGATO C

PROGETTI INSERITI NEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA DIOCESI DI MANTOVA E COMMISSARIO DELEGATO

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO ULTERIORMENTE CONCEDIBILE IN CASO DI ECONOMIE
89	PARROCCHIA "SAN CELESTINO PAPA"	Chiesa "San Celestino Papa" a Pietole di Borgo Virgilio (MN)	Progetto definitivo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 95.000,00
90	PARROCCHIA "ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE"	Campanile della Chiesa "Esaltazione della Santa croce"a Bondanello di Moglia (MN)	Studio di fattibilità	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ -	€ -	€ 160.000,00
91	PARROCCHIA DI "SAN GIOVANNI BATTISTA"	Chiesa di "San Giovanni Battista" di Marcaria (MN)	Lavori in corso	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 700.000,00	€ -	€ 30.000,00
92	PARROCCHIA DI "SAN TOMMASO APOSTOLO"	Chiesa di"San Tommaso Apostolo" a Bondeno di Gonzaga (MN)	Progetto esecutivo	€ 4.390.000,00	€ 4.390.000,00	€ 2.715.000,00	€ 1.675.000,00	€ 0,00
93	PARROCCHIA "SAN GIORGIO MARTIRE"	Chiesa "San Giorgio Martire"a Romanore di Borgo Virgilio (MN)	Lavori in corso	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ 600.000,00	€ -	€ 190.000,00
94	PARROCCHIA DI "S. SISTO II PAPA E MARTIRE"	Chiesa "San Sisto II Papa e martire" a Palidano di Gonzaga (MN)	Lavori in corso	€ 1.231.386,00	€ 1.231.386,00	€ 900.000,00	€ -	€ 165.693,00
95	PARROCCHIA DELLA "NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA"	Chiesa "Natività della Beata Vergine Maria" a Quatrelle di Felonica (MN)	Progetto definitivo	€ 850.000,00	€ 850.000,00	rimborso assicurativo da quantificare	€ -	€ 425.000,00
96	PARROCCHIA "SANT'ERASMO VESCOVO E MARTIRE"	Chiesa "Sant'Erasmo Vescovo e Martire" a Governolo di Roncoferraro (MN)	Lavori conclusi	€ 1.218.041,79	€ 1.218.041,79	€ 1.068.665,00	€ -	€ 74.688,40
97	PARROCCHIA DI "SAN FIORENTINO MARTIRE"	Chiesa di "San Fiorentino martire" a Nuvolato di Quistello (MN)	Lavori in corso	€ 1.040.000,00	€ 1.040.000,00	€ 603.685,23	€ -	€ 218.157,39
99	PARROCCHIA DI "SAN BARTOLOMEO APOSTOLO"	Chiesa di "San Bartolomeo Apostolo" a Quistello (MN)	Progetto esecutivo	€ 4.977.769,70	€ 4.977.769,70	€ 492.710,31	€ 4.485.059,39	€ 0,00
100	PARROCCHIA "SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE"	Chiesa "San Lorenzo Diacono e martire" a Quingentole (MN)	Progetto definitivo	€ 546.770,44	€ 546.770,44	€ 120.000,00	€ -	€ 213.385,22
102	PARROCCHIA "SAN LORENZO DIACONO E MARTIRE"	Chiesa "San Lorenzo Diacono e martire" a Pegognaga (MN)	Lavori conclusi	€ 265.000,00	€ 265.000,00	rimborso assicurativo da quantificare	€ -	€ 132.500,00

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO ULTERIORMENTE CONCEDIBILE IN CASO DI ECONOMIE
103	PARROCCHIA "IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA E SAN FLORIANO MARTIRE"	Chiesa sussidiaria di "San Floriano" a Zovo di San Benedetto Po (MN)	Stima sommaria	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ -	€ -	€ 205.000,00
104	PARROCCHIA "IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA E SAN FLORIANO MARTIRE"	Campanile della Chiesa "Immacolata concezione della Beata Vergine Maria" a Galvagnina di Pegognaga (MN)	Lavori conclusi	€ 132.000,00	€ 132.000,00	€ -	€ -	€ 66.000,00
105	PARROCCHIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"	Chiesa "San Giovanni Battista" a Moglia (MN)	Progetto esecutivo	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 352.698,06	€ 3.147.301,94	€ 0,00
106	PARROCCHIA "SAN BENEDETTO ABATE"	Campanile romanico della Chiesa abbaziale di "San Benedetto Abate" a San Benedetto Po (MN)	Progetto definitivo	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ 175.000,00
108	PARROCCHIA "SAN PAOLO PRIMO EREMITA"	Chiesa "San Paolo Primo Eremita" a Portiolo di San Benedetto Po (MN)	Lavori in corso	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ -	€ -	€ 315.000,00
109	PARROCCHIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"	Chiesa "San Giovanni Battista" a San Giovanni del Dosso (MN)	Progetto esecutivo	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 338.664,89	€ 2.461.335,11	€ 0,00
110	PARROCCHIA DI "SAN BENEDETTO ABATE"	Chiesa di "San Benedetto Abate" a Gonzaga (MN)	Lavori conclusi	€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00	€ 2.337.587,40	€ -	€ 506.206,30
111	PARROCCHIA "SAN MICHELE ARCANGELO"	Campanile della Chiesa sussidiaria di "Sant'Andrea" a Ghisione di Villa Poma (MN)	Progetto definitivo	€ 108.000,00	€ 108.000,00	€ -	€ -	€ 54.000,00
112	PARROCCHIA DI "SAN MICHELE ARCANGELO"	Chiesa "San Michele Arcangelo" a Brusatasso di Suzzara (MN)	Lavori in corso	€ 692.901,84	€ 692.901,84	€ 467.434,18	€ -	€ 112.733,83
115	PARROCCHIA DI "SAN GIACOMO MAGGIORE APOSTOLO"	Chiesa "San Giacomo Maggiore Apostolo" di San Giacomo delle Segnate (MN)	Lavori in corso	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 1.220.000,00	€ -	€ 215.000,00
116	PARROCCHIA "ANNUNCIAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA"	Chiesa "Annunciazione della Beata Vergine Maria" a Sacchetta di Sustinente (MN)	Lavori in corso	€ 1.352.491,81	€ 1.352.491,81	€ 830.000,00	€ -	€ 261.245,91
118	PARROCCHIA DEL "SS. NOME DI MARIA"	Chiesa "SS. Nome di Maria" a Gabbiana di Castellucchio (MN)	Lavori conclusi	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
119	PARROCCHIA "ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA"	Chiesa "Assunzione della Beata Vergine Maria" a Carbonara di Po (MN)	Progetto definitivo	€ 880.000,00	€ 880.000,00	€ -	€ -	€ 440.000,00

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO ULTERIORMENTE CONCEDIBILE IN CASO DI ECONOMIE
120	PARROCCHIA DI "SAN BENEDETTO ABATE"	Chiesa sussidiaria "Immacolata Concezione" a Gonzaga (MN)	Progetto definitivo	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ -	€ -	€ 97.500,00
123	PARROCCHIA "SANT'ANDREA APOSTOLO"	Chiesa "Sant'Andrea Apostolo" a Sarginesco di Castellucchio (MN)	Lavori in corso	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 80.000,00
124	PARROCCHIA DELL'"ANNUNCIAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA"	Campanile Chiesa " Dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria" di Revere (MN)	Progetto definitivo	€ 156.000,00	€ 156.000,00	€ -	€ -	€ 78.000,00
125	PARROCCHIA DELLA "BEATA VERGINE MARIA AUSILIATRICE E SANTA MARIA MADDALENA"	Chiesa sussidiaria di"Santa Maria Maddalena" a Stoppiaro di Poggio Rusco (MN)	Stima sommaria	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00
126	PARROCCHIA "SAN BERNARDINO DA SIENA"	Campanile della Chiesa "San Bernardino da Siena" a Correggioli di Ostiglia (MN)	Stima sommaria	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ 90.000,00
127	"SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE"	Santuario della "Beata Vergine Maria delle Grazie" a Grazie di Curtanone (MN)	Stima sommaria	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ -	€ -	€ 37.500,00
128	PARROCCHIA DI "SANTA APOLLONIA VERGINE E MARTIRE"	Campanile Chiesa "Santa Apollonia Vergine e Martire" di Mantova	Lavori in corso	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ 90.000,00
129	PARROCCHIA DI "SAN BENEDETTO ABATE"	Chiesa di "San Benedetto Abate" a Torricella di Motteggiana (MN)	Stima sommaria	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ -	€ -	€ 225.000,00
130	"SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA DELLA COMUNA"	Santuario della "Beata Vergine Maria della Comuna" a Comuna Santuario di Ostiglia (MN)	Stima sommaria	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00
						TOTALE CONTRIBUTI	**€ 11.768.696,44**	

ALLEGATO D

PROGETTI CONCLUSI

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO TOTALE LIQUIDATO	ECONOMIE	ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO
1	COMUNE DI GONZAGA	10 aule aggiuntive nella scuola media in costruzione in Comune di Gonzaga (MN)	€ 2.000.000,00	€ 1.870.669,75	€ 129.330,25	Ordinanza Commissariale 14/02/2013, n.11 Decreto 24/07/2014, n.234 Decreto 01/04/2015, n.89 Decreto 04/07/2016, n.107
2	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Realizzazione di porzione di edificio scolastico per un nuovo polo integrato in Comune di San Giacomo delle Segnate (MN)	€ 1.236.000,00	€ 1.113.287,70	€ 122.712,30	Ordinanza Commissariale 14/02/2013, n.12 Decreto 24/09/2013, n.123 Decreto 4/12/2013, n.202 Decreto 15/02/2016, n.27
		TOTALI	**€ 3.236.000,00**	**€ 2.983.957,45**	**€ 252.042,55**	

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n. 267 Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2017, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi agli anni 2016-2018

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la legge 24 febbraio 1992, n.225 «*Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*» e s.m.i ed in particolare l'articolo 5.

Viste altresì:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni - ovvero fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati coordinino le attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, a decorrere dall'entrata in vigore del succitato decreto e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-*septies*, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 «*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*», convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2016;
- il decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210 «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*», convertito in legge 26 febbraio 2016, n. 21, con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Preso atto del contenuto dei seguenti atti:

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art. 2, comma 2°, del succitato d.l. n. 74/2012, ripartisce le risorse del citato *Fondo per la Ricostruzione* tra le Regioni interessate per l'annualità 2012;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2012 con il quale sono stati attribuiti al succitato *Fondo* e ripartiti i risparmi derivanti dal sistema del finanziamento pubblico ai partiti;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014, con il quale è stato disposto il riparto del succitato *Fondo* per la ricostruzione per le annualità 2013 e 2014;
- decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante «*Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», con il quale all'art. 13, sono stati concessi ulteriori fondi per la rimodulazione degli interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Preso atto altresì del decreto del Presidente della Giunta regionale 20 giugno 2013, n. 5343 e s.m.i. di istituzione del *Comitato di Indirizzo* e del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* a supporto del Comitato stesso, sedi di confronto e valutazione delle attività finalizzate alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, alla piena ripresa delle attività economiche e al ripristino dei servizi pubblici essenziali, nonché delle azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 1° agosto 2012, n. 15, contenente ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012, con la quale è stata disciplinata la cessazione al 29 luglio 2012 delle funzioni della DI.COMA.C. e dei soggetti responsabili per l'assistenza alla popolazione, con contestuale subentro dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati con particolare riguardo alle previsioni circa la prosecuzione degli interventi di assistenza alla popolazione.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 27 settembre 2012, n. 4, recante «*Disposizioni in merito al contributo per l'autonoma sistemazione*» con la quale, al fine di assicurare l'attività di assistenza alla popolazione senza soluzione di continuità e per l'intera durata dell'emergenza - il cui termine era allora fissato nel 31 maggio 2013 - venivano disciplinati termini, criteri e modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012;
- 14 maggio 2013, n. 18, recante «*Ulteriori disposizioni in merito al contributo per l'autonoma sistemazione - Proroga termini*» con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza delle previsioni relative al contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 4;
- 24 giugno 2013, n. 22, recante «*Approvazione – Fase 1 – del*

Piano degli Interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea» con la quale – fra l'altro – si è disposta la copertura del *contributo per l'autonoma sistemazione* con risorse afferenti al F.S.U.E., fino al dicembre 2013;

- 22 luglio 2013, n. 24, recante: «*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1 ottobre 2013, del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» con la quale venivano fissati i nuovi termini, i criteri e le procedure utili per la presentazione delle domande per l'erogazione del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012;
- 15 dicembre 2014, n. 76 «*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1 gennaio 2015, del «Contributo per l'autonoma sistemazione – Anno 2015» dei nuclei familiari tutt'ora sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*», con la quale venivano rinnovati i termini, i criteri e le procedure utili per la presentazione delle domande per l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 per l'anno 2015;
- 22 settembre 2015, n. 137 «*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anno 2016» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1 gennaio 2016*», con la quale venivano rinnovati i termini, i criteri e le procedure utili per la prosecuzione nel godimento del beneficio del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari a loro tempo sfollati dalla abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012, per l'anno 2016.

Considerato che:

- l'art. 6, comma 1°, dell'allegato n.1, alla succitata ordinanza n. 137 prevede espressamente la cessazione dell'istituto del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anno 2016* alla data del 31 dicembre 2016;
- il numero delle famiglie che usufruiscono del *Contributo di Autonoma Sistemazione* sta via via diminuendo con il procedere delle operazioni di ricostruzione delle civili abitazioni danneggiate dal sisma, ma che - ancora oggi - oltre 190 famiglie percepiscono questo contributo;
- lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2018 al fine di consentire il completamento delle attività del Commissario per il ripristino delle condizioni di normalità nei territori colpiti dal sisma.

Vista la richiesta dei Sindaci del territorio colpito dal sisma, così come manifestato in più occasioni nell'ambito del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto*, in ultimo nella seduta del 6 ottobre 2016, circa la necessità di una proroga, per tutto il periodo in cui è stato confermato lo Stato di Emergenza, del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione*.

Ritenuto che in effetti sussista la necessità di sostenere il disagio delle famiglie, già beneficiarie di detta forma di ausilio e che non sono ancora rientrate nelle proprie abitazioni, rinnovando anche per gli anni 2017 e 2018 il *Contributo per l'Autonoma Sistemazione*.

Preso atto del parere favorevole espresso dal *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 10 ottobre 2016 circa la prosecuzione per gli anni 2017 e 2018 del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione*, con i criteri così come meglio riportati nell'allegato n. 1 alla presente ordinanza.

Visti:

- l'Allegato 1 «*Disposizioni in merito alla determinazione ed erogazione del «contributo per l'autonoma sistemazione» a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e già beneficiari del contributo a far data dal 1° gennaio 2017*», nel quale sono descritti i criteri per la determinazione e l'erogazione del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione* a partire dal 1 gennaio 2017;
- l'Allegato 2 «*Modulo da utilizzare in caso di Proprietario/Usufruttuario o Comodatario a titolo gratuito (scadenza contributo 31 dicembre 2017)*» nel quale è riportato il modello che i Comuni devono utilizzare per la richiesta delle anticipazioni del contributo valido fino al 31 dicembre 2017;
- l'Allegato 3 «*Modulo da utilizzare in caso di Locatario o Comodatario a titolo oneroso (scadenza contributo 31 dicembre 2018)*» nel quale è riportato il modello che i Comuni devono utilizzare per la richiesta delle anticipazioni del contributo valido fino al 31 dicembre 2018;

tutti gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza.

Dato atto che sino all'efficacia delle previsioni della presente ordinanza sono confermati e fatti salvi termini, criteri e modalità procedurali per l'erogazione dei contributi, così come previsti dalla precedente ordinanza n. 137 del 22 settembre 2015.

Ritenuto conseguentemente di dover riservare per l'attuazione della presente ordinanza somme per complessivi euro 3.000.000,00, che saranno utili al finanziamento del «*Contributo per l'Autonoma Sistemazione*» relativo agli anni 2017 e 2018, con spesa a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012 e s.m.i., le cui risorse sono già state versate, a disposizione del Commissario delegato, su apposito conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Sezione di Milano, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

DISPONE

per le ragioni espresse in parte narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. la prosecuzione nell'erogazione, a far data dal 1 gennaio 2017, del «*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017 e 2018*» a favore dei nuclei familiari già beneficiari del contributo la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 e sia stata dichiarata inagibile e sgomberata con provvedimento della competente autorità, secondo i criteri e le modalità meglio descritte nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

2. di stabilire che tutti i Comuni interessati provvedano, entro il 31 dicembre 2016, alla verifica del possesso degli specifici requisiti da parte dei nuclei familiari titolari del contributo, utili al mantenimento del beneficio, nonché alla sua nuova determinazione in armonia con quanto previsto nel succitato allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

3. di approvare i *format* mediante i quali i comuni dovranno chiedere alla struttura del commissario delegato il rimborso del contributo erogato:

- Allegato 2 «*Modulo da utilizzare in caso di Proprietario/Usufruttuario o Comodatario a titolo gratuito (scadenza contributo 31 dicembre 2017)*» nel quale è riportato il modelli che i Comuni devono utilizzare per la richiesta delle anticipazioni del contributo valido fino al 31 dicembre 2017;
- Allegato 3 «*Modulo da utilizzare in caso di Locatario o Comodatario a titolo oneroso (scadenza contributo 31 dicembre 2018)*» nel quale è riportato il modello che i Comuni devono utilizzare per la richiesta delle anticipazioni del contributo valido fino al 31 dicembre 2018;

i due allegati costituiscono parti integranti e sostanziali della presente ordinanza;

4. di destinare l'importo complessivo di euro 3.000.000,00 al finanziamento del «*Contributo per l'Autonoma Sistemazione*» relativo alle annualità 2017 e 2018, con spesa a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012 e s.m.i., le cui risorse sono già state versate, a disposizione del Commissario delegato, su apposito conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Sezione di Milano, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

——— • ———

ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI DALLE PROPRIE ABITAZIONI IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 E GIA' BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

A FAR DATA DAL 1° GENNAIO 2017

Articolo 1

Finalità

Le presenti disposizioni individuano i criteri per la determinazione e l'erogazione, a far data dal 1° gennaio 2017, del "*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018*", con oneri a carico del *Fondo per la Ricostruzione* di cui all'art.2 del Decreto Legge n.74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012, e s.m.i..

Articolo 2

Nuclei Familiari beneficiari del contributo

1. Sono ammessi alla prosecuzione nella forma di assistenza costituita dal "*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018*", i nuclei familiari già beneficiari della medesima forma di aiuto per l'anno 2016 e non già cessati/decaduti in corso d'anno, conviventi di cittadini proprietari, usufruttuari, locatari o comodatari di una unità immobiliare adibita ad abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma, che:

a) sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata dichiarata inagibile e sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

b) abbia presentato, entro i termini perentori del 31 dicembre 2014, apposita domanda di contributo, ai sensi delle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 o 16, e s.m.i., ai fini del rispristino dell'abitazione principale sgomberata di cui alla precedente lettera a);

c) abbia la relativa istruttoria di ammissibilità al contributo in corso ovvero sia già in possesso di un'ordinanza di concessione del contributo notificata ed i lavori siano in corso di esecuzione.

2. Ai fini della concessione del contributo per "*abitazione principale, abituale e continuativa dichiarata inagibile*", si intende esclusivamente quella in cui alla data degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 risultava stabilita la residenza anagrafica, il domicilio e l'effettiva abitazione del nucleo familiare richiedente il contributo.

Articolo 3

Condizioni per continuare a godere del contributo e sua durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare già titolare della medesima forma di assistenza per l'anno 2016 e non già cessato/decaduto dal beneficio in corso d'anno, che sia convivente - del proprietario/usufruttuario ovvero del locatario o del comodatario a titolo oneroso o gratuito - di un'abitazione principale, abituale e continuativa, che sia stata dichiarata inagibile e sgomberata in seguito ai danni prodotti dagli eventi sismici del maggio 2012 e che abbia provveduto autonomamente, in via temporanea, alla propria sistemazione in altra collocazione alloggiativa.

2. Per poter continuare a godere del "*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018*" e per non incorrere nelle sanzioni indicate nelle presenti disposizioni, i nuclei familiari, che siano in possesso degli specifici requisiti di cui ai punti precedenti, sono tenuti:

a) ad osservare scrupolosamente i termini per l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione principale stabiliti dalle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16, fatte salve le eventuali sospensioni o proroghe concesse dal Comune;

b) a documentare il rientro nell'abitazione principale, al termine dei lavori di ripristino della relativa agibilità, entro il termine perentorio e secondo le modalità previste al successivo articolo 4.

3. Il contributo copre il periodo temporale intercorrente tra il 1° gennaio 2017 e la data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione principale, abituale e continuativa e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, fatto salvo quanto espressamente indicato al successivo articolo 5, comma 2°, lettera c).

Articolo 4

Termine e modalità per la documentazione del rientro nell'abitazione al ripristino della relativa agibilità

1. I nuclei familiari beneficiari del contributo devono dimostrare l'avvenuto rientro nell'abitazione al termine dei lavori di ripristino della relativa agibilità entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di fine lavori e di ripristino dell'agibilità. Entro il suddetto termine, almeno uno dei componenti del nucleo familiare beneficiario dovrà altresì:

- richiedere/denunciare al Comune il trasferimento nell'abitazione stessa della propria residenza anagrafica,
- produrre al Comune i relativi contratti relativi alle utenze per i servizi di fornitura e i consumi relativi (*i contratti devono essere intestati ad uno o più componenti del nucleo familiare rientrati nell'abitazione e beneficiari della forma di assistenza*).

2. L'inosservanza del termine di cui al comma precedente comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nelle presenti disposizioni.

Articolo 5

Determinazione dell'entità del contributo

1. Il numero dei componenti il nucleo familiare che rileva ai fini della presente ordinanza, è quello che alla data del sisma del maggio

2012 era residente e comunque dimorante abitualmente nell'abitazione principale, abituale e continuativa inagibile a causa di tale evento calamitoso e risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, fermo restando un numero inferiore di componenti dichiarato dall'interessato o comunque accertato dal Comune e fatti salvi gli eventi successivi della nascita, del decesso e della fuoriuscita dal nucleo familiare di uno o più componenti.

2. L'entità del "*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018*" è determinato in funzione della specifica sistemazione alloggiativa in cui si trovi il nucleo familiare beneficiario al momento del pagamento della quota bimestrale del contributo e più precisamente:

a) per i nuclei familiari conviventi al momento del sisma con il **proprietario/usufruttario** o con il **comodatario a titolo gratuito** di un'unità immobiliare/edificio resa/o inagibile e sgomberata/o a seguito degli eventi sismici, la cui situazione alloggiativa attuale sia costituita da un **immobile in affitto** o in **comodato a titolo oneroso**, il contributo è concesso fino ad un massimo di Euro 600,00 mensili e comunque nel limite di Euro 100,00 per ogni componente del nucleo familiare. Ove si tratti di nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo è stabilito nella misura di Euro 200,00 mensili.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di Euro 200,00 mensili per ognuno dei predetti soggetti. L'importo del contributo aggiuntivo non varia se un componente il nucleo familiare presenti più di uno dei predetti stati.

b) per i nuclei familiari conviventi al momento del sisma con il **locatario** o con il **comodatario a titolo oneroso** di un'unità immobiliare/edificio resa/o inagibile e sgomberata/o a seguito degli eventi sismici, la cui situazione alloggiativa attuale sia costituita da un **immobile in affitto** o in **comodato a titolo oneroso**, il contributo concesso è pari al minore degli importi risultanti tra:

1. la differenza tra il canone di locazione o di comodato pagato al momento del sisma ed il canone attualmente pagato ovvero
2. il contributo determinato nel medesimo modo di quello descritto per i nuclei familiari di cui alla precedente lettera a).

Nei precedenti casi a) e b) la richiesta di erogazione del contributo alla Struttura del Commissario delegato andrà effettuata utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 dell'Ordinanza Commissariale n.267.

c) per i nuclei familiari conviventi al momento del sisma con il **proprietario** ovvero il **locatario** ovvero il **comodatario** a qualunque titolo di un'unità immobiliare/edificio resa/o inagibile e sgomberata/o a seguito degli eventi sismici, la cui situazione alloggiativa attuale sia costituita da un **immobile in proprietà**, in **usufrutto** o in **comodato d'uso gratuito**, il contributo è concesso in misura *forfetaria* secondo il seguente prospetto:

Componenti del Nucleo Familiare	***Entità del Contributo***
1-2	€ 150,00
3-4	€ 200,00
5 o più	€ 250,00

Per quest'ultima tipologia di nucleo familiare beneficiario:

- il contributo è concesso fino al termine massimo del 31 dicembre 2017;
- una volta concesso il contributo, l'eventuale variazione in corso d'anno del numero dei componenti del nucleo familiare, conseguente a nascite, decessi, ingressi o fuoriuscite di un componente, non comporterà la rideterminazione in aumento o in diminuzione del contributo stesso.

Nel precedente caso c) la richiesta di erogazione del contributo alla Struttura del Commissario delegato andrà effettuata utilizzando il modulo di cui all'Allegato 2 dell'Ordinanza Commissariale n.267.

3. Ai fini del beneficio del "*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018*" la sistemazione alloggiativa temporanea presso una *Residenza Socioassistenziale per Anziani* (RSA) è equiparata alla sistemazione in immobile a titolo oneroso (locazione), conseguentemente alla persona richiedente potrà essere riconosciuto il CAS secondo le modalità descritte al precedente comma 2, lettere a) e b).

4. Per la sistemazione di durata inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo il massimale mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dell'abitazione.

5. Fatto salvo quanto espressamente previsto per i nuclei familiari di cui al precedente comma 2, lettera c), 2° capoverso; relativamente ai contributi di cui al comma 2, lettere a) e b) e fermo restando il massimale mensile previsto, il contributo, previa richiesta documentata al Comune:

- è aumentato dalla data di nascita di un nuovo componente;
- è ridotto dal giorno successivo al decesso di un componente (*il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno* è erogato agli eredi);
- è ridotto dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo l'eventuale periodo di successivo ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario, prima del rispristino dell'agibilità dell'abitazione originaria.

5. Entro il **31 dicembre 2016**, i Comuni interessati procedono alla verifica del possesso e/o del mantenimento dei requisiti per tutti i nuclei familiari beneficiari di C.A.S. per l'anno 2016 ed alla successiva determinazione del contributo secondo i nuovi criteri adottati nei comma precedenti.

L'esito di detta verifica e l'entità del nuovo contributo sono formalmente notificati alla Struttura Commissariale per la ricostruzione post-sisma 2012 contestualmente alla richiesta di anticipazione per il primo bimestre dell'anno 2017; la mancata comunicazione di tali esiti ed entità determinano l'automatica impossibilità di erogazione in anticipazione del contributo fino ad avvenuta comunicazione.

6. Al fine della corretta determinazione del contributo dovranno essere prodotti al Comune – su richiesta del medesimo Ente –, copie dei contratti di locazione o di comodato registrati e vigenti alla data del sisma e quelli attualmente in essere.

Qualora il contratto di comodato sia stato stipulato in forma verbale, sarà necessario produrre una dichiarazione di ospitalità resa e sottoscritta, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n.445/2000, dal proprietario dell'abitazione temporanea concessa in comodato, riportante le generalità, compreso il codice fiscale delle parti contraenti, l'indirizzo e gli estremi catastali dell'abitazione, la data di stipula e la durata del contratto verbale di comodato.

In caso di contratto/atto di proprietà o di usufrutto, si dovrà produrre la copia del contratto/atto di cui l'interessato attesterà la conformità all'originale attraverso la dichiarazione sostitutiva prevista agli articoli 19 e 19-bis del D.P.R. n.445/2000.

Articolo 6

Durata del contributo

1. Il presupposto per percepire il "*Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018*" è il celere ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata da parte del proprietario dell'immobile, conseguentemente il contributo spetta sino al rientro nell'abitazione ripristinata o alla data di revoca dell'ordinanza di inagibilità/sgombero e **comunque non oltre la data del 31 dicembre 2018**, fatto salvo quanto espressamente indicato al successivo articolo 5, comma 2°, lettera c).

2. A tal fine la dichiarazione del direttore dei lavori attestante la fine dei lavori utili al ripristino dell'agibilità deve essere presentata al Comune entro 15 giorni dalla fine degli stessi. Tale termine è relativo alla sola dichiarazione di fine lavori finalizzata al calcolo del contributo per l'autonoma sistemazione; restano comunque validi i termini previsti dalle Ordinanze 13, 15 e 16 e s.m.i. per la presentazione di tutta la documentazione per l'ottenimento del saldo del contributo per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione delle unità immobiliari ad uso abitativo.

3. Se la data di effettivo rientro nell'abitazione comunicata dal beneficiario o comunque accertata dal Comune è antecedente alla revoca dell'ordinanza di inagibilità/ sgombero, il contributo per l'autonoma sistemazione spetta fino a tale data.

Articolo 7

Incompatibilità con il beneficio

1. Indipendentemente dal possesso dei requisiti di accesso al beneficio, non possono continuare a ricevere il contributo nell'anno 2017 i nuclei familiari nei quali almeno uno dei componenti:

- successivamente alla data degli eventi sismici, sia risultato assegnatario di un alloggio pubblico ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia residenziale pubblica;
- successivamente alla data degli eventi sismici, sia risultato assegnatario di un *Modulo Abitativo Provvisorio* (MAP) di proprietà pubblica;
- sia proprietario/usufruttuario di un'unità abitativa residenziale nello stesso comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un comune con questo confinante;
- a far data dal 1° gennaio 2018, sia proprietario/usufruttuario ovvero comodatario a titolo gratuito di un'unità abitativa residenziale nei territori delle Province di Mantova, Cremona, Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma.

Articolo 8

Attività di controllo da parte dei Comuni e del Commissario

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine perentorio del 31 dicembre 2016, i Comuni procedono ad effettuare controlli a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà rese dai beneficiari del contributo.

2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero dei nuclei familiari beneficiari del contributo e comunque in misura non inferiore al 10% degli stessi, con arrotondamento sempre all'unità superiore. Per esigenze di celerità delle procedura di liquidazione dei contributi, il controllo potrà essere eseguito anche in una fase successiva al provvisorio riconoscimento del contributo e comunque entro il 31 marzo 2017, fatta salva la possibilità di recupero delle somme eventualmente concesse sulla scorta di dichiarazioni mendaci o non corrette e non dovute. L'esito dell'attività di controllo è comunicato alla Struttura Commissariale.

3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra Amministrazione (*se l'Amministrazione comunale procedente non coincide con quella certificante*) ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati ovvero, ove più funzionale all'accelerazione dell'attività di accertamento, richiedono all'interessato la produzione di documentazione atta a comprovarne la correttezza; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità delle domande agli indirizzi ivi indicati.

4. Preso atto del fatto che sono già stati eseguiti controlli in relazione ai contributi erogati negli anni dal 2012 al 2015, la Struttura Commissariale effettuerà, nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 controlli su di un campione per singolo anno - pari ad almeno il 10% dei nuclei familiari che siano risultati beneficiari dei contributi per l'autonoma sistemazione in ogni singolo Comune - relativamente ai contributi erogati negli anni 2016, 2017 e 2018.

I Comuni saranno informati della data dei rispettivi controlli dalla Struttura Commissariale e dovranno fornire tutta la documentazione in loro possesso e l'assistenza necessaria alla corretta esecuzione dei controlli stessi. In caso di accertata insussistenza dei requisiti ovvero di rideterminazione del contributo per errori o carenza di tutti i requisiti previsti, i Comuni provvederanno a comunicare agli interessati l'inammissibilità o la rideterminazione del contributo ed avvieranno le procedure per il recupero delle somme erogate e non

dovute. La Struttura Commissariale provvederà contestualmente all'accertamento ed al reintroito delle medesime somme.

Articolo 9

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione distrutta o sgomberata, entro 10 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Articolo 10

Modalità di liquidazione del contributo e di sua successiva rendicontazione

1. Il pagamento del contributo ai beneficiari da parte dei Comuni avviene per quote bimestrali posticipate relative ai periodi: gennaio-febbraio, marzo-aprile, maggio-giugno, luglio-agosto, settembre-ottobre e novembre-dicembre, previa verifica e determinazione dell'importo dei contributi spettanti e contestuale richiesta di trasferimento delle risorse necessarie alla Struttura Commissariale, da effettuarsi mediante l'utilizzo dei *format* in allegato alle presenti disposizioni.

2. Entro il giorno 15 del mese successivo al pagamento e comunque prima di effettuare la successiva richiesta di trasferimento bimestrale, il Comune è tenuto a rendicontare le erogazioni effettuate mediante invio alla Struttura Commissariale delle copie delle quietanze dei pagamenti effettuati ai singoli beneficiari. In assenza di detta rendicontazione, la Struttura Commissariale non potrà procedere all'erogazione in anticipazione della successiva quota bimestrale ed il Comune dovrà pertanto procedere alle erogazioni ai beneficiari finali utilizzando fondi propri, fino alla completa rendicontazione di tutte le erogazioni effettuate.

Articolo 11

Sanzioni

1. I contributi percepiti in osservanza delle previsioni delle presenti disposizioni dovranno essere integralmente restituiti in caso di:

a) inosservanza del termine di 15 giorni, previsto all'articolo 4, relativamente al rientro nell'abitazione ripristinata ed alla presentazione della relativa documentazione;

b) inosservanza dei termini per l'ultimazione dei lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione principale, stabiliti dalle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16, fatte salve le eventuali sospensioni o proroghe concesse dal Comune o dai S.I.I. a termini delle rispettive ordinanze;

c) vendita dell'abitazione principale sgomberata prima del rientro nella stessa;

d) procedimento di esecuzione forzata che si concluda con la vendita all'asta dell'abitazione sgomberata, salvo che ricorrano le seguenti circostanze:
   - il procedimento di esecuzione si estingua e non si dia luogo al trasferimento della proprietà dell'abitazione sgomberata;
   - il nucleo familiare esegua entro i termini previsti i lavori di ripristino dell'agibilità e provveda, documentandolo, al rientro nell'abitazione entro il successivo termine di 15 giorni di cui all'articolo 4.

2. Per i locatari o i comodatari a titolo oneroso dell'abitazione sgomberata non ricorre l'obbligo della restituzione del contributo, qualora il proprietario dell'abitazione, nonostante l'impegno assunto alla prosecuzione del rapporto di locazione o di comodato al termine dei lavori di ripristino dell'agibilità, non riconsegni al locatario o comodatario l'abitazione ripristinata.

——— • ———

ALLEGATO 2

MODULO DA UTILIZZARE IN CASO DI PROPRIETARIO/USUFRUTTUARIO O COMODATARIO A TITOLO GRATUITO (SCADENZA CONTRIBUTO 31/12/2017)

COMUNE DI_____

DOMANDA DI CONTRIBUTO			DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE		DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE ABITUALE E CONTINUATIVA INAGIBILE			RCR/ID Presentata	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE		
N.	Protocollo	Data	Cognome	Nome	Data nascita	N. Comp. Nucleo familiare	>= 65 anni /portatore handicap	Importo contributo mensile	Via	N.	ESTREMI ORDINANZA SGOMBERO/INAGIBILITA'	N.	Dal	Al	Calcolo importo contributo
1															
2															
3															
4															
5															

ALLEGATO 3

MODULO DA UTILIZZARE IN CASO DI LOCATARIO O COMODATARIO A TITOLO ONEROSO (SCADENZA CONTRIBUTO 31/12/2018)

COMUNE DI_____

DOMANDA DI CONTRIBUTO			DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE		DATI RELATIVI AL CONTRATTO DI LOCAZIONE O COMODATO		DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE ABITUALE E CONTINUATIVA INAGIBILE			RCR/ID Presentata	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE		
N.	Protocollo	Data	Cognome	Nome	Data nascita	N. Comp. Nucleo familiare	>= 65 anni /portatore handicap	Importo contributo mensile	Importo canone ante Sisma	Importo canone attuale	Via	N.	ESTREMI ORDINANZA SGOMBERO/ INAGIBILITA'	N.	Dal	Al	Calcolo importo contributo
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012)18 novembre 2016 - n.268 Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. – Supporto tecnico specialistico ai Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 29 luglio 2012 -, in conseguenza dell'ulteriore evento sismico del 29 maggio 2012;
- con d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*» convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n.122, lo stato di emergenza dichiarato con le succitate deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato prorogato sino al 31 maggio 2013, i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti ed è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore dei Commissari stessi;
- con d.l. 26 aprile 2012, n.43 il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014;
- con legge 11 novembre 2014, n.164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n.133, il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- con Legge 6 agosto 2015, n.125, di conversione - con modificazioni - d.l. 19 giugno 2015, n.78, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2016;
- con Legge 25 febbraio 2016, n.21, di conversione - con modificazioni – del d.l. 30 dicembre 2015, n.210, recante «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*» è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art.3-*bis*, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art.1, comma 2, del decreto legge n.74/2012, convertito in legge dalla Legge n.122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art.3, comma 1, lettera 1), del d.l. n.74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art.3-*bis* del d.l. n.95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia, dei quali € **177.000.000,00** sono stati riservati agli interventi regolamentati dall'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i..

Dato Atto altresì che il succitato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati – fra l'altro – prevede:

- il riparto del *plafond* di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Visti inoltre:

- il decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», come convertito dalla Legge 6 agosto 2015, n.125, il quale, all'art.13, comma 1° e 2°, rimodula gli stanziamenti per la realizzazione degli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, assegnando ulteriori € 205.000.000,00 al Commissario delegato per la Lombardia, dei quali € **119.000.000,00,** sono stati già riservati agli interventi regolamentati dall'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n.208 «*Legge di Stabilità 2016*», la quale, all'art.1, comma 444°, autorizza la spesa di ulteriori € 70.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione privata, dei quali € **58.000.000,00** sono stati già riservati agli interventi regolamentati dall'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i..

Richiamate le Decisioni comunitarie:

- C(2012)9471 Final del 19 dicembre 2012 recante: Aiuti di Stato SA.35482 (2012/N) – Italia – «*Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Cremona e Rovigo*», con la quale sono stati concessi contributi – per coprire fino al 100% del danno subito – alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, aventi sede o unità produttive nei territori dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;
- C(2012)9853 Final del 19 dicembre 2012 recante: Aiuto di Stato n.SA.35413 (2012/NN) – Italia – «*Aiuti destinati a compensare i danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi nel maggio 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (per tutti i settori tranne l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura)*», con la quale sono stati concessi contributi – per coprire fino al 100% del danno subito – alle imprese con sede nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012, purché sia dimostrato che i danni da esse subiti siano una conseguenza diretta dei terremoti;
- C(2015)2891 Final di autorizzazione dell'aiuto di stato SA.39900(2014/N) a modifica e proroga del precedente regime di aiuto di stato n.SA.35482 per il settore Agricolo, recante «*Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Cremona e Rovigo*», nonché la successiva Decisione C(2015)4068 Final del 15 giugno 2015 «*Corrigendum della decisione C(2015)2891 Final*», con la quale i termini dell'iniziale Aiuto concesso sono prorogati di un anno e cioè fino al 29 maggio 2017;
- C(2016)2870 Final del 3 maggio 2016 di modifica del precedente regime di aiuto di stato SA.44034(2016/N) recante «*Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Cremona e Rovigo*», mediante la quale la Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di Aiuti notificato in quanto esso è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE;
- C(2016)7085 Final del 28 ottobre 2016, di modifica del precedente regime di aiuto di stato SA.46610 (2016/N) recante «*Proroga della durata del regime di aiuto SA.35413 (2012/NN) - Aiuti destinati a compensare i danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi nel maggio 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (per tutti i settori esclusa l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura)*», mediante la quale la Commissione ha deciso di prorogare i termini precedentemente fissati di durata dell'aiuto fino al 30 giugno 2018.

Richiamata altresì l'Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.16 e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati nel tempo i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi finalizzati alla riparazione ed al ripristino con miglioramento sismico o alla demolizione e ricostruzione di edifici ed unità im-

mobiliari ad uso abitativo che abbiano subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati inagibili (ESITI E0, E1, E2, E3).

Richiamate infine le Ordinanze Commissariali nn.94, 101, 115, 141, 157, 188, 213 e 262, con le quali sono stati fissati l'ordine cronologico di ammissibilità delle istanze presentate a valere sulla suddetta Ordinanza n.16 e s.m.i., nonché determinati e progressivamente aggiornati - in forza delle istruttorie completate - il numero delle domande processate e di quelle finanziabili, fino all'integrale copertura finanziaria delle stesse.

Dato Atto che il Commissario delegato, per l'attuazione della succitata Ordinanza n.16 e s.m.i., ha stabilito, ai sensi dell'art.1, comma 5°, del d.l. n.74/2012, di avvalersi dei Sindaci per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione del contributo ammissibile.

Considerato che la succitata Ordinanza n.16 e s.m.i. ammette che i contributi possano essere concessi anche a favore delle eventuali attività produttive in esercizio presenti nell'edificio residenziale e parimenti danneggiate dal sisma, purché escluse dai contributi ai sensi dell'ordinanza n.13, del 20 febbraio 2013, nonché per i fabbricati rurali strumentali la cui struttura sia riconducibile a quella edilizia ordinaria in muratura, cemento armato o mista, agibili alla data del sisma ed oggetto di ordinanza sindacale di inagibilità totale, al cui interno non siano rappresentati danni alle attività economiche, come descritte dall'art.2, comma 2, lettere b), c), d) ed e) della citata ordinanza n.13 e s.m.i..

Ricordato che, nell'ambito delle attività del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* di supporto al Comitato Istituzionale di indirizzo, i Sindaci hanno più volte segnalato:

- che fra tutte le domande di contributo pervenute entro i termini, vi è la presenza di numerose istanze relative ad interventi di riparazione con miglioramento sismico di immobili di tipo produttivo – in particolar modo agricoli –, tipologie di edifici meno conosciute dal personale tecnico in forza ai Comuni;
- che per la specifica tipologia dei fabbricati rurali, i termini per il completamento degli interventi di ripristino/ricostruzione, così come fissati dall'Unione Europea con le citate Decisioni «Aiuti di Stato» numeri C(2012)9471 Final e C(2015)2891 Final, risultano essere ravvicinati, con l'effettivo rischio – nel caso in cui le istruttorie non fossero concluse in tempi rapidi – di vedere vanificati i benefici economici concessi per la ricostruzione da parte del Commissario;
- che numerosi progetti relativi agli edifici di civile abitazione e d'impresa presentano significativi interventi strutturali di miglioramento sismico.

Dato Atto che l'analisi delle scelte progettuali degli edifici sopra indicati, per natura stessa dei fabbricati e delle opere da eseguire, richiede competenze specialistiche proprie di tecnici esperti, spesso non rinvenibili fra il personale tecnico a servizio dei Comuni.

Considerato che:

- sono attualmente in corso numerosi interventi di ripristino strutturale di edifici di civile abitazione già finanziati con le risorse afferenti al fondo gestito dal Commissario ed è atteso per i prossimi mesi un ulteriore picco di attività;
- i Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma hanno manifestato più volte la difficoltà nel proseguire con speditezza nelle attività istruttorie di ammissibilità al contributo, stante l'abnorme carico di lavoro gravante sui pochi tecnici a disposizione;
- il personale aggiuntivo, assunto a supporto degli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-*bis* del d.l. n.95/2012 e s.m.i. e delle Ordinanze Commissariali nn.32, 55, 75 e 100, è attualmente impegnato per buona parte nell'approvazione delle quote di contributo inerenti i molti stati di avanzamento lavori presentati dai beneficiari degli interventi già in corso;
- con Ordinanza 27 marzo 2015, n.96 è stato riconosciuto ai Comuni, che ne necessitino e che lo richiedano, un contributo forfetario di € 200,00 (duecento/00) a pratica, per l'assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturistico/ sismica, fornita da professionisti esterni alla Amministrazione comunale procedente, per l'esecuzione di istruttorie di progetti relativi ad edifici di tipo abitativo, produttivo e/o agricolo per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- con Ordinanza 2 novembre 2015, n.154 è stato riconosciuto ai Comuni, che ne necessitino e che lo richiedano, un contributo forfetario di € 350,00 (trecentocinquanta/00) a pratica, per l'incarico di eventuali consulenti esperti, esterni alla Amministrazione comunale, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. da riconoscersi solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con Ordinanza sindacale di ammissibilità (o di non ammissibilità) nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dell'Ordinanza stessa ed il 30 settembre 2016, al fine di dare certezza ai potenziali beneficiari circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano.

Rilevato che, per quanto riguarda l'Ordinanza 2 novembre 2016, n.154:

- l'effetto acceleratorio che si intendeva perseguire è stato ottenuto solo molto parzialmente, in quanto a fronte di 565 istruttorie in essere a valere sull'Ordinanza n.16 e s.m.i. in istruttoria al momento dell'Ordinanza, al 30 settembre 2016 ne risultavano completate con provvedimento di finanziamento o con provvedimento di diniego solo n.159;
- i comuni che si sono avvalsi delle consulenze esterne indicano quale causa principale del mancato raggiungimento dell'obiettivo l'evidente azione dilatoria nel consegnare le integrazioni richieste da parte dei consulenti dei privati richiedenti il contributo;
- i Sindaci, seppur sollecitati al rispetto dei termini e delle conseguenze previste dall'Ordinanza n.16 per la mancata presentazione delle integrazioni hanno, sino ad ora, ritenuto di disapplicare l'attivazione delle procedure di diniego qualora le integrazioni non vengano consegnate o vengano consegnate fuori dai termini, al fine di non compromettere la possibilità di ottenere il risarcimento del danno ai propri cittadini,
- i Sindaci hanno parallelamente attivato una campagna informativa nei confronti diretti dei beneficiari informandoli del rischio di compromissione della concessione del contributo qualora i tecnici da loro incaricati non rispettino i tempi indicati dall'Amministrazione procedente all'esame dell'istanza risarcitoria;
- i Sindaci concordano nel segnalare come il supporto fornito loro dai tecnici specialisti incaricati con l'Ordinanza n.154 abbia comunque consentito una rapida disamina delle istanze presentate che sono comunque state tutte valutate pur nella loro complessità e che la possibilità di continuare ad avvalersi di professionalità elevate debba continuare a costituire un elemento di supporto che deve essere ancora messo a disposizione dei Sindaci e degli Uffici Tecnici Comunali in analogia con quanto viene fatto in Regione Emilia-Romagna dove l'analisi tecnico-strutturale dei progetti di ricostruzione in area sismica viene fatta direttamente dalla Regione, che ne restituisce gli esiti ai Comuni senza aggravio di tempi e di costi per questi ultimi.

Preso Atto dell'esito dell'Ordinanza 2 novembre 2016, n.154 così come sopra descritto e dell'espressa richiesta avanzata dai Sindaci di poter continuare a ricevere assistenza tecnica specialistica in tutte le fasi istruttorie di ammissibilità al contributo dei progetti proposti dai cittadini a valere sulle più volta richiamata Ordinanza n.16 e s.m.i., specie per quanto attiene all'analisi progettuale, anche al fine di non ritardare i tempi istruttori e rispettare i termini perentori imposti dalla Commissione Europea.

Dato Atto che le istruttorie ancora da completare per le istanze presentate a valere sull'Ordinanza 16 e s.m.i., ivi comprese quelle relative ad immobili di tipo produttivo ed agricolo, erano, alla data del 30 settembre 2016, n.**406.**

Considerati il particolare momento di sovraccarico di attività presente presso gli uffici tecnici comunali, la necessità di fornire ai potenziali beneficiari tempi certi circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano, nonché la complessità tecnica dei progetti di ripristino presentati a valere sulla citata Ordinanza n.16 e s.m.i..

Ritenuto opportuno prevedere l'erogazione di un contributo forfetario ed omni-comprensivo a favore di quei Comuni che necessitino del suddetto supporto tecnico-specialistico richiesto, utile all'incarico di eventuali consulenti esterni esperti, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i..

Ritenuto inoltre di dover far salvi gli incarichi eventualmente già in essere e stipulati sulla base delle indicazioni dettate con l'Ordinanza 2 novembre 2016, n.154.

Ritenuto inoltre, anche al fine di garantire la necessaria imparzialità nell'analisi tecnica, di dover prevedere che tali consulenze possano essere ammesse solo in presenza dei seguenti requisiti del professionista incaricato:

- iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri;
- comprovata maturità tecnica ed esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche;
- non essere titolare di incarichi continuativi come tecnico comunale in uno dei comuni interessati dal provvedimento(vedi Allegato A all'Allegato 1 della presente Ordinanza); assenza di ogni forma di conflitto di interesse, con particolare riguardo al non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012 in Regione Lombardia o all'aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia in corso un'istruttoria a valere sulle Ordinanze nn.15 e 16 ovvero non essere assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art. 3-*bis* del d.l. n.95/2012 o delle Ordinanze Commissariali nn.32, 55, 75 e 100, per quanto attiene al territorio della Lombardia (tale condizione dovrà essere autocertificata dal tecnico prima dell'eventuale incarico).

Ritenuto altresì di dover individuare quali contributi forfetari, omnicomprensivi di tutti gli oneri, riconoscibili ai Comuni interessati:

- € **350,00** (trecentocinquanta/00) per ogni istruttoria di progetti – inerenti edifici di civile abitazione e/o produttivi – presentata a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;

che saranno erogati ai Comuni stessi a fronte di regolare rendicontazione delle spese nei modi e nei termini fissati nell'allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale.

Ritenuto infine di demandare ai singoli Comuni, che si trovino nella specifica necessità, l'onere di individuare ed incaricare i sopraddetti consulenti tecnici, purché in possesso degli specifici requisiti richiesti dalla presente Ordinanza, nei modi e nei termini consentiti dalla legge.

Acquisito il parere favorevole del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* circa i requisiti sopra indicati, nonché l'impegno di ANCITel a redigere a supporto dei Comuni interessati una bozza di contratto per l'incarico dei summenzionati consulenti, nella seduta del 6 ottobre 2016.

Acquisito in merito il parere favorevole del *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 10 ottobre 2016.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di riconoscere ai Comuni, che ne necessitino e lo richiedano, un contributo forfetario per pratica completata di € **350,00** (trecentocinquanta/00) per ogni istruttoria di progetti – inerenti edifici di civile abitazione e/o produttivi – presentata a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. finalizzato all'incarico di eventuali consulenti esperti, esterni alla Amministrazione comunale, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;

2. di stabilire che, per l'incarico dei professionisti, per la richiesta e l'ottenimento dei contributi forfetari di cui al precedente punto, nonché per la relativa rendicontazione, i Comuni interessati si attengano alle regole fissate nell'allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che i suddetti contributi forfetari siano riconoscibili ai Comuni richiedenti solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con Ordinanza sindacale di ammissibilità (o di non ammissibilità) nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 31 dicembre 2017, al fine di dare certezza ai potenziali beneficiari circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano;

4. di fissare in complessivi € **142.100,00** (centoquarantaduemilacento/00) [*n.406 istruttorie max X € 350,00*] la spesa massima erogabile a tal fine ai Comuni richiedenti e che detti oneri trovino copertura sui fondi di cui all'art.13 del decreto legge n.78/2015, trasferiti sul conto di contabilità speciale n.5713 aperto presso la Banca d'Italia – sez. Tesoreria di Milano, intestato al Commissario delegato;

5. di incaricare il Soggetto Attuatore di provvedere alla raccolta delle richieste che saranno effettuate dai Comuni interessati, alla successiva verifica contabile di effettiva ammissibilità al contributo delle spese rendicontate e di procedere alle successive eventuali erogazioni del contributo, nel rispetto delle regole fissate nel citato allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

6. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché ad ANCITel Lombardia;

7. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

ALLEGATO 1

REQUISITI PER L'INCARICO DEI PROFESSIONISTI E MODALITA' DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO PER L'ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA FINALIZZATA AL COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE DEI PROGETTI RELATIVI AGLI EDIFICI RESIDENZIALI E/O PRODUTTIVI PRESENTATI A VALERE SULL' ORDINANZA COMMISSARIALE N. 16 E S.M.I.

1. Premessa

Il presente documento fissa le modalità che i Comuni interessati devono seguire per l'incarico dei professionisti e per la richiesta del contributo forfettario per l'assistenza tecnica specialistica finalizzata al completamento delle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i., nonché per la relativa rendicontazione alla Struttura Commissariale.

2. Beneficiari

Possono richiedere il contributo forfetario di cui alla Ordinanza Commissariale n.268 del 15 novembre 2016, nei limiti massimi rispettivamente indicati, i Comuni riportati nell'allegato "A" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

3. Requisiti minimi dei Professionisti aspiranti all'incarico

Al fine di garantire la necessaria imparzialità nell'analisi tecnica dei progetti, possono aspirare all'incarico presso i Comuni interessati i professionisti in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri;
- comprovata maturità tecnica;
- documentata esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche;
- assenza di ogni forma di conflitto di interesse, con particolare riguardo a:
  - non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012 nel territorio della Lombardia;
  - non aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia stata conclusa o sia in corso un'istruttoria a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16;
  - non essere stati e non essere tutt'ora assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-*bis* del D.L. n.95/2012 o delle Ordinanze Commissariali nn.32, 55, 75 e 100.

Il professionista aspirante dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n.445/2000, prima dell'eventuale incarico, il possesso di tutti i requisiti sopra indicati, utilizzando il modello allegato "C" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

4. Richiesta scritta e Spese ammissibili

I Sindaci che intendono avvalersi del contributo previsto dall'Ordinanza debbono far pervenire alla Struttura Commissariale, **entro e non oltre il 31 dicembre 2016, ore 12,** una **richiesta scritta** (allegato D) in cui sia indicato il numero complessivo di istanze per la cui istruttoria ci si intende avvalere del contributo previsto in Ordinanza, completa dell'elenco delle RCR (allegato B) su cui si intende operare con la consulenza esterna.

Sono ammissibili, nella **misura massima** di contribuzione pari a € **350,00** (trecentocinquanta/00) per pratica/istanza presentata a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i., esclusivamente le spese relative ad incarichi professionali temporanei, finalizzati alla assistenza tecnica di cui al precedente punto 1., fornita da professionisti esterni alla Amministrazione comunale procedente, relativi al completamento delle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi, così come meglio indicati nel prospetto allegato "B" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

Sono fatti salvi eventuali incarichi che il comune abbia già in essere sulla base delle previsioni dell'Ordinanza 2 novembre 2015, n.154.

5. Rendicontazione, Riconoscimento ed Erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo forfetario avviene in due tranche al termine delle attività istruttorie relative alla quota richiesta (al 50% delle istruttorie eseguite ed a saldo).

La richiesta di erogazione del contributo, redatta dal Comune secondo il fac-simile modulo "E" allegato al presente documento quale sua parte integrante e sostanziale, dovrà recare in allegato:

- l'atto di incarico del/i professionista/i individuato/i dal quale risultino chiari: la natura temporanea dello stesso, l'Ordinanza di riferimento e la specifica finalità di assistenza tecnica di tipo specialistico, finalizzata all'esecuzione delle istruttorie dei progetti relativi ad edifici di civile abitazione e/o produttivi per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sulle predette Ordinanze Commissariali nn.15 e 16 e s.m.i.;
- fattura/e del professionista suddetto nella/e quale/i sia richiamato l'atto di incarico di cui al precedente comma ed il numero delle istanze/progetti processati in seno allo stesso;
- quietanza/e relativa/e alla/e fattura/e sopra indicata/e;
- elenco delle istanze "RCR" per le quali il Comune si è avvalso dell'assistenza tecnica del professionista incaricato, sottoscritto dal tecnico comunale e dallo stesso professionista.

Il contributo forfetario è riconosciuto solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con Ordinanza sindacale di ammissibilità o di non ammissibilità emessa nel **periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 31 dicembre 2017.**

La Struttura Commissariale procederà all'esame della documentazione presentata dai Comuni, accertando il numero di istanze processate ed erogando al Comune richiedente il corrispettivo contributo forfetario, fino all'occorrenza dell'importo massimo indicato nel presente documento.

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni potenzialmente beneficiari del contributo forfettario

Ordinanza n.16 e s.m.i.

Comune
1. BAGNOLO SAN VITO
2. BORGOFRANCO SUL PO
3. FELONICA
4. GONZAGA
5. MAGNACAVALLO
6. MOGLIA
7. MOTTEGGIANA
8. OSTIGLIA
9. PEGOGNAGA
10. POGGIO RUSCO
11. QUINGENTOLE
12. QUISTELLO
13. SAN BENEDETTO PO
14. SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
15. SAN GIOVANNI DEL DOSSO
16. SCHIVENOGLIA
17. SERMIDE
18. SERRAVALLE A PO
19. SUSTINENTE
20. SUZZARA
21. VIADANA
22. VILLA POMA

ALLEGATO B

Elenco delle Istanze Ammissibili al Contributo

(che alla data del 30 settembre 2016 fossero prive di Ordinanza Sindacale di assegnazione)

No. Ordine	No. RCR
111	10714
125	11815
135	14818
139	11847
165	15942
219	17996
248	19870
260	20356
291	21699
310	17615
326	18124
327	21691
329	22194
337	25542

No. Ordine	No. RCR
340	25846
353	26494
357	26795
362	26727
364	26698
367	26643
396	26702
398	27158
401	27661
402	20531
406	26703
408	27242
414	26704
417	27498

No. Ordine	No. RCR
419	27763
420	27245
422	27549
425	27925
427	27238
428	27553
429	27382
430	27898
432	27698
434	27800
436	26588
437	26851
439	26224
441	4998
443	20553
446	16066
450	27863
453	27593
454	27275
457	27559
458	27280
460	27658
462	27648
465	27999
466	27876
467	22651
468	28111
469	28117
470	28127
472	17362
473	21867
476	26859
478	28141
479	27975
480	27016
481	26801
483	27937
485	28279
486	28358
488	26843
489	28147

No. Ordine	No. RCR
494	26910
495	26771
497	26840
499	28207
500	26839
501	27244
505	26973
506	28152
509	26799
511	27155
514	26705
517	28420
518	27910
519	27383
520	27353
523	27150
525	27034
527	28428
528	27004
529	27252
532	27358
535	28316
538	26709
539	27980
544	26575
545	27441
547	28019
549	28427
551	27451
552	28044
553	27431
554	28377
556	27250
557	28378
558	26546
559	28375
560	27017
562	27331
563	26719
564	27310
565	26981

No. Ordine	No. RCR
567	27926
568	27824
573	27990
574	27365
575	27364
578	28136
580	26622
581	26634
582	26881
583	26930
584	26948
585	26641
586	26745
587	27773
588	26613
589	26820
590	27774
591	26510
592	26911
593	27674
594	27191
595	27077
596	27124
597	27156
598	27149
599	27167
600	27122
601	28021
602	26770
603	28110
604	26775
605	27846
606	22703
607	26835
608	27132
609	27992
610	27758
611	28032
612	26712
613	27517
614	26437

No. Ordine	No. RCR
615	26726
617	28364
619	27904
621	27504
622	27503
623	28133
624	28132
625	27943
626	26737
627	26858
628	26993
629	13478
630	27771
631	27779
632	28382
634	27613
635	27131
636	27329
637	27299
639	27767
640	27273
642	26879
643	28485
644	26829
645	28130
646	26531
647	27822
648	27581
649	26688
650	26370
653	25939
654	27479
656	27359
657	27360
658	28508
659	27669
660	26830
661	28509
662	27463
663	27677
664	27587

No. Ordine	No. RCR
667	27625
668	27024
669	27571
670	27572
671	28327
672	27681
673	28328
674	27665
675	28581
676	28582
677	27636
678	28329
679	27941
681	28575
682	27921
684	28554
685	27543
686	27270
687	26939
688	27422
690	27462
691	25946
692	25940
694	27565
695	26853
697	28033
698	28035
699	28105
700	28334
701	27813
702	25941
703	28506
704	28468
705	28600
706	28507
707	28528
708	27892
709	28126
710	28579
711	28462
714	28469

No. Ordine	No. RCR
715	28598
716	28566
717	28463
719	28426
720	28343
721	27477
722	28576
723	27525
724	28380
725	28379
727	28325
728	28608
730	28467
731	28560
732	28568
733	28593
734	28601
735	28637
736	27693
738	28418
739	28134
741	28344
742	28487
743	26783
744	28534
745	27514
746	27524
747	28394
748	27022
749	27112
750	28629
751	27356
752	27036
753	28483
754	28618
755	28619
756	28570
757	28599
759	26826
760	28625
761	28336

No. Ordine	No. RCR
762	28342
763	28025
765	28440
767	28626
768	27361
769	27836
770	28536
771	28607
773	28571
774	28373
775	27248
776	25437
777	28632
778	27880
779	27187
780	28592
781	28170
782	26836
785	28564
786	28696
787	28439
789	27515
790	28494
791	28577
793	28455
794	15897
795	27027
797	27554
798	28374
799	28699
800	24665
801	27592
802	20063
803	28060
804	27535
807	27645
808	28372
809	28572
810	28061
811	28457
812	26970

No. Ordine	No. RCR
813	22746
814	20064
815	28075
816	28700
819	27026
820	27466
821	28062
822	27265
823	28590
824	18938
825	28063
826	20827
828	20065
829	28069
830	27882
831	22742
832	22738
833	28687
834	22736
835	22737
836	28531
837	27025
838	28719
839	28689
840	27234
842	28028
843	28059
844	28192
845	28529
846	27058
847	28635
848	20068
849	28690
850	28677
851	28620
852	27777
853	28578
855	28391
856	28715
857	28680
858	28119

No. Ordine	No. RCR
859	27562
862	27838
864	28704
865	20066
866	28654
868	20067
869	22743
870	28031
871	22744
872	22739
873	27983
874	28671
875	28036
876	26828
877	28038
878	28296
879	28728
880	28745
882	28482
884	28039
885	28053
886	28613
887	28541
888	28734
889	28672
890	28051
891	28065
892	27254
894	26827
895	28612
896	28057
897	28054
898	28048
899	28066
901	28064
902	28022
903	28477
904	28747
905	28052
906	28070
907	28478

No. Ordine	No. RCR
908	28047
909	28045
910	28029
911	28721
912	28056
913	28058
914	28479
915	28622
916	28046

ALLEGATO C

Fac-Simile di Dichiarazione del Professionista

Spett.le

Comune di .....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____(____) il ____/____/____ codice fiscale _____ _____, in qualità di professionista incaricato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. del dal Comune di _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- ❑ di essere iscritto all'Albo professionale degli ingegneri di _____ con numero di iscrizione _____;
- ❑ di avere maturato comprovata maturità tecnica come professionista, desumibile dal *curriculum vitae* allegato alla presente dichiarazione;
- ❑ di avere documentata esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche;
  - di non avere conflitti di interesse in relazione all'incarico conferito ed in particolare di:
  - non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012;
  - non aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia stata conclusa o sia in corso un'istruttoria a valere sulle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16;
  - non essere stati e non essere tutt'ora assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-bis del D.L. n.95/2012 o delle Ordinanze Commissariali nn.32, 55, 75 e 100.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Timbro e Firma del Professionista

.....

ALLEGATO D

Fac-Simile di Richiesta di accesso al contributo forfetario

Spett.le
Struttura Commissariale per l'emergenza e
la ricostruzione post-sisma 2012
c/o Regione Lombardia
Sede Territoriale di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57

46100 Mantova

OGGETTO: **Richiesta di accesso al contributo forfetario ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.268 del 15 novembre 2016.**

Il sottoscritto _____ nato a _____(____) il ____/____/____ codice fiscale _____ _____, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di _____,

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione 15 novembre 2016, n.268;

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di voler accedere al contributo forfetario per l'esecuzione di attività istruttorie inerenti n. ..... istanze ammesse ai sensi della citata Ordinanza Commissariale n.268;
- che nel corso dell'istruttoria saranno rispettate tutte le procedure, le normative di settore e le prescrizioni contenute nelle Ordinanze Commissariali;
- che le spese sostenute, regolarmente fatturate e quietanzate saranno rendicontate nei modi e nei termini previsti dalla citata Ordinanza Commissariale n.268

luogo e data .....

il Sindaco
(timbro e firma)

Note di compilazione:

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alle dichiarazioni suddette potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i è possibile altresì presentare i modelli in formato elettronico e via p.e.c., con apposizione della firma digitale riconosciuta ai sensi di legge.

Moduli da stampare su carta intestata dell'Ente richiedente il contributo

ALLEGATO E

Fac-Simile di Richiesta di Erogazione del contributo forfetario

Spett.le
Struttura Commissariale per l'emergenza e
la ricostruzione post-sisma 2012
c/o Regione Lombardia
Sede Territoriale di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57

46100 Mantova

OGGETTO: **Richiesta di erogazione del contributo forfetario ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.268 del 15 novembre 2016.**

Il sottoscritto _____ nato a _____(___) il ___/___/___ codice fiscale _____ _____, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di _____,

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione 15 novembre 2016, n.268;

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di avere concluso in data …… le attività istruttorie inerenti n. ……. istanze ammesse al contributo forfetario;
- che nel corso dell'istruttoria sono state rispettate tutte le procedure, le normative di settore e le prescrizioni contenute nelle Ordinanze Commissariali;
- che le spese sostenute, regolarmente fatturate e quietanzate per l'incarico di assistenza tecnica specialistica in materia strutturale e sismica, per l'analisi dei progetti di rispristino di edifici di civile abitazione, produttivi ed agricoli per i quali è stato richiesto un contributo ai sensi dell'ordinanza commissariale n.16 e s.m.i., ammontano a complessivi Euro _____ e corrispondono specificamente ed esclusivamente all'intervento e alle spese per le quali è stato concesso il contributo pubblico forfetario in oggetto;

TRASMETTE

la seguente documentazione:

- atto di incarico del professionista individuato dal quale risultano chiari: la natura temporanea dello stesso e la specifica finalità di assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturistico/sismica, volta all'esecuzione delle istruttorie di progetti relativi ad edifici di tipo produttivo e/o agricolo per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- n. ……. fattura/e del professionista suddetto nella/e quale/i sia richiamato l'atto di incarico di cui al precedente comma ed il numero delle istanze/progetti processati in seno allo stesso;
- n. ……. quietanza/e relativa/e alla/e fattura/e sopra indicata/e;
- elenco delle istanze "RCR" per le quali il Comune si è avvalso dell'assistenza tecnica del professionista incaricato, sottoscritto dal tecnico comunale e dallo stesso professionista.

CHIEDE

l'erogazione:

- ❑ della quota parte pari al 50% delle istruttorie eseguite pari a € …… ovvero
- ❑ del saldo pari a € ……,

a fronte di n. ……. progetti istruiti con l'ausilio dell'assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturistico/sismica e spese effettivamente e definitivamente sostenute pari ad € ……. , …….

luogo e data ……

il Sindaco
(timbro e firma)

Note di compilazione:

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alle dichiarazioni suddette potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i è possibile altresì presentare i modelli in formato elettronico e via p.e.c., con apposizione della firma digitale riconosciuta ai sensi di legge.

Moduli da stampare su carta intestata dell'Ente richiedente il contributo

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012(decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) 18 novembre 2016 - n.269 Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013 n.13 e s.m.i. – Erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori di complessivi € 245.491,40 a favore della Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S., a seguito delle determinazioni assunte dal S.I.I. del Settore Agricoltura e Agroindustria, provvedimento n.S-32

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 29 luglio 2012 -, in conseguenza dell'ulteriore evento sismico del 29 maggio 2012;
- con d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*» convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n.122, lo stato di emergenza dichiarato con le succitate deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato prorogato sino al 31 maggio 2013, i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti ed è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore dei Commissari stessi;
- con d.l. 26 aprile 2012, n.43 il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014;
- con legge 11 novembre 2014, n.164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n.133, il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- con Legge 6 agosto 2015, n.125, di conversione - con modificazioni - d.l. 19 giugno 2015, n.78, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2016;
- con Legge 25 febbraio 2016, n.21, di conversione - con modificazioni – del d.l. 30 dicembre 2015, n.210, recante «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*» è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art.3-*bis*, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art.1, comma 2, del decreto legge n.74/2012, convertito in Legge dalla Legge n.122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art.3, comma 1, lettera 1), del d.l. n.74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art.3-*bis* del d.l. n.95/2012 e fissa in € 366.000.000,00, pari al 6,1%, la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia.

Dato Atto altresì che il succitato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati – fra l'altro – prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Viste:

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;
- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i *Soggetti Incaricati delle Istruttorie* per i tre settori *Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato* e *Commercio e Servizi*.

Dato Atto che le risorse riservate all'attuazione della succitata Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i. sono state identificate all'articolo 26 della stessa ed attualmente ammontano a complessivi € 177.100.000,00, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'Ordinanza Commissariale 4 novembre 2016, n.262.

Ricordato che, l'Ordinanza n.14 stabilisce, tra l'altro, che il *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per le istanze presentate per il settore *Agricoltura e Agroindustria* è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n.5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari*», ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata Ordinanza n.14 del e s.m.i., come *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria*;
- il successivo Decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n.5605, con il quale è stato costituito il *Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura* ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.14;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n.11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «*Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari*», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata Ordinanza n.14 e s.m.i., quale *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria*;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana*», quale *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Visti:

- la propria precedente Ordinanza 14 marzo 2016, n.210 «*Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso, provvedimento n.89*», con la quale – fra gli altri – è stata disposta l'ammissione al contributo della **Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S.** - (Progetto ID46295822 - P.IVA 80019270208) per complessivi € **245.491,40**, con spesa a valere sulle risorse disponibili di cui all'art.3-bis del d.l. n.95/2012;
- il Decreto del *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria* 3 novembre 2016, n.11014, con il quale, a fronte di regolare richiesta da parte del beneficiario e di adeguata istruttoria di ammissibilità della spesa, il S.I.I. stesso:
  - ha approvato la rendicontazione a saldo lavori presentata;

– ha comunicato al *Soggetto Attuatore* della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012 di procedere all'erogazione del contributo concesso per complessivi € **245.491,40**, a favore della **Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S.** (P.IVA 80019270208), suddividendo l'erogazione in quota parte per parziali rimborsi di spese sostenute direttamente dal beneficiario ed in quota parte per pagamenti in favore di imprese e tecnici incaricati.

Ricordato che:

- con precedente Ordinanza Commissariale 12 ottobre 2015, n.142 «*Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 - Integrazioni a seguito di: nuove fonti finanziarie, autorizzazione sugli aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria, esigenze di semplificazione amministrativa*», è stato disposto che, le risorse afferenti all'articolo 11, comma 1-*bis*, del d.l. n.74/2012 ed assegnate all'attuazione dell'Ordinanza n.13 e s.m.i., pari a complessivi € 7.100.000,00, siano utilizzate prioritariamente per erogazioni in una unica soluzione per stato di avanzamento lavori, quale risulta essere quella relativa all'intervento oggetto del presente atto;
- con precedente Ordinanza Commissariale 17 novembre 2015, n.158 «*Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm. ii – Incremento della dotazione finanziaria al fine di consentire la concessione del contributo a tutte le istanze ritenute ammissibili*» la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi richiesti a valere sulla citata Ordinanza n.13 è stata incrementata di € 60.000.000,00;
- con precedente Ordinanza Commissariale 25 gennaio 2016, n.188 «*Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. – Rimodulazione dei limiti temporali di effettiva finanziabilità delle Istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)*» la dotazione finanziaria è stata ridotta di € 10.000.000,00 a fronte dei risparmi registrati in seguito al completamento di numerose istruttorie di ammissibilità relativamente alla ricostruzione degli immobili d'impresa;
- con precedente Ordinanza Commissariale 21 marzo 2016, n.213 «*Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i. – Modalità per la complessiva finanziabilità delle Istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3) e modifica delle norme finanziarie afferenti alle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16*» la dotazione finanziaria è stata ridotta di ulteriori € 8.000.000,00 a fronte dei risparmi registrati in seguito al completamento di numerose istruttorie di ammissibilità relativamente alla ricostruzione degli immobili d'impresa;
- con precedente Ordinanza 4 novembre 2016, n.262, «*Ricognizione dello stato di avanzamento della ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 per quanto attiene agli immobili di proprietà privata con modifica delle norme finanziarie afferenti alle Ordinanze Commissariali nn.13, 15 e 16*», a fronte del puntuale stato di avanzamento delle istruttorie alla data del 2 novembre 2016, è stata ulteriormente rimodulata la dotazione finanziaria per la ricostruzione degli immobili d'impresa ed il riavvio delle relative attività.

Ricordato altresì che l'articolo 26 della più volte citata Ordinanza n.13 e s.m.i. prevede che le risorse afferenti all'articolo 11, comma 1-*bis*, del d.l. n.74/2012, siano utilizzate prioritariamente per le erogazioni in una unica soluzione a saldo, quale risulta essere quella in argomento.

Verificata la disponibilità finanziaria prevista dall'art.26 dell'Ordinanza n.13 e s.m.i. ed in particolare quella sulla quota a valere sulle risorse afferenti all'articolo 11, comma 1-*bis*, del d.l. n.74/2012, che risulta accreditata e disponibile sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario.

Ritenuto conseguentemente opportuno procedere alla erogazione del contributo anzidetto, relativo al progetto ID46295822, per complessivi € 245.491,40 a favore della Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S. (P.IVA 80019270208), utilizzando tali specifiche risorse, nel seguente modo:

- € **205.752,78,** in favore della stessa **Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S.** (P.IVA 80019270208), a parziale rimborso di spese sostenute direttamente dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- € **14.030,00**, in favore della società **Morandi Maurizio e Luigi s.n.c**., con sede in San Benedetto Po (MN), P.IVA 01408000204, IBAN IT64F0103057920000003821903, per lavori edili e di carpenteria, a saldo della fattura n.72/15 del 29 maggio 2015;
- € **1.808,04**, in favore dell'ing. **Fabio Mari,** con sede in Bagnolo San Vito (MN), per prestazioni professionali, CF MRAFBA81D21E897P / P.IVA 02154400200, IBAN IT29R0103011509000005379296, a saldo della fattura n.5/2016;
- € **23.900,58,** in favore del geom. **Cesare Mondadori**, con sede in San Benedetto Po (MN), per prestazioni professionali, CF MNDCSR76C18H143F / P.IVA 02041220209, IBAN IT15J0306957920751000002435, a saldo delle fatture nn.8 e 10 del 2016, complessivamente di pari importo.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dei contenuti del Decreto del *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* (SII) per il settore *Agricoltura e Agroindustria* 3 novembre 2016, n.11014, con il quale, a fronte di regolare richiesta da parte del beneficiario e di adeguata istruttoria di ammissibilità della spesa, il S.I.I. stesso:

– ha approvato la rendicontazione per stato di avanzamento lavori presentata per l'intervento ID46295822, ammesso a finanziamento con precedente Ordinanza Commissariale n.210;

– ha comunicato al *Soggetto Attuatore* della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012 di procedere all'erogazione di quota parte del contributo concesso per complessivi € **245.491,40** a favore della **Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S**. (P.IVA 80019270208), suddividendo l'erogazione in quota parte per parziali rimborsi di spese sostenute direttamente dal beneficiario ed in quota parte per pagamenti in favore di imprese e tecnici incaricati.

2. di attribuire quale fonte di finanziamento a saldo dell'intervento ammesso a contributo, ai sensi della succitata Ordinanza Commissariale n.180, le risorse afferenti all'art.11, comma 1-*bis*, del d.l. n.74/2012, che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario delegato;

3. di incaricare la *Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012* di procedere alla effettiva erogazione della quota di contributo concesso per complessivi € **245.491,40** a favore della Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S. (P.IVA 80019270208), nel seguente modo:

- € **205.752,78**, in favore della stessa **Società Agricola Negrelli Roberto e Zapparoli Maria Luisa S.S.** (P.IVA 80019270208), a parziale rimborso di spese sostenute direttamente dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- € **14.030,00,** in favore della società **Morandi Maurizio e Luigi s.n.c**., con sede in San Benedetto Po (MN), P.IVA 01408000204, IBAN IT64F0103057920000003821903, per lavori edili e di carpenteria, a saldo della fattura n.72/15 del 29 maggio 2015;
- € **1.808,04**, in favore dell'ing. **Fabio Mari,** con sede in Bagnolo San Vito (MN), per prestazioni professionali, CF MRAFBA81D21E897P / P.IVA 02154400200, IBAN IT29R0103011509000005379296, a saldo della fattura n.5/2016;
- € **23.900,58**, in favore del geom. **Cesare Mondadori**, con sede in San Benedetto Po (MN), per prestazioni professionali, CF MNDCSR76C18H143F / P.IVA 02041220209, IBAN IT15J0306957920751000002435, a saldo delle fatture nn.8 e 10 del 2016, complessivamente di pari importo;

4. di trasmetterne copia del presente atto al *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* competente, al beneficiario del contributo ed ai soggetti destinatari delle altre erogazioni;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni